Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 28 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 176 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065 67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IL PRESIDENTE INCARICATO ESPONE AL PENTAPARTITO LA BOZZA DEL PROGRAMMA

Inflazione, lavoro e spesa pubblica i primi obiettivi del governo Craxi

Il deficit pubblico andrà contenuto spendendo meno perché non si può aumentare ancora le tasse
La lotta alla criminalità e i problemi della giustizia gli altri punti - Vaghi accenni sulla difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli appunti sul programma raccolti in 26 cartelle, sono stati spediti dal presidente incaricato Bettino Craxi ai cinque partiti della maggioranza. Si tratta di un elenco degli obiettivi da perseguire più che di un vero e proprio programma.

Il programma vero e proprio sarà compilato dopo l'incontro collegiale previsto per sabato.

La scaletta degli argomenti prevede cinque punti: la questione economica, i criteri delle politiche sociali, la riforma delle istituzioni, la lotta alla criminalità con i problemi della giustizia e l'ordinamento carcerario, e la politica internazionale.

Il primo obiettivo è la riduzione dell'inflazione entro il 10 per cento nell'84 e di una ulteriore riduzione nell'85 e 86. Per quanto riguarda il disavanzo pubblico, stimato per l'83 intorno ai 90 mila miliardi, l'obiettivo è di contenerlo al di sotto degli 80 mila miliardi «agendo essenzialmente sui trasferimenti».

Per l'84 il disavanzo tendenziale che si aggira sui 110-120 mila miliardi, e dovrà essere contenuto in una percentuale di due punti inferiore a quella dell'83. Il documento di Craxi indica anche che per il periodo 84-86 «lo strumento tributario e quello monetario non potranno essere utilizzati oltre quanto già hanno consentito».

Perciò andrà fatto il massimo sforzo per consolidare la quota delle entrate correnti sul prodotto nazionale e per sanare la spesa pubblica.

«L'azione programmatica, la fiscalizzazione degli oneri sociali, gli altri strumenti della politica economica — è scritto nel documento — sono le leve di cui lo Stato si avvarrà per garantire tale coerenza».

Nella sintesi occupa grande spazio una politica industriale che «faciliti la commercializzazione sui mercati esteri», «promuova l'innovazione tecnologica a favore dell'impresa minore eventualmente con un'apposita agenzia sull'esempio di altri grandi paesi industrializzati», e in terzo luogo «elimini l'uso improprio che si è fatto della cassa integrazione modificando l'istituto secondo l'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro».

Una collocazione di rilievo nella bozza programmatica è riservata naturalmente al problema dell'occupazione. Le misure specifiche indicate sono la ricerca di nuovi spazi con «l'incentivazione pubblica dei contratti di formazione-lavoro, con i contratti di solidarietà, con una disciplina del lavoro part-time, ma soprattutto nel settore della pubblica amministrazione attraverso interventi a favore dell'occupazione giovanile.

Per il contenimento della spesa sociale l'intervento sarà all'insegna del rigore. Campi d'intervento principali la previdenza, la sanità e la casa. Nel settore delle pensioni si parla di un contenimento accompagnato però dal graduale aumento dei minimi verso le 400 mila lire mensili.

Per la spesa sanitaria obiettivo prioritario è l'approvazione, mai avvenuta, del piano sanitario nazionale, mentre le riduzioni di spesa che si renderanno necessarie, potranno essere ottenute con la realizzazione dei trattamenti di malattia.

Per il problema casa, una dei primi impegni del governo sarà la riforma della legge dell'equo canone, accompagnata da una riforma del credito

Uno dei temi centrali della legislatura sarà la riforma istituzionale. La necessità è quella di rendere efficiente e trasparente la macchina dello Stato.

Stesso sforzo l'efficienza richiede la macchina della giustizia. Sul tema della politica internazionale, il documento indica due grandi questioni; pace e sicurezza, senza entrare per ora nei dettagli.

M. Regina Perissinotto

Soddisfacenti per De Mita le proposte socialiste Il Pri non molla sulle sue richieste economiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli incontri con la Dc ed il Pri non hanno spazzato via tutte le riserve sul programma elaborato da Craxi, ma il presidente incaricato ieri sera non ha nascosto un cauto ottimismo.

Oggi Craxi riceve le altre tre delegazioni: quella liberale, quella socialdemocratica e, per ultima, quella socialista. Ma è evidente che la chiave di volta della soluzione della crisi sta in quelle che si sono detti ieri il presidente incaricato, De Mita e Spadolini.

Con la delegazione democristiana è stato positivo. Leschede elaborate dagli esperti di Craxi rispecchiano le indicazioni democristiane in modo che De Mita ha definito «soddisfacente», anche se è necessario un ulteriore approfondimento.

Più rigida la posizione di Spadolini. Il segretario del Pri si è intrattenuto a lungo nella stanza del presidente incaricato. Al termine del colloquio ha spiegato ai giornalisti che i due partiti (il Pri ed il Psi) hanno da molto tempo una impostazione simile sui problemi istituzionali e che quindi non ci sono problemi per quanto riguarda questo aspetto.

Il discorso cambia quando si affrontano le questioni economiche. Qui Spadolini è stato estremamente chiaro: la situazione non ammette molte alternative. E giù una serie di richieste vincolanti: mantenere l'obiettivo di riportare l'inflazione al 10 per cento entro l'84; intervenire sulle indicizzazioni; rivedere alcuni aspetti del recente contratto del pubblico impiego; modificare l'accordo del 22 gennaio; attuare la cosiddetta politica dei redditi.

Se le forze sociali accettano di collaborare, ha aggiunto il segretario del Pri, bene, altrimenti l'esecutivo si deve muovere autonomamente in questa direzione. Prendere o lasciare.

Per Craxi è un duro colpo ma non è giunto inatteso. Il presidente incaricato ha avuto modo tra lunedì e martedì, ricevendo le parti sociali ed i rappresentanti del mondo economico e finanziario, di rendersi conto di persona della gravità della situazione, per cui sa benissimo che le medicine da scegliere non saranno indolori.

Si tratta piuttosto di individuare il modo migliore per somministrarle e da qui a sabato Craxi cercherà certamente di conciliare le richieste repubblicane con l'esigenza che sia proprio un presidente del Consiglio socialista, il primo della storia repubblicana, a smantellare tutte le «conquiste» realizzate durante il centro-sinistra sotto la spinta dell'ingresso «storico» del Psi nel governo.

In questo gioco tra necessità ed immagine risiede il penultimo nodo da sciogliere. L'ultimo, quello che con il passare delle ore sta diventando sempre più spinoso, è quello della struttura dell'esecutivo, ed è molto probabile che i cinque partiti non dicano sì al programma fino a quando Craxi non sia in grado di presentare una compagine ministeriale capace di soddisfare gli interessi di tutti.

Tommaso Genisio

IL 2 AGOSTO IL 3.o ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Pertini ai bolognesi: «Sia fatta giustizia»

Misteriosa telefonata (Delle Chiaie?) a un deputato del Msi

ROMA — Il due agosto è vicino e con esso il terzo anniversario della strage di Bologna. Un avvenimento così tragico corre naturalmente alla mente di buona parte degli italiani, primo fra tutti il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Il Capo della Stato, infatti, ha inviato un messaggio al sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, con il quale, dopo aver sottolineato di essere idealmente presente alla cerimonia dedicata alle vittime del 2 agosto, ha dichiarato con forza che il popolo italiano attende che giustizia sia fatta.

Nel telegramma infatti il Presidente della Repubblica ha ricordato che «la gravità dell'offesa recata ad un intero popolo esige che giustizia sia fatta e che nessuna tregua, nessuno spazio di azione venga mai concesso ai terroristi di ogni specie e colore.

Proprio ieri, intanto, da Milano è giunta la notizia che l'altra notte la segretria telefonica dell'ufficio milanese del deputato missino Tommaso Staiti di Cuddia ha registrato il messaggio di una persona che dicendo di essere Stefano Delle Chiaie, il numero uno dei terroristi neofascisti latitanti, ha voluto rassicurare il parlamentare sulla veridicità del documento riguardante le responsabilità della strage di Bologna.

Il documento è quello spedito da un anonimo all'indirizzo dell'avvocato Melchionda, che con altri suoi colleghi, rappresenta gli interessi dei parenti delle vittime dell'eccidio.

L'onorevole Staiti ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa nel suo ufficio, in cui ha dato notizia del messaggio ricevuto e fatto alcune considerazioni in occasione del terzo anniversario della strage. «Molte cose scritte in quel documento mi erano note da anni — ha detto — lo stesso nome del cosiddetto supertestimone preannunciato dal giudice Gentile, io lo anticipai in Parlamento. Allora ritenevo questo magistrato in buona fede e volevo metterlo in guardia facendogli sapere che Ciolini era considerato un mitomane, inattendibile, manovrato da burattinai. Poi, su Gentile, ho cambiato idea: ha manovrato l'inchiesta ed è responsabile delle uccisioni di Palladino e Pagliai».

Staiti ha quindi spiegato il motivo delle accuse così gravi che rivolge al magistrato bolognese, Secondo il parlamentare missino, Palladino, indicato come uno degliesecutori materiali della strage, sarebbe stato mandato apposta nel carcere di Novara dopo aver fatto circolare la voce che egli aveva tradito l'estremista di destra Giorgio Vale. «Era chiaro che ci si attendeva la reazione di Concutelli» — ha aggiunto Staiti, ricordando il nome dell'assassino.

Il giudice Gentile sarebbe responsabile anche della morte di Pagliai. A detta di Staiti, il magistrato, infatti, avrebbe studiato a tavolino con altre persone, la spedizione in Bolivia. «Secondo i progetti doveva morire anche Delle Chiaie e toccò invece a Pagliai mandato in Italia agonizzante proprio perché morisse» — ha sostenuto l'onorevole del Msi, il quale, a proposito delle responsabilità della tragedia di Bologna, ha parlato di «strage di Stato per stabilizzare il sistema partitocratico». Staiti, sostanzialmente, si è dichiarato d'accordo in linea generale con il documento inviato all'avvocato Melchionda.

LA CONFERENZA STAMPA DEDICATA AL CENTRO AMERICA

Reagan sul Nicaragua: metà colomba metà falco

«Non stiamo preparando una guerra ma se ci attaccano combatteremo»

WASHINGTON — «Il Nicaragua non sarà un secondo Vietnam per gli Usa»: così ha assicurato il presidente americano Ronald Reagan gettando acqua sul fuoco che sta divampando nel Centroamerica, in occasione di una conferenza stampa trasmessa dalle principali reti televisive e dedicata quasi esclusivamente al tema della politica di Washington nell'America centro-meridionale.

«E allora — gli è stato domandato — come si spiegano le attuali manovre navali in corso al largo del Nicaragua?» «Sono manovre normali — ha risposto il presidente — e pertanto non sono giustificate le critiche e le eccessive attenzioni che hanno suscitato da più parti».

Con tono rassicurante, il capo della Casa Bianca ha aggiunto che gli Stati Uniti non vogliono ampliare la propria partecipazione programmando alcuna guerra e non crediamo neanche che possa accadere».

Le ragioni per le quali Reagan sta effettuando questa politica nel Centro-America «trovano il consenso di tutti gli americani che non vogliono trovarsi dietro la porta di casa una paese filocomunista».

«So che una nave sovietica sta arrivando in Nicaragua con un carico di elicotteri e di rifornimenti militari, ma nessuno le ha certo sparato», ha aggiunto Reagan per dimostrare la sua buona volontà per una pacifica soluzione del problema. Ma dopo la carota, il bastone, cioè un chiaro ammonimento: «C'è l'eventualità — ha detto — che avvengano incidenti che potrebbero coinvolgere le truppe americane. In questo caso i nostri difensori (cioè i soldati Usa, n. d. r.) avrebbero il diritto e il dovere di difendersi».

Il presidente americano ha precisato però che anche i governi di Cuba e Nicaragua sembrano riconoscere l'importanza dei negoziati, e ha aggiunto di aver inviato tramite il suo ambasciatore speciale Richard Stone una lettera ai paesi di Contadora (Messico, Colombia, Panama e Venezuela) in cui si dichiara «colpito» dagli sforzi compiuti da questi paesi alla ricerca di una soluzione pacifica.

Com'era prevedibile, le dichiarazioni di Reagan hanno suscitato furibonde reazioni da parte di Cuba oltre che dei sovietici. Parlando nel corso di una manifestazione popolare, Fidel Castro ha dichiarato infatti che Cuba è pronta a far fronte anche militarmente agli Usa e ha accusato Reagan di voler creare «un'atmosfera di terrore e di insicurezza nel Nicaragua».

Secondo Castro, gli Usa stanno per commettere un errore estremamente grave e dalle «incalcolabili conseguenze». Con la sua solita verve, Castro ha definito la politica di Reagan «terroristica e fascista»; i suoi consiglieri «un gruppo di retrogadi ignoranti, deliranti e irresponsabili», e ha concluso affermando di avere sei milioni di cubani pronti a combattere l'invasore americano, le cui atomiche «non serviranno granchè».

Più diplomatica la nota della Tass, che ha accusato comunque Reagan di aver attuato un vero e proprio blocco navale attorno al Nicaragua.

Reazioni negative infine sono state registrate, dopo la conferenza stampa, anche negli Stati Uniti. Ma ovviamente si tratta di critiche dettate da esigenze elettorali, in vista delle prossime presidenziali. Edward Kennedy e Walter Mondale, entrambi del partito democratico, (Mondale sarà il candidato del suo partito in opposizione a Reagan), hanno criticato le dichiarazioni del presidente.

Kennedy ha detto che la politica estera dell'attuale capo della Casa Bianca «è di guerra, non di pace»; Mondale invece teme che «allargando il conflitto, americanizzandolo e militarizzandolo si stia portando le truppe Usa verso combattimenti diretti».

Mondale infatti non crede che le manovre navali al largo del Nicaragua siano di routine, mentre il presidente ha detto di non sapere nemmeno quante navi vi siano impiegate.

Mobilitazione in Nicaragua

MANAGUA — Le milizie sandiniste hanno iniziato una gigantesca mobilitazione per la difesa civile e militare dei maggiori centri urbani nicaraguensi, in previsione di una eventuale invasione da parte di fanti di marina statunitensi che si trovano a bordo della flotta in navigazione verso le acque centroamericane.

La mobilitazione è stata ordinata dal ministero della difesa, Humberto Ortega, il quale ha impartito istruzioni per la creazione di «milizie territoriali» che costituiranno la «prima linea di difesa, di un anello posto attorno ad ogni città».

COMMANDO DI TERRORISTI TENTA DI FAR SALTARE L'EDIFICIO

Attentato degli armeni a Lisbona: sette morti all'ambasciata turca

Uccisa la moglie di un funzionario - Cinque degli assalitori si tolgono la vita

LISBONA — I terroristi armeni hanno colpito ancora: un loro commando ha fatto irruzione ieri mattina nella residenza dell'ambasciatore di Turchia in Portogallo ed ha preso numerosi ostaggi, prima di essere neutralizzato dall'intervento di un gruppo speciale della polizia.

Tragico il bilancio peraltro ancora provvisorio: sette morti e tre feriti tra i quali un agente di polizia, l'incaricato d'affari dell'ambasciata ed il figlio di questi. Tra i morti la moglie dell'incaricato d'affari turco.

Sempre secondo una prima ricostruzione compiuta dalla polizia e da un magistrato, oltre a un terrorista morto durante la prima fase dell'attacco alla rappresentanza diplomatica (si tratta di un complesso architettonico che in blocco contiguo comprende la cancelleria vera e propria e la residenza dei diplomatici) gli altri cinque terroristi si sarebbero tolti la vita anziché cadere nelle mani della polizia.

A questa conclusione provvisoria sarebbe giunta l'inchiesta della polizia che avrebbe scoperto addosso ai cinque corpi carbonizzati, trovati al termine dell'incursione degli agenti speciali nell'interno dell'ambasciata, un congegno esplosivo servito appunto per il suicidio collettivo.

L'azione del commando armeno è cominciata poco dopo le undici (ora locale), allorquando i terroristi sono giunti a bordo di due automobili (tipo Ford-Escort), che si è saputo successivamente sono state noleggiate a Estoril, una cittadina della costa orientale, e si sono presentati con aria di noncuranza nei pressi della missione diplomatica.

All'improvviso uno dei terroristi ha estratto da una borsa di pelle una pistola mitragliatrice ed ha sparato una raffica contro uno dei tre agenti in servizio di sorveglianza. Mentre gli altri cinque riuscivano a penetrare dentro l'ambasciata.

Un'ora dopo l'irruzione dei terroristi è stata udita una violenta esplosione che ha mandato in frantumi i vetri ed ha provocato un incendio al primo piano dell'edificio. Centinaia di poliziotti armati appoggiati da autoblindo hanno circondato la residenza diplomatica e bloccato le strade che vi confluiscono. I uratori scelti si sono appostati sui tetti. Le operazioni sono state dirette da un «consiglio della crisi» presieduto dal primo ministro Mario Soares.



Lisbona — Un poliziotto trasporta il cadavere della moglie dell'addetto commerciale dell'ambasciata turca attaccata dai terroristi armeni *(Telefoto Ap)*

Avvenimenti cronologicamente convulsi si sono succeduti in una sequenza forsennata. Soprattutto quando la polizia ha circondato la villa, sede dell'ambasciata. Spari, esplosioni, incendi si sono susseguiti per molto tempo, fino a quando il ministero dell'interno portoghese, rinunciando a qualsiasi tipo di negoziato con i terroristi, ha deciso di fare entrare in azione i propri uomini, un gruppo — è stato poi specificato — creato tre anni fa dal governo presieduto da Lurdes Pintassilgo e che è appunto entrato ieri per la prima volta in azione.

L'ambasciata turca è retta attualmente dall'incaricato d'affari Yortgev Mihcioglu. L'ex titolare, l'ambasciatore Ismail Soysal, ha lasciato il Portogallo il 17 luglio per assumere un nuovo incarico e il suo successore non ha ancora preso possesso della rappresentanza diplomatica.

Una prima rivendicazione dell'attentato è stata fatta con una telefonata alla redazione parigina della «France Presse» da parte dell'esercito rivoluzionario armeno, che si era attribuita la responsabilità dell'assassinio, il 14 luglio, dell'attaché turco a Bruxelles.

Successivamente, un messaggio in inglese con la firma dell'Asala (l'esercito rivoluzionario armeno) è stato lasciato nella cassetta delle lettere dell'Associated Press». Esso dice: «Abbiamo deciso di far saltare l'edificio e di rimanere sotto le macerie. Questo non è un suicidio, né un'espressione di follia, ma il nostro sacrificio sull'altare della libertà».

La nota dattiloscritta spiega che l'azione di ieri era diretta contro lo stato turco e i suoi alleati che si rifiutano di prendere coscienza della realtà del genocidio contro gli armeni, e dei loro diritti.

NELLE PAGINE INTERNE

Caso Scricciolo: mandati per altri due bulgari

Mandati di cattura per altri due bulgari, dopo l'arresto a Roma di Paola Elia, moglie separata dell'ex sindacalista della Uil Luigi Scricciolo. Si tratta di Ivan Tomov Dontchev e di Simeon Georgiev Diytchnov, entrambi ex segretari dell'ambasciata bulgara e rimpatriati rispettivamente il primo ottobre dell'anno scorso e nel marzo 1978.

Sarebbero stati loro, secondo i giudici Priore e Imposimato, a stipendiare i due ex sindacalisti, ottenendo in cambio informazioni sulla situazione polacca e su Solidarnosc ed altre sul mondo sindacale e scientifico italiano e americano. Inoltre i due avrebbero invitato Scricciolo a contattare le Br.

A pagina 2

Tre nuovi testimoni accusano Tortora

Ci sarebbero nuove testimonianze sulla posizione di Enzo Tortora, il noto presentatore finito in carcere sotto l'accusa di attività camorristica. I testimoni che gli attribuiscono pesanti responsabilità sono ora cinque: oltre ai due dissociati Barra e Pandico infatti il magistrato ha raccolto la testimonianza di una coppia di coniugi milanesi e di una donna.

I due coniugi in particolare avrebbero raccontato un «fatto» del quale furono testimoni tre anni fa e che ha avuto come protagonista Enzo Tortora. Finora avevano taciuto per timore di essere scambiati per mitomani. I due hanno rifiutato danaro da una rivista per un'«esclusiva» sulla vicenda. *A pagina 2*

TEMPERATURE RECORD, SI SPERA NELLE NUBI DALL'ATLANTICO

L'Italia ancora nella morsa del caldo Sicilia e Sardegna divorate dal fuoco

ROMA — *L'Italia nella morsa del caldo, i suoi boschi sono nel mirino dei piromani. Chi non ha la possibilità — anche economica — di raggiungere il mare o le località climatiche trascorre nelle città i giorni più difficili dell'anno. Quanto siano difficili lo dice una rapida scorsa ai registri dei posti di pronto soccorso negli ospedali: crisi nervose, collassi circolatori, ferite riportate durante litigi scaturiti dai motivi più banali, affezioni gastroenteriche sono aumentati a dismisura.*

Anche ieri Roma ha sfiorato il record dei 39 gradi; ma nella piana di Catania 43 gradi sono stati registrati all'ombra; a Firenze si era sui 40 gradi. A Palermo, alle due di notte, il termometro ha segnato un altro primato che non ha riscontro nel secolo: 32 gradi.

Il capoluogo siciliano è circondato praticamente dalle fiamme. In Sicilia si è arrivati a decretare lo stato di calamità naturale. A Paceco, un piccolo comune del Trapanese, a mezzogiorno i ferrovieri hanno dovuto irrorare d'acqua i binari e gli scambi: la dilatazione dei metalli rischiava di fare deragliare i convogli da e per Palermo.

A Bologna hanno scioperato gli addetti alla torre di controllo di Borco Panicale: non dispongono di un condizionatore d'aria.

A Redipuglia, sempre di notte, si è registrato un evento eccezionale per quell'ora: «gli abiti erano caldi e il pavimento cominciava a diventare impraticabile», ha riferito Luciano Justolin, che in quel momento si trovava con una quarantina di persone in un bar della cittadina.

Si è pensato prima all'approssimarsi di una tromba d'aria, poi addirittura del terremoto; molti hanno preferito trascorrere la notte all'aperto. Il fenomeno è stato registrato anche a Grado, Basiliano, Mortegliano. Secondo l'osservatorio metereologico dell'aereonautica di Campoformido, alla periferia di Udine, alle 23.05 il termometro segnava 34,8. «E' un fatto straordinario — hanno commentato gli esperti — considerata l'ora notturna».

Ma tutto il resto dell'Italia è avvolta in una cappa di caldo umido: 40 gradi ad Alghero, 38 a Ferrara, 38 a Bologna, 37 a Napoli, 34 a Torino. A Cortina d'Ampezzo, nonostante i temporali dei giorni scorsi, la temperatura ha raggiunto i 33 gradi all'ombra. Per riscontrare livelli simili bisogna andare per ciò che riguarda la cittadina montana indietro di oltre 30 anni, al 4 luglio del 1952.

Come si è detto, l'insopportabilità del caldo è dovuta agli alti valori di umidità dell'aria che in questi ultimi giorni sono stati mediamente attorno al 60%. Notevole anche la differenza di umidità tra il giorno e la notte; molto più alta la notte, cosicché è difficile dormire. Le previsioni per i prossimi giorni sono tutt'altro che confortanti, almeno per quanto riguarda il Centro-Sud.

Sulla Spagna c'è una forte zona anticiclonica che impedisce l'afflusso delle correnti fresche verso l'Italia. Si teme anzi che arrivi altra aria calda dall'Africa. Qualche speranza c'è invece per l'Italia settentrionale, ed è legata all'evolversi di un sistema nuvoloso che si sta formando sull'Atlantico.

Se questo è il panorama del caldo, più complesso e più grave appare quello degli incendi che stanno devastando gran parte delle due grandi isole (Sicilia e Sardegna) e molte zone dell'Italia meridionale.

Il questore di Nuoro, Arrigo Molinari, ha addirittura richiesto l'applicazione della legge anticamorra contro chi provoca incendi perché «sarebbero appartenenti di associazioni a delinquere di tipo camorristico decise a creare danni alla comunità per trarne un ingiusto beneficio personale».

Domani l'inserto mensile

«Il Piccolo Spesa»

ATTESE RIVELAZIONI SUL SEQUESTRO

Stamane dal magistrato il vigile che forse vide Emanuela e un rapitore

ROMA — Continuano le indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi: polizia e carabinieri proseguono gli interrogatori di quanti conoscono la ragazza e di tutti i testimoni che possano fornire particolari utili alle indagini. Il dottor Domenico Sica, il magistrato che conduce l'inchiesta, ha convocato per questa mattina al palazzo di giustizia, il vigile urbano che il 22 giugno scorso, in servizio davanti al Senato, nei pressi del luogo dove scomparve la Orlandi, notò una automobile Bmw sospetta.

Avvicinato da un redattore dell'Ansa, il vigile, Alfredo Sambuco, ha affermato di non poter fare rivelazioni ai giornalisti prima di aver parlato con il giudice Sica. Comunque ha confermato la testimonianza già rilasciata agli inquirenti, nella quale aveva affermato che il giorno del rapimento della Orlandi notò una Bmw di colore scuro, in sosta sul marciapiede di fronte al Senato.

A bordo c'era un giovane che stava parlando, attraverso il finestrino, con due ragazze in piedi sulla strada. Una di queste potrebbe essere stata, in base alle descrizioni fatte da un vigile, la giovane cittadina del Vaticano scomparsa.

Il vigile a quel punto, poiché l'auto si trovava in una zona dove è vietato sostare, si diresse verso la Bmw e invita il guidatore ad allontanarsi. Questi ubbidì senza replicare mentre le due ragazze si allontanarono a piedi verso un'altra direzione.

Il redattore dell'Ansa inoltre ha mostrato al vigile i fotofit realizzati dai carabinieri del nucleo investigativo che riproducono i volti di due persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda di Emanuela.

Sambuco ha affermato che l'uomo alla guida della Bmw presenta una certa somiglianza con uno dei fotofit, quello che riproduce un giovane con i capelli biondi ricci e il colorito chiaro. Alcuni giornali nei giorni scorsi hanno scritto che il conducente della Bmw indicata dal vigile era stato rintracciato e interrogato. Si trattava invece del proprietario di un'altra auto della stessa marca, il quale è risultato del tutto estraneo.

DOPO IL NUOVO ARRESTO DELLA MOGLIE DI SCRICCIOLO

Ricercati per spionaggio altri funzionari bulgari

Sono due ex segretari d'ambasciata, entrambi rimpatriati da tempo

ROMA — A tenere i contatti con i sindacalisti della Uil Luigi Scricciolo e Paola Elia, ora in carcere per spionaggio, sarebbe stato proprio il segretario dell'ambasciata bulgara Ivan Tomov Dontchev, di 34 anni, indicato dal turco Alì Agca come uno degli ideatori del complotto contro il leader di Solidarnosc, il polacco Lech Walesa.

Nei confronti del bulgaro e di un suo collega, Simeon Georgiev Ditychnov, di 46 anni, entrambi già tornati in patria, i giudici Priore e Imposimato hanno emesso due mandati di cattura identici a quelli che hanno colpito sia Scricciolo, già detenuto, che sua moglie, arrestata per la seconda volta l'altro ieri a Roma dai carabinieri.

Stando alle gravi accuse, i due funzionari bulgari avrebbero pagato ai coniugi Scricciolo un vero e proprio stipendio mensile, ottenendo in cambio informazioni riservate sulla situazione economico-politica della Polonia e sul sindacato Solidarnosc.

Altre notizie fornite dai due ex sindacalisti avrebbero riguardato i sindacati nordamericani, oltre a quelli italiani.

Sarebbero stati, infine, sempre Dontchev e Ditychnov a chiedere a Scricciolo di mettersi in contatto con le Brigate rosse per ottenere i verbali degli interrogatori a cui era stato sottoposto il generale americano James Lee Dozier.

Secondo il portavoce dell'ambasciata bulgara a Roma Vessily Dimitrov, i due funzionari ritornarono a Sofia al termine della loro missione, nell'ambito dei normali avvicendamenti del personale diplomatico. Ha anche aggiunto che a suo parere appare strano il fatto che Dontchev e Ditychnov siano stati coinvolti in tentativi di spionaggio all'interno di Solidarnosc, dato che il loro soggiorno a Roma è stato anteriore (interamente per il secondo, e parzialmente per il primo) alla costituzione del sindacato polacco era disciolto.

«Si ha l'impressione — ha concluso il portavoce dell'ambasciata — che si stia tentando di appesantire la consistenza della vicenda Scricciolo per controbilanciare l'inconsistenza sempre più evidente della pista bulgara per quanto riguarda l'attentato a Papa Giovanni Paolo II».

Processo a Lugano per la fuga dei verbali di Carboni

LUGANO — Gualtiero Medici, delegato della polizia cantonale di Lugano, dovrà presentarsi venerdì 29 luglio dinnanzi ad un tribunale di Lugano, sotto accusa di ripetuto spionaggio economico e ripetuta violazione del segreto d'ufficio, due reati connessi al caso Carboni-Calvi-Ambrosiano.

Flavio Carboni, arrestato degli agenti del delegato Medici il 30 luglio dell'anno scorso, rimase per alcuni mesi, prima di accettare di essere estradato in Italia, nel penitenziario di Lugano «La Stampa». Durante la sua detenzione venne ripetutamente interrogato e vennero messi a verbale delicati dettagli concernenti i personaggi della vicenda «Ambrosiano», i loro movimenti bancari, l'esistenza di depositi presso banche elvetiche.

Nel settembre scorso, stralci dell'inchiesta Carboni vennero pubblicati dalla stampa italiana.

SUPERATO LO SCOGLIO DELL'ORARIO DI LAVORO

Tessili: l'intesa è vicina Forse oggi si conclude

E intanto alla Falck (metalmeccanici) si discute l'accordo aziendale

ROMA — La Federtessile e la federazione unitaria dei tessili (Fulta) hanno raggiunto ieri sera un'intesa sulla riduzione dell'orario di lavoro. Le trattative riprenderanno oggi sugli ultimi due punti ancora aperti: inquadramento e salario. Negli ambienti sindacali si esprime soddisfazione per l'intesa raggiunta e si auspica che questa possa preludere ad un accordo complessivo per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori tessili prima delle ferie estive.

Anche le trattative per il rinnovo contrattuale dei circa 450 mila alimentaristi sono riprese ieri pomeriggio nella sede della Confindustria.

È stato firmato invece ieri tra i sindacati unitari della sanità Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti degli ospedali privati (Aris e Aiop) un protocollo d'intesa per il rinnovo contrattuale che interessa circa 170 mila lavoratori non medici della ospedalità privata.

Come ha informato il segretario generale della Uil-sanità Fiordaliso, il protocollo recepisce sostanzialmente i contenuti del contratto conseguito nel settore pubblico anche per la parte economica.

Frattanto un incontro tra i vertici della «Falck» ed il sindacato è iniziato ieri sera nella sede della società per raggiungere un'ipotesi di accordo per un precontratto da applicare ai lavoratori metalmeccanici impiegati nell'azienda. La riunione, segue la dichiarazione di disponibilità fatta dal vicepresidente della società, Alberto Falck, evidentemente in disaccordo con la linea portata avanti dalla Federmeccanica che ha condotto al fallimento della mediazione Scotti.

Ancora strascichi polemici infatti per la mancata conclusione della vertenza per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici privati. Dopo le dichiarazioni rilasciate dal vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, sul fatto che la proposta Scotti sarebbe «una patente violazione» dell'accordo del 22 gennaio, negli ambienti del ministero del lavoro si fa notare che l'ipotesi di mediazione non accettata dalla Federmeccanica non solo non viola l'intesa di gennaio, ma è stata anzi concepita nel pieno rispetto dei limiti di costo del lavoro previsti appunto dal lodo Scotti.



MARCIA INDIETRO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Centrale a carbone: esaminate le analisi Brindisi ci ripensa

Il tasso d'inquinamento è già a livelli di guardia

BRINDISI — Il consiglio comunale di Brindisi, che già aveva approvato l'installazione della nuova centrale elettrica a carbone, riesaminerà la questione in una prossima seduta, «per le necessarie verifiche ed approfondimenti». Lo rende noto, in un suo comunicato, il comitato operativo scaturito dal convegno «insediamenti energetici e tutela della salute» che nei giorni scorsi aveva inviato al ministro Pandolfi una «lettera aperta» sul problema.

Ricordando «i pericolosi livelli già esistenti di inquinamento ambientale, rilevati dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi in cinque centraline durante controlli effettuati nel corso del 1982, relativamente all'attività di 900 megawatt rispetto ai quattromila programmati sul territorio», nel comunicato si dà notizia di numerosi altri incontri avuti dai componenti del comitato con partiti ed enti interessati alla tutela dell'ambiente e della salute.

Si ricordano, inoltre, alcune richieste, tra le quali «un ampio e civile dibattito» per il coinvolgimento delle popolazioni e pareri della costituenda commissione tecnico scientifica sulla idoneità e la rispondenza alle norme antinquinamento della centrale esistente e di quella da realizzare. Infine si chiede che della commissione facciano parte «personalità esperte e competenti, segnalate».

Frattanto la Regione Lazio ha indicato i principali punti operativi in merito alla centrale nucleare di Montalto di Castro: attivazione immediata di un servizio di prevenzione che dia effettiva garanzia di sicurezza nell'organizzazione del lavoro e costituzione di un gruppo di lavoro per la sorveglianza; istituzione di una commissione permanente ad altissimo livello con funzioni strategiche di indirizzo; attuazione della delibera varata dalla giunta regionale con la quale viene istituito un presidio sanitario accanto al quale opererà anche un presidio con esperti in relazioni industriali e sociali.

SI PENSO' A EMANUELA

E' di un soldato il corpo trovato nei pressi di Terni

TERNI — E' stato identificato il cadavere trovato nei pressi di Terni e che per qualche ora aveva fatto pensare che potesse appartenere a Emanuela Orlandi. Si tratta invece di un militare di 21 anni, Graziano Donatone, originario di Trivento (Campobasso), scomparso lo scorso aprile dalla caserma di Tersano (Salerno), dove svolgeva il servizio di leva come bersagliere, e con ogni probabilità morto suicida.

All'identificazione del cadavere, trovato in stato di mummificazione, si è giunti attraverso una fotografia trovata in una tasca dei jeans, una fotografia — hanno riferito i carabinieri di Terni — molto deteriorata.

La scomparsa di Graziano Donatone che fisicamente dimostrava 16-17 anni, risale al 23 aprile scorso, quando il giovane si allontanò dalla caserma. La descrizione del giovane era stata diramata a tutti i comandi dei carabinieri e alle questure d'Italia, ma fino a ieri Donatone sembrava scomparso nel nulla.

INTERROGATI GLI IRRIDUCIBILI DI «PRIMA LINEA»

Segio e Bignami espongono i loro nuovi obiettivi politici

Propositi di rientrare nel grande dibattito dei movimenti di massa

TORINO — Maurice Bignami e Sergio Segio, due ex comandanti di «Prima linea» sono stati i protagonisti dell'udienza di ieri al processo, accettando di rispondere alle domande del presidente Bonu e del pubblico ministero Gianfrotta. Come già altri irriducibili nei giorni scorsi, i due ex terroristi hanno però rifiutato un confronto diretto sui singoli capi di imputazione, nei loro confronti e nei confronti dei loro compagni. Tuttavia non si è trattato soltanto di un confronto teorico e formale, perché entrambi hanno discusso sul falimento della loro esperienza di «guerriglieri urbani», come hanno preferito definirsi invece di "terroristi", dell'esaurimento di quella esperienza e della possibilità per loro e i compagni che «non intendono scegliere la strada del pentitismo e che cioè non accettano la logica del baratto con lo Stato», di riprendere uno spazio e un ruolo all'interno del dibattito della sinistra.

Questo obiettivo è stato definito da Sergio Segio, ex comandante "Sirio" (imputato di aver ucciso i giudici milanesi Guido Galli ed Emilio Alessandrini), nella lettura di un lungo documento che è stato firmato anche da numerosi altri militanti dell'organizzazione sotto processo a Torino.

Secondo Segio, il futuro politico dei militanti di «Prima linea» sta nella capacità loro di rientrare nel grande dibattito proposto dai movimenti di massa e delle organizzazioni politiche sui temi, per esempio, della pace. Tuttavia, sempre secondo quanto ha affermato l'ex terrorista, il loro proposito è quello di partire dalla specifica condizione di carcerati, ed ha quindi proposto una serie di obiettivi da raggiungere, con il concorso esterno degli stessi movimenti di massa e democratici, come l'abolizione della carcerazione speciale (e la chiusura del supercarcere di Voghera), la depenalizzazione dei reati associativi, l'abrogazione dell'ergastolo.

L'insieme delle proposte politiche è stata ulteriormente spiegata da Maurice Bignami, che dopo aver ammesso tutte le sue responsabilità politiche e penali sugli attentati di «Prima linea» e riconosciuto il fallimento della lotta armata, ha ripercorso l'esperienza del partito armato negli anni 78-79.

Dopo Segio e prima di Bignami sono stati interrogati Francesco D'Ursi e Alberto Boncivini.

OLTRE AI DUE CAMORRISTI PENTITI, DUE CONIUGI E UNA DONNA

L'alibi di Tortora adesso vacilla Tre nuovi testimoni lo accusano

La coppia milanese ha rifiutato l'offerta di un settimanale per fornire rivelazioni

NAPOLI — Sono cinque gli accusatori di Tortora. Cinque persone che hanno puntato senza esitazione l'indice contro uno dei più popolari presentatori italiani, accusandolo di essere un cammorista o, quanto meno di avere avuto rapporti di affari con la camorra fino a pochi anni fa.

Due di questi sono camorristi ormai noti alle cronache: Pasquale Barra e Giovanni Pandico. Sui nomi degli altri accusatori, invece, c'è mistero. Si sa che si tratta di due coniugi milanesi e di una donna.

Sarebbero proprio i due coniugi milanesi i testimoni che, con la loro deposizione resa al magistrato napoletano Di Persia pochi giorni fa, hanno inferto il colpo più duro alla posizione giuridica del presentatore.

L'uomo e la donna fanno parte di un giro molto «bene» di Milano e lui sarebbe un pittore anche piuttosto quotato in Italia e all'estero.

Si sa poco sulla loro testimonianza, ma il «fatto» di cui fu protagonista Tortora e che li vide testimoni, avvenne tre anni fa.

La coppia, in tutto questo tempo avrebbe avuto sempre in mente di avvertire la polizia di quanto aveva visto (forse la vendita di cocaina di cui parlano Pandico e Barra? O si tratta invece della vicenda dei capitali esportati in Svizzera?): i due coniugi non l'avevano fatto finora, però, perché, data la notorietà del presentatore temevano di essere scambiati per due mitomani in cerca di un momento di notorietà.

In questo periodo (dopo la deposizione resa al giudice Di Persia, corso apposta a Milano per ascoltarli), la coppia ha ricevuto anche una cospicua offerta da un settimanale per raccontare quanto ha visto e sa sulla presunta vita parallela di Enzo Tortora. Ma i due coniugi hanno rifiutato perché «non ci teniamo affatto a diventare personaggi» avrebbero affermato con convinzione.

Sul quinto accusatore il mistero è ancora più fitto. E' la donna del famoso salotto milanese in cui Tortora ebbe (secondo Pandico e Barra) ripetuti contatti con il boss della mala milanese Turatello? Oppure la donna che frequentava il mondo dei night di Milano?

Di certo la posizione di Enzo Tortora si è aggravata in questi ultimi giorni. E proprio per contestargli le nuove accuse che i due magistrati napoletani hanno avuto un nuovo colloquio riservatissimo, durato tre ore, con il presentatore nella cella in cui è detenuto nel carcere romano di Rebibbia.

Omicidio Taliercio: si ricerca Cerica

VENEZIA — Il tribunale della libertà di Venezia ha disposto l'emissione di un nuovo mandato di cattura, per concorso morale nell'uccisione del direttore del «Petrolchimico» di Porto Marghera, ing. Giuseppe Taliercio, nei confronti di un «autonomo» veneziano, Claudio Cerica di 28 anni.

UN APPELLO DI STORTI A CRAXI

Il Cnel alla ricerca della propria identità

ROMA — Il Cnel, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, a oltre 25 anni dalla sua nascita è ancora alla ricerca di un'identità istituzionale. Per questo non ha quasi mai potuto dispiegare appieno le sue rilevanti potenzialità (è ad esempio uno dei pochi organismi costituzionali in grado di presentare proposte di legge), e la sua vita è spesso stata contrastata da eccezioni e provvedimenti giuridici del Consiglio di Stato.

Fra l'altro alla fine del 1982, 21 dei 25 consiglieri proposti dai sindacati sono stati dichiarato su ricorso dalla Cisal «illegittimi» dal Consiglio di Stato per carenza di rappresentatività, Come uscire da questo impasse? Il presidente del Cnel, Bruno Storti, ha deciso di tentare la «carta-Craxi».

«Il presidente del Consiglio incaricato — ha detto in una conferenza stampa — ci ha convocato, nell'ambito delle consultazioni. È un fatto inusuale, al quale noi diamo una importanza primaria. A Craxi abbiamo consegnato un ordine del giorno in cui ci diciamo disponibili a collaborare, entro i limiti delle rispettive funzioni, con il governo.

I motivi della crescente «emarginazione» del Cnel dalle sue funzioni originarie sono di vario segno: le forze politiche diffidano vedendovi una sorta di doppione, a livello di proposta, del Parlamento; quest'ultimo teme che gli possa sottrarre prerogative; le forze sociali hanno raramente fatto vedere di credervi molto, preferendo spesso incontri diretti fra di loro.

Ma vi è anche un'altra ragione di questa «decadenza»: il Cnel nel travaglio di questa sua crisi «esistenziale» è diventato vecchio e ha perciò bisogno di una rifondazione. Per la verità il governo si fece compito di individuare le linee della riforma. L'ente nell'ottobre 81 approvò il testo di un progetto di riforma, che fu fatto proprio dal governo e presentato in Senato. Si era al giugno 82. Lo scioglimento delle Camere ha però bloccato tutto.

CHIESTA UNA «NETTA SVOLTA POLITICA» AL NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA

Il Pci denuncia episodi di repressione contro militari favorevoli alle riforme

ROMA — L'on. Baracetti (Pci) ed il resposabile corpi armati della direzione del Partito comunista D'Alessio hanno tenuto ieri una conferenza stampa a Montecitorio per denunciare «la serie crescente di atti di intimidazione e repressione nei confronti del personale militare che si è battuto per la riforma della disciplina militare».

L'on. Baracetti e D'Alessio in particolare, hanno fatto riferimento al convegno di Mestre del dicembre 1981 (promosso da riviste per militari con il patrocinio del Comune di Venezia e la partecipazione di parlamentari, di amministratori locali, di sindacalisti) sul tema «Bilancio e prospettive delle rappresentanze militari».

Da questo convegno seguì un appunto «al signor ministro della difesa» del capo di stato maggiore delle forze armate, ove si stigmatizzavano pesantemente i partecipanti e si individuavano una serie di gravissimi ed ipotetici reati, tra cui quello di sedizione a carico di cittadini militari partecipanti. Ne è scaturita l'emissione di 31 comunicazioni giudiziarie a carico dei direttori delle tre riviste militari che avevano indetto il convegno ed a carico di 28 ufficiali e sottufficiali che vi avevano partecipato.

Baracetti e D'Alessio hanno anche denunciato altre iniziative di carattere intimidatorio e repressivo nei confronti di ex delegati dei consigli di rappresentanza.

I due esponenti comunisti inoltre hanno lamentato che da circa cinque anni non sia stato ancora definito il regolamento della disciplina militare e non siano ancora state presentate in Parlamento le previste modifiche migliorative al regolamento.

Baracetti e D'Alessio in conclusione, hanno chiesto una «netta svolta politica» al nuovo ministro della difesa; appena sarà costituito il governo.

È stato chiesto a Baracetti che ne pensava dell'on. Andreotti come eventuale ministro della Difesa. «Se la politica di Andreotti — ha risposto Baracetti — si colloca sulla stessa linea di Lagorio non potrà che esserci la nostra opposizione». L'on. Baracetti in particolare, ha distribuito il testo di una interpellanza parlamentare sottoscritta anche dagli on.li Angelini, Cerquetti, Zanini e Corvisieri con la quale si richiama l'esigenza di una netta svolta da parte del governo nell'amministrazione della difesa e nei vertici militari.

Festival senza stand dell'Est

ROMA — Alla prossima festa nazionale dell'«Unità» che si terrà a Reggio Emilia dal primo al 18 settembre non saranno presenti gli stands degli altri partiti comunisti e di quelli dei paesi dell'Est. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri nella sede della direzione del Pci presenti il senatore Pecchioli, l'on. Tortorella, Mussi e i dirigenti del Partito comunista di Reggio Emilia.

Il senatore Pecchioli, della segreteria del partito ha detto: «Non abbiamo voluto dare ospitalità a centri generici di propaganda, abbiamo invitato i vari partiti comunisti ad essere partecipi ad un confronto su tematiche prescelte e non agenzie di propaganda».

La partecipazione internazionale dei partiti comunisti, insieme ad altri partiti socialisti e socialdemocratici, potrà svolgersi, è stato precisato nella conferenza stampa, nell'ambito dei dibattiti che si svolgeranno all'interno delle tre mostre principali della festa: sviluppo e nuovo ordine economico; comunicazioni di massa; condizioni della donna nel mondo.

Nel Festival sarà data molta importanza alla storia del cinema, e in particolare a quella del cinema italiano, e all'uso del mezzo televisivo. Ma il clou delle festa sarà costituito dalla grande mostra di disegni di Renato Guttuso.

La Centrale nel vertice direttivo della Rizzoli

MILANO — Con l'ingegner Carlo Peretti e il professor Roberto Poli, cooptati ieri nel consiglio di amministrazione della Rizzoli editore, la Centrale finanziaria ha fatto il suo ingresso nel vertice direttivo del gruppo editoriale.

La notizia, già circolata martedì negli ambienti finanziari milanesi, è stata confermata ieri dalla stessa Rizzoli in una breve nota. Nel comunicato si rende anche noto che i due nuovi consiglieri sostituiscono i dimissionari prof. Gualtiero Brugger e dott. Giandomenico Sarti.

«I consiglieri in carica — si legge ancora nella nota — hanno espresso la loro viva soddisfazione per l'ingresso dei nuovi amministratori nel consiglio della società».

La Centrale finanziaria detiene il 40 per cento del pacchetto azionario della Rizzoli; del restante 40 per cento è intestatario Angelo Rizzoli; insieme al 10,2 per cento di Bruno Tassan Din, queste due quote costituiscono il pacchetto di controllo della società.

Da martedì però la quota «Fincoriz» (pari al 10,2 per cento di azioni Rizzoli) è stata posta sotto sequestro cautelativo dal giudice istruttore Pizzi che indaga sul crack del Vecchio Banco Ambrosiano.

Le quote Fincoriz (pari a 918 mila azioni Rizzoli) sono attualmente in «custodia» presso il legale milanese Umberto Taramella che ne cura l'amministrazione ordinaria (il magistrato cura invece quella straordinaria).

Il provvedimento giudiziario è in relazione al reato di concorso in bancarotta fraudolenta, di cui Bruno Tassan Din è accusato per il crack dell'Ambrosiano (per questa accusa è in carcere da quasi due mesi).

Occupazione: «censura» alla Fiat

ROMA — Un gruppo di deputati del Pci ha presentato una mozione.

Nel documento si chiede un impegno al governo perché fornisca alla Camera «i dati aggiornati e completi di tutti gli stanziamenti e contributi a qualsiasi titolo decisi ed erogati a favore della Fiat, compreso l'onere pubblico per la cassa integrazione e l'entità della fiscalizzazione degli oneri sociali dal 1981 ad oggi».

Nella mozione si chiede al più presto una precisazione sull'eventuale definizione di «una politica industriale per il settore auto veicoli.

La mozione parte da alcune considerazioni, fra cui la decisione di non giungere a un'intesa con le organizzazioni sindacali, presa dalla direzione della Fiat Iveco; la recente affermazione dei dirigenti dell'azienda secondo cui — malgrado la diminuzione di altre 20.000 unità di dipendenti Fiat dal giugno '82 al dicembre '82,l'azienda si troverebbe in esubero di altri 10.000 lavoratori.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia ancora pressione alta e uniformemente distribuita.

Tempo previsto: a parte locali annuvolamenti con sporadici temporali sui rilievi alpini, sul resto dell'Italia sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia nelle ore serali e notturne.

Temperatura: stazionaria sui valori elevati.

Venti: deboli o moderati di brezza.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 26, 32; Bolzano 17, 37; Verona 24, 35; Venezia 23, 33; Milano 24, 35; Torino 23, 34; Cuneo 23, 30; Genova 26, 35; Bologna 24, 37; Firenze 20, 42; Pisa 18, 37; Ancona 22, 34; Perugia 24, 37; Pescara 22, 35; L'Aquila 19, 36; Roma Urbe 21, 38; Roma Fium 21, 35; Campobasso 25, 36; Bari 24, 34; Napoli 22, 39; Potenza 22, 32; S.M. Leuca 25, 33; R. Calabria 24, 37; Messina 28, 34; Palermo 27, 31; Catania 21, 36; Alghero 22, 40; Cagliari 22, 35.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 19, 24; Bangkok n. 27, 32; Beirut s. 22, 30; Belgrado s. 19, 31; Berlino n. 19, 33; Bruxelles s. 17, 28; Buenos Aires n. 8, 13; Copenaghen s. 18, 29; Dublino s. 16, 19; Francoforte n. 21, 35; Ginevra s. 18, 33; Helsinki s. 16, 25; Hong Kong n. 26, 29; Gerusalemme s. 17, 31; Johannesburg n. 2, 13; Lima s. 18, 22; Londra s. 19, 28; Madrid s. 16, 31; Montreal s. 15, 28; Mosca p. 15, 18; Nuova Delhi p. 25, 27; New York s. 20, 31; Oslo s. 16, 28; Parigi n. 21, 31; Pechino s. 26, 33; Rio de Janeiro n. 15, 26; San Francisco s. 12, 21; Stoccolma s. 15, 27; Sidney n. 10, 19; Tokio s. 24, 33; Vienna s. 15, 29, Varsavia s. 13, 28.

Illegittima ripartizione dei fondi «Fio»?

ROMA — Dubbi sulla legittimità costituzionale della ripartizione dei fondi in dotazione al «Fio», il Fondo investimenti e occupazione: a sollevare la questione è la Corte dei conti che, in sostanza, ritiene improprio il «dirottamento» di fondi del «Fio» per la copertura di leggi di spesa pluriennali, le cui disponibilità esaurite (o ritenute insufficienti) non sono state integrate da apposite leggi di spesa.

È il caso del rifinanziamento della legge «675» del 1977 sulla riconversione e ristrutturazione industriale, dell'aumento dei fondi di dotazione dell'Iri, dell'Eni, e dell'Efim, dell'integrazione del fondo di dotazione per l'innovazione tecnologica.

Nel rendiconto generale dello Stato nel 1982 presentato nei giorni scorsi al Parlamento, la Corte dei conti sostiene che il carattere ultra-annuale delle decisioni di ripartizione dei fondi per il 1982 e il 1983 finisce per aggirare, in assenza di un bilancio pluriennale, l'obbligo di copertura.

I 70 MILA ECOLOGISTI ITALIANI TROPPO DIVISI PER CONTARE

L'esercito dei «verdi» s'infoltisce ma non diverrà mai un vero partito

ROMA — Sono tanti, continuano a moltiplicarsi, hanno tutti un denominatore comune: l'amore per la natura, il desiderio di ripristinare l'integrità o, almeno, di prevenire e impedire guasti peggiori. Ma sono frazionati in una miriade di piccole e grandi associazioni e vogliono mantenere ciascuno la propria identità e autonomia di movimento.

Sono gli ecologi, i protezionisti, i «filosofi» della natura, i «verdi». Un piccolo esercito di 33 mila iscritti alla Wwf (World Wildlife Found) di cui sono note le battaglie per la salvaguardia di mari e coste, di zone umide e di specie in via di estinzione.

Battaglie condivise da «Italia Nostra», sempre in prima linea sul fronte di una «politica del territorio» di cui si lamenta da più parti l'assenza. Con 16 mila soci e una larga rappresentanza nei consigli regionali, «Italia Nostra» è considerata una delle punte più avanzate nella difesa del patrimonio naturale.

Notevole anche l'affermazione della Lega Ambiente (in seno all'Arci): dai cinquemila dell'81, registra quest'anno 15 mila soci. Altre piccole e medie associazioni a carattere nazionale (lega italiana protezione uccelli, vivinatura, amici della terra ecc.) possono contare, nell'insieme, su migliaia di sostenitori.

Globalmente una popolazione di almeno 70 mila ecologi dichiarati, più l'«indotto» da essi generato (familiari, amici, aderenti non schedati, ecc).

Inoltre, l'opera di divulgazione nelle scuole, nei quartieri e indirettamente attuata dai mass-media e da organizzazioni culturali diverse (Nuova Acropoli, ad esempio, il cui recente ciclo di conversazioni sull'inquinamento ha avuto vasta risonanza), trova la porta aperta presso altre migliaia di persone che manifestano la propria coscienza ecologica nei modi più vari: fanatici della bicicletta, marciatori della domenica, cultori dell'igienismo alimentare — macrobiotico e non — frequentatori di corsi filosofici per ricollegarsi alla natura e alle tradizioni popolari, ma non per questo meno efficaci e singificativi.

Un grosso «elettorato», se non proprio un partito. Ma, a questo proposito, il recente dato elettorale ha segnato una secca sconfitta per i «verdi». Come mai? Il risultato era scontato, a parere di Plinio Mansi, del Wwf Lazio, secondo il quale «è più facile aderire alle idee che non ai partiti».

«Sempre meno gente — sostiene Mansi — crede alla rappresentanza politica attraverso i partiti. Noi vorremmo invece che le associazioni naturalistiche avessero un peso politico maggiore. Vorremmo essere una «forza», sia pure in veste di lega, di associazione, o di comitato».

A giudizio di alcuni, questo «arcipelago verde» potrebbe fondarsi in un'unica federazione. Ma anche questa proposta trova resistenze e divergenze di opinioni.

L'inevitabile processo di livellamento conseguente alla federazione — con pericoli di etichette politiche più o meno nettamente definite — non trova consensi né presso i gruppi più piccoli, che non gradirebbero essere «schiacciati» dai fratelli maggiori; né presso le associazioni più importanti, che preferiscono agire autonomamente salvo — come già avviene — aggregarsi volta per volta per affrontare particolari problemi, raggiungendo, tutto sommato, risultati abbastanza soddisfacenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

ADALBERT STIFTER E IL SUO «UOMO SOLO»

Un burbero benefico in stile Biedermeier

«Un uomo solo», lungo e ambiguo racconto di Adalbert Stifter (per la cronaca e la storia: austriaco e Biedermeier, 1805/1868), esce in una collana di «perle» da amatori, scovate nei ricchi e impolverati cassetti della narrativa internazionale un po' di tutti i tempi: la «Biblioteca del Minotauro» (perché, poi?) di Serra e Riva Editori (pagg. 131, lire 10.000). Ed è infatti un'operetta un po' strana e stranamente bella, umida d'altri tempi e quasi lievemente sofferente, di cui l'autore ci ha lasciato due stesure differentissime, divise dallo spazio di un lustro (ancora per la cronaca: 1845/1850).

Per questa edizione italiana si è scelta — ci informa Giovanna Cermelli in una ricca «postfazione» — la versione più antica, ignota virtualmente anche ai lettori di lingua tedesca, ma forse più fascinosa «perché meno smussata, più problematica e drammatica». E noi non esitiamo certo a prendere per buono il giudizio della traduttrice/curatrice. Vediamo dunque i pregi e i difetti di questo racconto lungo o romanzo breve tardogiovanile, frutto di una penna forse poco conosciuta da noi.

«Un uomo solo» è il racconto di un'educazione: ne è protagonista apparente un giovanetto di età indefinita chiamato Victor, il cui lignaggio oscuro rappresenta — si intuisce — l'antefatto stesso del racconto. È un ragazzo brillante e di cuore buono, la mente aperta alle ambizioni dell'età, eppure oppresso — in apertura — da una pena e da un «tedio» tanto schiettamente romantici da intenererire.

Lascia, questo fanciullo graziosamente improbabile, il paradiso perduto di una casetta di vallata, dov'è cresciuto tra le cure amorose di una solare madre adottiva, e si reca — prima di approdare al «mondo grande» dove lo attende un qualche vago «incarico» — a visitare uno zio romito e sconosciuto, che trascina un'iraconda vecchiezza nel chiuso di un'isoletta selvaggia su un lago alpino.

Scontro amoroso/odioso tra il giovane e il vecchio: tra l'ansia curiosa di libertà del primo e le bizzose e mordenti ossessioni del secondo. Scontro (e tentata conciliazione) tra la generosità dolce e grondante protezione accordatagli dalla «madre», e l'amore austero e quasi eroico del vecchio, che di Victor vuole forgiare il carattere avvezzandolo alla rinuncia, e instillandogli nel cuore e sulla pelle il potere della volontà.

Scontro di silenzi dapprima, e poi l'ammorbidirsi dei cedimenti graduali, dai quali lentamente nasce una dura stima e un ancor più duro amore. Un crescendo di affetto inconfessato, che va a sfociare nello sfogo grandiloquente e didattico del vecchio durante un'immancabile notte di tempesta.

Ed è quindi un «happy end», con rivelazioni a sorpresa e «agnizioni» finali. E una chiusa affrettata e un po' dubbiosa, quasi che l'ottimismo esteriore del libro altro non fosse — in realtà — che un'autoimposizione dell'autore tormentato, eternamente in caccia di un ideale armonioso di vita, ed eternamente incapace di raggiungerlo.

E forse è proprio questo quel che maggiormente colpisce leggendo «Un uomo solo». Perché la trama non è certo un prodigio di approfondimento interiore, ed è, inoltre, irrimediabilmente datata. La prosa è sciolta, certo, e spesso anche brillante e vellutata, ma la tensione evidente — e perfino patetica — alla perfezione non riesce certo a raggiungere la vetta ambita.

Quel che davvero affascina, in questo breve romanzo, è forse proprio la percezione chiara — che intenerisce l'animo al lettore — dell'intimo conflitto del suo autore, che ne va cesellando con cura pignola le pagine, e persegue ansimando il traguardo di un più ampio respiro filosofico, eppure si trova sempre limitato il volo, e tarpate le ingenue e velleitarie ali.

Eppure, come si è detto, è un libro stranamente bello. A renderlo originale sopravviene infatti la presenza dilagante e quasi trionfale della natura, che lo invade spietatamente, fino a esserne la vera protagonista: così come un'incolta e selvatica vegetazione può ricoprire e stravolgere le forme di qualsiasi manufatto dell'uomo.

È una natura serena o imperiosa, dolcissima o aspra e forte, sempre descritta con minuzia quasi ossessiva, e rimbombante degli echi dell'Austria alpina e della natale selva boema di Stifter. Ed è qualcosa di più del classico «passaggio/stato d'animo», giacché al suo ruolo tradizionale di specchio dell'anima dei personaggi si aggiunge quello di catalizzatore evidente dell'inconscio dei personaggi stessi, e soprattutto di quello del malinconico scrivente.

La descrizione della Natura, per Stifter, fu sempre il canto più spontaneo e sincero dell'anima, con tutto quello che l'anima cela. Ed è così che le sue apparentemente quiete e liriche divagazioni paesaggistiche spesso sconfinano in una sorta di oppressione misteriosa e avvincente, che pare gravare come un'ombra indefinibile anche sulle più serene fra le descrizioni; così come sul lieto fine del racconto grava l'ombra cupa del truculento suicidio a cui Stifter un giorno volle approdare.

È troppo poco parlare di romanticismo. È troppo semplice citare la buona, vecchia Vienna Biedermeier. È troppo facile liquidare con la comoda etichetta di «minore» questo autore problematico e sottile, struggente quasi nella sua ricerca perenne e inappagata di una perfezione di forme e di esistenza fatalmente inarrivabile nella sua prassi di precettore borghese.

Le pagine di Stifter contengono un'inconfessata tensione, e una basilare tristezza che lui stesso si sforzava disperatamente di celare (e lo tentò infatti anche riscrivendo da cima a fondo questo racconto, smussandone ostinatamente gli angoli e le inquietudini), e che pure insistentemente affiora tra queste pagine giunteci dal passato come un relitto. E certo non per nulla di lui si è detto: «Stifter è uno dei più strani, profondi, celatamente arditi e travolgenti narratori della letteratura universale, ma la critica lo ha studiato troppo poco». E il parere di un lettore forse troppo entusiasta, certo, ma è un parere firmato Thomas Mann.

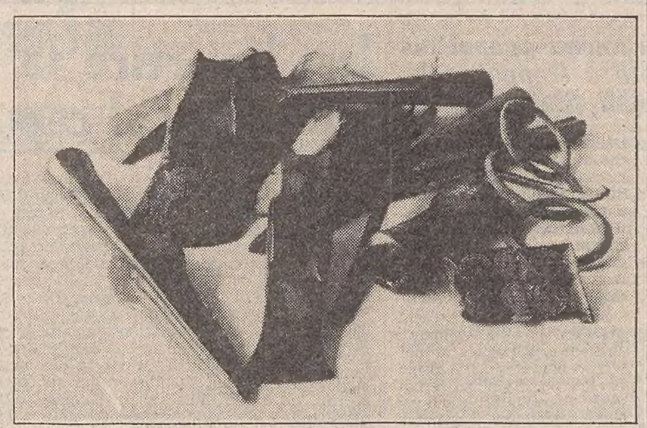
Chiara Maucci

IMMINENTE APERTURA A TRIESTE DELLA MOSTRA SUL «CAPUT ADRIAE»

Preistoria dal volto umano

«Tornati alla luce» molti aspetti inediti della vita quotidiana delle antiche popolazioni locali grazie a recenti scavi, soprattutto a Santa Lucia di Tolmino - I «caveaux» dell'età del bronzo





TRIESTE — *Sullo sfondo, una caverna; in primo piano, il classico troglodita, con la clava in mano, spettinato e incerto nei movimenti. Questa è la preistoria delle barzellette e delle caricature, ma anche — inutile nasconderlo — la preistoria che usciva dai libri del testo per le scuole medie: un periodo da «liquidare» alla svelta, privo di immagini e di fascino.*

Ora, per fortuna, non è più così. I primi passi dell'umanità — grazie alle indagini geologiche, agli scavi stratigrafici e alle ricerche affidate al computer — stanno diventando sempre meno «grotteschi» e sempre più degni d'attenzione. Vengono alla luce usi e costumi, nuovi oggetti e nuovi morti. E la lettura si fa improvvisamente avvincente.

A questa «preistoria del volto umano» Trieste dedica una grande mostra che aprirà i battenti al Castello di San Giusto tra pochi giorni (il 30 luglio in anteprima per la stampa e gli studiosi, il 6 agosto per il pubblico cittadino e i turisti). Avvenimento importante, di sicuro richiamo scientifico, perchè, per la prima volta, vengono presentati contemporaneamente, in un'unica situazione espositiva, reperti venuti alla luce in Istria, nel Friuli e nel Carso.

Una rassegna così era in programma già da anni, da quando, nel 1962, gli studiosi del Friuli Venezia Giulia (assieme ai colleghi austriaci e jugoslavi) fondarono l'Ostalpenkomitee e iniziarono un lavoro comune di ricerca, muniti — si fa per dire — di un'unica, grande lente d'ingrandimento: Unico, del resto, a prescindere dai confini politici attuali, è il territorio da prendere in esame. Basta confrontare le testimonianze raccolte da un secolo a questa parte per rendersene conto.

«In questa regione — spiega la dott. Laura Ruaro Loseri, direttrice dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste e responsabile della rassegna — si era venuta formando, nell'età del ferro, una singolare unità spirituale e culturale che non è mai stata analizzata a sufficienza. Ecco perchè ci è sembrato necessario intraprendere uno studio 'corale' del fenomeno».

C'è voluto del tempo, forse più del previsto, ma alla fine i risultati di questa collaborazione scientifica sono arrivati. Proprio in occasione della mostra uscirà infatti il primo dei cinque volumi progettati dall'Ostalpenkomitee. L'impresa editoriale — destinata a completarsi nei prossimi due o tre anni — è soprattutto un omaggio a Santa Lucia di Tolmino (oggi Most na Soci).



Qui, alla confluenza dell'Idria con l'Isonzo, sono state fatte le scoperte più interessanti (relative a una vita che va dal 1000 a. C. al IV sec. a. C.). È riemersa non soltanto un'immensa necropoli posta sulla collina di fronte all'abitato ma, recentemente, l'abitato stesso: evento che gli esperti giudicano eccezionale perchè, nelle località preistoriche, di solito, o si trova la necropoli e si trova l'abitato. Quasi mai si ha la fortuna di fare una doppia scoperta.

«Grazie agli scavi eseguiti dagli archeologi sloveni negli ultimi anni — racconta la dott. Ruaro Loseri — è stato possibile ricostruire particolari inediti della vita quotidiana a Santa Lucia, confrontare i reperti ben conservati delle tombe con gli oggetti consumati e «vissuti» dall'uso domestico e tentare un'analisi dettagliata delle condizioni economiche e sociali di quelle antiche popolazioni».

Sono discorsi nuovi, affascinanti, affrontati per la prima volta nei cinque volumi di prossima pubblicazione e presentati, in versione ridotta ma ugualmente accattivante, nell'ambito della mostra triestina. Santa Lucia però, pur rappresentando il nucleo centrale dell'itinerario espositivo, non è il solo capitolo proposto alla curiosità del pubblico.

Una selva di tabelloni descrittivi scandisce — assieme ai reperti d'epoca — le tappe di questo viaggio nella «Preistoria del Caput Adriae»: Paleolitico, Mesolitico, Neolitico, Eneolitico. Se poi oggetti e tabelloni non dovessero «parlare» a sufficienza al profano, ci penserà un servizio di diapositive — allestito nelle sale del Bastione Fiorito — a rendere la lettura più agevole.

Certo, sarebbe stato bello poter ammirare da vicino tutto il materiale recuperato dalla fine dell'Ottocento in poi (grazie soprattutto alle fatiche di Carlo de' Marchesetti), ma a seguito delle guerre, le raccolte di scavi sono andate disperse, e ora si trovano nei musei di molte città austriache e jugoslave.

Ricomporre il patrimonio preistorico di queste terre non è impresa impossibile, naturalmente: soprattutto con un Ostalpenkomitee in perfetta efficienza. «Ci vogliono però — spiega la dott. Ruaro Loseri — tempi tecnici di organizzazione diversi da quelli che abbiamo avuto a disposizione. La mostra, dopo anni di fatiche, l'abbiamo dovuta fare affrettatamente perchè i finanziamenti arrivano sempre in ritardo».

E non c'è stata soltanto l'incognita economica. Per poter aprire la rassegna al pubblico, gli organizzatori sono stati costretti a far sottoporre d'urgenza il Bastione Lalio a una delicata operazione chirurgica. Dopo le tragedie di Todi e Torino, la mappa degli spazi agibili è infatti cambiata e il sotterraneo del bastione, così com'era, privo di un'adeguata uscita di sicurezza, non andava più bene.

Ora, a «scavi» ultimati, il bastione ospiterà la seconda parte dell'esposizione, quella dedicata alla protostoria (l'epoca cioè delle prime testimonianze scritte). Si parlerà di castellieri, di necropoli (in particolare quella di Santa Lucia) e di «ripostigli». Sì, proprio di ripostigli. Ma non quelli di casa nostra con gli stracci per la polvere e la crema da scarpe; bensì delle buche, più o meno lavorate, contenenti materiale pregiato — asce, spade e oggetti raffinati — depositato dall'intera collettività. I «caveaux» bancari dell'età del bronzo, tanto per intenderci.

In Friuli e in Istria ce ne sono parecchi. E probabilmente anche il Carso riserva delle sorprese. Sulla funzione di questi ripostigli, però, non ci si può ancora esprimere con sicurezza: forse costituivano una sorta di riserva metallica destinata agli artigiani, forse fungevano da «magazzini» di ricchezze da utilizzare in caso di guerra. Tutto è ancora nel campo delle ipotesi.

Del resto, che ci sia molto da fare e da scavare è un dato certo: Alle spalle di Trieste, per esempio, nelle grotte e nelle doline, potrebbero nascondersi testimonianze inedite, tracce preziose. In fondo, nemmeno i castellieri — tranne quello di Slivia — sono mai stati indagati in maniera sistematica ed esaustiva.

Altrettanto aperto è il discorso sulla fauna, suscettibile di continui sviluppi. Se non ci fosse stato un problema di tempo (e di soldi) il Bastione Lalio avrebbe ospitato in questi giorni anche un orso. In Alaska, esiste infatti un orso quasi speleus, molto simile all'animale che condivideva le caverne con i nostri avi. L'idea era di portarlo a Trieste (magari con un apposito volo charter) ed esporlo in mostra; ma purtoppo non è andata in porto. Potrebbe essere ripresa però in autunno (quando il clima, oltretutto, sarà più adatto a un orso dell'Alaska), in occasione dell'annunciato convegno internazionale sulla preistoria e protostoria.

Alessandra Longo

Nelle foto: sotto il titolo, oggetti rinvenuti nella tomba 3299 a Santa Lucia di Tolmino; e, a destra, il contenuto di un «ripostiglio», a Castions di Strada. Al centro, Carlo de' Marchesetti (l'ultimo a destra) agli scavi di Santa Lucia di Tolmino

LA TRAGICOMMEDIA MUSSOLINIANA NEI LIBRI PUBBLICATI QUEST'ANNO

Bravo l'attore, brutto il finale

Un personaggio fatto di esteriorità, attento più all'apparenza illusoria che alla realtà delle cose abilissimo manipolatore delle masse: questo il «duce» che affiora dalla «valanga» di studi e memorie



Camillo Benso conte di Cavour, primo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia, aveva la barba; i suoi successori, dal giugno 1861 in poi, passando da Crispi a Salandra, da Nitti a Sonnino, da La Marmora a Giolitti, avevano tutti barba o baffi. Ad interrompere questa serie di 38 primi ministri barbuti fu Benito Mussolini quando il 30 ottobre 1922, Vittorio Emanuele III (anche lui con i baffi) gli affidò l'incarico di formare il nuovo governo.

Interrompere la catena di Presidenti del Consiglio con la barba costituisce innegabilmente un segno, un simbolo significativo; e, per un uomo come Mussolini, il gesto, la rappresentazione erano tutto: era un personaggio fatto di esteriorità, attento più all'apparenza che alla realtà delle cose.

Anche la sua autobiografia («La mia vita», Rizzoli editore, pagg. 216, lire 16.000, uno dei tantissimi libri sul «duce» usciti col pretesto del centenario della sua nascita), benché scritta in realtà dal fratello Arnaldo, è un cumulo di silenzi e invenzioni, pose e mistificazioni, tutta tesa a renderlo ben accetto al pubblico anglosassone cui era rivolta.

Scrisse Mussolini che «l'illusione è, forse, l'unica realtà della vita», e a questo principio la sua attività politica si attenne sempre. Quand'era ancora socialista, nel 1913-14, e doveva parlare in pubblico, si presentava vestito male, sporco e con la barba ispida, abbigliato cioè come un attore potrebbe immaginare un proletario; ma nella vita privata cercava di essere elegante e all'ultima moda: scarpe di vernice e giacche con i risvolti di seta.

*
**

Più in là nel tempo, durante il ventennio fascista, fu di volta in volta vestito da aviatore, domatore, corridore automobilistico, schermitore, contadino, muratore, tennista, cavallerizzo, soldato, in una continua e frenetica ricerca, in un'ossessiva ricerca del gesto, del segno simbolico e spettacolare. Pessimista com'era sulla natura umana, convinto che il popolo fosse solo uno strumento docile nelle mani di chi lo sapesse guidare, adattò tutta la sua politica a questa bussola ideologica.

Giorgio Bocca, nel suo polemico saggio «Mussolini socialfascista» (Garzanti, pagg. 156, lire 12.000), mette bene in luce il fondo violento e sprezzante del pensiero e dell'opera del «duce», che affonda le proprie radici nel magma del socialismo rivoluzionario e massimalista del primo Novecento. Il mito della violenza, la negazione della democrazia e delle sue regole, la funzione centrale del «capo» accomunano, al di là delle apparenze, fascismo e comunismo sovietico: entrambi sono tesi all'autoritarismo, alla subalternità delle masse, alla liturgia delle cerimonie politiche pubbliche.

Il linguaggio di Mussolini, ad esempio, non era rivolto a far capire o a convincere, ma a suggestionare, ad abbagliare: ecco allora gli slogans, le frasi ad effetto, efficaci anche se schematiche: le elezioni definite «ludi cartacei», il vecchio Giolitti chiamato «un cadavere che ha la disgrazia di camminare ancora», il progressivo smantellamento della democrazia e delle istituzioni liberali come uno «spennare la gallina senza farla strillare». Un modo di parlare diverso da quello degli altri uomini politici del tempo, vicino — nel bene e nel male — al linguaggio parlato della gente comune.

Per ottenere questa «immagine» furono decisivi i mass media, i giornali ma soprattutto la radio, che proprio in quegli anni stava nascendo. «Mussolini il mito», volume fotografico curato da Renzo De Felice e Luigi Goglia (Laterza lire 32.000), è tutto dedicato al lavoro di costruzione del mussolinismo e del mito del «duce», attraverso una raccolta di foto d'epoca, disegni, testimonianze dei contemporanei, articoli.

Mussolini fu infatti un grande giornalista popolare, abilissimo volgarizzatore dei grossi temi e ottimo inventore di titoli ad effetto, a volte costruiti (in assenza della notizia) sul vuoto più completo. Scrisse su una rivista che «le masse chiamate a fondare il nuovo regno hanno bisogno non tanto di sapere quanto di credere».

Spesso privo di argomenti, sapeva usare efficacemente le parole, i loro ritmi e le loro sonorità; momento centrale della liturgia mussoliniana erano perciò i discorsi dal balcone, trasmessi anche per radio, con le domande rivolte direttamente alla folla che rispondeva con fragorosi «sì» o «no», già predeterminati ma che davano l'illusione di una partecipazione attiva.

*
**

Nel momento storico in cui le masse irrompevano nella vita politica, dopo secoli di totale assenza, Mussolini seppe offrir loro l'illusione della partecipazione, la droga del dialogo col potente, un potente (egli stesso) che si mescolava alla gente: trebbiatore, minatore, nuotatore, padre di famiglia. Che tutto ciò fosse solo apparenza, recita, non conta: quello che a Mussolini interessava non era la sostanza ma l'immagine, non la realtà ma la sua rappresentazione.

Non lavorare fino a tarda notte ma lasciare la luce dello studio accesa anche in propria assenza per dare l'impressione di un'attività diuturna, infaticabile; fingersi al massimo dell'efficienza fisica, ed essere invece costretto a dieta ferrea dall'ulcera e da altri problemi di salute; essere fortemente miope e dover usare una macchina per scrivere con i caratteri ingranditi, ma non portare mai gli occhiali in pubblico.

Questi e altri aspetti — minuti, curiosi, ma rivelatori — della vita privata e della continua recita pubblica del «duce» sono contenuti nel libro del suo usciere Quinto Navarra («Memorie del cameriere di Mussolini», pagg. 268, lire 12.000, ristampato da Longanesi) e in «Mussolini piccolo borghese» di Paolo Monelli (pagg. 396, lire 12.000, ripubblicato da Garzanti), due volumi che vedono l'uomo al di fuori e al di sotto del mito ufficiale.

Misantropo, pessimista, solitario e vanitoso, Mussolini era tuttavia diverso dagli altri dittatori dell'epoca: contraddittorio ma non paranoico come Hitler, violento ma non crudele e sadico come Stalin, era malgrado le apparenze un timido. Non guardava negli occhi l'interlocutore, era a disagio nei colloqui privati, mentre dominava i «bagni di folla»; forse lo sforzo di realizzare il suo mito si spiega anche con i suoi complessi di inferiorità e con la sua volontà di autoaffermazione.

Ma, ad un certo punto, egli stesso cominciò a essere preda della sua costruzione illusoria. I giornali dipingevano, ad esempio, un'Italia guerresca e militarmente forte? Lui, che aveva fatto personalmente costruire sul nulla quell'immagine, iniziò a credervi come se l'illusione fosse realtà. Anche così si comprendono i tragici errori e gli autentici «suicidi» in politica estera: l'entrata in guerra, l'attacco alla Grecia, la campagna di Russia.

Ottimo politico tattico, opportunista e tempista, Mussolini era infatti un pessimo statista, legato alla provincia italiana e ignaro delle grosse questioni mondiali. Se interpretò e usò efficacemente ai propri fini la realtà degli anni 20, godendone i frutti anche nel decennio successivo, con la seconda guerra mondiale e il presentarsi di strategie e scelte di respiro planetario si trovò spiazzato, fuori tempo, in clamoroso ritardo culturale e politico.

Santi Corvaja, nel recentissimo «Nella tana del lupo» (Dall'Oglio editore, pagg. 414, lire 16.000) ne racconta gli incontri con Hitler, illuminante documento di insipienza politica e militare. Alla prova dei fatti, dunque, con la guerra e le cifre militari e industriali, il castello mussoliniano di illusioni e di sogni, di recite e di finzioni, si dissolse come neve al sole; costando tuttavia milioni di morti.

Luciano Comida

Sopra, Mussolini tra i gerarchi (come lui «risoluti» e «volitivi»), in una foto degli anni Trenta.

Taccuino

A quadro donato

TOLMEZZO — Arte significa donare: l'artista infatti non distribuisce forse i frutti della propria creatività? Quando però, oltre a quei frutti saporosi, dona concretamente le sue opere (assieme ad altre «firme» da lui amorosamente raccolte lungo un arco di decenni), è un fatto del tutto particolare.



Una tale sensibilità la dobbiamo riconoscere al pittore friulano Enrico de Cillia per la ricca donazione di opere di pittura e di scultura, fatta appunto dall'artista al suo paese natale, Treppo Carnico.

E' nata così la donazione de Cillia, intitolata «pinacoteca d'arte contemporanea di Treppo Carnico»: una pinacoteca giovane, vanto della valle del Bût, che in questo mese ha conosciuto il successo di una trasferta a Tolmezzo, nello storico palazzo Frisacco (sino al 31 luglio).

Uno spaccato di cultura figurativa regionale, dunque, questa collezione che inquadra di palpitante suggestione gli apporti dei più noti artisti attualmente attivi nel Friuli, uniti a quegli che vi hanno operato in un recente passato: ma non si tratta soltanto di pittori friulani, poiché la pinacoteca si allarga ad abbracciare significative presenze isontine e triestine.

Individualissimi, ecco Augusto Cernigoj e Lilian Caraiam, mentre sul versante isontino dominano Monai, Altieri, Castellani e Malni. Tra gli artisti friulani, alla grande «Costa dalmata» dello stesso de Cillia, fa riscontro un inquietante Zigaina e gli ormai «storici» esempi di Celiberti, Tavagnacco, Ciussi, Coìò, Pittino.

Altre prestigiose presenze: quelle di un Borta, di un Buttazzoni, di un Merlo, di un Poz; e se un doloroso dramma umano trova evocazione in una scultura di Del Zotto, il «segno grafico» è invece presente nei lavori di Tono Zancanaro, di Marangoni, di Tramontin, di Schiavi. A questi (la raccolta annovera oltre 50 opere) volgiamo aggiungere Anzil, Liusso, Asquini, Colussa, Grubissa, Lucatello, Lovisatti, Supan, Tubaro, Marangone.

Infine, alcune presenze che vorremmo considerare quali «omaggi postumi»: tra queste, quella del mai dimenticato Arturo Manzano alla cui penna si devono numerosi contributi, impulsi e orientamenti al mondo dell'arte friulana. Manzano, che l'amor per l'arte spinse anche a dipingere, è qui ricordato con una piccola «Foschia autunnale» del '75.

Nomi certamente familiari, tutti questi, anche se non bisogna confondere la rassegna carnica con una delle tante collettive, dal momento che si tratta di una piccola, vera raccolta museale, «aperta» a molteplici possibilità, concepita con la grazia della munificenza e nata per essere mediatrice di un sempre più proficuo dialogo, sociale e culturale, con le genti della Carnia.

Luigi Danelutti

Sopra, un'opera di Fred Pittino della «donazione De Cillia».

EINAUDI LUGLIO



BEAUVOIR

La cerimonia degli addii. Un libro di memorie che a pieno titolo si inserisce nell'opera autobiografica di Simone de Beauvoir: una testimonianza sulla vita intellettuale di Sartre («Supercoralli», L. 20 000).

CERONETTI

Un viaggio in Italia. Alla scoperta di un'Italia segreta e dimenticata: il diario di viaggio di uno scrittore satirico («Saggi», L. 20 000).

QUENEAU

Esercizi di stile. Umberto Eco, traduttore d'eccezione, dà la mano a un maestro della parola come Queneau in questo esilarante libretto che narra in novantanove differenti modi un episodio di vita quotidiana («Gli struzzi», L. 8500).

GADDA

Il palazzo degli ori. Una versione inedita del *Pasticciaccio* scritta da Gadda per il cinema e mai realizzata: una serie incisiva di scene getta nuova luce sui delitti di via Merulana («Einaudi Letteratura», L. 10 000).

Due libri di successo: *La famiglia Manzoni* di Natalia Ginzburg («Supercoralli», L. 18 000); *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar («Supercoralli», L. 18 000).



PREISTORIA DEL FUOCO

di Catherine Perlès. Dove e come appare il fuoco agli inizi della storia dell'uomo? Quali i suoi effetti? Un insieme di problemi ai quali l'autrice dà risposta in questo studio appassionante del mondo paleolitico condotto attraverso una fine analisi tecnologica («Nodi», L. 20 000).

SATURNO E LA MELANCONIA

di Klibansky, Panofsky e Saxl. Un classico della filosofia e della storia dell'arte: come si è formata, da Aristotele a Dürer la moderna immagine dell'uomo di genio nel suo temperamento tipico, la melanconia («Saggi», pp. XXV-401, con 151 illustrazioni fuori testo, L. 60 000).

WITTGENSTEIN

Ricerche filosofiche. L'opera maggiore di Wittgenstein accanto al *Tractatus*: una summa delle sue speculazioni filosofiche che si pone al vertice del pensiero europeo del Novecento («Paperbacks», L. 20 000).



NEEDHAM

Scienza e civiltà in Cina. 2. Storia del pensiero scientifico. Dalle scuole confuciane e taoiste all'epoca moderna una trattazione magistrale e completa di tutte le correnti del pensiero scientifico e filosofico cinese («Biblioteca di cultura storica», pp. XXIII-871, L. 65 000).



CRONACHE DEL NORD - EST

LA DIFFICILE DIVISIONE DEGLI ASSESSORATI NELLA GIUNTA REGIONALE

Adesso Trieste e Gorizia si ribellano

Sorgono inattesi problemi geopolitici «Un incarico a testa è troppo poco» Comelli tenterà domani di metter pace

TRIESTE — La giunta regionale che verrà eletta fra ventiquattr'ore nasce sotto il segna della polemica geopolitica. Trieste e Gorizia mugugnano: dei quattordici assessorati disponibili ne avranno soltanto uno a testa. Numero irrisorio se confrontato agli otto (più il presidente della giunta) che spetteranno a Udine e ai quattro previsti per Pordenone.

Già l'altra sera il capogruppo democristiano al Comune triestino, Franco Richetti, aveva espresso in Consiglio le sue perlessità sulla divisione territoriale degli incarichi di governo. Ieri la segreteria provinciale dc ha ribadito il proprio «malessere», che coincide con una dura nota del Pci triestino apparsa sull'«Unità», in cui si afferma che «un'intera area del Friuli-Venezia Giulia, quella isontino-triestina, risulta oggi ulteriormente ridimensionata e politicamente emarginata».

Questi malumori non incideranno comunque in alcun modo sulla composizione della giunta, definitivamente varata ieri pomeriggio con la distribuzione degli assessorati in seno alla Democrazia cristiana. Antonio Comelli, presidente della giunta regionale, sempre attento in passato a fare il presidente di tutta la regione e non del solo Friuli (come invece qualcun'altro sotto sotto avrebbe preferito), lancerà domattina in aula, nel suo discorso programmatico, segnali ben precisi per ricucire una situazione che esplosiva non è, ma che non è nemmeno tranquilla: Fra le sue dichiarazioni ne è prevista una di particolare impegno per il riequilibrio regionale, la formula usata in passato per indicare la necessità di dare un po' di soldi anche a Trieste e Gorizia, e non solo al Friuli terremotato.

Ciononostante, l'atmosfera che si respira resta abbastanza pesante. Trieste aveva, nella scorsa legislatura, due posti in giunta, coi democristiani Dario Rinaldi e Sergio Coloni. Eletto deputato il secondo (e perso un consigliere il 26 giugno), la Dc triestina è riuscita a rimettere in giunta Rinaldi e stop. È vero che, dai trasporti, l'assessore triestino è stato «promosso» alle finanze — diventato grazie alle molte deleghe aggiuntesi un vero «superassessorato» — ma ugualmente, come segnale politico, Trieste non può dirsi appagata. Gorizia aveva nella scorsa legislatura un posto in giunta con Antonio Tripani, posto ereditato adesso da Mario Brancati; e anche Gorizia e tutt'altro che soddisfatta di avere un solo uomo su quattordici posti.

Le due province depresse scontano la forza che l'opposizione può vantare in quelle zone. Trieste, ad esempio, su quattordici consiglieri eletti ne ha soltanto sei (tre dc, 1 Psi, 1 Pri, 1 Us) appartenenti alla maggioranza. In base ai risultati elettorali gli ambienti politici locali avevano previsto il dimezzamento democristiano; ma esisteva anche la speranza che almeno un esponente triestino non dc (il socialista Gianfranco Carbone o il repubblicano Oliviero Fragiacomo) sarebbe riuscito a entrare in giunta. La speranza, però, è rimasta tale: il Psi ha mantenuto i suoi assessorati a Udine (2) e a Pordenone. E il Pri, che fino all'ultimo aveva chiesto due posti in giunta, ottenutone uno soltanto non se l'è sentita di gettare a mare il friulano Dario Barnaba.

Riferimenti geopolitici ha pure un'iniziativa preso ieri dal capogruppo socialista Gianfranco Carbone, che ha spedito una lettera aperta a tutti gli altri consiglieri eletti a Trieste. Carbone sollecita un incontro «allo scopo di verificare insieme iniziative tendenti, nel più breve tempo possibile, a stimolare e accelerare la soluzione dei gravi problemi economici e sociali che affliggono Trieste». Carbone in sostanza invita gli altri consiglieri triestini a tentare un'azione comune per evitare l'emarginazione; non a caso, nelle ultime righe della sua lettera, dice apertamente che «questa nostra iniziativa tenderebbe anche a evitare che la forzata paralisi degli enti locali triestini possa pregiudicare la difesa degli interessi di Trieste».

In casa democristiana, intanto, è stata risolta l'ultima serie di rebus concatenati per la distribuzione degli assessorati. Ai lavori pubblici, il più ambito, andrà il forzanovista pordenonese Adriano Bomben, mentre l'assessore uscente, il forzanovista udinese Giuseppe Specogna, riceverà l'incarico della ricostruzione. Questa delega era molto ambita dal neo-eletto sindaco di Fontanafredda, Giovanni Di Benedetto, che sembra sia rimasto un po' deluso dall'incarico ai trasporti che gli è stato assegnato (aveva chiesto anche il turismo). Pressoché scontate le altre designazioni: Rinaldi alle finanze, Brancati al turismo, Antonini all'assistenza e lavoro, Mizzau all'agricoltura.

I morotei restano così in sella, con la presidenza e due assessorati (Comelli, Rinaldi e Antonini), seguiti dai forzanovisti con tre assessorati (Bomben, Specogna, Brancati) e la presidenza del Consiglio regionale (Turello). Un assessore, Di Benedetto, è andreottiano, un altro, Mizzau, è doroteo. Ai morotei anche la carica di capogruppo, col goriziano Bruno Longo; è rimasto invece fuori della giunta Ivano Benvenuti, il sindaco Moroteo di Gemona che era stato indicato come uno dei possibili successori di Varisco alla ricostruzione.

I propositi di unità regionale escono così un po' traballanti da questo prologo della quinta legislatura. Si può parlare di prologo perché è diffusa l'impressione che, fra un anno, la presidenza Comelli verrà rimessa in gioco dalla stessa Dc. In quel caso è chiaro che tutte le mosse, politiche e geopolitiche, andrebbero rimeditate.

Paolo Condò

Dc: invertire la rotta più potere al capoluogo

TRIESTE — La polemica fra Trieste e il Friuli nasce da una nota emessa ieri dalla segreteria provinciale della Dc di Trieste. La frase più significativa del comunicato dice che «la Regione deve accentuare l'azione di valorizzazione di Trieste, quale capoluogo regionale e centro di attività produttive, culturali e di ricerca in cui maggiormente si qualifica la funzione europea e internazionale del Friuli-Venezia Giulia. Preoccupazioni e riserve vengono in particolare espresse dalla Dc triestina circa l'assetto complessivo dei nuovi organi statutari della Regione già formati o in via di formazione da parte del nuovo Consiglio regionale, sulla base degli accordi della maggioranza esapartita, e nei quali anche la provincia di Trieste deve essere adeguatamente rappresentata per il suo peso economico e sociale, oltre che dalla Dc anche dagli altri partiti della maggioranza che hanno consiglieri eletti a Trieste».

La nota prosegue con toni decisamente insoliti «La Dc triestina — si legge nel comunicato — si riserva pertanto di valutare, sia alla luce delle dichiarazioni programmatiche che nell'ulteriore corso della quinta legislatura regionale, l'attuazione concreta, da parte della Regione, del riequilibrio territoriale, del trasferimento delle competenze agli enti locali, in modo da assicurare maggiore autonomia e valorizzazione alle diverse componenti territoriali, nonché degli interventi finanziari con la legge 828, e in genere un'adeguata considerazione delle esigenze specifiche della provincia di Trieste».

Queste polemiche dichiarazioni sono precedute, nel comunicato, dal riconoscimento positivo della riedizione dell'esapartito. «Il nuovo accordo intervenuto fra i sei partiti — dice la nota — continua ad assicurare alla nostra regione quella stabilità politica che è stata e deve continuare a essere una caratteristica essenziale e che, specie in questo momento difficile, appare indispensabile per l'attuazione del programma concordato. Uno dei suoi punti fondamentali, che appare direttamente connesso con il futuro della Regione a statuto speciale, riguarda l'azione per la ripresa economica e lo sviluppo armonico e incisivo di tutte le parti del territorio regionale».

Pci: basta lottizzazioni ecco le nostre proposte

TRIESTE — «La forte penalizzazione della Dc nelle elezioni del 26 giugno segnalava una chiara volontà di cambiamento del quadro politico che viene ora del tutto disattesa dalla riproposizione della giunta a cinque di cui la Dc resta perno fondamentale». A un giorno di distanza dall'elezione della nuova giunta, il comitato regionale del Pci è uscito nuovamente allo scoperto attaccando senza mezzi termini l'accordo Dc-laico-socialisti concluso in questi giorni.

Anche i comunisti si soffermano sullo squilibrio (riscontrato pure dalla Dc triestina) riguardo alla divisione geopolitica degli assessorati. «In questa logica di lottizzazione della Regione intervengono inoltre i contrasti interni alle correnti della Dc e del Psi, che si riflettono sugli equilibri della rappresentanza territoriale sia nella giunta che nell'ufficio di presidenza».

Dopo aver attaccato anche l'Unione slovena («è sconcertante che abbia potuto condividere questo accordo», riferendosi alla composizione dell'ufficio di presidenza in cui non figura nemmeno uno sloveno), il comunicato comunista elenca le proposte del Pci che andrebbero immediatamente discusse in aula: l'atteggiamento della giunta nella vertenza dei contratti, la decisione di immediato intervento finanziario attraverso la Friulia nella Zanussi, l'iniziativa da prendere per la legge statale di tutela della minoranza slovena, la sistemazione delle 5000 residue famiglie di baraccati, l'atteggiamento della giunta riguardo all'installazione di missili sul territorio nazionale, i rapporti fra stato e Regioni a statuto speciale, una verifica della riforma sanitaria.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	25,6	31,9
Gorizia	23,3	36
Monfalcone	25,1	34,4
Pordenone	20,9	34,2
Udine	22	34,2

IL SOCCORSO SPELEOLOGICO RIBADISCE LA PROPRIA AUTONOMIA

Lo speleologo salvato: scoppiano le polemiche

«Per ora non abbiamo deciso di aderire alla protezione civile anche se da trent'anni salviamo delle vite in tutta Italia»

PORDENONE — Venerdì 22 luglio, per tutta la notte le squadre del Corpo nazionale del soccorso alpino, sezione speleologica lavorano per recuperare da una grotta di Pradis, Furio Bagliani, uno speleologo triestino che si è ferito seriamente cadendo da una ventina di metri. Sotto la direzione tecnica del responsabile regionale Bruno Alberti gli speleologi abilitati al soccorso lavorano con metodo e rapidità. Intorno a loro i vigili del fuoco di Pordenone, guidati dal vice comandante Caburlotto con molta professionalità svolgono un prezioso lavoro di supporto. Come pure i radioamatori, i sanitari dell'Usl e le forze dell'ordine sotto la direzione del dott. Sbordone, responsabile del servizio di protezione civile nella provincia.

L'operazione di recupero si svolge nel più perfetto dei modi. Il ferito viene riportato all'esterno e con un elicottero dell'Ale Rigel ricoverato all'ospedale di Udine (attualmente sta migliorando leggermente dal coma nel quale è subito caduto). Sembra un quadro idilliaco, le persone si muovono con perizia e sincronismo, non ci sono sbavature nell'operazione.

Cinque giorni più tardi, ieri mattina, il prefetto di Pordenone Farina ha convocato tutti gli artefici di questo intervento. Vuole ringraziarli ufficialmente e pubblicamente («l'opinione pubblica — dice — deve sapere che può contare su un servizio di protezione civile efficiente») per il successo di questa prima operazione svolta nella provincia di Pordenone nel settore della speleologia.

Tutti gli intervenuti ascoltano in silenzio. Alla fine del breve discorso qualche applauso. Poi interviene Bruno Alberti e il quadro idilliaco di quel venerdì notte comincia a mostrare una crepa. «Signor prefetto, ci sentiamo a disagio — esordisce — chiediamo che ci comprendiate e ci aiutate. Come corpo nazionale di soccorso alpino, sezione speleologica, siamo un'emanazione del Cai, che da più di trent'anni opera autonomamente nel soccorso, con una rete che copre l'intera nazione e ai cui uomini è unanimamente riconosciuta professionalità, esperienza e mezzi adeguati.

«Il Cnsa ha operato ben prima dell'istituzione del servizio di protezione civile, e a livello centrale ha deciso per ora di non aderire a questo servizio».

Nella semplicità dell'esposizione c'è dietro l'amarezza di una situazione che il settore speleologico vive con molta tensione. Il Cai e il Cnsa, rivendicano la loro professionalità ad intervenire negli specifici settori di competenza. La protezione civile vorrebbe accaparrarsi totalmente questo patrimonio di uomini e mezzi. Gli scopi sono gli stessi, salvare vite umane.

Umberto Sarcinelli

Intanto la madre di Bagliani elogia e ringrazia i soccorritori

UDINE — *Dalla madre dello speleologo ferito abbiamo ricevuto questa lettera che pubblichiamo di seguito.*

«Sono la mamma di Furio Bagliani, il ragazzo caduto nella grotta di La Val a Pradis di Sotto, e di cui avete pubblicato molte notizie. Chissà quanti, leggendole, avranno pensato che sia una follia rischiare tanto e appassionarsi ad un'attività speleologica. Anch'io forse, in questi interminabili giorni d'attesa e di paura, avrò gridato: «Basta con le grotte!». Ed è per questo che vi scrivo: andare in grotta è anche qualcosa di più e va riconosciuto».

«Da questa tragica esperienza ho capito come la speleologia sia una preziosa occasione d'incontro che arricchisce dal lato umano quelli che la praticano, crea solidarietà, spirito di servizio verso gli altri, generoso e ammirevole coraggio».

«Venerdì scorso sono stata tutta la sera, fino a notte inoltrata, nella sede della Commissione Grotte «E. Boegan» del Cai ed ho potuto così seguire direttamente l'organizzazione del soccorso stesso, la capacità di decisione e l'efficienza di tutti: incarichi divisi e precisi, rapidità nei collegamenti, disponibilità intelligente, ognuno già consapevole della propria responsabilità nel gruppo. Tutto ciò non si improvvisa: è il risultato di lunghe e ripetute esercitazioni, di studi tecnici, di aggiornamento continuo, di impegno anche economico».

«La mia gratitudine verso chi ha soccorso Furio va quindi a tante persone: molte le ho incontrate, altre non saprò mai chi siano. E mi pare di avere mezzi inadeguati per esprimere tutta la riconoscenza che sento. Anche questa lettera à ben poco, e me ne scuso. Giuliana Bagliani

NOTIZIE IN BREVE

Piancavallo: l'Azienda di soggiorno disposta ad acquisire gli impianti

PORDENONE — L'Azienda di soggiorno e turismo di Piancavallo chiederà ufficialmente alla giunta regionale i mezzi finanziari per l'acquisizione degli impianti di risalita di proprietà della Nuova Ediltur, società da tempo in crisi. Lo ha stabilito l'altra sera il consiglio dell'Azienda stessa che ha anche fatta propria la decisione di non gestire in prima persona tali impianti, ma di sostituire una società con la partecipazione del comune di Aviano, dei venti ex dipendenti della Nuova Ediltur, dei sindacati e degli operatori turistici di Piancavallo. Questa presa di posizione dell'Azienda, benché ancora sulla «carta», pone fine alle gravi preoccupazioni sul futuro della località sciistica nata dopo la crisi che ha investito l'Ediltur. In questo quadro ottimistico oggi si svolgerà un'ulteriore incontro tra le parti interessate, mentre c'è viva attesa per la designazione ufficiale del successore di Bomben all'assessorato regionale al turismo.

Rapina da 30 milioni a S. Vito

PORDENONE — Quattro banditi armati e a volto scoperto hanno rapinato trenta milioni di lire dalla filiale di San Vito al Tagliamento della Banca del Friuli. Poco prima della chiusura, i quattro, tutti giovani e con nessuna inflessione dialettale, sono arrivati davanti all'istituto di credito a bordo di una Fiat 128, targata Vicenza. Uno è rimasto al volante, un secondo ha trattenuto sulla porta un cliente minacciandolo con una pistola, mentre gli altri due, anch'essi armati, hanno saltato il bancone e si sono impossessati di tutto il contante disponibile. Nella banca, al momento della rapina, si trovavano il direttore e sei impiegati. Dopo la fuga, i rapinatori hanno abbandonato l'automobile vicino alla stazione ferroviaria del centro della Destra Tagliamento.

Gli sloveni chiedono la legge di tutela

TRIESTE — La richiesta che il Parlamento uscito dalle elezioni del 26 e 27 giugno scorsi, approvi quanto prima una legge per la tutela globale degli sloveni in Italia è stata formulata dalla delegazione unita degli sloveni (comprendente i rappresentanti di varie tendenze politiche e correnti d'opinione) che ha inviato una lettera ai presidenti delle Camere, ai presidenti delle commissioni parlamentari, ai segretari nazionali e regionali dei partiti politici. Nella lettera i firmatari fanno notare che, mentre lo Stato italiano ha provveduto alla tutela delle minoranze nazionali nel Trentino-Alto Adige e nella Val d'Aosta, gli sloveni del Friuli-Venezia Giulia stanno ancora aspettando dei provvedimenti di tutela, nonostante siano trascorsi quasi quarant'anni dalla promulgazione della Costituzione.

RABBIA DOPO L'ORDINANZA DEL TAR CHE ANNULLA I DECRETI REGIONALI

Gli uccellatori tramano una rivincita «Abbiamo appoggi giusti, li useremo»

Quaranta milioni di multa (evasione fiscale) al presidente dell'Afu - Insulti al Wwf

TOLMEZZO — C'è molta rabbia e notevole scompiglio tra gli uccellatori della regione dopo l'ordinanza con cui il Tar ha sospeso il mese scorso, in seguito a un ricorso del Wwf, i decreti che stabilivano numero e specie degli uccelli catturabili.

Gli uccellatori non sanno infatti se e quando potranno riprendere la loro attività e anche l'Associazione friulana uccellatori (Afu) viene accusata di non aver saputo tutelare in modo sufficiente gli interessi della categoria. Lo si è potuto constatare nella riunione dell'Associazione tenutasi nei giorni scorsi a Tolmezzo.

Presenti una cinquantina di persone, il presidente dell'Afu, Grando, ha cercato di tranquillizzare gli animi insistendo in particolare sulle «entrature» di cui godono gli uccellatori: alcuni importanti funzionari regionali «amici», piazzati in posti chiave, potranno dare una mano, anche perché gli uccellatori sono «molto vicini al presidente Comelli» e ad altri importanti uomini politici

L'ordinanza del Tar, secondo Grando, sarebbe uno «scherzo politico» giocato a Comelli dai suoi avversari politici nell'imminenza delle elezioni.

Lascia ben sperare, inoltre, secondo Grando, la proposta di legge presentata recentemente in Parlamento dai deputati Fermariello, Pacini e Meneghetti (tre noti esponenti del mondo venatorio) con la quale si vorrebbe modificare la legge-quadro sulla caccia attribuendo maggiore autonomia alle regioni.

Per l'immediato, tuttavia, Grando non ha potuto indicare alcuna soluzione concreta ai problemi degli uccellatori.

Ci sono però anche altri problemi. Nei confronti di diversi uccellatori sono state fatte ispezioni fiscali in seguito a Il presidente della giunta regionale, infatti, non può emanare nuovi decreti in sostituzione di quelli sospesi dal Tar; il termine ultimo fissato dalla legge per l'emanazione è il 31 marzo.

un esposto presentato all'Intendenza di finanza dalla dottoressa Luisa Antonello di Spilimbergo, nel quale si denunciava la massiccia evasione fiscale (centinaia di migliaia di uccelli venduti senza pagare una lira di tasse). A vari uccellatori sono state così elevate contravvenzioni.

Lo stesso Grando se ne è vista contestare una da 40 milioni («Si fosse trattato di mille lire l'avrei dovuta pagare subito — gli è sfuggito durante l'assemblea di Tolmezzo — ma sono 40 milioni e so già che non li pagherò; siamo in Italia»).

Alla riunione di Tolmezzo erano presenti anche alcuni «infiltrati» del Wwf. Riconosciuti, sono stati fatti oggetto di invettive piuttosto colorite da parte degli uccellatori: c'è stato anche chi ha accusato il Wwf di essere favorevole all'installazione di missili in Carnia.

Tutto è però rimasto sul piano meramente verbale, nonostante qualche velata minaccia di «ritorsioni» contro le sedi dell'Associazione protezionistica.

E nel Pordenonese fioccano le multe Nove miliardi per evasione dell'Iva

PORDENONE — *In totale ammonterebbero a nove miliardi di lire le multe contestate agli uccellatori della provincia di Pordenone per le infrazioni all'Iva denunciate mesi fa alla Procura della Repubblica di Pordenone dall'agronoma Luisa Antonello, spilimberghese e animatrice del movimento anti uccellaggione*

A tale cifra gli uomini della tributaria sono arrivati dopo aver minuziosamente controllato i registri e i bollettari che gli uccellatori, in osservanza al regime Iva, avrebbero dovuto tenere costantemente aggiornati sia segnalando le catture, sia soprattutto registrando le vendite.

Le multe, recapitate a domicilio, hanno scatenato un putiferio generale tra gli uccellatori, gettando molti nella disperazione. E si può ben comprendere il motivo se, come indicano le prime indiscrezioni, si sono raggiunti in alcuni casi cifre superiori al centinaio di milioni.

Passato il primo choc, gli uccellatori si sono organizzati, e hanno individuato un'unica formula per presentare immediatamente i ricorsi agli uffici finanziari dell'Intendenza. Queste le notizie che finora sono trapelate, ma presto si avrà il quadro completo di tutta l'operazione, che sta attualmente coinvolgendo anche la provincia di Udine.

Gli uomini della tributaria stanno già sfogliando registri e bollettari e sembra che le prime multe siano in viaggio. Dopo Udine sarà la volta degli uccellatori di Gorizia e Trieste a passare sotto il setaccio della tributaria. Un'operazione che, una volta completata, ha tutte le premesse per annunciarsi clamorosa per le entità delle infrazioni contestate.

Parlamentari comunisti chiedono impegni a Craxi

TRIESTE — I parlamentari del Pci Baracetti, Battello, Cuffaro, Gasparatto, Gherbez e Polesello hanno presentato ieri delle interrogazioni urgenti al presidente del Consiglio. Nei documenti si chiede che siano inseriti concreti impegni per la soluzione dei principali problemi del Friuli-Venezia Giulia nelle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo.

Le richieste dei parlamentari comunisti sono condensate in alcuni punti. In particolare si riferiscono: all'esigenza di assicurare la piena attuazione degli accordi di Osimo per lo sviluppo dei rapporti di collaborazione economica tra Italia e Jugoslavia lungo l'intera fascia confinaria; alla presentazione in sede Cee del progetto integrato Europa - Friuli - Trieste; ai provvedimenti per il rilancio della funzione nazionale e internazionale dei porti di Trieste e Monfalcone; al concreto avvio dei piani per la cantieristica e la motoristica navale; attivazione degli strumenti operativi e finanziamenti per l'elettronica civile; adeguare le entrate ordinarie regionali; provvedimenti per la tutela della minoranza slovena; attuazione del progetto di riduzione delle servitù militari; puntuale erogazione dei soldi per le zone terremotate e lo sviluppo regionale.

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL NOSTRO MARE | 3

Acqua pulita a due miglia dalla costa

Il problema dei rifiuti solidi provenienti da navi, imbarcazioni e da zone di balneazione Troppo oneroso l'impiego di condotte sottomarine per scaricare le acque dell'Emilia Romagna

TRIESTE — Concludiamo l'intervista al prof. Olivotti sull'inquinamento dell'Adriatico parlando delle acque costiere del Friuli-Venezia Giulia, confrontate con quelle dell'Emilia-Romagna.

—Com'è la situazione generale delle acque costiere regionali?

«In complesso buona, anche se si potrebbe migliorare in qualche zona. Esistono infatti zone inquinate (parte del golfo di Panzano) e molto inquinate (parte del vallone di Muggia). Si osservano inoltre, troppo spesso, rifiuti solidi galleggianti che deturpano l'aspetto di acque marine altrimenti esenti da qualsiasi inquinamento.

«Questi rifiuti non provengono dalle fognature dei centri costieri (tutte sottoposte a grigliatura) ma da navi, imbarcazioni e dalle stesse zone di balneazione; probabilmente anche le discariche di rifiuti sistemate direttamente sulle rive dell'Isonzo hanno qualche responsabilità. Si tratta di un problema che va assolutamente risolto, a mio parere, attraverso un'attività non di persuasione o di educazione, ma di semplice repressione.

«In effetti, le condizioni delle acque costiere comprese tra la riva e 1-2 miglia al largo sono di gran lunga peggiori rispetto alle acque che si trovano più al largo: ciò dimostra, a mio avviso, che tali fenomeni dipendono da scarichi costieri (corsi d'acqua, effluenti insufficientemente depurati). Altrettanto può dirsi per la formazione di schiume a chiazze oleose che talora si osservano. In tali circostanze la concentrazione di idrocarburi risulta spesso superiore allo standard italiano (0,5 milligrammi per litro).

«Sotto il profilo igienico-sanitario, comunque, quasi tutte le acque costiere del Friuli-Venezia Giulia sono conformi ai più restrittivi limiti previsti dalla legislazione italiana e comunitaria per le acque di balneazione».

—I fenomeni dieutrofizzazione massiva che interessano ampie zone costiere dell'Adriatico potevano essere previsti?

«Cause ed effetti di tali fenomeni furono previsti con grande precisione da Stirn, nel 1965. Le sue previsioni furono riprese da me agli inizi degli anni '70 e da vari convegni internazionali, tra cui quello di Marina di Aurisina del '72».

—In effetti, in quei convegni si stabilì che i trattamenti di depurazione biologica rimuovono solo una piccola parte dei nutrienti contenuti nelle acque di rifiuto e che è essenziale non scaricare gli effluenti «fertili» provenienti dai depuratori in acque costiere poco profonde e con scarso ricambio. In caso contrario è inevitabile l'insorgere di fenomeni di eutrofizzazione massiva: cosa che si è puntualmente verificata sulle coste romagnole dopo l'entrata in servizio (in anni successivi ai convegni citati) dei depuratori biologici per le acque fognarie, anche se si tenta di dar la colpa al Po. C'è qualche possibilità di risolvere i problemi delle coste romagnole?

«Credo di sì — riprende Olivotti — almeno per ampia parte della costa, i fenomeni di eutrofizzazione massiva dipendono essenzialmente da scarichi che provengono dall'Emilia Romagna, mentre il Po ha un'influenza relativamente modesta. Certamente, come scrivevo nel '76, le acque costiere di questa regione non diverranno mai cristalline (non lo sono mai state), perché si tratta comunque di acque fertili e ricche di pesce a motivo, — questo sì — anche del Po. Sono però convinto che un'azione della Regione sui propri scarichi potrebbe ridurre a dimensioni irrilevanti i fenomeni di "mareà rossa" e di eutrofizzazione massiva».

—Quali soluzioni tecniche ritiene più adatte al caso?

«Sono sempre stato un fautore dell'impiego delle condotte sottomarine per combattere l'eutrofizzazione massiva delle acque costiere; tali condotte permettono di aumentare grandemente la dispersione delle sostanze nutritive evitando eccessivi accumuli e tornando anche molto utili ai fini sanitari della balneazione poiché sfruttano l'elevato potere di autodepurazione del mare.

«Purtroppo, come ho avuto modo di verificare nell'ambito di uno studio di fattibilità, l'impiego di condotte in Emilia-Romagna risulterebbe — credo — troppo oneroso; infatti si dovrebbero intercettare tutti i corsi d'acqua che provengono dall'entroterra e che sono ricchi di sostanze nutritive.

«Piuttosto, con le dovute verifiche igieniche, un ampio impiego delle acque per irrigazione potrebbe essere determinante. Anche gli interventi promossi dalla Regione (rimozione del fosforo dagli scarichi costieri, riduzione del contenuto di fosforo dei detersivi) concorrono a migliorare la situazione».

«Un'incognita, a mio avviso, è però la risposta (in termini di diminuita pescosità) delle acque costiere a tali interventi: ciò in relazione al ruolo che potrebbe giocare l'azoto — di cui non credo sia prevista attualmente la rimozione spinta — e forse i concimi chimici».

Dario Predonzan

(3. fine)

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

Com. Com. 8/6/83

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO CON COLONI E BELCI

Sincrotrone e Unido: appoggio di Colombo

Al ministro degli esteri è stato chiesto di intervenire presso gli altri paesi - Il problema dei beni abbandonati

Il ministro degli esteri Emilio Colombo intensificherà la sua azione diplomatica per assicurare a Trieste il Laboratorio di luce di sincrotrone e il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia. L'assicurazione è stata data ieri dallo stesso Colombo al neo eletto deputato triestino della Dc, Carlo Coloni, e a Corrado Belci, membro della direzione nazionale dello stesso partito.

Il ministro è stato sollecitato, in particolare, a ottenere l'adesione alle condidatura di Trieste, da parte dei paesi stranieri. La nostra città infatti, come hanno avuto modo di sottolineare i due politici triestini, punta molto su queste due prestigiose istituzioni per un rilancio culturale ed economico.

In particolare, per quanto concerne la macchina di luce, Colombo è stato invitato a intervenire nei riguardi del Centro nazionale delle ricerche, dell'Enea e della Finmeccanica. Ciò affinché tutti gli interessi nazionali siano concentrati nella direzione di Trieste.

Come si ricorderà, il governo, tramite il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), si era impegnato con cento miliardi a favore del sincrotrone triestino. A questo stanziamento c'è da aggiungere l'impegno della Regione per quindici miliardi. La candidatura triestina appare perciò ben piantata e il ministro degli esteri ha ora assicurato che riprenderà i contatti internazionali per consolidarla.

Anche per il centro di bioingegneria dell'Unido, Colombo cercherà di aggregare ulteriori consensi attorno a Trieste. Coloni e Belci comunque hanno prontamente segnalato al ministro la preoccupazione per lo spuntare improvviso, in extremis, di un'ulteriore candidatura, quella della Spagna.

Il ministro ha anche riconosciuto l'opportunità della presentazione di una proposta di legge sul saldo dell'indennizzo dei beni abbandonati dai profughi italiani in Istria. La proposta sta per essere presentata alla Camera dallo stesso Coloni, che l'ha illustrata al ministro. Infine Belci ha ringraziato Colombo per l'alto numero di borse di studio assicurate dal ministero degli esteri al Collegio del mondo unito dell'Adriatico, che ha sede a Duino.

Muggia e l'Azienda di soggiorno

Con una mozione approvata all'unanimità, il consiglio comunale di Muggia ha chiesto all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di considerare la possibilità che, in tempi ragionevoli e nei modi opportuni, siano chiamati a far parte dell'organismo esecutivo dell'Azienda, anche mediante turnazione, i rappresentanti dei Comuni di Muggia e di Duino-Aurisina.

LEGGERO RECUPERO NEI SERBATOI

Sotto controllo l'acqua Invito a non sprecarla

Domani l'Acega deciderà eventuali restrizioni notturne che potrebbero essere evitate con l'autoregolamentazione

Domani l'Acega deciderà se dare il via o meno ad ulteriori restrizioni all'erogazione dell'acqua. L'azienda municipalizzata sta comunque facendo il possibile per evitare di chiudere questa settimana le saracinesche ed arrivare indenne fino a sabato, quando i consumi in città calano naturalmente e l'acqua nei serbatoi torna a raggiungere livelli soddisfacenti.

«Vogliamo aggravare il meno possibile — spiega l'ingegner Rocco, responsabile per l'azienda dell'acqua e del gas — i sacrifici che la gente è già costretta a fare in questi giorni di caldo. Stiamo cercando così di ridurre il contenuto dei serbatoi di riserva, e di concludere questa settimana senza ulteriori disagi». «Se la situazione dovesse peggiorare però, venerdì saremo costretti a strozzare».

Tra martedì e ieri sono venuti a mancare nei serbatoi circa 5000 metri cubi di acqua, mentre tra lunedì e martedì il consumo era stato praticamente nullo. Alle otto di ieri mattina il livello di acqua nei serbatoi era di 56 mila metri cubi. «Un buon risultato — commentano soddisfatti all'Acega — tenendo conto che la scorsa settimana si erano raggiunti i 44 mila metri cubi di livello».

L'azienda sta inoltre studiando delle soluzioni alternative per recuperare altri 3500 metri cubi di acqua nella prossima settimana. «In ogni caso — dice ancora l'ingegnere Rocco — sarebbe utile la collaborazione di tutti gli utenti. Bastano infatti pochi semplici accorgimenti per far risparmiare all'azienda un certo quantitativo di acqua. «Per esempio — conclude l'ingegnere Rocco — cercando di limitare le docce nella giornata, evitando di far scorrere l'acqua per farla diventare gelata, o infine non esagerare con le innaffiature di piante, orti e giardini».

CALENDARIETTO

Oggi: San Nazario

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), Tel. 410515; (Prosecco, tel. 225141; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), Tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; (Prosecco, tel. 225141; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): piazza V. Giotti 1, tel. 761952; piazza Cavana 1, tel. 760940; (Prosecco, tel. 225141; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata).

Mozione del Pci su Trieste alla Camera dei deputati

Il Partito comunista ha ripresentato alla Camera la mozione sui problemi di Trieste, che porta la firma del segretario Berlinguer, del capogruppo Napolitano e dei deputati del Friuli-Venezia Giulia, Cuffaro, Baraccetti, Gasparotto e Polesello.

«Il Pci — ha commentato l'onorevole cuffaro — considera l'insieme dei gravi problemi che affliggono Trieste una questione nazionale e il testo della mozione offre allo stesso presidente incaricato di formare il nuovo governo l'occasione per riflettere su questi problemi». L'esponente comunista sottolinea come qualcuno abbia invocato a giustificazione per la scarsa considerazione del governo nei confronti di Trieste, la collocazione della città. «Proprio la collocazione di Trieste — continua Cuffaro — rappresenta invece il bene più prezioso per rilanciare tutte le sue attività economiche e culturali».

Il deputato del Pci si dichiara favorevole ad agevolazioni ed incentivi per ricostruire il tessuto industriale di Trieste. «Ma i provvedimenti — conclude — vanno integrati in una politica che crei anche nuove occasioni di lavoro, di produzione e di scambio internazionale».

In poche righe

Telegramma della Lista a Craxi

In un telegramma indirizzato al presidente del Consiglio incaricato Bettino Craxi, il segretario della Lista per Trieste Gianni Giuricin ha chiesto che uno dei sottosegretari alla presidenza del consiglio venga incaricato per i problemi di Trieste «in modo da costituire — è detto nel telegramma — un punto di riferimento per coordinare permanentemente i problemi triestini fra i vari ministeri».

Il Msi sull'uso dello sloveno

Nel corso dell'ultima riunione settimanale della direzione provinciale del Msi, è stato affrontato il problema di quello che — secondo una nota — «è l'ennesimo tentativo di contrabbandare il bilinguismo al Comune di Trieste». Dopo aver definito «squallida» l'iniziativa del consigliere Parovel di diffidare il sindaco Rossi, la nota prosegue ribadendo che «il Msi è deciso ad opporsi con ogni mezzo a tutte le iniziative che vorrebbero snazionalizzare la città». La direzione ha anche elaborato un documento nel quale si chiede «un serio e rapido impegno del sindaco Rossi affinché abbiano finalmente inizio i lavori per la sistemazione della foiba di Basovizza».

Graduatorie insegnanti non di ruolo

Il Provveditorato agli studi informa che provvederà alla nuova compilazione delle graduatorie provinciali per la nomina degli insegnanti non di ruolo, esaurite nel corso dell'anno scolastico 1982-83. Il termine per la presentazione delle domande scade l'11 agosto e le graduatorie provvisorie saranno pubblicate all'albo del Provveditorato il 25 agosto, quelle definitive il 13 settembre. Le graduatorie esaurite sono quelle per handicappati dell'udito.

Insegnanti di scuola materna

Il Provveditorato agli studi comunica che il 30 luglio sarà pubblicato l'elenco degli insegnanti di scuola materna aventi titolo all'immissione in ruolo con decorrenza giuridica 1.9.1983, secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 188 emanata in applicazione della legge 20 maggio 1982 n. 270 art. 24. Gli interessati potranno presentare richiesta di rettifica o di integrazione nei 10 giorni successivi la pubblicazione.

Attività dell'ufficio assistenza

Nel periodo primo gennaio-30 giugno '83 l'ufficio assistenza comunale ha erogato, con fondi propri, con fondi regionali e con quelli messi a disposizione dall'Ipab della Prefettura, i seguenti sussidi in denaro e in natura: 5103 sussidi in denaro agli indigenti per la spesa complessiva di lire 214.774.812, e 5473 assegni integrativi regionali a invalidi civili, ciechi e sordomuti per lire 171.760.000.

Inoltre, vitto giornaliero a 169 famiglie (media mensile) per 47.650 razioni (spesa lire 146.662.995); buoni viveri a 132 famiglie (media mensile) per lire 15.315.000, e accoglimenti gratuiti nell'alloggio popolare di 53 persone, per 9206 presenze (spesa lire 112.773.500). Infine: vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi per lire 8.846.250.

La spesa complessiva per tutti gli interventi assistenziali svolti nel primo semestre ammonta a lire 670.132.557.

Festa dei lavoratori Cartimavo

Sabato e domenica prossimi, nella sede di San Giovanni di Duino del circolo del fondo sociale lavoratori Cartimavo, si terrà la tradizionale festa. Sabato si esibiranno i danzatori di Sistiana e il «Judo club Aka Obi» di Duino-Aurisina, mentre per domenica sono in programma una gara di pesca e la terza edizione della «Marcia dell'orso».

IL PROGETTO DI RIUTILIZZO DELLE VECCHIE CISTERNE

Muggia non vuole sul Monte d'Oro l'impianto di riciclaggio dei bitumi

Il Comune lamenta anche di non essere stato interpellato - Un promemoria alla Regione

Il progetto della «Petrolcarbo Spa», che prevede la realizzazione sul Monte d'Oro di un impianto di depurazione per gli scarichi bituminosi, rischia di diventare un vero e proprio «incidente di frontiera» fra Muggia e Trieste.

La Petrolcarbo (una ditta privata) si riprometteva di realizzare un impianto per la raccolta, la depurazione e il riciclaggio pulito delle acque inquinate da idrocarburi o da fondi neri di provenienza sia terrestre sia marina. La ditta aveva individuato nel deposito sotterraneo militare per idrocarburi situato sul Monte d'Oro e sul Monte San Giovanni, a due passi dalla zona industriale, il sito adatto. L'impianto è in disuso da anni e la Petrolcarbo ha già ricevuto la concessione demaniale per trasformare il vecchio deposito in un impianto ecologico modello.

Il Comune di Muggia però, da un lato afferma di apprezzare l'iniziativa (fra l'altro i costi andrebbero addebitati agli inquinatori, cioè navi e aziende, e non agli enti locali), dall'altro non condivide affatto la scelta del sito, che ricade in gran parte nel suo territorio. La giunta ha quindi predisposto una memoria che ha inviato alla Regione e all'Unità sanitaria locale e nella quale espone i motivi della propria contrarietà. Vediamoli.

Anzitutto — si fa osservare — i serbatoi sono da molti anni inutilizzati. Inoltre, in passato essi servivano esclusivamente come deposito di carburanti e lubrificanti. «Deve quindi considerarsi cessata — dice il promemoria — anche in ragione del mutato stato di fatto e del venir meno della correlativa idoneità funzionale delle strutture, ogni possibilità di riutilizzazione degli impianti».

Il Comune fa poi osservare che dal progetto presentato il 18 aprile alle autorità competenti, emerge l'intento della Petrolcarbo «non già di utilizzare "sic et simpliciter" i serbatoi, ma di modificarne la precedente destinazione, per utilizzarli come strutture di servizio e di gestione nell'ambito di un erigendo complesso industriale per la trattazione dei residui della lavorazione di idrocarburi, procedendo a tal fine alle indispensabili trasformazioni e al ripristino delle condutture».

Ma la parte degli impianti situata nella zona di Monte San Giovanni si trova oggi nel bel mezzo di un centro abitato, e l'attività di trattamento dei residui di idrocarburi, oltre alla pericolosità propria delle sostanze altamente infiammabili, è comunque altamente nociva per l'elevata potenzialità di inquinamento.

Altri serbatoi (quelli di Monte d'Oro) si trovano invece vicinissimi dell'acquedotto di Muggia: possibilità di perdite o esalazioni rendono incompatibile — dice il Comune — la coesistenza a poche centinaia di metri dei due impianti.

Inoltre, l'assetto urbanistico del territorio muggesano, gli insediamenti abitativi esistenti e le previsioni urbanistiche del piano regolatore per le zone interessate, sono assolutamente incompatibili — prosegue il Comune — «non solo con l'ubicazione del nuovo progetto industriale di depurazione, ma anche con la pura e semplice riutilizzazione dei serbatoi come depositi».

Infine, la giunta muggesana non nasconde il proprio disappunto per non essere mai stata consultata in merito alla vicenda («lo abbiamo saputo dal giornale», dicono in sostanza gli amministratori), mentre il Comune di Trieste, consultato a suo tempo, avrebbe dato il proprio parere «senza consultare o informare il Comune di Muggia, benché quest'ultimo sia assai più direttamente ed ampiamente interessato».

La proposta di Muggia è dunque quella di cercare altre zone che possano ospitare gli impianti di depurazione della Petrolcarbo. Ma su Monte d'Oro e Monte San Giovanni l'impianto non s'ha da fare: in attesa di conoscere la risposta della Regione — organo competente a rilasciare i necessari permessi alla ditta — il Comune di Muggia «non mancherà di esercitare una stretta vigilanza sulla zona in questione e, avvalendosi dei poteri sostitutivi e repressivi nell'ambito dei settori di propria competenza, di adottare gli atti e i comportamenti che di volta in volta riterrà necessari e opportuni». Il che significa, traducendo il linguaggio burocratico e ufficiale, che se iniziano i lavori scoppia la guerra.

Livio Missio

IN ESTATE I COLPI SI RIPETONO

Raffica di furti nelle case Ladro sorpreso in azione

Il malvivente è stato bloccato sul terrazzo dall'inquilino

A conferma di quanto il «Piccolo» scriveva ieri sull'intensificarsi dei furti nelle case durante i mesi estivi, proprio nelle ultime ventiquattr'ore sono giunte alla polizia una serie di segnalazioni per «colpi» portati a segno in varie zone della città. In due casi però i ladri sono stati colti in flagrante dalle vittime predestinate.

Verso mezzanotte, Giuliano Cattaruzzi, 43 anni, udinese domiciliato a Trieste in strada Costiera 153/1, sente degli strani rumori sul terrazzo. Poi vede un'ombra muoversi fuori. Allora afferra la pistola che teneva in un cassetto, e apre la porta-finestra. Colto di sorpresa e spaventato dall'arma, il ladro resta immobile. Una telefonata al «113» e in pochi minuti gli agenti della Volante arrestano Egges Tamas, 32 anni, nato a Budapest, profugo in Svezia e residente a Uppsala.

I poliziotti subito sospettano che l'uomo deve certamente avere un complice e infatti, dopo pochi minuti, arrestato un giovane, M. P., di 16 anni, svedese. Il ragazzo è alla guida di una «Ford Escort», di proprietà del Tamas, a circa 200 metri dal portone dove c'è la casa in cui doveva avvenire il furto. I due sono condotti in Questura e rinchiusi in una cella di sicurezza con l'accusa di tentato furto aggravato.

I ladri sono riusciti invece ad agire indisturbati in salita di Contovello 342. Dopo aver forzato la serranda di una villetta isolata, i malviventi hanno spaccato il vetro della finestra e sono entrati in casa. Probabilmente al corrente dell'assenza del proprietario, Angelo Martelanz, 49 anni, partito da alcuni giorni per le vacanze, i ladri hanno frugato ovunque fino a trovare alcuni cofanetti dove erano custoditi oggetti in oro e argento.

n via del Ghirlandario 22/1, sono stati presi di mira due appartamenti al terzo piano. Forzate le porte, i ladri hanno messo tutto a soqquadro cercando denaro od oggetti di valore. Ma sono stati sfortunati. Mirella Pertan Collarini, proprietaria di uno degli appartamenti, aveva quasi concluso il trasloco nella nuova casa, lasciando in via del Ghirlandaio solo qualche armadio e pochi elettrodomestici. La sua vicina, Dolores Ukovi, 86 anni, si era invece portata i gioielli in vacanza.

Non sono riusciti neppure ad aprire la porta, probabilmente perché avevano a disposizione solo un grosso cacciavite, altri ladri in via Donota 3. Verso sera, nel suo giro di controllo prima di chiudere il portone, il custode dello stabile, Giovanni Morgan, 66 anni, ha scoperto che la porta di un appartamento al settimo piano era stata forzata. L'uomo ha subito avvisato il «113» e gli agenti hanno avvertito Elda Sandrinelli, proprietaria dell'appartamento.

■ DENUNCIATI — La Questura ha denunciato, a piede libero, tre jugoslavi contravventori al foglio di via obbligatorio.

Scappa il cassiere della «morra»

Al momento di riscuotere la vincita, due amici che avevano puntato 60 mila lire in una partita di «morra giapponese», scoprono che l'occasionale cassiere è fuggito con denaro. È accaduto l'altra notte, poco dopo l'una, in piazza Garibaldi.

Renato Conzani, 34 anni, abitante in via Luciani 18, e Bruno Kranf, 34 anni, via Chiadino 11, accortisi del furto subito hanno subito avvertito il «113», denunciando agli agenti della volante tale Dario Ljuba, 41 anni, via Manunzio 8.

L'uomo aveva avuto in consegna il denaro prima dell'inizio della partita e mentre i due amici erano intenti al gioco era improvvisamente scomparso.

VERTENZA LAMPO IN UNA COOPERATIVA DI FACCHINAGGIO

Occupano l'azienda e interviene la polizia Trovato un accordo nel giro di poche ore



Soci della cooperativa sull'ingresso durante l'occupazione

È stata veramente una occupazione lampo quella di ieri alla cooperativa facchini «Vittoria». Fin dalle prime ore della mattina, sette dei 29 soci (ai quali l'8 luglio erano state recapitate altrettante lettere di licenziamento), si erano piazzati nei locali di via dell'Università ben decisi a non muoversi fino a quando non avessero riscosso le paghe dell'ultimo mese di lavoro. Paghe che però il direttore della cooperativa asseriva di non poter corrispondere, né a loro né agli altri dipendenti, per mancanza di liquidi.

La questione, che si è risolta dopo qualche ora grazie alla mediazione di un dirigente della Digos e con l'impegno del direttore di dare ai sette un acconto sulla retribuzione entro il 2 giugno e il saldo definitivo dopo 10 giorni, ha però origini ben più lontane.

«Le lettere di licenziamento — dice uno dei soci licenziati, Mario Pozzecco — sono arrivate dopo che avevamo chiesto formalmente e per la seconda volta di vedere i libri contabili. In particolare i bilanci che negli ultimi tre anni hanno registrato deficit notevoli: nel 1980 tre milioni e nel 1981 ben 23 milioni». Secondo i sette della «Vittoria», ci sarebbe stata in questo periodo una carenza di informazione sulle operazioni finanziarie della Cooperativa. «Non solo — incalza un altro socio, Gianfranco D'Iorio — si sono affrontate, in un periodo di crisi per il lavoro di facchinaggio, spese sproporzionate nel settore amministrativo e a discapito dei facchini».

I guai per la cooperativa «Vittoria», nata nel '73, sono iniziati circa due anni fa, quando la crisi economica ha cominciato a ripercuotersi anche su questo settore. «Fino a quel momento — spiegano i sette soci — con il lavoro nel porto e i traslochi privati le cose andavano piuttosto bene».

«Dal 1981 però — conclude Mario Pozzecco — le assemblee per il bilancio non si sono più fatte». Su tutta la vicenda i sette hanno inoltratro un esposto alla Regione e fin da domani la Federazione delle cooperative invierà un suo incaricato per una prima ispezione.

Interpellato, il direttore Orlando Gaspardis, più che per la denuncia sembra comunque preoccupato di far continuare il lavoro della cooperativa. «È stato fatto un esposto e deciderà la Regione», ha risposto prima che, con l'intervento e la mediazione della polizia, si trovasse una soluzione all'occupazione. «Intanto però, il lavoro non deve essere intralciato».

■ PNP — Il Partito nazionale pensionati terrà domani a San Giacomo, alle 18.30, una pubblica manifestazione.

Si è spento il tipografo Vittorio Malutta

Si è spento a settantasei anni Vittorio Malutta, tipografo del «Piccolo». Per chi lo conobbe e vi lavorò assieme potrebbe bastare così, perché già queste poche parole racchiudono un'istituzione, tanto Malutta seppe rappresentare un'epoca che fu del giornale e nostra.

Entrato al «Piccolo» nel 1944, nel 1966 si ritirò in pensione: un arco di ventidue anni che si possono ben dire particolari, e durante i quali è difficile individuare un giornalista che da Vittorio Malutta non abbia tratto insegnamento di vita e di lavoro.

Paziente, saggio, ottimista, eccellente impaginatore: queste le doti umane e professionali che ne avevano fatto un carattere d'oro. Nelle ore più buie, nelle ore di maggior tensione, come spesso accade al giornale, il suo motto rassicurante e bonario era «No lassemose ciapar dal panico». Ovviamente sottolineato da una risata che riportava tutto nelle sua giusta misura.

Insomma un tranquillo maestro dell'arte di vivere e di operare, la cui forza nemmeno diverse dolorose note nella vita privata erano riuscite a scalfire. Peccato che avesse lasciato la tipografia in età relativamente giovane, e peccato che adesso se ne sia andato per sempre.

■ ONORIFICENZA — Nel corso di una breve cerimonia, il prosindaco avv. Sergio Pacor ha consegnato l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto all'ex combattente dott. Ettore Catolla Cayalcanti e alla signora Lina Della Pietra in Casanova, per i meriti conseguiti dalla stessa durante la prima guerra mondiale quale «portatrice» di viveri.

STATO CIVILE

NATI: Levrini Giulia, Ianza Dina, Sain Barbara, Banovac Daniele, Ventura Marco.

MORTI: Tiene Romano 76, Kresevic Giuseppe 68, Scarafilo in Bonadei Maria 56, Pelessoni Giovanni 78, Verbanaz ved. Croci Maria 93, Cernigoi Angelo 76, Malutta Vittorio 76, Semeraro Giovanni 83, Delpiccolo ved. Mikulich Leonilda 66, Stuparich Margherita 76.

DUE GIOVANOTTI MANESCHI

Invitati a spostare la vespa aggrediscono un netturbino

Un autista della nettezza urbana è stato picchiato, ieri pomeriggio in via Carducci, da due giovani a cui aveva chiesto di spostare la «Vespa» che impediva al camion di fare manovra. È accaduto verso le 16 davanti al mercato coperto.

Bernardo Versich, 43 anni, residente in via Monte Spaccato 5, ha raccontanto agli agenti della Volante che, dovendo uscire col camion dal cortile del mercato, aveva chiesto ai due giovani di spostare lo scooter per poter fare manovra.

I due, per tutta risposta, gli si erano avvicinati con aria minacciosa e, dopo averlo afferrato per le bretelle della tuta, lo avevano aggredito con calci e pugni. Poi erano risaliti sulla «Vespa» ed erano fuggiti.

Bernardo Versich è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale maggiore per le ferite al viso e i medici lo hanno dichiarato guaribile in 10 giorni.

Gli agenti della squadra mobile, che stanno indagando sull'aggressione, hanno preparato una denuncia contro ignoti.

■ DENUNCIATO — Un marocchino è stato denunciato, in stato di arresto, dalla Questura, perché contravventore al foglio di via obbligatorio. Si tratta di Adbekkah Tallout.

MANOVALE IN GRAVI CONDIZIONI

Gettata di catrame investe un operaio

Un operaio è rimasto gravemente ferito mentre lavorava all'asfaltatura di una strada a Rupingrande. L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio di ieri, in una via secondaria parallela alla strada per Monrupino.

Fausto Bonazza, 43 anni, residente a Staranzano, era alla guida di un rullo compressore da sei tonnellate con al traino uno spruzzatore per il bitume pieno di liquido. A causa della forte ripidità della strada l'uomo ha perso il controllo del mezzo, che ha slittato per circa trenta metri schiantandosi poi contro un muro.

Fausto Bonazza è stato sbalzato, nell'urto, fuori dell'abitacolo e investito dal catrame freddo rovesciatosi dalla spruzzatrice. L'operaio, subito soccorso dai colleghi, è stato trasportato all'Ospedale maggiore da un'ambulanza della Croce rossa.

Ricoverato in rianimazione per trauma cranico, ferite alla fronte, sospetta frattura della clavicola e per l'avvelenamento dovuto all'incatramatura di tutto il corpo, Fausto Bonazza è stato dichiarato in prognosi riservata. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta che sarà condotta dalla polizia di Opicina.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21)

da GUINA e G-BABY trovi l'estate con sconti dal 20 al 70%
VIA GENOVA 12 - 23 - TRIESTE
Com. al Com. dd. 6/7 83

Remigio Acconciatore Maschile
TRIESTE
Largo Piave 1 - Tel. 65820
Chiuso il lunedì

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

...troviamoci in via Valdirivo 35 .....?
Sconti pazzeschi dal 20% al 60% su tutto!
Comunicazione al Comune di Trieste del 20.6.83
grandi magazzini MARCHI gomma
GRANDI MAGAZZINI MARCHI GOMMA S.r.l.

ZUCCHIQUI
valmar
Via Udine 11 - Tel. 422662
FIERA D'ESTATE
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
Com. Com. 3/7/83

GIORNALE DI TRIESTE

I RISULTATI ALL'ISTITUTO PER GEOMETRI, AL NAUTICO, AL VOLTA, AL CARDUCCI E AL FERRANTE APORTI

Matura avara ieri: solo tre i 60

Continua la raffica di risultati degli esami di maturità nelle scuole cittadine. Il bilancio di ieri non è molto positivo. In alcune scuole, come la magistrale Ferrante Aporti, il numero di bocciati e rimandati ha quasi eguagliato quello dei maturi. Gli unici sessanta della giornata sono stati tre, tutti al Volta.

Istituto per geometri

La prima commissione dell'Istituto tecnico per geometri non ha dato alcun sessanta. Sette i bocciati, di cui tre privatisti e tre studenti dei corsi serali.

Corso normale: Roberto Belich (51), Paolo Buzzi (55), Lorenzo Cicuttini (38), Enrico Giacomelli (49), Dario Grison (39), Graziano Iacovich (53), Luigi Iozzi (45), Adriano Mayer (47), Guido Paronuzzi (54), Mauro Ricci (37), Paolo Rojaz (38), Daniele Samec (38), Marco Saponaro (37), Biagio Scherlich (52), Diego Sferch (52), Tiziano Sila (41), Walter Svetina (44), Lorenzo Tommasoni (43), Renato Tonut (47).

Corso serale: Roberto Burlo (36), Franco Celigo (39), Massimo Cella (36), Ettore Colli (43), Paolo Del Fabbro (38), Fabio Fiumana (42), Paolo Foraus (47), Paolo Mascarello (37), Roberto Orsi (40), Renzo Sant (41), Willy Svagel (47), Mauro Tamaro (43), Tiziano Venezia (37), Paolo Zanettini (42).

Privatisti: Marco Mariotti (38).

Nautico

Senza infamia e senza lode il Nautico dove ieri sono stati esposti i risultati. Il bilancio parla di zero respinti e di zero sessanta.

Capitani: Pierre Agbeduro (45), Gabriele Bonetti (40), Filippo Campodonico (50), Guido Cenderelli (50), Massimo Cobai (58), Ugo Foghini (56), Daniela Gerbac (42), Mauro Ginaldi (48), Marina Matcovich (43), Alessandro Mazzi (44), Mauro Rota (46), Giorgio Sidari (50), Roberto Spreafico (38), Alessandro Tanac (46), Fabio Terpin (44), Marialuisa Turinetti Di Priero (46), Sergio Uboldi (44), Riccardo Valli (48), Vinicio Zadnik (46).

Privatisti: Dejan Cosina (39), Italo Ferraro (36).

Macchinisti: Paolo Cattaruzza (38), Massimiliano Cella (42), Davide Cobal (54), Enrico Cocco (38), Lauro Di Lauro (42), Giambattista Graziani (46), Leonardo Lazzarich (48), Roberto Menis (38), Livio Milossevich (38), Massimo Petronio (40), Sergio Ugrin (44).

Costruttori: Massimiliano Basso (40), Lorenzo Busan (42), Duilio Cobol (44), Paolo Corso (38), Roberto Kramersteter (38), Euro Gori, (42), Giorgio Macoratti (48), Marco Vilevich (58).

Privatisti: Giordano Magrin 37.

Istituto Volta

Quattro respinti e tre sessanta nella prima commissione dell'Istituto tecnico industriale Volta, che ha maturato i periti termotecnici, metalmeccanici e in telecomunicazioni.

Termotecnica: Diego Corradin (36), Franco Cozzi (42), Roberto Dapinguente (42), Roberto Delfino (42), Franco Drusian (38), Mauro Fonda (36), Ettore Fontanot (40), Fabrizio Fonzar (42), Demetrio Gregoratto (54), Kari Juricic (36), Roberto Nicola (50), Giovanni Pellegrino (44), Paolo Reatti (44), Massimo Sacchi (42), Michele Sason (37), Fabio Stolfa (40), Giulio Pendella (36), Bruno Tribuson (50), Fabio Violin (40), Andrea Zamburlini (50).

Metalmeccanici: Fulvio Bon (38), Alessandro Coppola (42), Paolo De Lorenzi (40), Fabio Ferro (44), Marino Giacomini (38), Fabio Giuntini (42), Luca Gregori (45), Stefano Kravanja (42), Orazio La Rocca (38), Roberto Lipizer (40), Roberto Menunni (40), Antonio Miceli (38), Fabrizio Picchierri (50), Federico Pillinini (42), Andrea Porcile (42), Sergio Puntin (38), Marco Reglia (44), Roberto Rovina (39), Marco Stuper (45), Fabio Zamparo (40).

Serali: Giorgio Arbore (36), Paolo Cannacaro (36), Mario Derossi (46), Albino Grizon (38), Franco Lussa (42), Luigi Namer (38), Bruno Rusich (42), Claudio Tositti (38).

Telecomunicazioni: Fabio Bartole (38), Roberto Crociani (37), Pierpaolo D'Amico (48), Roberto Fabbo (56), Corrado Fumis (38), Corrado Mio (56), Roberto Mozenich (42), Dario Nardon (42), Dino Nervi (42), Massimiliano Olivo (49), Giuliano Pacor (45), Alessandro Paschini (47), Alessandro Perich (37), Franco Poropat (52), Paolo Raccovelli (36), Claudio Russo (44), Piergiorgio Tosolini (60), Romano Baldassi (44), Silvio Berton (44), Alessandro Bonut (42), Riccardo Brun (42), Franco Bullo (42), Massimo Campagnone (38), Alessandro Krizman (52), Guido Damiani (40), Walter Gustin (40), Mauro Leibelt (60), Marco Leoni (45), Riccardo Marchesan (40), Alessandro Ramilli (48), Paolo Rosin (42), Maurizio Silvestri (42), Roberto Bacconi (48), Mauro Battisti (50), Fulvio Brodon (60), Silvio Brachetta (37), Enzo Brosolo (37), Stefano Cok (42), Marino Domancic (38), Roberto Gustin (45), Marco Marcocig (36), Fulvio Mocolaucich (52), Bruno Perfetto (44), Fabio Privileggi (47), Roberto Schiaunini (42), Giorgio Stenner (40), Michele Strain (39).

Serali: Renato Bari (38), Diego Biagi (48), Vittorino Bonnes (46), Tullio Fragiacomo (44), Dario Neddi (48), Roberto Nicotra (43), Raul Paoli (38), Sergio Pastrovicchio (38), Renato Tamaro (38), Antonio Veliach (40).

Magistrale Carducci

Falcidia di aspiranti maestri al Carducci. Ben diciotto, di cui soltanto tre privatisti, gli allievi respinti. Punteggi generalmente bassi e nessun sessanta.

Sezione B: Cristiana Aiza (39), Annamaria Vometta (42), Giancarla Bohem (36), Tiziana Caponigro (36), Marina Cergol (50), Anna Lauverniac (37), Gabriella Mocolle (39), Silvia Nassivera (42), Daniela Petracco (37), Giovanni Sartori (36), Fiorella Scirocco (36), Claudia Scropetta (38), Federica Sella (36), Annamaria Sgarlatta (40), Mariagrazia Sorci (37), Giuliana Stoppari (42), Raffaella Terzuoli (39), Milena Tikulin (36), Alessandra Trebbi (37), Flavia Ugonilini (36).

Sezione D: Alessandra Belancich (39), Roberta Buschian (36), Elena Coppola (48), Cristina Della Picca (38), Pietro Pacovich (42), Nicoletta Pasinati (37), Cristina Sedmak (40), Grazia Sorrentino (36).

Privatisti: Francesco Auletta (36), Emanuela Calligari (48), Marco Clocchiatti (39), Maria Teresa Grassotto (36).

Ferrante Aporti

Risultati non esaltanti neppure all'Istituto magistrale per maestre d'asilo, Ferrante Aporti, dove l'esame di maturità si svolge ancora nel modo tradizionale con interrogazioni in tutte le materie. Cinquantacinque sono state le allieve promosse e abilitate e ben 43 invece le bocciate o rimandate a settembre.

Questo l'elenco delle promosse. Sezione A: Patrizia Amarante, Derna Bianchetti, Manuela Calligaris, Debora Ferrari, Fulvia Grassi, Monica Lorenzi, Anna Mori, Louise Pagliaro, Lorena Purrini, Erica Sternar, Gelsomina Tromba, Cinzia Ursic, Laura Visentin.

Sezione B: Antonella Calcara, Roberta Carfani, Sabrina Macuz, Donatella Manzin, Donatella Marussi, Loredana Pizzin, Laura Radicchio, Lorena Reglia, Paola Soave, Consuelo Tacik, Gabriella Zaro.

Sezione C: Valentina Antoni, Daniela Bertesina, Fulvia Burolo, Viviana Chermaz, Morena Degrassi, Giovanna Fancellu, Roberta Fedele, Elena Maghet, Susanna Prodan, Virna Villani, Cristina Zabbia.

Sezione D: Elisabetta Anglani, Astrid Czeike de Hallburg, Paola Giurissevich, Antonella Lucchini, Barbara Ostolidi, Francesca Tamaro, Cristina Vidoli.

Sezione E: Carmen Giacomin, Valentina Lazzari, Mirella Manteria, Alessandra Pahor, Viviana Secchieri.

Sezione F: Chiara Fernetti, Fulvia Monteduro, Alessandra Perfetti, Ariella Raunikar, Daniela Zonta.

Privatiste abilitate: Maria Cristina Paron, Rosella Parugi.

Privatiste promosse: Barbara Sovich.

RADUNO NAZIONALE SCOUT

Oltre 100 triestini al campo «Agesci»

Stimolante esperienza a contatto con la natura

Tra i più di 12.000 ragazzi che partecipano al campo nazionale organizzato dall'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (Agesci) più di un centinaio sono triestini.

Sono partiti lunedì e torneranno il 5 agosto. Destinazione: monte Alago presso Nocera Umbra e Vallefiorita presso Isernia, due delle zone che ospitano il grande raduno dell'Agesci.

Alla partenza, fra i vivi colori degli zaini e delle divise azzurro-blu, ciò che più spiccava era l'emozione dei ragazzi dei riparti di San Giusto e Muggia. Li aspettava un viaggio di dieci ore in un caldo torrido per poi, una volta giunti, montar tende, metter su le cucine, attrezzarsi da soli in modo da essere autosufficienti.

Eppure non uno di quei ragazzi e di quelle ragazze che, per la prima volta assieme andavano a un campo nazionale, si sarebbe sognato di rinunciare. Come non invidiarli un po'?

In piccole località difficili da rintracciare sulla carta geografica stanno certo vivendo un'esperienza eccezionale, diversa dalle vacanze piene di comodità dei loro coetanei. Conosceranno giovani di tutte le regioni italiane ed anche stranieri (al campo sono stati invitati perfino scouts finlandesi) faranno amicizia, canteranno, lavoreranno assieme, vivranno a contatto con la natura.

Una cosa è certa: non una cartaccia né una pianta rovinata testimonieranno i loro dieci giorni di residenza: il rispetto per l'ambiente è una delle idee-forza dello scoutismo (e forse il suo segreto).

Quell'amore per la natura che hanno imparato sul Carso, le guide e gli scouts dell'Agesci di Trieste non faranno fatica a trasferirlo tra i prati e i boschi dell'Umbria e del Molise.

S. C.

ESAMI ALL'ISTITUTO GALVANI

Gli ultimi sotto torchio





Mentre stanno arrivando sempre più numerosi i risultati degli esami di maturità delle varie scuole cittadine, c'è ancora qualcuno che dev'essere messo sotto il torchio dalla commissione. Come ad esempio, Leone Riccobon, nella foto in alto, che sta affrontando l'esame all'istituto Galvani. Se tutto va bene sarà presto un tecnico dell'industria chimica. La commissione è presieduta dal prof. Lidio Giacomelli e composta dai professori Patrizia Di Stadio, Rodolfo Dallara, Marino Pitacco e Giorgio Mignardi *(Italfoto)*

IL 16 LUGLIO IN UNA PROFUMERIA DI VIA GHEGA

Rapina a suon di pugni Condannati tre jugoslavi

Stangata per i fratelli Sdravko e Miroslav Susak, di 25 anni e 23 anni rispettivamente, da Mostar, e per un loro vicino di casa, il ventiduenne Daqual Bajramovic. In stato di detenzione, gli stranieri, che sono difesi dall'avv. Dario Lunder, vengono processati per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Franca Gridelli.

Devono rispondere di rapina e i Susak anche di lesioni personali aggravate, reati per i quali ai due fratelli vengono inflitti due anni e 3 mesi di reclusione e 700 mila di multa ciascuno, e a Bajramovic 2 anni e 700 mila.

Intorno a mezzogiorno del 16 luglio scorso, gli attuali imputati entrarono in una profumeria di via Ghega e, disinvoltamente, uno dei Susak afferrò un paio di occhiali da sole, cacciandolo sotto la maglietta. Delle sue mosse si accorsero il titolare del negozio, Antonio Alzetta (Cedassamare 12), e il commesso Claudio Cardella (salita di Contovello 17), che tentarono di bloccare il ladruncolo.

Bajramovic approfittò del parapiglia per darsi alla fuga mentre i Susak si rivoltarono contro il commerciante e il dipendente, colpendoli ripetutamente. Sebbene sanguinante per un pugno preso in piena faccia, Cardella non mollò i violenti e quando uscirono a catapulta dalla profumeria si mise alle loro calcagna.

Si buscò anche un calcio, finì contro un'auto in sosta ma continuò a inseguirli sino in piazza San Giovanni, dove i Susak furono acciuffati con l'ausilio di un vigile urbano.

Accompagnati in Questura, furono dichiarati in arresto. Interrogati, negarono il fatto, sebbene Sdravko avesse ancora seco gli occhiali. Gli indiziati raccontarono di essere venuti a Trieste con il concittadino e di essere fuggiti quando avevano sentito parlare di polizia.

Non avevano — dissero — nulla da rimproverarsi ma preferivano comunque non avere a che fare con le forze dell'ordine. In serata, Bajromovic li raggiunse al Coroneo: intorno alle 19, si presentò in un Commissariato per chiedere notizie degli amici e, poché in quell'ufficio di polizia era già pervenuto il fonogramma di ricerche, venne ammanettato e spedito in carcere. Al processo, i tre continuano a protestare la loro estraneità al fatto.

In poche righe

Lotteria benefica

Una festa campestre in favore della Sogit, l'associazione che si occupa di handicappati, non vedenti e disabili, è stata organizzata dai vigili urbani nei giorni scorsi sul Carso triestino. La festa è durata tre giorni e si è incentrata su una lotteria resa possibile dalla generosità di una cinquantina di ditte.

Ecco i nomi dei donatori: Alimentari Righi, Torrefazione Moka,. Senso Unico, Alimentari Moro, La Perla, Camiceria Carducci, As Costalunga, Pasticceria Bianchi, Drogheria Claudio, Trattorie «da Dante» e «Al nuovo bunker», Forniture industriali Frausin e Coronica, Haiti, Arredamenti 2000, Illy Caffè, Pipolo, Godina, Confezioni Salvagno, Tombacco, i negozi di Radio Vincenzi, Ancona, Roiano e Trieste, i bar Marcello, «La Cantina» e Franza, Pipan, Giannella, Despar, Emporio vini, Babiriri, Marchi gomma, Natura viva, Profumeria Anna, Abbigliamento R+G, Latteria Liliana, Soccorso Julia, Bijou Flavia, Bruno Biasi, Libreria Cappelli, Profumeria Di Chiara, Pizzeria 2000, Total, Cartoleria Roma, Tabacchi Corona, Stazione di servizio Esso, Officine Parlotti, Gruppo femminile Costalunga, Ortofrutta, Salumeria Lucio e An.Pro. Pesca.

Corsi di aggiornamento

Il provveditorato agli studi informa gli enti, le istituzioni, le associazioni e i privati che operano in campo educativo e scolastico che sono in visione, all'albo dell'ufficio scolastico provinciale, la circolare ministeriale 182 dell'8 luglio relativa all'istituzione di corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola materna e la circolare ministeriale 185 del 12 luglio, relativa all'istituzione di corsi di cultura per insegnanti di scuola elementare. Le domande di autorizzazione allo svolgimento dei predetti corsi, indirizzati al ministero della pubblica istruzione, devono essere inviate al provveditorato agli studi entro il 30 settembre prossimo.

Oltraggiò i carabinieri: 4 mesi con i benefici

Interpellare i carabinieri con un ironico «sale e tabacchi» con contorno di altre frasi pepate, costituisce oltraggio. È il reato per il quale Guido Banco, 28 anni, salita del Promontorio 23, si è buscato 4 mesi e 10 giorni di reclusione, ottenendo però la libertà provvisoria, per cui è stato immediatamente scarcerato.

In stato di detenzione e assistito dall'avv. Stigliani, il giovanotto viene giudicato per direttissima dal Pretore Antonio De Nicolo.

Il suo colpo di luna risale all'una della notte del 24 luglio scorso quando, incurante del passaggio di diversi veicoli, Banco stava chiacchierando con alcuni amici in mezzo alla via di Servola.

A un certo punto passò di là una pattuglia di carabinieri e i militari invitarono il gruppetto a spostarsi, tutti obbedirono, tranne Banco che si lasciò andare a un gratuito sproloquio per cui venne arrestato.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Di Mario da Alida Renzi 20.000, da Patrizia e famiglia 20.000 pro Educandato Gesù bambino (a mani della Superiora); dalla famiglia Bruno Fabro 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Lilly Corsi 30.000 pro Rifugio animali Astad; da Mario Trippari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alcibiade Detoni per il 79.o compleanno, dalla moglie Tea 30.000 pro Aia spastici, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Pro Senectute; dalla figlia Laura e famiglia 25.000 pro Aia spastici, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eulalia Dugulin in Sartini (nel 3.o anniversario - 28.7) dal marito Piero 50.000, dal fratello Mario e dalle sorelle Rosina, Olga e Alma 40.000, dalla nipote Silva e famiglia 10.000, dal nipote Mauro 10.000, da Anna e Adriano Dugulin 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Pascot nel IX anniversario (28.7) dai familiari 25.000 pro Unitalsi.

In memoria di Anna Bartoli per l'onomastico 10.000 dalla figlia Elide 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgetto Brosch nell'anniversario dalla mamma 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. neonatologia, prof. Nordio).

In memoria della mamma e della zia Anna, per i rispettivi compleanni (28.7 e 26.7) da Elda 10.000 pro Piccole suore dell'assunzione, 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Silvia Lauri nell'anniversario (28.7) dalla mamma e papà 20.000, dalla nonna 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvietta Lauri nel IX anniversario (28.7) da Elda e Mario 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eleonora Cumar nel IX anniv. (27.7) da Alfredo e Giorgio Cumar 25.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Ressel Mioni per l'onomastico dalla figlia 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna Ribarich per l'onomastico dalla mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Fonda in Bossi nel I anniversario dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marianna Telluri per il compleanno (26.7) dalle sorelle 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanna e Anna Bortolotti da Licia e Massimo Bortolotti 20.000 pro Associazione sclerosi multipla.

In memoria di Ottavio Gruber, dalla moglie e dai figli, 40.000, dal figlio Nerio, Luciana e Fabio, 10.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Goth, dalla famiglia Gerin, 20.000 pro divis. cardiologica-Osp. maggiore.

In memoria di Gioconda Prodan ko Kolenc, dalla famiglia Simoni, 10.000 pro Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Amalia Marolt, dalla cugina Lina e figli, 50.000 pro Cri (Pronto soccorso), 50.000 pro centro tumori Lovenati; 50.000 pro Senectute.

In memoria della dott. Licia Medani Bennari, dalle ammalate del III pn-tis, 32.000 pro centro tumori Lovenati; da Fiora Tolentino, 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo; da Silva Gregori, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lyda Riemtschnig, da Luisa Germelli, 5000 pro Astad, 5000 Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Otello Ravalico, dagli amici commercianti di galleria Protti, 100.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Isa Rolli-Bellini, dalle amiche, 25.000 pro centro regionale riabilitazione mastectomizzate.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII da N.N. 20.000 pro Pro Senectute.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	—	(700)	1200	(1400)
CAROTE	800	(—)	1200	(—)
CETRIOLI	400	(600)	600	(1100)
CICORIA	—	(700)	600	(1000)
RADICCHIO	1000	(1500)	2000	(6000)
CIPOLLE	500	(—)	650	(—)
FAGIOLINI	1000	(—)	1800	(—)
LATTUGA	1000	(1000)	1500	(4500)
MELANZANE	300	(—)	1000	(—)
PATATE	150	(—)	200	(—)
PEPERONI	400	(—)	1200	(—)
POMODORI	200	(350)	700	(700)
SEDANO VERDE	500	(—)	700	(—)
ZUCCHINE	600	(—)	1500	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	800	(—)	1600	(—)
BANANE	1700	(—)	2100	(—)
PESCHE	300	(—)	1400	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	500	(—)	1200	(—)
SUSINE	400	(—)	1200	(—)
UVA	700	(—)	1400	(—)
POMPELMI	—	(—)	1300	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	600	(1680)	6000	(5600)
GUATI GIALLI	700	(3600)	4500	(4800)
MOLI	3500	(—)	12000	(—)
MORMORE	22000	(—)	22000	(—)
ORATE	28000	(34800)	28000	(34800)
PASSERE	—	(4800)	—	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(10800)	9800	(10800)
RIBONI	7000	(29800)	10000	(29800)
ROSPO (CODE)	8500	(—)	11000	(—)
SARDELLE	360	(3600)	2070	(3600)
SARDONI	1500	(2400)	5000	(4080)
SGOMBRI	1200	(1680)	6000	(8800)
TONNI	6500	(—)	6500	(—)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(12800)	10500	(12800)
CANOCE	6000	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	10000	(—)	10000	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3500	(5600)	5500	(6800)

(*) Listino prezzi del 27.7.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.7.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 27.7.1983.

occasioni di luglio
a cura della PK

mode ada
in via Ss. Martiri 12 angolo Ciamician
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
(Com. Comune 22/6)

nerymode
LARGO BARRIERA VECCHIA 16
da domani
SALDI
DI FINE STAGIONE
CON SCONTI FINO
AL 60%
(Com. al Comune 22/7 dal 29/7)

CADETTE 2
PASSO SAN GIOVANNI
CHIUDE
IL REPARTO DONNA
su tutti gli articoli estate-inverno delle firme più prestigiose
SCONTI FINO ALL'80%
CONTINUA
inoltre la sua vendita con SALDI di fine stagione su tutta la merce con
SCONTI DAL 20 AL 60%
(Com. al Comune 18/7 dal 23/7)

SALDI
SCONTI DAL 10 AL 50%
ricki
confezioni per giovane e signora
(Com. al Com. 6/7 dal 12/7)
TRIESTE - VIA BATTISTI 2 - TEL. 732631

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

«Facile diventare Amici del cuore»

L'associazione cerca nuovi soci per ampliare la propria attività

L'Associazione Amici del cuore ha bisogno di ampliare il numero dei propri soci per poter sviluppare la sua benemerita attività. A questo scopo il sodalizio ha inviato a cinquemila concittadini un appello nel quale illustra quanto finora ha fatto e quanto ha intenzione di fare. Ecco il testo dell'appello.

La nostra associazione è nata nel 1978 con il fine di contribuire al progresso della cardiologia nella nostra comunità.

In Italia, come nella grande maggioranza dei paesi economicamente e socialmente progrediti, la malattie cardiovascolari rappresentano un grave problema di sanità pubblica e sono al primo posto tra le cause di morte e invalidità. Da ciò l'importanza di un costante e approfondito studio delle cause di tali malattie, della loro diffusione, la necessità della ricerca e dell'identificazione delle forme asintomatiche e l'importanza di poter intervenire efficacemente a livello di prevenzione, terapia e riabilitazione.

Inoltre vi sono stati nel campo della cardiologia degli enormi progressi nella diagnosi e nella terapia, che rendono obbligatorio un continuo aggiornamento, scientifico e tecnologico. Risulta perciò chiara la necessità di una sempre più ferma presa di coscienza e di una partecipazione attiva e concreta da parte di tutti i membri della collettività.

In questo spirito è sorta e opera la nostra associazione, che, in modo costruttivo, si affianca alle strutture pubbliche, spesso purtroppo carenti, nel tentativo di contribuire alla soluzione di tanti problemi, sia attraverso campagne di educazione sanitaria, sia incrementando lo studio e la ricerca nell'ambito della diagnosi e della terapia in campo cardiologico, sia offrendo attrezzature mancanti, talora assai costose e sofisticate.

L'associazione, grazie ai contributi dei propri soci, è riuscita in questi anni a dare numerosi e importanti aiuti per il progresso della cardiologia a Trieste, con la donazione delle seguenti modernissime attrezzature al dipartimento di cardiologia: 1 contropulsatore, prezioso e modernissimo supporto meccanico per la circolazione in caso di grave scompenso; 1 unità di degenza monitorizzata per la terapia intensiva cardiochirurgica; 1 poligrafo a 8 canali (per la diagnosi e trattamento dei pazienti affetti da infarto miocardio grave); 1 pompa di circolazione extracorporea (macchina cuore/polmone); 7 pompe per infusione autoregolate con cellule fotoelettriche per l'allarme dell'eventuale malfunzionamento; 13 sfigmomanometri con fonendoscopio incorporato.

Inoltre l'associazione ha contribuito a organizzare campagne sociali contro l'ipertensione, a ospitare medici italiani e stranieri venuti a Trieste per conferenze o per interventi chirurgici, a erogare borse di studio a giovani medici del dipartimento di cardiologia, e ha contribuito alle pubblicazioni di studi e ricerche.

Possiamo ben dire che l'associazione Amici del cuore in questi anni, sempre grazie all'entusiasmo e alla generosità dei soci (oggi siamo 750), è riuscita a fare molto per la cardiologia triestina e i programmi per il futuro sono di ulteriore crescita ed espansione degli interventi.

In particolare il programma immediato è donare una nuova importante e sofisticata apparecchiatura radiologica, che permetterà il miglioramento della diagnosi angiocardiografica nei pazienti cardiopatici. Ma per rendere tutto ciò possibile è necessario prima raggiungere un obiettivo preciso: 3000 soci che significherebbero un'entrata minima di 30 milioni annui, che consentirebbero oltre tutto all'associazione di mantenere e migliorare la qualità e la quantità degli interventi.

In definitiva associarsi costa un minimo di 10.000 lire all'anno; quindi con un impegno veramente minimo. Tutti possono dare una mano a migliorare un servizio indispensabile alla città. È facile lamentarsi delle strutture sanitarie pubbliche e delle loro carenze, ma è altrettanto facile impegnarsi concretamente per migliorarle. È facile diventare Amici del cuore. Grazie. Il presidente, dott. Raffaele De Riù e per il Comitato tecnico, il prof Fulvio Camerini.

Consigli rionali

Gretta/Barcola — Stasera alle 20 riunione, nella sede di via Sant'Ermacora 3, con all'ordine del giorno, fra l'altro: gestione delle scuole materne comunali e modifica del regolamento.

Chiadino/Rozzol — Stasera alle 19 riunione, nella sede di via dei Mille 16, con all'ordine del giorno, fra l'altro: tassa per l'asporto dei rifiuti solidi urbani; gestione e regolamento delle scuole materne comunali; accesso al bagno «Alla Lanterna» durante i mesi invernali; occupazione di aree e spazi pubblici.

SEGNALAZIONI

Buona l'idea del porto turistico

Bisogna rivolgere un plauso all'Ente porto che ha commissionato uno studio per la risistemazione dell'intero bacino dell'ex Navalgiuliano destinandolo alla nautica da diporto. Bisogna però anche che Muggia non metta i bastoni tra le ruote.

Marina Muja e il molo fratelli Bandiera possono benissimo coesistere e dimostrare la loro capacità di rivaleggiare nella rapidità della realizzazione dei progetti; potranno poi gareggiare nell'efficienza dei servizi da fornire agli utenti. È tale il numero dei potenziali clienti, qui in regione, in Austria, in Baviera e in tutta la Germania che non costituisce un problema il poter riempire i posti-barca che si renderanno disponibili.

È importante invece fare presto per risalire la china: più svelti di noi sono stati Lignano e Latisana, Plava Laguna e Veruda (che è in veloce espansione), Punat e perfino Parenzo. È difficile riprendersi un cliente dopo averlo perduto, e quindi è necessario sbrigarsi per ditottare verso il porto di Trieste e di Muggia le richieste che piovono sui nostri concorrenti, e che essi si stanno ancor più attrezzando per esaudire.

C'è da augurarsi che non venga a mancare l'indispensabile supporto promozionale dell'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, poichè evidentemente una dinamica e articolata partecipazione di varie componenti cittadine può molto contribuire a favorire il buon fine dell'opera iniziata dall'Ente porto.

Ma anche altre forze vanno chiamate a raccolta. Le volontà politiche, sindacali e imprenditoriali, se convergeranno sul medesimo obiettivo, faciliteranno di molto, ciascuna per il ruolo che svolge, il raggiungimento del traguardo.

Sembra che alcune organizzazioni turistiche della Germania e dell'Austria vedano molto di buon grado l'eventualità di convogliare a Trieste i loro aderenti. Trieste è dotata della miglior posizione geografica ed è in grado di far pesare sulla bilancia una qualità di servizi degna della miglior organizzazione occidentale. Nessun'altra «marina» dell'alto Adriatico ha oggi alle spalle la potenzialità di una città come Trieste, che garantisce l'affidabilità della più estesa gamma di servizi complementari da offrire.

Un'ultima considerazione. Le attuali premesse del mercato autorizzano a ipotizzare un grosso successo dell'iniziativa dell'Ente porto. Lo spazio rischia di non essere sufficiente, ed è quindi bene fin d'ora prevedere altre possibilità di sviluppo se le richieste di ormeggio turistico esaurissero il bacino dell'ex Navalgiuliano.

In una fase ancora più avanzata potrebbe infine entrare in funzione il bacino 1 del punto franco vecchio, compreso tra il molo «0» e il molo «1». Le difficoltà che si frappongono al suo utilizzo per l'attività turistica non sono lievi, date le esigenze del regime doganale e i vincoli dell'attuale piano regolatore; sono però difficoltà superabili se a suo tempo lo sviluppo dell'iniziativa lo richiedesse. Furio Finzi.

La zoofilia non nega l'umanitarismo

Desidero rispondere al signor Giuseppe Bortolotti in merito alla segnalazione comparsa il 22 luglio scorso sotto il titolo «Ancora sulla zoofilia», dove egli chiama in causa la zoofilia dei tedeschi, quegli stessi uomini — egli dice — che forse furono nel novero di coloro che non esitarono a torturare milioni di esseri umani.

Ma il popolo tedesco non sapeva dell'esistenza dei lager come del resto noi non sappiamo che i lager esistono ancora in moltissimi paesi considerati tra i più civili, dove vengono torturate intere famiglie e non sempre per motivi politici ma anche razziali.

L'amore per gli animali non esclude l'amore per il prossimo, non esiste un aut aut. Amare è una disposizione d'animo e significa partecipare, comprendere l'altro, sentire ciò che egli o esso sente, ognuno per quello che è e per il ruolo assegnatogli dalla natura ed è in definitiva riconoscere che tutti gli esseri viventi sono parte di un'unica unità.

Siccome questo principio vale anche per gli animali dissento anche dalla segnalazione firmata S. L. Si chiede il signore/a se il cane non fosse stato munito di museruola (sa egli quanto l'animale soffra in simili condizioni, avendo le uniche ghiandole sudorifere in bocca?) quali danni fisici avrebbe riportato il distinto signore aggredito da un pastore tedesco mentre passeggiava tranquillo a Barcola?

Molto probabilmente non messo così a disagio dalla museruola, il cane non avrebbe aggredito proprio nessuno. (P.s.: esistevano le museruole anche per le donne, da «Il Piccolo» di data 14.7.1983). Liliana Passagnoli.

Il signor Bortolotti nella sua lettera del 22 luglio sostiene che non sempre la zoofilia si accompagna allo spirito umanitario. I tedeschi, egli dice, amano la natura e gli animali ma in Germania attecchì il nazismo che attuò lo sterminio di tanti esseri umani.

Ebbene, questo non mi sembra un argomento valido: non tutti i tedeschi, per fortuna, furono dei criminali nazisti e non tutti approvarono i crudeli progetti di Hitler, altrimenti oggi non ci sarebbe una Germania democratica.

Vorrei invece citare un esempio illustre di spirito umanitario unito alla zoofilia: il dottor Albert Schweitzer, filosofo, teologo, musicista, medico missionario, premio Nobel per la pace nel 1952, che dedicò la vita a curare i lebbrosi in Africa, amava molto gli animali.

In una bella immagine lo si vede circondato dalle bestiole: quest'uomo generoso riusciva a trovare il tempo per nutrire e curare gli animali se era necessario, dopo aver dedicato la giornata agli ammalati, nell'ospedale da lui stesso costruito a Lambaréné.

E per citare un caso più vicino a noi, ricordiamoci di quel piccolo circo che un paio d'anni fa si trovò in difficoltà a Trieste e di cui parlò anche «Il Piccolo»: fu l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) ad aiutare sia le persone sia gli animali, mentre nessun altro se n'era occupato! Idilia Mosca.

Il ruolo del dirigente

In merito all'articolo pubblicato in data 23 luglio con il titolo «Dirigenti enti pubblici», lo scrivente Umberto Zorn, dirigente sindacale Cgil, intende con queste righe precisare quanto segue.

Il fine di ogni dirigente sindacale dovrebbe essere difendere gli interessi dei lavoratori a tutti i livelli, sollecitandoli però nel contempo a partecipare alle loro rivendicazioni con piena coscienza e senza discriminazioni di sorta.

La Confedir-Direl in rappresentanza dei dirigenti, ha firmato il nuovo contratto di lavoro del personale degli enti locali partecipando soltanto alla seduta conclusiva delle trattative, senza che i suoi iscritti abbiano fatto nemmeno un giorno di lotta per raggiungere gli accordi finali. Contro le molte iniziative, quali assemblee, sciopero, ecc. attuate dagli altri dipendenti comunali per giungere al tanto travagliato accordo contrattuale.

Inoltre, sarà bene precisare che la partecipazione a un corteo o la trattenuta di una giornata di lavoro, sono comunque un impegno non retribuito, ma un sacrificio ripagato soltanto se i risultati conseguiti sono positivi.

In conclusione, a contratto firmato, possiamo verificare che la differenza tra il più basso livello e quello più alto dei dirigenti si aggira sui 10.000.000, premiando così i dipendenti che niente o quasi hanno sacrificato per ottenere i vantaggi monetari raggiunti.

Ora, a prescindere dai discutibili benefici che questo contratto porta ai vari livelli, non credo di essere né duro né ingiusto chiedendo a coloro che maggiormente ne traggono giovamento di partecipare e di lottare tutti assieme affinché la categoria dei dipendenti comunali sia compatta e cosciente dell'importanza del proprio lavoro à beneficio della collettività.

Inflazione e affitti

Su diversi giornali, «Piccolo» compreso, si è scritto nel corso di questo mese in merito ai prossimi aumenti dei canoni di affitto delle abitazioni. Si parla di aumenti molto salati, specialmente per i contratti di locazione che nel 1978 ebbero la cosiddetta proroga legale.

In pratica si tratta di un'altra mazzata sulla testa delle categorie meno abbienti che dovrebbero contribuire a produrre altra inflazione.

Io mi domando cosa serve che ci si impegni in Italia a combattere l'inflazione, chiedendo magari sacrifici agli operai e comunque alla generalità dei lavoratori dipendenti, quando si consente che il costo della vita, grazie al caro-affitto, abbia delle impennate tali da costituire esso stesso una ulteriore causa di inflazione!

Gradirei sapere, tramite le Segnalazioni, quale è la posizione del sindacato su questo argomento. Grazie, Marian Krastich.

Reparto rimozioni quasi un tugurio

Mi preme segnalare alle competenti autorità e all'opinione pubblica lo stato di precarietà del Reparto rimozioni dei vigili urbani, visto che questo stato di cose dura da parecchio tempo e attualmente non si vede una soluzione in tempi brevi.

È gia stato pubblicato sul Piccolo un'articolo corredato da fotografie, che evidenziavano la precarietà del posto assegnato al personale del reparto in parola. Ma solo vedendo di persona il luogo, ci si rende conto di come è sistemato il personale, poiché l'unico vano, se vano si può chiamare un tugurio, è privo di luce elettrica, nonchè di qualsiasi rubinetto o presa d'acqua corrente, mancano naturalmente i servizi igienici, di docce neanche a parlarne, i vetri del soffitto sono rotti e in caso di pioggia l'acqua piovana penetra nell'interno con conseguenze facilmente immaginabili, in aggiunta vi è un tombino che straripa.

Il personale è costretto a cambiarsi nell'unico vano disponibile facendo attenzione che nel frattempo non venga qualche persona a svolgere le pratiche d'ufficio, o ritirare la propria pacchina. Sistemare delle persone in questo modo significa demoralizzarle, perché non è pensabile mancare di rispetto in questa maniera a un proprio simile, nel tutto cosa è portata a pensare la gente quando vede certe cose.

In questa realtà è da tenere presente che l'amministrazione comunale viene privata di un certo importo poiché il Reparto in queste condizioni è operativo al minimo livello, ma quello che è peggio è la mancanza o quasi di un servizio d'istituto particolarmente utile alla viabilità.

È da diverso tempo che il corpo dei vigili urbani è in stato d'agitazione con la soppressione del servizio notturno, la riduzione considerevole dei servizi festivi, i punti nodali del traffico poco presidiati e attualmente con servizio rimozioni in queste condizioni, di questo passo dove si andrà a finire prima che chi di dovere intervenga?

Piccolo albo

Lunedì 18 scorso in via Gatteri è stato smarrito un gattino bianco e nero di un anno. Chi lo ritrovasse telefoni al 762124.

La sera di domenica 17 luglio all'arrivo, in stazione, nella autocorriera proveniente da Aurozo e Laggio di Cadore è andata smarrita una borsa contenente giocattoli e due animali di pezza. Il rinveritore è pregato di telefonare nelle ore dei pasti al numero 943148 di Trieste e si assicura adeguato compenso per la restituzione, soprattutto degli animali.

Il mio non vuole essere un atto d'accusa per nessuno, ma un pungolo, affinché ogni responsabile, ai vari livelli amministrativo e politico, si faccia carico dell'autorità che gli è stata conferita per operare nel migliore dei modi in conformità delle leggi vigenti. Lucio Antonio Franca.

Analisi e chiacchiere

Care Segnalazioni, spero che non mi negherete lo spazio necessario per esporre con molta indignazione quanto successomi il 25 luglio alla Usl di via Ghiberti. Premetto che godevo di un'assistenza di prim'ordine, dovutami per gli altri contributi versati dal mio defunto marito. Approdando all'Usl sono stata ingiustamente defraudata. Dopo aver fatte file non indifferenti alla Usl e alla banca per pagare il ticket, convocata tra le 7 e mezza e 8 e mezza, visto che contrariamente a quanto promesso non si ha più diritto di scegliere il gabinetto di analisi di fiducia, con un orario più elastico per chi giovane non è, il prelievo di sangue mi è stato fatto contemporaneamente ad altra persona coll'accompagnamento del cicalecclio delle signorine preposte a questo lavoro.

Si raccontavano senza riguardo ed interruzione dei loro programmi domenicali. Trovo la cosa veramente indecente. Ma ancora più indecente è il fatto, che per fare le mie rimostranze ho fatto 3 telefonate (non gratuite) a chi dai centralini mi è stato dichiarato addetto a questo scopo alla Regione e all'Ospedale, quale responsabile dei servizi. Alle 8 e trenta nessun ufficio indicatomi ha risposto e quindi funzionante. Lascio a quanti avranno la bontà di leggermi di trarre le conseguenze e di non sopportare tutto per abulia e per mancanza di senso civico. Ringraziando, Edith de Gavardo.

Le vendite promozionali

Sono una commerciante e vorrei rispondere alla signora che si lamenta delle vendite promozionali. Sono d'accordo con lei in quanto questa delle vendite promozionali è ormai una piaga che sta dilagando e che purtroppo coinvolge anche quei commercianti più seri che usavano il sistema delle svendite solamente a fine stagione, cercando di realizzare, in questo modo, la rimanenza di capi ormai privi di assortimento.

Quest'anno poi si è aggiunta la faccenda dei «saldi per rinnovo locali», e così con questo pretesto già ai primi di giugno, quindi in piena stagione, in qualche negozio del centro si dava il via alla svendita della merce.

Io non ho nulla contro il commerciante che realmente attua il rinnovo del proprio locale, anzi beato lui che di questi tempi può permettersi simili spese, ma si è già avuto qualche esempio in cui il restauro consisteva poi nel cambio della moquette o, scusate l'ironia, di qualche lampadina.

Ora, come si sa, chiunque voglia attuare vendite promozionali o svendite, e lo può fare in qualsiasi mese dell'anno, deve farne comunicazione per tempo al Comune. Se non erro la vendita promozionale dovrebbe consistere nella svendita di un certo articolo assortito che per varie ragioni si vuole eliminare, invece, guarda caso, si vende qualsiasi tipo di merce.

Perché allora non precisare nella comunicazione al Comune quale articolo si intende eliminare? E come mai gli organi competenti non hanno mai cercato di accertare se un dichiarato rinnovo locali avviene realmente o no? Se effettivamente di rinnovo locali si tratta cosa costerebbe al commerciante presentare un documento o un progetto approvato dei lavori che si intendono fare?

Concludo questo mio amaro sfogo nella convinzione che se non si fa al più presto una regolamentazione di tali svendite la situazione nella nostra città continuerà a peggiorare.

Anche il più serio commerciante si troverà costretto a comprare meno, perché il nostro è pur sempre un lavoro basato sull'azzardo, dal momento che ogni stagione si rischiano centinaia di milioni, e procedere a svendite perenni non è un modo onesto e coerente di lavorare.

Così infatti anche quei commercianti rionali che non avendo mai avuto una clientela d'oltre confine potevano salvarsi in qualche modo dalla crisi, continuano a lavorare con onestà e gentilezza con la clientela triestina, si trovano ora costretti ad adattarsi loro malgrado alla farsa delle vendite promozionali. Liliana Casali.

AL CENTRO ELETTRONICO DEL COMUNE

24 vicedirettori in visita

Ventiquattro giovani vicedirettori delle Imposte dirette (funzionari al primo gradino della carriera direttiva) provenienti da tutte le sedi compartimentali della regione, hanno compiuto ieri mattina una visita di studio e aggiornamento professionale al Centro elaborazione dati del Comune.

La visita ha avuto luogo nell'ambito di un corso semestrale di formazione, organizzato presso l'Ispettorato compartimentale regionale dalla scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni», comprendente varie materie tecniche e amministrative, tra cui l'informatica.

I giovani funzionari, accompagnati dal docente dott. Liesch, direttore di ragioneria all'Università di Udine, e dalla dott. Rizzi dell'Ibm, sono stati ricevuti dall'assessore agli affari generali Alfieri Seri e dal capo del Centro Giorgini.

L'assessore Seri, in un breve indirizzo di saluto agli ospiti, ha illustrato le principali linee dell'espansione dell'informatica all'interno dell'amministrazione: dal Centro di calcolo prima maniera, sostanzialmente accentratore di dati, fino all'attuale decisa tendenza verso l'informatica distribuita, decentrata ai vari servizi.

L'assessore ha citato ad esempio quanto già fatto nelle ripartizioni ragioneria e decentramento, e quanto resta da fare, in particolare per il nuovo centralino elettronico — che permetterà una multiformità di servizi — nonché per la gestione del personale e dei servizi di prestito e catalogazione della Biblioteca civica e dei Civici musei.



Dopo l'incontro con l'assessore Seri, i partecipanti al corso hanno visitato la sala operativa del Ced, intrattenuti dagli operatori su alcuni esempi di utilizzo concreto dell'informatica applicata alla pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla sua funzionalità quale sostegno e copertura di carenze di personale.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritroveranno questa sera alle 20.30, nella consueta sede, per la riunione conviviale. In chiusura, il presidente Manfredi terrà una relazione sull'attività interna del sodalizio, cui faranno seguito interventi di Carli, Cogoi, de Curtis e Maier sui programmi delle rispettive commissioni.

«L'indipendenza»

È in edicola il numero di luglio dell'«Indipendenza» che pubblica fra l'altro: «Il giudizio di un voto», «Lista, ultima chance», «La lettera della Storia». In omaggio un inserto con il testo del Trattato di pace, che verrà pubblicato a puntate nei numeri successivi e che potrà essere rilegato in volume.

Spettacolo scout

Il gruppo scout Agesci-Trieste II presenta questa sera alle ore 20.30 nella propria sede di via Cologna (chiesa S. S. Pietro e Paolo) uno spettacolo di arte varia, con ingresso a libera offerta. Tutti sono cordialmente invitati.

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro che intendono partecipare al raduno nazionale di Roma/Fiuggi e non hanno ancora confermato la prenotazione, versando il relativo acconto, sono pregati di provvedere entro il 29 prossimo. La somma a saldo della quota di partecipazione dovrà essere corrisposta entro il 2 settembre.

Telefono amico

Chi desidera sostenere la benemerita attività che il «Telefono amico» svolge da 16 anni a Trieste, ventiquattro ore su ventiquattro, offrendo conforto e comprensione a quanti chiamano i numeri 766666/ 766667, può effettuare i versamenti sul c/c bancario n. 11913/4, rivolgendosi agli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste.

Amici del cuore

L'associazione Amici del Cuore ringrazia vivamente gli «Amici di San Giacomo» per il contributo ricevuto (500.000) che ancora una volta hanno voluto devolvere a favore del nostro sodalizio.

Lega tumori

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori ringrazia i solisti Marina Pecchiar e Radu Jelescu per l'eccelsa esibizione del «Recital per violino e arpa» tenutosi al Goethe Institut in memoria della cantante lirica Maria Loredan.

Vivi la tua estate ma...

...pensa anche all'inverno: da Beltrame puoi scegliere i più prestigiosi modelli della nuova collezione di pellicce a prezzi... estivi: scontati fino al 30%. Un'occasione da prendere al volo. Da Beltrame, in corso Italia 25. (Com al Comune del 21-6-'83).

Saldi Mode Bianca

Di corso Italia 17. Vendita di fine stagione con forti sconti. Osservate le vetrine e visitate Mode Bianca! (Com. al Com. dd. 13/7 fino al 13/8/83).

Italplast pavimenti

plastica moquette h. 2 e 4 metri pronta magazzino. Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Vini di Romagna

Oltre alle note specialità gastronomiche potete acquistare anche i buoni, generosi vini della Romagna folk: Sangiovese, Trebbiano, Albana secca e amabile. Tutti vini originali di qualità alla Massaia Gastronomica, largo Santorio 5, accanto alle Formaggerie Lombarde.

L'ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverrà il prefetto di Trieste, avv. Mario Marrosu.

Commercianti a Parigi

Il Circolo del Commercio e del Turismo di Trieste riprenderà la sua attività dopo la pausa estiva, organizzando dal 2 all'8 settembre un meraviglioso viaggio a Parigi, la favolosa capitale francese. Al viaggio possono partecipare Soci del Circolo, familiari e simpatizzanti, che sono invitati a comunicare tempestivamente la loro adesione all'ufficio del Circolo in via San Nicolò n. 7, 4.o piano (tel. 65523), oppure presso l'Utat di via Imbriani 11.

Fermati un attimo...

... da Beltrame: c'è la grande vendita di fine stagione, con sconti dal 30% all'80% su tutti i costumi da bagno e gli articoli per il mare, fino a totale esaurimento dei capi. Beltrame, in corso Italia 25. (Com. al comune del 14/7.83).

Calmierestate

Grande vendita estiva dei capi d'abbigliamento uomo donna e casual, con sconti fino al 50%. Al Calmiere, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci). Com. al Comune del 21/6/83.

La Gioielleria Dante

L.go Santorio 5, si rivolge alle Sue gentili clienti: «Fatevi più belle per l'estate con collane di perle, coralli, pietre dure variopinte e con tanti anelli preziosi. Ve li offriamo con sconti del 20% e 25%». Com. Com. 5/7/83.

Saldi Argia

Alle Pelletterie Argia saldi di tutta la merce estiva con sconti eccezionali dal 30 al 60 per cento. Via Gallina 1. (Com. al Comune).

Mostre d'arte

«Tracce all'orizzonte»

Gli esiti più attuali della pittura italiana ritornano a Sistiana nella sala dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo: oggi, con inizio alle ore 18.30, si inaugura la rassegna «Tracce all'orizzonte» che comprende opere pittoriche e disegnate di Alberto Abate, Ubaldo Bartolini, Carlo Bertocci, Walter Gatti, Nicola Maria Martino e Giuseppe Vannini.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Minerva

Via S. Michele 5

Continua con successo la mostra di

FULVIA CROVATTO

sino al 31 luglio. Feriali 10.30-13, 17.30-20. Festivo 10.30-13.

su tutte le tende a casetta

Messager

sconto del 20%

in contanti

per eliminazione dell'articolo

sport Godina

le vere occasioni sono sempre e solo da...

confezioni Godina

VIA CARDUCCI, 10 - VIA ORIANI, 3

calzature Godina

VIA S. FRANCESCO, 4/1

Com. al Comune il 9/7/83

I GRANDI SALDI

Attesissimi come sempre per la loro convenienza, la qualità e l'assortimento ecco i grandi saldi della primavera - estate 1983

DAL 19 LUGLIO AL 13 AGOSTO

abbigliamento per uomo signora bambino in tessuto e pelle maglieria, costumi da bagno, biancheria per la notte e per la casa, scarpe eleganti e sportive del reparto calzature, articoli di abbigliamento e attrezzatura sportiva con...

SCONTI DEL 20-30-50% IN CONTANTI

INOLTRE...

OFFERTE SPECIALISSIME DI FINE SERIE IN TUTTI I REPARTI

COMPRESO LO SPORT CON SCONTI *A PARTIRE DAL 50%* IN CONTANTI

le vere occasioni sono sempre e solo da...

sport Godina

VIA S. FRANCESCO, 4/1

atelier Godina

VIA CARDUCCI, 14

CONCORSO DI PRIMAVERA

II ESTRAZIONE

Biglietto **115320** che vince la Fiat Uno 45

Biglietto **189096** che vince la motocicletta Kawasaki Z 400

Biglietto **128134** che vince il buono d'acquisto di un milione presso la ditta Godina

Ai sensi dell'autorizzazione ministeriale i premi corrispondenti ai biglietti non presentati entro le ore 20 del 25/8/83 saranno devoluti al Comune di Trieste.

confezioni Godina

Aut. Min. n. 4/240712 del 12/2/83

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA E DOMANI GLI SPETTACOLI A SAN GIUSTO

Sipario sulla danza con i solisti russi al castello

TRIESTE — Dopo gli spettacoli di Rudolf Nureijev con il Boston Ballet, del complesso di stato «Mosca Ensemble», del Balletto folcloristico della Colombia, la rassegna estiva di danza promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con il Comune di Trieste si concluderà oggi e domani con «I solisti della Scuola di danza dell'Unione Sovietica».

Le due programmate serate di spettacolo, che si inizieranno alle 21.15 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, daranno modo così di prendere «contatto visivo» con i migliori interpreti della danza formatisi nelle tre scuole legate ai teatri «Bolscioj» di Mosca, «Kirov» di Leningrado e «Shevcenko» di Kiev.

La tournée, organizzata in collaborazione al ministero della cultura dell'Urss, presenterà in scena una trentina di qualificati artisti, tra cui spiccano i ballerini Nadeshda Pavlova e Vieceslav Gordjeiev, che si esibiranno in un ricco repertorio classico e folcloristico.

Tra l'altro eseguiranno brani tratti da «Il lago dei cigni» e «La bella addormentata» di Ciaikowskij, musiche popolari indiane con la coreografia di Bejar, il «Duetto» di Offenbach, danze dello «Spartaco» di Kaciaturjan e del «Don Chisciotte» di Minkus.

La prevendita dei biglietti si effettua all'Utat di Galleria Protti. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti.



Nadeshda Pavlova e Vieceslav Gordjeiev del Teatro Bolscioj

Folklore cubano a Villa Manin

UDINE — Domani alle 21 a Villa Manin di Passariano (tel. 0432-904721) spettacolo del Balletto folkloristico nazionale di Cuba.

IL CONCORSO DEL C.I.S.V.I.

Voci con dedica a Mario Del Monaco

Il concerto conclusivo a Villa Manin

UDINE — Il Concorso per cantanti lirici organizzato dal Cisvi (Centro internazionale di studi vivaldiani), è giunto all'8.o traguardo, e da quest'anno è dedicato al suo compianto direttore artistico, il tenore Mario Del Monaco.

Al richiamo di questo concorso accorrono ogni anno giovani cantanti da ogni parte del mondo, che vogliono cimentarsi di fronte a una giuria internazionale qualificata con la presenza di direttori d'orchestra, direttori di teatri e critici, sotto la presidenza della celebre soprano, collega e amica di Del Monaco, Renata Tebaldi.

Il concorso offre, oltre ai premi in denaro, concerti e ingaggi per i migliori qualificati, anche borse di studio per giovani più promettenti.



Renata Tebaldi

Oltre al concorso, il Cisvi, ha sempre organizzato corsi di preparazione e di perfezionamento del repertorio italiano, tenuti da insigni professori, che hanno dato ottimi risultati. Molti giovani che hanno partecipato ai corsi di perfezionamento sono ora scritturati da importanti teatri italiani ed esteri. Compito del Cisvi infatti è quello di seguire i giovani anche dopo il concorso, offrendo loro l'appoggio di un'organizzazione per aiutarli nei primi difficili passi della carriera lirica.

Nel patronato del concorso figurano il presidente della Giunta avv. Comelli, il Borgomastro di Vienna e i sindaci di Udine e Lubiana, nonché molti nomi prestigiosi anche nell'ambito del Comitato d'onore.

Il concerto dei finalisti vedrà in lizza i migliori giovani cantanti fra i quali alcuni finalisti delle passate edizioni. Inoltre nella seconda parte del concerto dei finalisti, che sarà dedicato a Mario Del Monaco, si esibiranno alcuni giovani già segnalati precedentemente quali premiati, e ora agli inizi della carriera in vari teatri internazionali. Sentiremo così l'austriaca Vera Nenntwich nell'aria della Pazzia della Lucia di Lammermoor, la giapponese Nobuko Takahashi e Jan Jurek in arie dalla Turandot.

La manifestazione concluderà il concorso e avrà luogo nel Parco di Villa Manin il 4 agosto alle ore 21.15. Presenterà lo spettacolo Mario Licalsi della Rai-Tv.

■ PREMIATI — Francesco Nuti attore rivelazione dell'anno, Massimo Troisi autore dei testi, Forattini umorista: questi i vincitori del «Premio Torre d'Oro 1983» organizzato dall'amministrazione comunale di Piraino (Messina).

«Stasera amore» dedicato ai problemi delle coppie

ROMA — L'ottava puntata di «Stasera amore», il programma di Maurizio Costanzo per Retequattro (in onda questa sera alle ore 22.15) è dedicata al matrimonio, alle coppie e ai loro problemi.

Durante la trasmissione saranno portati esempi quasi miracolosi di coppie che hanno affrontato problemi difficili e non li hanno fuggiti, che parlando e volendosi bene sono riuscite a rovesciare la situazione: ieri drammatica, oggi invidiabile.

«È bellissimo che molti ce l'abbiano fatta da soli» dice lo psichiatra Antonino Tamburello, direttore dell'Istituto Skinner, che si occupa di disfunzioni sessuali.

Ospiti in questo «salotto rosa» di Costanzo saranno Cipriana Dall'Orto, giornalista del mensile Mondadori «Duepiù» e l'attrice Anna Proclemer, che parlerà della «gelosia» e anche delle sue prime esperienze.

STASERA UN FILM TRATTO DAL SUO ROMANZO «MR. ARKADIN»

Intrigo a orologeria firmato Orson Welles

Trasforma il suo «genio del male» in uno specchio della società che lo esalta

ROMA — Solo pochi lo sanno, ma Orson Welles è anche autore di romanzi. Per la verità il suo più noto (pubblicato anche in Italia) è legato soprattutto al film che il regista ne trasse nel 1955 e che ora la Rete 3 Tv trasmette (questa sera alle 20.30) con il titolo italiano di «Rapporto confidenziale».

Ma chi volesse rintracciare la fonte letteraria, deve cercare la dizione originale che suona «Mr. Arkadin» e che, non a caso continua una tradizione wellesiana: quella dei nomi nei titoli; ovvero quella per cui è proprio il protagonista (cioè lo stesso Welles) a imprimere una svolta e una caratteristica a tutta la vicenda, nel segno di quell'eccezionalità, magari megalomane, malsana e sregolata, che lo ha sempre affascinato.

Girato con criteri già molto europei, ma ancora con capitali americani, il film è un perfetto intrigo a orologeria in cui il protagonista apparente è il contrabbandiere Van Stratten (Robert Arden), ma, nel corso del racconto, emerge prepotente la storia del misterioso signor Arkadin (Orson Welles), qui affiancato dalla bella Paola Mori.

Realizzato in gran parte in Spagna, avvalendosi di una ricca coproduzione e raccogliendo un cast finalmente pari alle ambizioni del film (in ruoli sia pure secondari compaiono infatti Michael Redgrave, Maisha Auer, Akim Tamiroff), «Rapporto confidenziale» ruota intorno al tema del vuoto della memoria. Quanto è vero e quanto è falso in ciò che si vuole (o si fa credere di non voler) ricordare?

Mr. Gregory Arkadin è un miliardario pazzo e stravagante. Il suo personaggio si riassume tutto nella sua prima apparizione quando si presenta al giovane corteggiatore della figlia, il contrabbandiere Van Stratten, recitando un apologo.

È strano che Arkadin, splendido anfitrione di una festa spagnola, oscuro assassino nei sobborghi d'Amburgo, finanziere imprevedibile, assuma un uomo della malavita per ricostruire il proprio passato. È ancor più strano che poi lo segua passo passo, distruggendo le prove e gli uomini di ciò che si è lasciato dietro le spalle.

La soluzione sarà sorprendente per tutti coloro che non ricordano il significato della parola «Rosebud». Forse più di ogni altro esempio del cinema di Welles, questo film ricorda la suggestione dell'espressionismo tedesco (si pensi al «Mabuse» di Lang) sul giovane autore ma in aggiunta ai modelli del passato. Welles trasforma il suo «genio del male» in uno specchio della società che lo esalta: un elefante in cerca del suo cimitero.

Un ragazzo come tanti



Roma — Stefano Mioni e Stefania Lupi in una scena del film «Un ragazzo come tanti» di Gianni Minello, secondo film italiano in concorso al Festival di Taormina (Ansa foto)

Gli incassi del cinema Usa

LOS ANGELES — E' decisamente il momento dei «serial» nel cinema americano. I numeri tre di altrettante pellicole sono i campioni d'incasso dello scorso fine-settimana.

In testa alla graduatoria lo «Squalo n. 3» titolo originale «Jaws 3-d» con 13,4 milioni di dollari d'incasso; seguito da «Staying Alive», legato al filone del capostipite «La febbre del sabato sera» con John Travolta come protagonista, e da «Jedi», terzo film della serie «Guerre stellari», che ha incassato 7,2 milioni di dollari contro i 9,1 di «Staying Alive».

NELLA STELLARE CORNICE DI VILLA GEIRINGER

Notturno musicale a Trieste con frammenti di «Porgy and Bess»

TRIESTE — Nella stellare e incantevole cornice del castelletto di Scorcola, la terrazza panoramica di Villa Geirnger si è confermata l'altra sera, in assenza di vento e in una serata estiva a tutti gli effetti, luogo ideale e disponibile ai più suggestivi «notturni» musicali.

La conferma è venuta questa volta nel corso di una «conviviale» fuori-sede del Rotary Club Trieste Nord, che ha registrato un'affluenza superiore ad ogni previsione.

Dopo i saluti e le comunicazioni del neopresidente del Club, avv. Sergio Cecovini, una formazione del coro del Teatro Verdi, istruita e diretta da Andrea Giorgi (al pianoforte) con la collaborazione solistica del mezzo-soprano Nicoletta Curiel e del baritono Emilio Curiel, ha offerto al pubblico una splendida antologia dell'opera «Porgy and Bess» di George Gershwin, fra l'altro mai rappresentata al Comunale di Trieste.

Musica a cielo aperto, intrisa d'estate, come il motivo-simbolo, «Summertime», divenuto subito popolarissimo, intonato l'altra sera dalla vocalità ombrata e insieme esotica e di sopranile lucentezza di Nicoletta Curiel. Ma fra i momenti più affascinanti della pur breve rievocazione del mondo lirico e passionale di «Porgy and Bess», va segnalato il duetto dell'atto secondo, modello di freschezza inventiva, nel movimento delle parti, per tutta una stagione della «musical comedy», dove Emilio Curiel dispiegava, con Bess, una linea cantabile nobile ed elegante.

Ma mirabile nella rifinita partecipazione al piacere dinamico ed espressivo della musica di Gershwin — specie nell'entusiasmante coro del secondo atto «in Spiritual manner» — anche il gruppo corale affiatatissimo, formato da Liliana Del Piero, Nerina Pellizon, Marisa Salvadei, Mirella Roversi, Walter Coppola, Paolo Zizich, Renzo Mangini, Enzo Scodellaro. Tutti guidati con estrema scioltezza e sicurezza dalla fantasia musicale di Andrea Giorgi, sempre travolgente, nel divertire e nel divertirsi, quando può ritornare al suo primo amore: il pianoforte. Vivissimo il successo.

IN SCENA SABATO 6 AGOSTO

«Vittoria»: operetta anzi quasi rivista

TRIESTE — Mentre «La Principessa della csardas» di Emmerich Kàlmàn sta esaurendo il suo ciclo di repliche, la terza e conclusiva operetta in cartellone al Festival 1983 promosso dal Teatro Verdi, è entrata nella fase decisiva delle prove. Si tratta di «Vittoria e il suo ussaro», di Paul Abraham, operetta che venne presentata trenta anni fa al Castello di San Giusto e che è una fra le più «moderne» della piccola lirica. Risale al 1930, e per le sue numerose e diverse ambientazioni, si presta ad accentuare il carattere di spettacolarità proprio della rivista che nello stesso periodo mosse i primi passi.

«Vittoria e il suo ussaro» sarà affidata all'esperta bacchetta del maestro Oskar Danon, mentre farà il suo debutto registico al festival Giorgio Pressburger. Il nuovo allestimento è stato ideato da Carlo Savi, e nel fitto elenco degli interpreti spiccano i nomi di Gabriella Cegolea, Daniela Mazzucato, Liana Rotter, Gaetano Scano, Arturo Testa, Vincenzo Manno, Sandro Massimini.

Presso la biglietteria del Teatro inizia stamane la vendita dei biglietti per l'attesa «prima» prevista per sabato 6 agosto alle ore 20.30.

■ Guney presidente — Il regista turco Yilmz Guney presiederà la 28.a settimana internazionale del cinema di Valladolid, in programma dal 15 al 23 ottobre prossimi.

CON «LA FIERA DI SOROCIN»

Mussorgski ha chiuso la stagione di Abbazia

ABBAZIA — La stagione lirica estiva ad Abbazia si è conclusa con l'esecuzione dell'opera «La fiera di Sorocin» di Modesto Mussorgski. Si tratta di una nuova produzione non soltanto di questa stagione ma di diversi ultimi anni a questa parte.

Accanto a «Borsi Godunov» e «Kovancina», «La fiera di Sorocin» è la terza opera del compositore russo che egli non ha potuto completare prima della morte. Tre compositori hanno in seguito integrato l'opera, il primo Cui, poi Cerepnin ed infine Sagulin, e nella sua trascrizione «La fiera» è stata presentata al pubblico del Festival di Abbazia.

Nelle parti principali si sono particolarmente distinti il basso Dinko Lupi e il mezzosoprano Blanka Zec, i quali hanno offerto ottime interpretazioni sia vocali che sceniche. Inoltre hanno cantato Anton Mozina, Darja Hreljanovic ed altri. Ha diretto Vladimir Benic, il quale nell'occasione ha avuto il suo congedo dall'Opera di Fiume dopo una lunga e proficua attività. Egli infatti si trasferirà in autunno a Zagabria.

Buono anche il lavoro del regista Borislav Popovic, dello scenografo Dorijan Sokolic, e del costumista Ruzica Nenadovic-Sokolic. L'esecuzione è piaciuta al pubblico che non ha risparmiato applausi a tutti gli esecutori.

D. L.

Anche Firenze ricorderà Ingrid Bergman

FIRENZE — Dopo Venezia, anche Firenze ricorderà la grande attrice del teatro e del cinema Ingrid Bergman.

Il sesto Festival internazionale dell'attore di Firenze presenterà nel suo programma tradizionale anche una rassegna cinematografica dal titolo: «Ricordando Ingrid Bergman».

La rassegna, curata dal critico Maurizio Di Mauro, si svolgerà dal 20 al 30 agosto. Saranno presentati tutti i film «italiani» dell'attrice: Stromboli, Europa '51, Viaggio in Italia, Siamo donne, La paura.

Infine il 30 agosto, anniversario della scomparsa della Bergman, sarà presentato, in prima nazionale, l'ultimo film dell'attrice svedese dal titolo «Una donna chiamata Golda», del 1981, per la regia di Alan Gibson.

IN LAVORAZIONE A CINECITTÀ «LE BAL» DI ETTORE SCOLA

Gli attori non parlano ma il film non è muto

ROMA — «Il mio film non è muto. Anche se gli attori principali non parlano mai, "Le Bal" è pieno di dialoghi, una specie di brusio che, quando c'è, accompagna in sottofondo le musiche dei balli».

Lo ha detto all'Ansa, Ettore Scola, parlando del suo nuovo film, attualmente in lavorazione a Cinecittà.

«Il tema del mio nuovo film è di stretta attualità perché il rapporto uomo-donna che si propone attraverso la danza non cessa e non cesserà mai — precisa il regista — si tratta di una storia semplice, anzi, della storia europea vista attraverso il ballo popolare e il succedersi dei ritmi, degli stili, delle mode del ballo — sempre nella stessa sala da ballo — da 50 anni ad oggi».

Il film di Scola è tratto dall'omonima commedia di Jean Claude Penchenat che ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica: ben 35 mila spettatori hanno visto «Le Bal», nei teatri parigini, della Provence, di Berna, in Germania, in Italia e in Tunisia.

«Della commedia teatrale — dice Scola — ho cambiato i ritmi, le cadenze, che mal si adattavano alla forma di cavalcata storica, rappresentata nei 50 anni di storia recente visti attraverso la sala da ballo. Ho aggiunto ritmi, cadenze e incontri che servono a sottolineare date che in un calendario come questo non possono mancare.

«Certe date che non si possono dimenticare — continua Ettore Scola — vengono presentate attraverso i vari ritmi e stili di ballo del momento: gli anni Trenta per esempio sono ricordati con la musica popolare che a quel tempo cominciava a prevalere sugli altri generi. E' questo anche un momento particolare per la storia europea, quando la speranza di un'Europa di sinistra era ancora viva, prima che fosse brutalmente soffocata dal fascismo, dalla guerra e dall'occupazione tedesca.

«Questo momento viene presentato rivivendo l'americanizzazione della nostra cultura e dell'Europa in generale, affascinata e conquistata dai miti e dai modelli venuti da oltre oceano. Poi ci sono gli anni Sessanta, il "boom" economico. Dopo c'èil '68 e, infine, i giorni nostri. Ognuno di questi momenti ha la sua musica particolare, i suoi balli. Anche se io mi occupo dei balli del "cinquantenni' dato che questo film è dedicato particolarmente a loro.

«"Le Bal", inoltre è zeppo di riferimenti cinematografici — ha proseguito — perché trovo che il cinema ha influenzato la nostra epoca, molto più della letteratura, del teatro e della pittura. C'è infatti nel mio film una categoria di donne, che nessuno invita, che fanno "tappezzeria", che vogliono dare l'impressione di essere lì solo per leggere e consultano la "Revue du Cinema".

PRIMA LA «BUTTERFLY» DI KEN RUSSEL

Sulla Rete 2 opere molto «chiacchierate»

ROMA — La discussa «Madama Butterfly» di Ken Russel, dopo aver inaugurato suscitando scalpore e polemiche il recente Festival dei due Mondi di Spoleto, inaugurerà anche la «Stagione estiva di opere e balletti» della Rete 2 tv, dove verrà presentata lunedì primo agosto alle ore 20.30.

La rassegna della Rete 2 sarà quest'anno basata infatti proprio su lavori dei quali molto si è parlato o per la popolarità degli interpreti, o, appunto, per l'originalità dell'allestimento e della regia.

L'8 agosto andrà in onda «Una prova del matrimonio», un lavoro di Peter Ustinov realizzato alla «Piccola Scala» di Milano ad integrazione del frammento dell'opera incompiuta «Il matrimonio» di Mussorgsky, interpretato dallo stesso Ustinov e da Gianni Agus, Ottavia Piccolo, Franca Valeri, Giulio Fioravanti, Eftimios Michalopoulos, Ezio Di Cesare, Laura Zannini e dal pianista Antonio Ballista.

Il 12 e il 19 agosto, alle 22.30, andrà in onda in due parti «Er Dompasquale», il musical, basato su una riscrittura pop del «Don Pasquale» di Donizetti, fu ideato nel 1980 da Tito Schipa jr. e scritto dallo stesso Tito Schipa jr. insieme a Roberto Bonanni e a Gianni Marchetti.

La versione televisiva è stata registrata al «Piper Club» di Roma alcuni giorni prima del debutto romano avvenuto al Teatro Aurora nel 1981.

Johnny Hallyday operato all'anca

PARIGI — Il cantante francese Johnny Hallyday è stato operato in un ospedale parigino per una artrosi all'anca.

L'intervento, che è durato un'ora e un quarto, si è svolto normalmente e le condizioni del cantante — dice un comunicato dell'ospedale — sono «le migliori possibili».

Teatrodanza in tournée: sabato sarà a Lignano

ROMA — La compagnia Teatrodanza contemporanea di Roma, diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontano, dopo la recente esibizione al Teatro Argentina si ripresenterà al pubblico romano il 29 luglio a Valle Giulia per il II Festival internazionale di balletto.

La tournée estiva, iniziata in Calabria con spettacoli sulla costa jonica, toccherà, dopo Roma, Lignano Sabbiadoro (il 30 luglio), Pordenone (31 luglio), Comacchio il 9 agosto per «Ballo è bello», Bruxelles (il 26 agosto), dove la compagnia è stata invitata in rappresentanza dell'Italia al Festival International de la Danse, che si terrà nella Grand-Place di Bruxelles dal 18 al 26 agosto.

Quindi a Bruges il 27 agosto; a Taormina (al Teatro greco il 1 settembre) per «Taormina arte»; a Caserta il 4 settembre per «Settembre al borgo»; a Ischia-Laccoameno il 17 settembre.

CON «MADE IN ITALY» A MESTRE

Nove giorni di rock

MESTRE — Inizia il 4 agosto, nell'ambito delle iniziative di «Mestrestate '83», la rassegna «Made in Italy», ciclo di concerti dedicati al rock italiano, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con i locali consigli di quartiere.

«Made in Italy» realizzato in collaborazione con il Clock Work spettacolo, si terrà dal 4 al 12 agosto nel parco di Villa Ceresa.

Si tratta di una panoramica la più esauriente possibile sugli emergenti complessi italiani di rock-new wave, di quel genere leggero cioè che negli ultimi anni ha preso, con la sua freschezza di idee e carica emotiva, tanto piede tra i giovani. Naturalmente i complessi presenti rappresentano la new wave italiana degli anni Ottanta, i cui elementi sonori giocano tra momenti improvvisati e sfrenate macchinazioni d'effetto con spunti ironico-satirico-modernisti che sono in netta contrapposizione alle idee musicali che caratterizzano il rock del passato decennio.

Questo, in dettaglio, il programma: giovedì 4 agosto «Gaz Nevada»; venerdì 5 «Denovo»; sabato 6 «Surprize»; domenica 7 «Puff bong click»; lunedì 8 «Band aid»; martedì 9 «Sexy angels»; mercoledì 10 «Liftiba»; giovedì 11 «Gigolò loock»; venerdì 12 «Mess».

Sospeso il concerto di Sesto al Reghena

Da Sesto al Reghena l'Associazione «Pro Sesto», che cura localmente l'organizzazione degli spettacoli dell'Estate musicale, comunica che la prevista manifestazione artistica di sabato prossimo, 30 luglio, con «Musiche e danze del Rinascimento» è stata annullata per moviti tecnici. Prossimo avvenimento, quindi, il 6 agosto con il concerto lirico dei finalisti del concorso indetto dal «Cisvi» ed intitolato a «Mario Del Monaco».

La «Pro Sesto» comunica anche che sono aperte le prenotazioni per il concerto finale del 30 agosto con Uto Ughi e l'orchestra di Santa Cecilia.

Un fotogramma... da maestro



Salerno — Un fotogramma del film «Cats for compromise» dell'ungherse Jozeph Nepp, maestro del cinema d'animazione che sarà presentato al Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù, in programma a Giffoni Valle Piana dal 30 luglio al 7 agosto

DOMENICA AL CANTIERE DI MONTEPULCIANO

«Don Giovanni» mozartiano è tutto una trasgressione

SIENA — Tra gli allestimenti del Cantiere internazionale di Montepulciano, quello più impegnativo è sicuramente il «Don Giovanni» di Mozart che sarà rappresentato il 31 luglio, il 3 e il 6 agosto al Teatro Poliziano.

Pier Luigi Samarini firma la regia, le scene e i costumi, mentre a Jan Latham Koening è affidato il compito di dirigere l'orchestra sinfonica del Cantiere e il Coro di Colonia (maestro del coro è Peter Neumann).

All'interno del tema del Festival, «Pionieri e trasgressori», nessuna opera lirica sarebbe stata coerente e in sintonia del «Don Giovanni» mozartiano, sfrondato da tutte le pesantezze della tradizione romantica, che lo aveva ambientato nel '500 e che invece è qui ridotto alla sua epoca originale: gli albori dell'Illuminismo settecentesco, immerso nell'atmosfera del cambiamento, della rivoluzione, nel secolo di Giacomo Casanova, che fonti storiche danno presente alla «prima» del Don Giovanni al teatro nazionale di Praga il 29 ottobre 1787.

Innovative saranno anche le scene che dal palcoscenico, attraverso due scivoli che accompagnano il perimetro della sala, porteranno Don Giovanni e le sue donne, Anna, Elvira e Zerlina, fin in platea, in mezzo al pubblico.

Ma la «trasgressione» non finisce qui. In consonanza con lo spirito di quell'officina creativa che è il Cantiere d'Arte, accanto a un noto Don Giovanni, Angelo Romero, attraverso decine di audizioni condotte da Giovanna Lomazzi, sono stati selezionati gli altri interpreti

■ SELEZIONE — Saranno selezionati a Catania i film sull'industria e il commercio che rappresenteranno l'Italia al 24.o Congresso di cinema e tv che si svolgerà a Londra dal 18 al 24 settembre.

Appuntamenti

«Plauto magico» stasera a Lignano

LIGNANO — Questa sera alle 21.30 nella palestra comunale di Lignano la compagnia del Teatro Belli di Roma, con Antonio Salines e Miranda Martino, presenta «Plauto magico», commedia con musiche di Paolo Vasile.

Lo spettacolo sarà proposto domani sera ai Giardini del Torso a Udine.

Televolto dell'anno Finale a Muggia

TRIESTE — Domani dopo le 22 nella discoteca Cream Caramel Studio di Muggia avrà luogo la finale provinciale del concorso «Il televolto dell'anno», realizzato da Fulvio Marion.

La «Santa Barbara» domani a Grado

GRADO — Domani sera alle 21.30 nei giardini di viale Dante Alighieri a Grado, concerto bandistico della Filarmonica «Santa Barbara» di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 Voglia di musica: W. A. Mozart
13.30 Telegiornale
13.45 Patatrac, film regia di Gennaro Righelli con Armando Falconi
14.55 Mister Fantasy, musica da vedere, un programma di Paolo Giaccio con Carlo Massarini
15.50 Happy days: «Lo short pubblicitario
16.15 Azzurro quotidiano, storie di pesci e pescatori
16.40 Richie Rich, cartone animato
17.00 Fresco fresco, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità
17.10 Astroby, 17.o episodio: «I pirati dello spazio»
17.30 Guarda e vinci, gioco concorso
18.00 Colorado: «Finché le acque scorreranno», 3.o episodio
18.30 Viaggio nella maglia con Rosanna Vaudetti
18.40 In studio con ospiti e musica
19.00 D'Artagnan, dal romanzo di Alexandre Dumas: «I tre moschettieri»
19.30 Guarda e vinci, gioco concorso
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Colosseum, un programma quasi per gioco
21.25 Franco e Ciccio ladro e guardia, film regia di Marcello Ciorciolini
22.25 Telegiornale
22.30 Franco e Cicco... ladro e guardia. 2.o tempo
23.00 Mauriac in Italia
23.35 TG1 Notte — Che tempo fa

TV RETE 2

13.00 TG2, Ore tredici
13.15 La vela: tecnica e spettacolo
13.45 Appuntamento con l'opera lirica: «Tosca» di G. Puccini
14.55 Rhoda: «Il matrimonio di Rhoda»
15.20 Gli indiani dell'America del Sud
15.30 La donna scimmia, film di Marco Ferreri
17.00 Tandem estate presenta Toni Binarelli
— «A suon di gesti»
— «Blondie»
— «L'Apemaia»
— «Fior di favole»
— «L'epoca degli dei»
18.40 TG2 Sportsera
18.50 Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro
19.45 TG2 Telegiornale
20.30 TG2 Sestante: «L'isola sui monti» 5.o episodio
21.25 Telepatria international ovvero niente paura... siamo italiani con Renzo Arbore
22.30 TG2 Stasera
22.40 TG2 Sportsette, Forlì: ciclismo
23.55 TG2 Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 TG3, fino alle 19.10 informazione nazionale, dalle 19.10 alle 19.20 informazione regione per regione
19.20 Tv 3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19.55 La cinepresa e la memoria, 3.a serie: «La creazione dell'uomo»
20.05 Un autore una città, Giovanni Testori
20.30 Rapporto confidenziale, film, regia di Orson Welles
22.05 TG3, intervallo con: «Favole popolari ungheresi», cartoni animati
22.30 Dance 3, internazionale music made in Italy
23.25 Speciale Orecchiocchio con Gaz Nevada

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: Cartoni animati: «I superamici»; 10.30: Film: «Sotto coperta con il capitano», regia di Jack Lee, con John Gregson, Donald Sydney, Peggy Cummings; 12.00: Telefilm: «Operazione sottoveste», «Operazione, operazione»; 12.30: Telefilm: «I bambini del dottor Jamison», «La gamba rotta»; 13.00: Telefilm: «Professione medico», «Morte nel cielo blu»; 14.00: «Novela»: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 28.a puntata; 14.45: Film: «La terza ragazza da sinistra», di Peter Medak, con Kim Novak, Tony Curtis; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: «Star Blazers»; 18.30: Telefilm: «Quella casa nella prateria»: «La colletta»; 19.30: Telefilm: «Quincy»: «La dolce terra della libertà»; 20.30: Film: «Unico indizio: un anello di fumo», regia di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette, David Hemmings, Christopher Plummer. Un killer ha un incarico: deve uccidere il capo di una grande organizzazione. Il killer scopre che la vittima designata è l'uomo che gli ha portato via la moglie. Un giallo di successo con uno dei nuovi divi del cinema internazionale: Donald Sutherland; 22.15: «Stasera amore» - Storie di sesso e sentimento di molti italiani. Conduce il programma Maurizio Costanzo affiancato da Cipriana Dall'Orto. Intervengono Anna Proclemer e Antonio Tamburello. 8.a puntata; 23.30: Sport: La boxe di mezzanotte — Non stop film e telefilm.

Telepadova

13.30: Cartoni - Don Chuck; 14.00: Teleromanzo - Laura; 14.30: Telefilm - Mongiro samurai; 15.30: Cartoni - Jabber Jaw; 16.00: Cartoni - Scooby doo; 16.30: Cartoni Super Dog Black; 17.00: Cartoni - Top Cat; 17.30: Cartoni - Super Dog Black; 18.00: Cartoni - Don Chuck; 18.30: Cartoni - Calvin; 19.00: Cartoni - Top Cat; 19.30: Cartoni - Pat, la ragazze del baseball; 20.00: Cartoni - Kimba; 20.30: Film: L'Italia s'è rotta, di Stefano Vanzina, con Alberto Lionello, Enrico Montesano, Franca Valeri; 22.00: Telefilm - L'ultimo indizio; 23.00: Telefilm - Giovani avvocati; 24.00: Film: Traversata pericolosa.

Teleantenna

15.30: Film: «Cinque matti al supermercato»; 17.00: Programma per i ragazzi: «Waldo Kitty»; 17.45: Documentario: «Perché bruciano i nostri boschi»; 18.00: Telefilm serie Cowboy in Africa; «I leoni»; 19.00: Telefilm serie Detective school: «Pizza a sorpresa»; 19.30: Rubrica: «L'ospite della settimana»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.45: Telefilm serie Selvaggio West: «La legione della morte»; 21.45: Film: «Les creatures», con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Nino Castelnuovo; 23.20: Tele Antenna notizie.

Telemonfalcone

19.30: Film; 20.50: Film: Lo straniero; 22.30: Film: Suggestione.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

18.00: La grande vallata: «Poco dopo la mezzanotte»; 19.00: Wonder Woman: «Furto di atleti»; 20.00: Soldato Benjamin: «Giochi pericolosi»; 20.30: «L'estate degli Oscar»: Castelli di sabbia, film con Richard Burton, Elizabeth Taylor e Charles Bronson, regia di Vincente Minnelli. (Oscar per la miglior canzone «The shadow of your smile»). La coppia più celebre, più brava degli anni '60 (Elizabeth Taylor e Richard Burton) in una struggente storia d'amore ambientata in una spiaggia californiana. Un austero pastore protestante (Burton) s'accende per una pittrice che fa vita da bohemienne destando lo scandalo della comunità-bene della costa..; 22.25: Magnum P.I.: «I ricordi non muoiono mai» (1.a parte); 23.15: «A un passo dalla morte», film con Steven Marlo, Tom Selden, Luana Patton, regia di Jruin Kershner.

Canale 5

10.00: Telefilm della serie Lou Grant: Lo scandalo; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: In lotta contro il comune; 11.30: Rubriche; 12.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: Katie l'imbrogliona; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo: Sentieri; 14.30: Teleromanzo: General Hospital; 15.30: Film: «Il sogno americano di James Stewart», «Vieni a vivere con me», con James Stewart, Hedy Lamarr, regia di Clarence Brown; 17.00: Telefilm della serie Search: Verso il panico; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: Il combattimento; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 19.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 19.30: Telefilm della serie Kung fu: Il sangue del drago (2.a parte); 20.25: Jukeboxstar (terza parte); 22.00: Film: Letto a tre piazze, con Totò, Peppino De Filippo, regia di Steno; 23.25: Campionato di basket Nba; 1.00: Film: La valle della vendetta, con Robert Walker, Burt Lancaster, regia di Richard Thorpe.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.00: Cultura e natura, documentario della serie La tentazione del nuovo; 19.00: Concerto di musica rock; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Una vendetta?, telefilm della serie Ryan; 20.45: La follia di Evan, telefilm della seria La grande vallata; 2°.30: Tg - Tuttoggi; 21.45: Comiche; 22.00: Zeit im bild - Il tempo in immagini.

Telefriuli

12.45: Telegiornale; 13.00: The Beverly Hill Billies, telefilm; 13.30: Film: Stanotte sorgerà il sole, di John Huston; 15.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 18.00: The Beverly Hill Billies, telefilm; 18.30: Gun smoke, telefilm; 19.25: Telegiornale; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.40: Film: Chiamatemi madame; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telegiornale; 22.30: Ruote in pista, rubrica sportiva; 22.55: Film: Mia moglie preferisce suo marito; 0.45: Abat-jour; 0.50: Notizie in lingua tedesca.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13; 23; Onda verde; 6.05, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18; 18.58, 20.58, 22.58; 6: Segnale orario; 6.05, 7.15, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notiziario nautico; 9: Radio anch'io '83, presenta Radio anghe noi; 11: Le canzoni di ricordi; 11.34: «La Certosa di Parma» (19); 12.03: Viva la radio; 13.15: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario per i turisti stranieri in Italia; 15: Dalla bella Otero a Lili Marlene; 16: Il pagnone estate; 17.25: Globetrotter; 18.05: Rod Stewart; 18.28: Concerti di Radiouno; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz '83: «Città di Pompei»; 20: «Il complesso di Filemone», regia di Adriana Parrella; 22.05: Obiettivo Europa; 22.35: Audiobox: Animal loquax; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti..., con Bassignano, Moscotto e Zauli; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Stereoserа; 19.45-20.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 21.32: Superstereouno; 22: Festival jazz: «Città di Pompei».

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliar l'aurora; 8: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'Italiana: «Due uomini e una donna» di G. e A. D'Avino, regia di M. Mirabella (19); al termine: Il disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10: Gr2 estate; 10.30: La luna sul treno, settanta giorni sull'Orient Express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare, concorso per cantautori; 13.41: Sound track; 15: Storie d'Italia e dintorni; 15.30: Gr2 economia; 15.45: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: I racconti alla radio; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Dse: «A tu per tu con la natura»; 20.10: Una finestra sulla musica; 21: Sere d'estate: «Bobosse», di Franco Enriquez; 22.40: Un pianoforte nella notte.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità nel corso del programma; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-22.35: Fm musica (ore 20.22): Long playing hit 2 (ore 21): Gr2 appuntamento flash; (21.30): Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.55, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18, 20.25; 6: Preludio; 8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso; 15.55: «Sigfrido», direttore Georg Solti; 17.30: Realtà e immagini della città medioevale; 19.55: Spaziotre; 22.30: Wolfgang Amadeus Mozart, Francis Poulenc; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Dalle 24 alle 6 musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

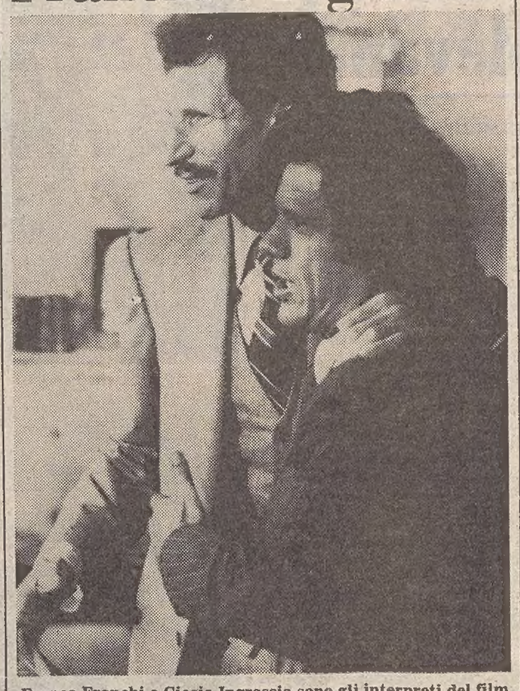
7.30-7.55: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30-12.15: Una storia per città; 12.15: I programmi dell'accesso; 12.35-12.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.15-14: Obiettivo sul duo; 14-14.30: Sfogliando il paginone (4); 14.30-14.45: Quindici minuti con...; 14.45-14.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-18.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Nazioni vicine.
Programma in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10-10: Mosaico radiofonico: Parlar non costa niente (replica); Matinée musicale; nell'intervallo (9.15): Romanzo a puntate (lettura artistica) - Branko Hofman: «Aspettando il giorno»; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30-13: Contenitore meridiano - Pot-pourri musicale; nell'intervallo 12.00: Note culturali dalla Benecia; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-16: Pomeriggio dei giovani - L'angolino dei ragazzi; 14.30: La nostra lingua; 14.35: Discoteca; 15.45: Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10-19: Orizzonte aperto - Melodie sempreverdi; nell'intervallo (17.30): Rubrica: 18: Trikule-trakule: parliamo dei nostri figli; 18.20: Spirituals; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Triveneta

4.00: Film: Amore sotto coperta; 5.30: I cavalieri di Re Artù; 6.00: Film: Il grande attacco; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: Harry O; 9.30: Search; 10.30: Vita da vincere; 11.30: Agente speciale; 12.30: Oroscopo; 12.40: Qp coupon informazione; 12.50: Celebri detectives; 13.30: La fiaba incantata; 14.00: Eroi di Hogan; 14.30: Il rigattiere; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: Robin Hood; 18.30: Korg; 19.00: Polvere di stelle; 20.00: Supertrain; 20.40: Qp coupon informazione; 21.00: Film: La ragazza dalla pelle di corallo; 22.30: Asta tappeti; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film; 3.10: Agente speciale.

Oggi sul piccolo schermo

Franchi e Ingrassia



Franco Franchi e Ciccio Ingrassia sono gli interpreti del film di Marcello Ciorciolini «Franco e Ciccio ladro e guardia»

«Franco e Ciccio ladro e guardia» (Rete 1 - ore 21.25) Ciclo «All'italiana: kolossal, horror, western, comici...». Film del 1969 con la regia di Marcello Ciorciollini. Interpreti Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Giusi Raspani Dandolo, Gianni Agus, Umberto D'Orsi, Adriano Micantoni. I due comici siciliani «nati» nel '60 con il musical «Rinaldo in campo» accanto a Domenico Modugno, sono protagonisti di uno dei tanti film girati in coppia negli anni Sessanta. Il 2.o tempo del film andrà in onda dopo il telegiornale delle 22.25.

* * *

«Colosseum» (Rete 1 - ore 20.30) Un programma quasi per gioco, di Brando Giordani ed Emilio Ravel, con la collaborazione di Rosellina Mariani. Gli autori proseguono il loro viaggio per il mondo alla scoperta delle più varie forme di gioco e divertimento. La puntata di questa sera ruota intorno al concetto di «cerimonia»: le feste, le tradizioni e i riti più stravaganti filmati tra i popoli dei cinque continenti.

«Tg 2 Sestante» (Rete 2 - ore 20.30) Un programma di Ezio Zefferi. «Un paese, domenica e lunedì - L'isola sui monti» di Michele Mangiafico.

* * *

«Telepatria international ovvero niente paura... siamo italiani» (Rete 2 - ore 21.25) Un programma di Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo e Ugo Porcelli. Presenta Renzo Arbore. Regia di Cesare Gigli; orchestra diretta da Gianni Mazza. 1.a puntata.

* * *

«Tg 2 - Sportsette» (Rete 2 - ore 22.40) Appuntamento del giovedì con cronache inchieste e dibattiti sugli appuntamenti sportivi della settimana, a cura della redazione sportiva del Tg 2. Forlì: ciclismo, campionato italiano a squadre su pista.

* * *

«Rapporto confidenziale» (Rete 3 - ore 20.30) Film del 1955 con la regia di Orson Welles. Interpreti: Orson Welles, Paola Mori, Robert Arden, Akim Tamiroff, Michael Redgrave, Patricia Medina, Misha Auer, Katina Paxinou. Orson Welles è alle prese con «Mr. Arkadin» (titolo originale del film). Un classico avventuroso secondo il suo stile corrosivo, che lo vede coprotagonista accanto a Michael Redgrave (grande shakespeariano, padre di Vanessa).

* * *

«Dance 3» (Rete 3 - ore 22.30) Dalla Discoteca Papillon di Guado Tadino. Internazionale music made in Italia. Presenta Milly Carlucci. Regia di Luciana Ceci Mascolo. (1.a parte).

* * *

«Letto a tre piazze» (Canale 5 - 22) Film con Totò e P. De Filippo. Regia di Steno.

* * *

«L'estate degli Oscar» (Italia 1 - 20.30) **«Castelli di sabbia»** film del '66 con Richard Burton, Elizabeth Taylor e Charles Bronson; regia di Vincente Minelli (Oscar 1965 per la miglior canzone «The Shadow of your Smile» di John Mandel). La coppia più celebre più brava degli anni '60 (Elizabeth Taylor e Richard Burton) in una struggente storia d'amore ambientata in una spiaggia californiana. Un austero pastore protestante (Burton) s'accende per una pittrice che fa vita da bohemienne destando lo scandalo della comunità-bene della costa...

* * *

«A un passo dalla morte» (Italia 1 - 23.15) Film. Con Steven Marlo, Tom Selden, Luana Patton; regia di Jruin Kershne (1959). Due ragazzi fuggono da casa per andarsi a sposare in Messico. Ma sulla via incontrano un pazzo omicida. A stento riusciranno a mettersi in salvo.

Retequattro in vacanza alla ricerca di un sosia

ROMA — Due sono le iniziative che Retequattro ha messo a punto per i suoi telespettatori in questa estate. La prima è un «filo diretto» con il pubblico, un servizio telefonico chiamato «Pronto Retequattro» in funzione dalle ore 10 alle 19. Basta comporre il numero (02) 7533808 per ricevere informazioni sui programmi e sui personaggi di Retequattro e, soprattutto, per fare le segnalazioni relative a problemi tecnici di visione.

La seconda iniziativa è il concorso «Trova il sosia», anzi, è molto più di un concorso: è un gioco. Costanzo, Baudo, la bionda Krystle e l'affascinante Blake di «Dynasty» sorridono dai bellissimi manifesti affissi nelle località balneari della Liguria, dell'Adriatico e del Tirreno e invitano a trovare un loro sosia.

Sarà divertente improvvisarsi detective e partire alla ricerca del soggetto giusto. Armati di macchina fotografica.

Una volta scoperto il soggetto, basterà scattare una foto e spedirla a Retequattro: fotografo e «modello» potranno vincere un premio. Un premio supplementare sarà offerto dalla rivista «Bolero» a chi accluderà il tagliando pubblicato sul giornale.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Sabato alle ore 20.30 quinta rappresentazione de «La principessa della csardas» di E. Kàlmàn. Direttore J. Sandor, regia di F. Macedonio. Domenica alle 18 sesta. Biglietteria del teatro (tel. 62003-631948).
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi e domani, alle 21.15, «I solisti della scuola di danza dell'Urss», Bolscioj di Mosca, Kirov di Leningrado e Shevcenko di Kiev. Primi ballerini, Nadieshda Pavlova e Viaceslav Gordjeiev.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 16.30 ult. **22.15:** Un film di Steven Spielberg «Demoniache presenze» (Poltergeist).
MIGNON. 16 ultima **22.15.** Rassegna dei films di James Bond: «Agente 007, solo per i tuoi occhi» con Roger Moore.
NAZIONALE 1. 16 ult. **22.15:** «Incontri proibiti» con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Un colosso del cinema porno americano. Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE 2. 16 ult. **22.15:** «Baby blue» esperienze erotiche di giovani donne. Un film presentato dalla «The King of porno». Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16 ult. **22.15:** Mini porno dura poco... vale molto! Oggi: «Il piacere delle ninfomani» ingresso L. 2.000. Sever. v.m. 18.

AURORA. 17.30: Per la rassegna «Scienza e fantasia 83». Ancora oggi a richiesta «Blade runner» (Los Angeles anno 2019) con H. Ford. Domani «I predatori dell'arca perduta».
CAPITOL 17.30. Per la rassegna «Droga e gioventù violenta», oggi: «Cruising» con Al Pacino. Vietato ai minori. Colori. Domani «Fuga di mezzanotte».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **18, 20** ult. **22:** «1997: fuga da New York» pensare di uscirne è una follia. Per tutti. Domani «Fort Bronx».
VITTORIO VENETO. Riapertura sabato 30 luglio con inizio della rassegna del terrore e giallo con il capolavoro di John Landis (premio Oscar per i migliori effetti speciali) «Un lupo mannaro americano a Londra» David Noughton, Jenny Agutur. V. m. 18.

Arena ARISTON
Jack Lemmon - Sissi Spacek
MISSING
Palma d'Oro a Cannes
Premio Oscar 1983

NAZIONALE 1
OGGI PRIMA
INCONTRI PROIBITI

ALCIONE. Tel. 796162. **17, 18.40, 20.15, 22:** «Heavy metal» un film originalissimo, un giallo fantascientifico fuori da ogni schema, a cartoni animati. V.m. 14 anni.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. **21.30.** «Desiderio erotico» un altro film a tripla luce rossa che non vi deluderà. Sever. viet. m. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). Solo oggi: «Missing» (Scomparso) di Costa Gavras, con Jack Lemmon e Sissi Spacek. Palma d'Oro a Cannes e un Premio Oscar 1983.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni» risate da sballo nel più divertente film dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 18 agosto.
VERDI. Chiuso per ferie. Domani. **18, 22:** «Storia di Piera», un film di Marco Ferrer con M. Mastroianni. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17.45, 22: «Il giornalista e la sua sexi star». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Io so che tu sai che io so» con Alberto Sordi e Monica Vitti.
PRINCIPE. 18: «Testa o croce» con Renato Pozzetto».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Quella viziosa di Justin». V.m. 18 anni.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Testaocroce».
CRISTALLO. 20.30: «Bambi» un film di Walt Disney.

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. «Sexual baby». V.m. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

CIRCOLO DEL CASTELLO MEDEA
La discoteca estiva rimane chiusa ogni martedì. Tel. 67011.

EUROPA HOTEL PIANO BAR SPIAGGIA
Umberto Lupi al pianoforte. Possibilità di bagno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

TELEVOLTO DELL'ANNO
Venerdì 29 Discoteca Cream Caramella Studio - Selezioni femminili e maschili. Ultime iscrizioni al 273959.

TRATTORIA AL CAMPO SPORTIVO
Viale R. Sanzio 42. Cucina casalinga, pranzi cene e specialità griglia. Sabato e festivi suonerà orchestra. Per prenotazioni tel. 54397.

REBUS (Frase: 3, 5, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



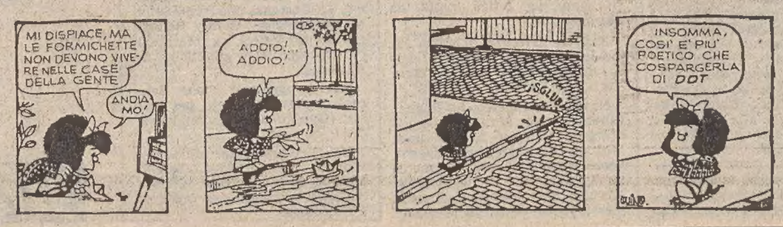
Soluzione del rebus pubblicato ieri
RA modelle; U frate = ramo dell'Eufrate

PLASTINOVA
LASTRE ACRILICHE COLATE
LAVORAZIONE E TAGLIATI
ORA ANCHE
LEXAN®
LASTRE DI POLICARBONATO INFRANGIBILI
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
TRIESTE - VIA CARLETTI 10 - TEL. 827064

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



La vostra curiosità e il vostro spirito avventuroso sono particolarmente sollecitati e tutto può sembrarvi utile per allargare il vostro orizzonte, per fare un passo avanti. Consigliabile un po' di pazienza e attenzione per non correre dei rischi inutili.



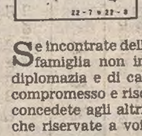
Nella sfera degli affetti o del lavoro sono possibili dei cambiamenti che potrebbero preludere ad avvenimenti importanti; non lasciate perdere un'occasione insperata, se vi impegnerete a fondo potrete ottenere delle discrete soddisfazioni personali.



Fate ogni cosa con calma e razionalità se volete trarre tutti i vantaggi possibili dalle attuali circostanze. Il periodo è piuttosto complesso e potrà dare tanto un colpo di fortuna quanto uno scacco: testa sul collo, niente stravaganze ed esagerazioni.



Tendete ad agire in modo disordinato e questo può procurarvi ritardi negli impegni e conflitti con i collaboratori. Lavorate con più metodo e approfittate con intelligenza dei momenti di svago e riposo, non sottoponetevi a stress e fatiche eccessive o inutili.



Incontri o novità tutt'altro che sgradevoli all'orizzonte, cercate però di non strafare nelle iniziative, di non trascurare i piccoli particolari e di non innervosirvi per qualche eventuale contrattempo. Possibilità di cambiare l'attuale situazione sentimentale.



Se incontrate delle difficoltà o delle ostilità in famiglia non impuntatevi, con un po' di diplomazia e di calma potrete arrivare ad un compromesso e risolvere facilmente ogni cosa; concedete agli altri un po' di quell'indulgenza che riservate a voi stessi.



I pianeti favorevoli possono sostenervi in iniziative fondamentali; accantonate malumori passeggeri per questioni di poco conto, non siate superficiali ma studiate e lavorate attorno ad idee e progetti che promettono dei risultati concreti, anche a lunga scadenza.



Iniziative personali e circostanze impreviste vi daranno una giornata intensa e stressante; dedicatevi con attenzione alla routine quotidiana e siate pronti ad affrontare qualche contrattempo. Chi è libero e disponibile potrebbe in un nuovo amore, forse una nuova amicizia.



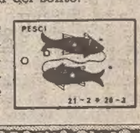
Potete dar libero corso alla vostra personalità e organizzare la vostra vita come desiderate; evitate tuttavia di mescolare sentimenti e lavoro e non impegnatevi alla cieca in nessun campo, riflettete bene prima di pronunciarvi su scelte decisive.



In genere sapete controllarvi e nascondere le vostre emozioni ma quando vi trovate sotto determinati influssi perdete anche voi la tramontana e il senso della realtà. Osservate le vostra situazione dall'esterno e agite con un po' di cautela in ogni settore.



Avvenimenti imprevisti, notizie o amicizie renderanno vivaci e divertente il tran-tran della vita quotidiana; la giornata sarà piuttosto positiva, non guastatela con impulsività, scatti di nervi, polemiche. Limitate le spese, tendete ad essere più spendaccioni del solito.

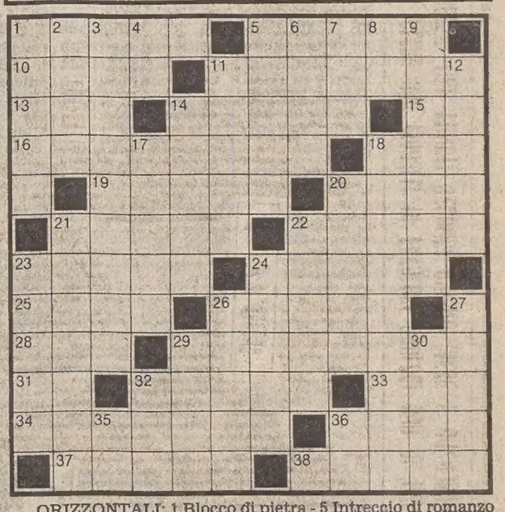


Giornata piuttosto contraddittoria, forse non riuscirete a svolgere in modo soddisfacente i soliti impegni, sarete distratti da qualche contrattempo o da pensieri insoliti. Rilassatevi, distraetevi, ma procurate di non lasciare in sospeso lavori e questioni importanti.

BIANCHERIA
Vito e Betty Bombacigno
VIA MAZZINI, 46
VIA BATTISTI, 20
SCONTI dal 10% al 50%
SU ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI, VESTAGLIE, PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE
Com. Com. 24.6.83

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Blocco di pietra - 5 Intreccio di romanzo - 10 Strumento musicale a pizzico - 11 Accettare con piacere - 13 Nè tuò nè suo - 14 Gradevole odore - 15 Iniziali della Bouchet - 16 Soldato imbarcato - 18 Spetta al baronetto - 19 Può girare pur stando ferma - 20 Viene a mangiar salato - 21 Il nome della Boccardo - 22 Può essere smerigliato - 23 Color viola pallido - 24 Segnò grammaticale - 25 Si levano per la paura - 26 Sergio regista - 28 Tutto questo - 29 Il bis dell'edizione - 31 Dritto al centro - 32 Quasi afono - 33 Lo concede chi ricanta - 34 Lo consultano i geografi - 36 Superficie - 37 Mitico sposo di Euridice - 38 Tutti i beni posseduti.

VERTICALI: 1 Quella della nonna è la bisnonna - 2 All'aperto è aperta - 3 Si apre nell'auto - 4 Sigla di Salerno - 5 Subì un decennale assedio - 6 Si diparte dal tronco - 7 La poetessa Negri - 8 Dopo il re sul pentagramma - 9 Giudice in campo - 11 Inferriata... riconoscente - 12 Uomo israelita - 14 È causa di batticuore - 17 Perseguita lo sfortunato - 18 Succede all'agosto - 20 Scorre sotto i ponti di Parigi - 21 L'ha studiato il legale - 22 Privo di contenuto - 23 La promessa sposa del manzoniano Renzo - 24 Quello d'aprile è uno scherzo - 26 La suonavano i trovatori - 27 I famosi artigiani di Samo - 29 Si gonfiano per cantare - 30 Un nome di Pasolini - 32 Il nome di Vallone - 35 Iniziali di Repaci - 36 Sigla di Avellino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 riconoscenza; 12 oratore; 13 volt; 14 corte; 15 Dean; 17 anno; 18 pessima; 20 mie; 21 conto; 22 in; 23 BA; 24 pantera; 25 fondare; 26 PG; 27 lo; 29 etere; 30 sol; 31 editori; 33 tesi; 34 Rino; 35 Costa; 36 cric; 38 starter; 40 assomigliare.

VERTICALI: 1 rocambolesca; 2 ironia; 3 carne; 4 Otto; 5 Noè; 6 OR; 7 sedentari; 8 evasore; 9 noni; 10 zi; 11 attanagliare; 16 estere; 18 ponderosi; 19 mi; 21 Canton; 24 poetico; 26 poster; 28 od; 30 sesta; 32 iris; 33 tori; 35 cal; 37 RS; 39 TG.

registrazione dati
dattilografia
inizio corsi luglio e ottobre
Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IN BASE AI DATI DELL'ISCO

Crisi economica: solo in autunno una lieve ripresa

Aumenta la richiesta di energia elettrica

ROMA — Continua ad essere caratterizzata da un andamento depressivo l'economia italiana senza che si intravedano, nel breve periodo, segnali di ripresa. A fare il quadro dell'attuale fase congiunturale del nostro paese, è il consueto rapporto mensile Isco, l'istituto nazionale per lo studio della congiuntura.

Il recupero della domanda nei primi mesi dell'83 — secondo il rapporto — è stato contrastato da un lato dalla politica fiscale, indirizzata ad un controllo del disavanzo pubblico tramite l'aumento delle entrate, e dall'altro, da una politica monetaria indirizzata a contenere il credito all'economia, e ad innalzare la propensione al risparmio finanziario, mantenendo alti i tassi di interesse.

Sul lato esterno, poi, le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, malgrado la ripresa avviata in alcune economie. Proprio al consolidarsi della ripresa internazionale è, comunque, legato secondo il rapporto un leggero miglioramento della situazione, collocabile verso la seconda metà dell'anno. In questo periodo poi, dovrebbero anche esaurirsi gli effetti restrittivi della manovra di politica economica, con conseguente stimolo della domanda di consumo.

Alla leggera ripresa dovrebbe contribuire anche la crescita dei redditi dei lavoratori dipendenti, che beneficeranno nella seconda parte dell'anno delle maggiori erogazioni monetarie, dovute alle agevolazioni fiscali previste dall'accordo di gennaio sul costo del lavoro, e ai rinnovi contrattuali già stipulati o in via di chiusura.

Segnali incoraggianti circa le prospettive della domanda nei prossimi 3-4 mesi vengono anche dai giudizi degli imprenditori. In particolare il maggiore potere d'acquisto delle famiglie dipenderà anche dalla dinamica dei prezzi al consumo, che nel mese di maggio ha conosciuto un ulteriore rallentamento.

Sul fronte dell'occupazione, invece, le previsioni, anche nel medio periodo, restano negative: «L'aggiustamento dell'economia italiana — rileva il rapporto — è passato attraverso una riduzione dell'impiego del fattore lavoro».

Non solo: le continue e profonde modificazioni tecnologiche intervenute, fanno sì che alla ripresa si otterranno solo incrementi di produttività anziché aumenti di occupazione. Unico dato senz'altro positivo dell'attuale fase congiunturale, secondo l'Isco, l'andamento della bilancia commerciale che ha visto una netta riduzione del saldo negativo.

Aumenta intanto la richiesta di energia elettrica in Italia: nel mese di giugno è stata pari a circa 14.710 milioni di chilowattora con un incremento dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente mese del 1982. Lo ha reso noto l'Enel. L'andamento della domanda di energia elettrica è uno degli indicatori per valutare indirettamente la produzione industriale.

Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di giugno 1983 mentre il Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana) il Centro-Sud e la Sicilia hanno presentato un tasso di crescita rispettivamente pari allo 0,7 per cento, al 2,9 per cento e al 5,5 per cento, la Sardegna ha registrato una flessione pari all'1,3 per cento.

Nel periodo gennaio-giugno 1983, la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato una flessione dell'1,2 per cento parallela a quella della produzione. Per quanto riguarda il solo Eenel, la richiesta di energia elettrica nel mese di giugno è stata pari a circa 12.390 milioni di chilowattora con un incremento dell'1,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1982.

Alla produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica (termoelettrica tradizionale geotermoelettrica) con circa 8320 milioni di chilowattora (meno 15,9 per cento), quella nucleare con circa 700 milioni di chilowattora (più 19,6 per cento) e quella idraulica con circa 5.270 (più 24,2 per cento).

INIZIANO SEI MESI DELICATISSIMI PER LA SIDERURGIA ITALIANA DOPO IL PATTO DI BRUXELLES

Pandolfi e De Michelis: «È quello che volevamo»

Per i due ministri è stato ottenuto il massimo che si poteva

ROMA — *Contributi dello Stato per circa 500 miliardi di lire per gli interessi sulle obbligazioni che le imprese siderurgiche private potranno emettere per agevolare la loro ristrutturazione produttiva; aumento «per alcune centinaia di miliardi» del fondo per la razionalizzazione delle imprese siderurgiche e proroga dei termini per poter usufruire dei contributi allo smantellamento della capacità produttiva siderurgica; predisposizione di una legge che consentirà l'individuazione delle zone geografiche nelle quali le industrie siderurgiche, chimiche e minerometallurgiche sono in crisi (i «bacini di crisi») e nelle quali saranno concentrate «provvidenze eccezionali dello stato» per consentirne la reindustrializzazione e la creazione di nuovi posti di lavoro; accordi tra imprese siderurgiche pubbliche e private per evitare sovrapproduzioni: è questo il «pacchetto» di misure che il ministro dell'industria Pandolfi e quello delle partecipazioni statali De Michelis hanno messo a punto — e che dovrà essere realizzato concretamente dal nuovo governo — per dar seguito alle decisioni comunitarie sui «tagli» alla siderurgia pubblica e privata italiana il cui «costo», da qui al 1985, sarà una riduzione complessiva di 11-12.000 dipendenti del settore (ottomila pubblici e 3/4.000 privati).*

Nel corso della conferenza stampa con la quale Pandolfi e De Michelis hanno annunciato il «pacchetto» di misure messo a punto per il risanamento della siderurgia, i due rappresentanti del governo italiano si sono detti soddisfatti dei risultati ottenuti.

Secondo il ministro delle partecipazioni statali, «l'Italia ha infatti ottenuto esattamente tutto quello che intendeva ottenere, respingendo il tentativo di forzatura della commissione della Cee» che voleva indicare all'Italia dove «tagliare» la capacità produttiva (5,8 milioni di tonnellate di cui un milione a carico dei privati e 4,8 milioni a carico della Finsider).

Pandolfi, da parte sua, ha detto che l'Italia ha raggiunto i tre obiettivi che si proponeva e cioè: la proroga solo fino al 31 gennaio prossimo (anziché di due anni e mezzo) del regime delle quote, in coincidenza con il termine per l'individuazione degli impianti da smantellare; il consolidamento delle quote di produzione con l'inserimento delle «extra-quote» (cifre assolute di produzione) nelle quote percentuali, di modo che la quota della Finsider è salita dal 13,5 al 16,75 per cento, consentendo all'Italia di sfruttare eventuali miglioramenti futuri del mercato.

Il terzo obiettivo raggiunto a Bruxelles — hanno detto Pandolfi e De Michelis — è stata la conferma da parte della commissione che la riduzione globale accettata dall'Italia (5,8 milioni di tonnellate di capacità produttiva in meno) sarà «modulata» secondo uno schema che l'Italia definirà, appunto, entro il 31 gennaio, sulla base di una maggiore riduzione a carico dei privati (2,8 milioni di tonnellate anziché un milione proposto dalla commissione) e di una minore riduzione a carico della Finsider (tre milioni di tonnellate nette che, a causa del nuovo impianto di Bagnoli, pari a 1,6 milioni di tonnellate, saranno in realtà 4,6 milioni «al lordo»).

Lo smantellamento di capacità produttiva al quale darà corso l'Italia — ha aggiunto De Michelis — supererà i dieci milioni di tonnellate considerando gli smantellamenti già attuati e quelli ancora da portare a termine; non solo ma l'occupazione complessiva scenderà dalle attuali 90 mila unità a 75-80 mila, «a dimostrazione del fatto che sono sciocchezze quelle dette da chi sostiene che l'Italia non vuole fare sacrifici e ridurre la sua occupazione».



Filippo Maria Pandolfi



Gianni De Michelis

Commenti contrastanti pro e contro l'accordo

Apprezzamenti della Flm e del Psi, condanna di Pci e Msi

ROMA — Sul tema della siderurgia, sul valore dei risultati raggiunti dalla delegazione italiana ai negoziati di Bruxelles, si sono espresse, in un'alternanza di apprezzamento e di condanna, le forze politiche e sindacali.

Una nota di approvazione è giunta dal segretario nazionale della Flm, Agostino Conte, il quale ha detto che «le affermazioni, fatte in una conferenza stampa dai ministri De Michelis e Pandolfi sul compromesso raggiunto a Bruxelles per la siderurgia fugano una serie di perplessità ed equivoci e consentono di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo su quanto la delegazione italiana ha fatto in questa prima fase dei negoziati con la comunità europea.

«Tocca ora al nuovo governo — ha proseguito il sindacalista in una dichiarazione — portare avanti coerentemente questa linea di ristrutturazione della siderurgia e mettere mano a tutte quelle misure che, sul finanziamento dei fondi, la decretazione di nuove normative, l'individuazione dei bacini di crisi, possano dare concretezza e prospettiva alla strategia finora portata avanti».

Anche per il segretario della Flm, Luigi Agostini, le dichiarazioni dei ministri confermano che a Bruxelles si è raggiunto «un armistizio onorevole» sottolineando in particolare l'affermazione di De Michelis secondo cui «Bagnoli può essere riaperta.

Un giudizio sostanzialmente positivo sui risultati del vertice di Bruxelles, viene espresso anche da Biagio Marzo della direzione socialista. In un articolo pubblicato su «L'Avanti» di oggi, l'esponente socialista sottolinea come, a parte la proroga, «l'industria pubblica italiana non viene smantellata come avrebbero preferito in molti».

Dopo aver sottolineato come sottostare alle pressioni della Cee «avrebbe significato solo cedere consistenti quote del nostro mercato senza avere in cambio nulla», Marzio ricorda che nei prodotti «piani» l'Italia è importatrice netta e che quindi «per far fronte a questa situazione e non perdere trent'anni di lavori e di investimenti, l'unica soluzione è sistemare al meglio il nostro assetto produttivo tenendo ben presenti però, oltre agli effetti economici, anche quelli sociali ed internazionali».

Parere negativo esprime, invece, il gruppo dei deputati comunisti italiani al Parlamento europeo. I deputati hanno definito «fortemente pregiudizievole» che la produzione italiana «sia stata ridotta per accrescere le quote di Francia e Gran Bretagna e in misura minore di Belgio e Germania».

«Ciò è anche il frutto del modo assolutamente inadeguato nel quale i governi italiani si sono presentati negli scorsi anni a queste decisioni — hanno sostenuto i comunisti — preferendo la via di dubbi e pasticciati accomodamenti immediati a una seria e organica programmazione dello sviluppo della siderurgia nazionale nel quadro comunitario e in un contesto globale di politica industriale».

Anche l'on. Mennitti, dirigente del settore economico del Msi-Dn, ha detto che «la trattativa con le autorità comunitarie sui tagli nella produzione di acciaio consente all'Italia di dilazionare ancora di qualche mese decisioni che andrebbero, invece, assunte con urgenza e chiarezza di obiettivo.

La proposta del ministro De Michelis di procedere a ridimensionamenti produttivi secondo il cosiddetto criterio della «giustizia territoriale», non corrispondono ad alcuna corretta regola economica e non risolve neppure le esigenze sociali che vengono rappresentate giustamente dagli stabilimenti di Bagnoli e Cornigliano.

Le Acciaierie Alto Adriatico si battono per non chiudere

MONFALCONE — La prospettiva di un drastico ridimensionamento del settore siderurgico italiano, desta preoccupazioni anche a Monfalcone. Secondo i sindacati, non è ormai più un mistero che produttori di acciaio, pubblici e privati, spingano per chiudere l'impianto di laminazione delle Acciaierie Alto Adriatico di Monfalcone (122 dipendenti), l'azienda del gruppo Maraldi dal 1979 commissariata grazie alla legge Prodi.

I sindacati si oppongono alla chiusura e, in un'assemblea svoltasi ieri in fabbrica, hanno presentato un documento per dimostrare la validità dell'impianto monfalconese.

Per la sua posizione geografica, la qualità del prodotto e la flessibilità del treno di laminazione (in grado di soddisfare anche piccoli ordini in breve tempo), le Aaa — dicono i sindacati — sono riuscite negli ultimi anni, nonostante la crisi, a conquistare quote di mercato.

Le Aaa, inoltre, in seguito all'imminente chiusura di un treno di laminazione a Taranto, resterà l'unica azienda in grado di coprire la domanda di lamiere da 5 a 8 millimetri di spessore.

Concessi altri 61 miliardi alle ditte che smantellano

ROMA — Ammontano già a più di 380 miliardi di lire i contributi erogati negli ultimi due mesi dal comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) a 32 aziende siderurgiche private per lo smantellamento della loro capacità produttiva: con una serie di delibere pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale», il comitato ha infatti approvato la concessione di altri 61 miliardi a valere sul fondo per la razionalizzazione delle imprese siderurgiche (dotato di 550 miliardi), destinati a nove aziende. Negli ultimi mesi erano già stati approvati «pacchetti» di contributi per altri 320 miliardi.

Il fondo costituito l'anno scorso dal governo si sta quindi rapidamente esaurendo ed è proprio questo uno dei motivi che hanno indotto i ministri dell'industria e delle partecipazioni statali, Pandolfi e De Michelis, a proporne il rifinanziamento nell'ambito del «pacchetto» di misure predisposto dopo le decisioni della Comunità sui «tagli».

Il prolungamento fino al 2 ottobre della cassa integrazione per 6.600 lavoratori degli stabilimenti siderurgici di Sesto S. Giovanni, Aosta, Scafati (Salerno), Condovè (Torino) e Torino è stato concordato tra la Flm, l'Intersind, la nuova Sias spa, la Ias spa, la Secosid spa. Si tratta, rileva in una nota la Flm, di una «soluzione transitoria» in attesa che il comparto acciai speciali non definisca una propria strategia di lungo periodo.

ENTRO LA FINE DELLA SETTIMANA LE PROPOSTE COMUNITARIE

Strategia agricola della Cee: avvicinarsi ai prezzi mondiali

BRUXELLES — Un complesso di misure volte a ridare competitività alle produzioni agricole comunitarie ed a sfoltirne gradualmente le eccedenze verranno rese note dalla commissione europea entro la fine della settimana.

Il documento in discussione si inserisce nel quadro degli orientamenti in materia di razionalizzazione della politica agricola comune definiti al vertice europeo di Stoccarda. Sulla base delle proposte della commissione europea, il consiglio dei ministri dovrà nei prossimi mesi fissare i criteri definitivi dell'azione comune.

Le misure riguardano tutte le principali produzioni della Cee: latte, cereali, carne, ortofrutticoli, materie grasse. In generale l'azione di contenimento sui prezzi garantiti dalla Cee sarà accompagnata da uno sforzo crescente per avvicinare i prezzi interni della Comunità a quelli mondiali mentre non viene esclusa l'adozione di misure protezionistiche volte a scoraggiare le importazioni da paesi terzi per alcune categorie di prodotti.

In relazione al vertice di Bruxelles e alla formazione in Italia del nuovo governo il segretario generale della Federcoltivatori Cisl, Sante Ricci ha dichiarato: «Un nuovo corso di politica agricola deve realizzarsi sia a Bruxelles che a Roma. A livello comunitario occorre superare l'assistenzialismo ed avviare un programma di interventi strutturali mentre, a livello nazionale, bisogna superare la prassi dei provvedimenti «tampone» definendo un piano organico di sviluppo della nostra agricoltura che abbia come punti qualificanti l'ammodernamento delle imprese direttocoltivatrici e reali incentivi alla cooperazione e all'associazionismo».

Intanto sul fronte dei rapporti tra la Cee e gli Stati Uniti c'è da registrare che la tregua agricola sembra ancora reggere sebbene incrinata dall'annuncio dell'intenzione di Washington di vendere all'Egitto, mercato tradizionalmente Cee, 18 mila tonnellate di latte e 6 mila di formaggio, a prezzi ultra-sovvenzionati.

La tregua venne faticosamente raggiunta in primavera, dopo l'emergere di divergenze nel novembre del 1982 al consiglio del Gatt — l'accordo che regola il commercio mondiale — e l'esplodere di tensioni in gennaio per la vendita da parte degli Usa, anche allora all'Egitto, di un milione di tonnellate di farina a prezzi stracciati.

Le autorità di Washington hanno ufficialmente informato le autorità di Bruxelles dei contatti in corso con il Cairo, e forse anche, per un affare analogo, con Rabat. Secondo fonti comunitarie, gli Stati Uniti potrebbero effettuare le vendite in questione «a titolo di aiuto alimentare».

La comunità europea ha avuto dagli Stati Uniti informazioni sulle operazioni, nel corso di una riunione di un gruppo di funzionari Cee e Usa: la riunione di consultazione si è conclusa ieri a Bruxelles.

Obiettivi dell'istituzione del gruppo, e quindi della riunione di Bruxelles, il mantenimento di un canale di dialogo sull'agricoltura tra Comunità europea e Stati Uniti e l'esame del modo di ridurre le sovvenzioni alle esportazioni e altre forme di assistenzialismo commerciale (l'esercizio si svolge nell'ambito del Gatt, come seguito della conferenza ministeriale del novembre scorso).

Sui risultati dei lavori del gruppo, le fonti Cee autorizzate osservano uno stretto riserbo anche se si sa che la posizione di partenza della Comunità è piuttosto rigida.

La Cee chiede agli Usa: fateci esportare

BRUXELLES — I contatti tra la commissione della Cee e il governo degli Usa sugli acciai speciali si svolgeranno a Ginevra domani: fonti della Comunità dei «Dieci» lo hanno confermato ieri.

La volontà della Cee di avviare conversazioni con gli Usa, dopo il rafforzamento all'inizio del mese delle limitazioni alle esportazioni dall'Europa in America di acciai speciali, era già stata affermata, anche a livello di ministri degli esteri del «Dieci».

I contatti di oggi si svolgeranno nell'ambito del Gatt e l'obiettivo della Cee è convincere gli Usa a rinunciare alle misure protezionistiche. In caso contrario, la Cee chiederà compensazioni al «tribunale» dei Gatt.

Il governo belga ha adottato intanto un piano che prevede una massiccia riduzione delle attività della Cockerill-Sambre, che potrebbe portare ad un taglio di un terzo dei suoi 22 mila dipendenti.

Lo ha detto il primo ministro belga Maartens, aggiungendo che sarà raccolto un prestito ventennale di 27 miliardi di franchi da destinare alle riduzioni produttive e all'ammodernamento di quello che resterà dell'azienda.

SECCO COMUNICATO DELL'AZIENDA ALLA FULC

La Ceramica Galvani costretta a chiudere

PORDENONE — La Ceramica Galvani, azienda del gruppo Zanussi che occupa 280 dipendenti, chiude. Un telegramma dell'azienda inviato alla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) comunica che l'incontro della direzione con l'assessore regionale all'industria si è concluso con un nulla di fatto e pertanto l'azienda si trova costretta a cessare l'attività produttiva.

Di fronte a quella che la Fulc ritiene essere non più una minaccia, ma una decisione definitiva, il sindacato precisa che nel maggio scorso con l'assessorato all'industria si era giunti a un accordo per far fronte alla grave situazione finanziaria della società, il cui capitale societario è diviso per la Zanussi (33%) Aldo Tognana e la finanziaria regionale Friulia.

L'accordo prevedeva un intervento di ricapitalizzazione della società pari a un miliardo e 800 milioni suddiviso in parti uguali, un finanziamento di quatto miliardi a un tasso dell'8,5, da parte della Regione che veniva garantito per due miliardi dalla Zanussi e per gli altri due dallo stesso Tognana in prima persona.

Inoltre, per far fronte alle difficoltà del mercato, era stato concordato un intervento di cassa integrazione per 34 operai.

Una prima difficoltà era emersa in giugno quando la Zanussi non intese più impegnarsi in relazione alla garanzia richiesta per i due miliardi della Regione.

In seguito, l'ing. Tognana, afferma sempre la Fulc, sostenendo che la crisi di mercato stava assumendo toni drammatici, non ritenne più sufficiente l'intervento finanziario e chiede un ulteriore finanziamento regionale per tre miliardi.

La Fulc pordenonese, preoccupata per la stessa sopravvivenza della Ceramica Galvani, ha chiesto per oggi alle 10 di incontrarsi con il presidente della Provincia, Francescutto (eletto consigliere regionale nelle liste del Psi alle ultime elezioni), i consiglieri regionali e i parlamentari del pordenonese perché intervengano nei confronti della Zanussi richiamandola a rispettare gli accordi.

Data la gravità della comunicazione dell'azienda circa la cessazione dell'attività, che viene a cadere in un periodo in cui la quasi totalità dei dipendenti è in ferie, la Fulc invita tutti i lavoratori, anche quelli in cassa integrazione, a rientrare in fabbrica domani alle 8.

■ PREZZI — La proroga del regime di «sorveglianza» dei prezzi dei prodotti petroliferi (gasoli e oli combustibili) che scade a fine mese ed una «ricognizione» complessiva sul funzionamento del metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi saranno oggi al centro di due riunioni che si terranno al ministero dell'industria.

La «cassa» alla Grandi motori Oggi i lavoratori in assemblea

TRIESTE — Assemblea generale, stamane alle 8.30, alla Grandi motori. Si parlerà di cassa integrazione. L'azienda, come annunciato l'altro giorno dal presidente Manlio Lippi, ha intenzione di mettere in cassa integrazione per tre mesi circa 450 operai.

Il consiglio di fabbica della Gmt si è riunito ieri per discutere il problema. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la loro preoccupazione per la situazione.

Il primo obiettivo sarà quello di non andare incontro a un provvedimento al buio. Lo stesso consiglio di fabbrica, intanto, ha chiesto un rinvio della riunione con l'azienda fissata all'Intersind per domattina.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Duneck» (germanica», ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Israele, orm. molo VII; «Langberg» (Sud Africa), ag. Lloyd triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Durban, orm. molo VII: «Romny» (russa), ag. Bucci carsica, sbarco-imbarco contenitori, prov. Mersina, orm. molo VII; «Lyra» (italiana), ag. Tarabocchia, attesa allibo carbone, prov. Sud Africa, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Lijubijana» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. mare; «Al Bandari» (Arabia saudita), ag. Marlines, dest. Gedda; «Al Bandari» (Arabia saudita), ag. Marlines, dest. Gedda; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: «Rabugnon XI» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco bestiame, orm. riva 25; «Maria Dormio» (italiana), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Astod (panamense), ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo II; «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Somogy» (ungherese), ag. Amar, attesa partenza molo III; «Pelka» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva uno grande; «Dobrush» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Lijubijana» (jugoslava), ag. Mediterranea, Buncher, orm. testa molo V «Crispi» (italiana), Italia, attesa partenza, orm. riva 53; «Baby» (panamense), ag. Amar, attesa esplosivi, orm. testa molo VI; «Kely Kokeb» (etiopica), ag. Wilson, imbarco varie orm. riva 61; «Delfinus» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso,-Trasbordo carbone, orm. molo VII; «Al Bandari» (Arabia saudita), ag. Marlines, imbarco legname e varie Scalo legnami B.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Edy I» (libanese), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna; «Pelops» (greca), ag. Friulmar, vuota da Chioggia; «Positano» (italiana), ag. Sutes, vuota, da Marghera.

Navi in partenza: «Ladoga 19» (sovietica), vuota, per Saint Louis du Rhone; «Pella» (greca), merce varia, per Venezia.

Navi all'ormeggio: «La Palma» (libanese), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco merce varia; «Brioni» (jugoslava), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Angeliki II» (greca), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco merce varia; «Semyon Morozov» (sovietica), ag. Friultrans, vecchia banchina, imbarco merce varia: «Angeliki-Z» (greca) ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Onyan Naydov» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco rottami di ferro.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Ionio» (italiana), ag. Costanzi, olio combustibile, da Venezia; «Vassily Belokonenko» (sovietica), ag. Martinoli, per imbarco fibre sintetiche, da Ravenna.

Navi in partenza: «Ploner Belorussi» (sovietica), vuota, per Trieste; «Gabbro» (Singapore), vuota, per Cartagena.

Navi all'ormeggio: «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Contender argent» (inglese), ag. Costanzi, Portorosega.

AGOSTO '83

CCT

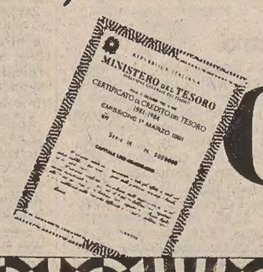
Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 3 o 5 anni.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 9% per i triennali e del 9,50% per i quinquennali.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,50 di punto per i certificati triennali e di 1 punto intero per quelli quinquennali.
- Sono disponibili da 1 milione in su.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione piú rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 10 agosto

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99%	3 anni	9%	19,30%
98,50%	5 anni	9,50%	20,50%



L'investimento esentasse sempre a portata di mano

CCT

ECONOMIA E FINANZA

MESSA A SEGNO DALLA MONETA UNA STRAORDINARIA SERIE DI RECORD

Tutte le monete si inchinano a sua maestà il dollaro Usa

ROMA — Dollaro «record» in tutta Europa: la divisa statunitense ha segnato nuovi massimi nei confronti di quasi tutte le valute europee: lira, franco, marco, corona svedese. In Italia ha chiuso a 1552 quasi tredici lire in più di martedì (1539,25) e sei in più del precedente massimo di 1546 che risale a lunedì.

A Francoforte la quotazione è stata di 2,6230 marchi, massimo dagli ultimi sette anni e mezzo nei confronti della valuta tedesca. La Bundesbank è intervenuta, vendendo oltre dieci milioni e mezzo di dollari. Analogo andamento sulle altre piazze europee.

Le quotazioni registrate al fixing sono state in genere più alte rispetto a quelle di apertura e sono il risultato, come indicano fonti di mercato, di scambi frenetici e nervosi. Sulle cause della nuova impennata gli analisti sono generalmente d'accordo: livello relativamente alto nei tassi Usa (che rende quindi attraente la prospettiva di investimenti negli Stati Uniti), fermezza dei tassi sugli eurodollari, instabilità della situazione politico-militare in Medio Oriente.

Alcuni operatori ritengono che il nuovo rialzo sia anche da attribuire alla notizia che il Messico e il Venezuela aumenteranno i prezzi del greggio a partire dal primo agosto, fatto questo che potrebbe incidere sulle economie europee riaccendendo l'inflazione. Di qui il «bene-rifugio» dollaro, stimolato anche dalle previsioni sul programma di rifinanziamento del tesoro statunitense.

Altro fattore di sostegno, infine, è la previsione di una nuova espansione della massa monetaria a breve di venerdì, fatto che costringerebbe la riserva federale a restringere ulteriormente il credito.

In un contesto di fattori che indicano la reale possibilità di restringimento della politica monetaria Usa e di incertezze di carattere politico in zone già «calde» del Medio Oriente, il dollaro continua quindi a rafforzarsi. Gli analisti non formulano previsioni precise sull'andamento futuro della divisa statunitense, indicando però che anche in caso di ridimensionamenti a breve la valuta statunitense manterrebbe una netta superiorità nei confronti del paniere di divise occidentali.

Oro stabile in mercato statico

ZURIGO — Prezzi stabili sul mercato dell'oro che dimostra di reggere quanto a quotazioni alla nuova impennata del dollaro, la quale, tuttavia, distrae gli investitori dall'incanalare i loro capitali sui metalli preziosi. Come nei giorni scorsi, mercato aureo dominato dagli operatori professionali.

A Zurigo l'oro ha chiuso a 425,75 dollari, contro 426,15 della chiusura di martedì, e arretrando rispetto a un'apertura moderatamente rialzista. Al secondo fixing di Londra l'oncia di bullion ha quotato 426,25, praticamente invariato rispetto all'apertura ma tre quarti di dollaro in ribasso rispetto ai 425,50 di martedì.

L'argento a Londra è stato fissato a 12,36 dollari contro 12,43 di martedì.

■ FORD — La Ford Motor ha annunciato che, nel secondo trimestre, gli utili netti sono aumentati del 165% rispetto al corrispondente periodo del 1982, passando da 204,9 a 542,2 milioni di dollari.

LE VALUTE SME SOPRAVANZANO (FRANCO SV. RECORD)

La lira in un sol colpo perde tutto il guadagno

ROMA — A parte la nuova impennata del dollaro occorre registrare per la lira un indebolimento, sia pure contenuto, nei confronti di tutte le valute. Oltre a un nuovo record del franco svizzero (734,25) la nostra moneta ha perso in un giorno quanto aveva guadagnato a piccoli passi in quest'ultimo paio di settimane nei confronti, in particolare, delle altre valute dello Sme.

A favore del dollaro concorrono tutta una serie di ragioni, dai rendimenti elevati e in ulteriore rialzo, al boom della borsa di Wall Street che concorre ad attirare i capitali internazionali sull'area del dollaro, all'allarme ricorrente sui problemi dei debiti internazionali e sulle rinnovate tensioni politiche dei debiti internazionali e sulle rinnovate tensioni politiche dal Medio Oriente all'America centrale. Per il franco svizzero, invece, si tratta della tradizionale attrattiva di una valuta rifugio che aumenta in tempi di incertezza, in particolare attualmente per l'accentuata debolezza del marco nei confronti delle valute forti.

Il dollaro ha guadagnato 184 lire circa dall'inizio dell'anno, pari al 13,43%. A gennaio stava a 1368 e giunse a superare quota 1500 per la prima volta il primo giugno. Ora, in meno di due mesi è saltato oltre quota 1550 e molti esperti ritengono che prima di una consistente correzione di tiro, farà tempo a mietere altri successi.

Il franco svizzero è pure in vena di mietere record sulla lira; con un rialzo di tre lire e mezzo è giunto al nuovo massimo di 734,12 lire contro le 730,62 di martedì. Sono sei giorni di seguito che raccoglie record. Al primo luglio stava a 714,15 e in meno di un mese ha guadagnato il 2,65%. Dall'inizio dell'anno ha guadagnato oltre 50 lire pari al 7,34%.

La sterlina, ormai in rialzo da una settimana, è salita a 2373 lire contro 2349,3 di martedì: si tratta del valore più elevato dell'ultimo mese e mezzo.

Il marco è salito a 591,87 da 591,47 lire; quotazione più alta dall'11 luglio. Il franco francese è salito a 197,01 da 196,65, punta più alta dall'8 luglio. Anche lo yen a 6,45 lire, è record.

PREVISIONI PER IL TERZO QUADRIMESTRE '83

Possibile il declino dei «tassi» tedeschi

FRANCOFORTE — Gli economisti tedeschi sono ancora del parere che esista la possibilità di un declino dei tassi di interesse in Germania verso la fine dell'anno, nonostante il rialzo del dollaro questa settimana ad un massimo da 7 anni e mezzo. Lo afferma la Reuters in base a un'indagine condotta presso le maggiori banche tedesche.

Numerosi economisti prevedono, entro la fine del 1983, un calo dei rendimenti del mercato dei capitali, anche se sono di opposti pareri riguardo alle prospettive di un'ulteriore riduzione dei tassi di sconto e lombard della Bundesbank. Nel contempo la maggior parte è del parere che il dollaro mostrerà solo un modesto declino a 2,25-2,50 marchi dagli attuali 2,60.

I tassi di sconto e lombard sono ora rispettivamente al 4 e al 5% dopo la riduzione di un punto effettuata il 17 marzo e benché siano ai livelli più bassi dal maggio 1979, restano a livelli ancora troppo elevati.

Il rendimento del mercato obbligazionario a lungo termine tedesco è salito dal minimo del 7,50% in marzo all'attuale 8,40%, in seguito alla tendenza sempre più evidente della riserva federale statunitense a irrigidire la politica monetaria e, a parere degli esperti, esso salirà ancora sul breve termine, forse al 9%, prima di declinare nel prossimo autunno.

Alcuni economisti hanno asserito che il marco dovrebbe rafforzarsi entro fine anno a 2,25-2,35 contro il dollaro, tenuto conto del deficit commerciale statunitense in contrasto con l'attivo tedesco

Il riguardo ai tassi di sconto e lombard, alcuni esperti hanno affermato che essi potrebbero scendere di mezzo punto o di un punto se la Germania riconquisterà una certa indipendenza dai mercati americani, se manterrà bassa l'inflazione e se la determinazione del governo di controllare il deficit del bilancio federale permetterà alla Bundesbank di riportare la massa monetaria appena al di sopra della gamma dei 4-7% contro l'11,1/2% raggiunto agli inizi dell'anno.

Secondo altri economisti il rendimento del mercato dei capitali scenderà a fine anno solo all'8,25%, il rapporto marco/dollaro si aggirerà intorno a 2,45-2,50 e i tassi di interesse caleranno solo nel 1984.

RELAZIONE DI GERIN ALL'ASSEMBLEA DELLA PROPRIETÀ

Edilizia italiana: caos È la peggiore in Europa

TRIESTE — *Ha destato interesse l'intervento del prof. Guido Gerin, presidente dell'Unione internazionale della proprietà immobiliare, all'assemblea dell'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Trieste. Aprendo la sua lunga relazione, Gerin ha osservato che nell'intera area della Cee il 1982 è stato l'anno più pesante per il settore edilizio e soprattutto per quello dell'edilizia abitativa, ciò come conseguenza della situazione esistente in alcuni Paesi, come l'Italia e la Francia, che hanno abbassato notevolmente la media di tutta la Comunità.*

Nei Paesi (come la Germania federale) dove vi è stata maggior libertà delle locazioni e si è rispettata la legge del mercato della domanda e dell'offerta si sono costruite tante case da soddisfare la domanda, domanda che in complesso è diminuita soprattutto perché in passato coloro che cercavano un alloggio l'hanno potuto trovare. In Germania gli investimenti provenienti dal risparmio privato, che in altri paesi rifuggono dal bene-casa perché colpito da provvedimenti restrittivi che lo tolgono dal libero mercato, si sono mantenuti su un livello sufficientemente alto. In altri Paesi della Comunità, come in Belgio, si è cercato di favorire gli investimenti in immobili attraverso provvedimenti di natura fiscale aventi lo scopo di stimolare, a breve termine, il settore dell'edilizia.

Invece in Francia la politica del governo Mitterrand ha allontanato il risparmio privato dal bene-casa e gli affitti sono aumentati in modo vorticoso. Il presidente dell'Uipi ha osservato che la situazione in Italia è la peggiore sotto tutti i punti di vista. Nell'82 a esempio, per ogni 1000 abitanti, il totale degli alloggi terminati è stato in Italia di appena il 4,3, contro l'8,1 in Irlanda (media più alta) e il 5,6 di media dell'intera comunità.

Gerin ha negato che il Governo italiano abbia effettuato quegli interventi per favorire l'edilizia tante volte annunciati; vero è invece — ha detto — che la politica adottata nel settore è stata negativa in ogni campo. Non solo non si sono adottate misure per favorire il ritorno del risparmio all'edilizia, ma si è cercato di affossare il settore immobiliare con l'emanazione di gravi provvedimenti fiscali, con ulteriori proroghe dei contratti di locazione e alla fine della legislatura, quando sembrava aperto qualche spiraglio con le modifiche da apportare alla legge sull'equo canone, tutto è finito in una bolla di sapone a seguito dello scioglimento delle Camere e delle elezioni anticipate.

Gerin ha ribadito che nei Paesi dove il settore sottosta alle regole di mercato si è raggiunto rapidamente un equilibrio tra domanda e offerta per cui lo Stato non è più neanche obbligato a intervenire per facilitare l'acquisizione di immobili di proprietà. In altri Paesi lo Stato ha ritenuto di favorire gli investimenti privati nell'edilizia abitativa riducendo con contributi sugli interessi l'alto costo del denaro. È questa la politica che dovrebbe essere seguita dall'Italia. Ma il punto essenziale è quello del ritorno alla liberalizzazione dei contratti da attuarsi gradualmente in modo da riportare a poco a poco la sicurezza della redditività degli investimenti.

TASSE E IMPOSTE SU BENZINA, GASOLIO E BOLLO

L'auto darà al fisco 25000 miliardi nell'83

ROMA — Il fisco incasserà dal settore della motorizzazione, nell'anno in corso, 25.000 miliardi tra benzina, gasolio e tassa di circolazione. Il parco veicolare ha superato infatti i 22 milioni. Oggi c'è un'autovettura ogni due cittadini e mezzo. Le vetture da 1500 a 2000 di cilindrata che nel 1961 rappresentavano l'1,6% del totale incidono ora per il 23%. Queste alcune cifre esposte dal ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi per la consegna dei premi ai partecipanti del quarto concorso giornalistico per la sicurezza stradale.

Una parte degli introiti fiscali verrà destinata alla manutenzione del patrimonio stradale. Il valore delle nostre strade statali — ha rilevato il ministro — ammonta a 230.000 miliardi di lire, ma per la manutenzione delle stesse si spende soltanto l'1,5 per mille del valore stesso ogni anno.

Dopo aver rilevato la necessità che il flusso finanziario per il mantenimento e potenziamento delle strade venga aumentato, il ministro ha trattato a lungo il tema della sinistrosità stradale rilevando, tra l'altro, che ogni anno le nostre strade registrano 8.000 morti e 225.000 feriti con un danno complessivo valutabile a 6000 miliardi.

Nicolazzi ha sottolineato che «si tratta di cifre inferiori rispetto al passato, ma sempre tali da indurre a seguire con la massima attenzione il tema della sicurezza.

A questo proposito, il ministro ha ricordato che 4 anni della passata legislatura non sono stati sufficienti al Parlamento per concludere l'esame del disegno di legge di delega al governo per l'adozione del nuovo codice. Il Ddl, approvato dal consiglio dei ministri nel 1979, ha avuto un lungo «periodo di letargo» in sede di commissione lavori pubblici del Senato e «soltanto quando già erano nell'aria i sintomi della crisi che avrebbe portato allo scioglimento delle Camere e delle elezioni anticipate».

Ora il disegno di legge è decaduto e fra i compiti che dovrà affrontare il nuovo governo — ha affermato Nicolazzi — ci sono anche quelli dell'immediata ripresentazione del disegno di legge di delega, per una pronta adozione del nuovo codice della strada.

BORSE E MERCATI

Prezzi calmi e scambi ridotti

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi ridotti. L'attività si è ulteriormente rarefatta per il disimpegno di diversi operatori in procinto di partire per le ferie estive. Da qui una maggiore rigidità dei prezzi che, in presenza di vendite prudenziali in attesa di conoscere la formazione ed il programma del nuovo governo, hanno accusato una intonazione generalmente calma.

Al listino, dove la quota ha accusato una flessione media di poco superiore all'1%, sono arretrate le Milano (−4,6), De Angeli (−4,1), Sai, Burgo ord. e priv., Centrale, Dalmine e Milano risp. (−2,8), Breda (−2,4), Ifil (−2,3), Ifi, Alleanza, Imm. Roma (−2,1), Fiat priv. e Toro (−1,7), Sip (−1,5), Italcementi (−1,4), seguite da Cir, Viscosa, F. Tosi, Fiat, Generali, Pirelli Spa, Olivetti, Ras, Italmobiliare e Montedison.

In ripresa, invece, sono risultate le Pacchetti (+11,1), Silos (+3,8), Cucirini (+3,4), Bca Cattolica Veneto (+2,3), Mondadori (+1,6), Worthington (+1,5), Miralanza (+1,4) seguite da Westinghouse e Interbanca. Nel dopolistino in ripresa le Olivetti, Bastogi, Montedison, Italia Ass., Sai, Fondiaria, Gemina, Ifi, Dalmine.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettivi recuperi nei prezzi. Richiesti i Cct che hanno conseguito ulteriori rafforzamenti, mentre irregolari sono risultati i Btp. In ripresa le Enel indicizzate.

DOPOBORSA: Senza scambi.

Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 4850 (4850); Banca Pop. Commercio/Industria 17000 (17000); Banca Piccolo Credito Valtellinese 33500 (33500); Terme di Bognanco 510 (501); Italiana Vita 29180 (28100); La Previdente 11560 (13640); U.s.a. 8005 (8150); Banca Briantea 23100 (23300).

Banca di Legnano 2400 (2600); Banca Centro Sud 4500 (4600); Banca Prov. Napoli 6850 (6705); Banca Industria Gallaratese 26500 (26500); Banca Provinciale Lombarda 32000 (32000); Banca Pop. Bergamo 22900 (23490); Banca Pop. Crema 38200 (38500).

Banca Subalpina 6500 (6500); Banca Pop. Intra 12000 (11500); Banca Pop. Lecco 9050 (9050); Banco Chiavari 5700 (5700); Banca Naz. Agricoltura 6700 (6650); Banca Tiburtina 4500 (4500); Banca Pop. Lodi 21600 (21600).

Banca Pop. Luino/Varese 14400 (14800); Banca Pop. Milano 17350 (17450); Credito Commerciale 7830 (7650); Banca Pop. Palazzolo 9400 (9600); Banca Pop. Novara 46010 (47000); Credito Bergamasco 24800 (25100); Banca Credito Pop. Siracusa 7700 (7680).

Finance Ord. 14400 (14400); Finance Priv. 7500 (7500); Bieffe 3200 (3200); Creditwest 3001 (2900); Frette 2180 (2150); Uce 2775 (2789); Zerowatt 3270 (3290).

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1535/1555; franco svizzero 724/732; marco tedesco 585/592; franco francese 195/198; sterlina 2290/2330.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 27-7 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10	10-3/8	10-1/2
Sterl. brit.	9-7/8	10-1/4	10-5/8
Marco ger.	5-1/8	5-1/2	6
Franco sv.	4-7/8	4-7/8	5

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1552,05	1549,—	1552
» USA TP	—,—	1530,—	—,—
Marco tedesco	591,89	587,—	591,87
Franco francese	197,04	196,50	197,01
Fiorino olandese	529,41	525,—	529,45
Franco belga	29,60	29,—	29,60
Lira sterlina	2373,—	2370,—	2373,02
Lira irlandese	1869,20	1878,—	1870,60
Corona danese	164,66	165,—	164,67
Ecu	1349,50	—,—	1349,50
Dollaro canadese	1259,10	1245,—	1259,17
Yen giapponese	6,45	6,35	6,45
Franco svizzero	734,25	730,—	734,12
Scellino austriaco	84,29	84,40	84,26
Corona norvegese	210,77	205,50	210,88
Corona svedese	200,88	197,—	199,58
Marco finlandese	276,80	270,—	276,90
Escudo portoghese	12,85	14,40	12,90
Peseta spagnola	10,43	11,50	10,43
Dinaro (Milano) TG	—,—	17,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	17,30	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	14,75-15,70	—,—
Dracma greca TG	—,—	18,25	—,—
» greca TP	—,—	19,75	—,—
Dollaro australiano	—,—	1290,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 62,57 p.c. (62,26); nei confronti delle valute Cee 57,28 p.c. (57,19); nei confronti di tutte le valute 59,61 p.c. (59,43).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	427,03 (− 1,18)	Milano	432,03 (− 0,55)
Hongkong	426,25 (N.P.)	Parigi	425,96 (+ 0,87)
New York	426,25 (+ 0,75)	Zurigo	425,75 (− 0,40)
Londra	426,25 (+ 0,75)		

Sterlina vc 150000-153000; sterlina nc (ante 73) 150000-153000; sterlina nc (post 73) 150000-153000; 50 pesos messicani 760000-800000; 20 dollari oro 740000-800000; krugerrand 650000-680000; oro fino 21100-21300; argento 619-633; platino 23370.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA — Prezzi in rialzo attraverso scambi leggeri, ma contrassegnati da un insistente interesse all'acquisto sulla scia della vivacità manifestata da Wall Street e del buon andamento della bilancia commerciale britannica in giugno. Tra i valori guida Ici in rialzo di 10 a 540 pence alla vigilia delle pubblicazioni dei dati di bilancio del primo semestre.

FRANCOFORTE — Modesti progressi del listino con l'attenzione degli investitori rivolta in particolare ai settori chimico e automobilistico. L'intonazione di fondo positiva è stata favorita dalla vitalità messa in mostra da Wall Street, mentre in direzione contraria ha agito il rafforzamento del dollaro sui mercati valutari. L'indice Commerzbank ha guadagnato 2 a 978,7 punti.

ZURIGO — Prezzi migliori in un contesto di scambi piuttosto attivi, stimolati dalla fermezza di Wall Street. Nel settore chimico ha ottenuto un rialzo anche la Ciba. Bancari e assicurativi trascurati, stabili in prevalenza i meccanici. Il mercato obbligazionario ha chiuso poco variato

PARIGI — Titoli in prevalente rialzo sulla scia della vitalità espressa da Wall Street e di riflesso all'annuncio di un calo dell'inflazione francese allo 0,6% in giugno. Contribuiscono alla intonazione di fondo favorevole le attese di una ripresa dell'economia internazionale. Migliorie nei settori costruzioni, alimentari e petroliferi, stabili bancari, automobilistici, meccanici, chimici e metallurgici.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/7	26/7
Alimentari e agricole		
Alivar	4080	4130
Bonifiche ferraresi	29000	29200
Cavarzere	1389	1390
Eridania	7999	8000
Ibp	3021	3050
Ibp risp	3030	3055
Ind zuc	1580	1597
Mil Agr Vittoria	7090	7090
Perugina	1750	1760
Perugina risp	1646	1649
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	34050	34800
Ass Ausonia	1039	1021
Comp Ass Milano	13000	13635
C Ass Milano risp	8850	9100
Comp Latina	600	590
Comp Latina priv	470	460
Firs	2000	2000
Firs risp	650	635
Generali	132200	133600
Italia Assicurazioni	14080	14070
L'Abeille Italiana	42200	42000
La Fondiaria	56200	56400
Ras	144400	145100
Sai	13120	13510
Sai priv	13000	13010
Sai PR	—	—
Toro Assicurazioni	11590	11780
Toro Assicurazioni pr.	9200	9389
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	30800	30900
Banca Catt. Veneto	5780	5650
Banco di Roma	—	30210
Banco Lariano	5500	5500
Credito Italiano	3391	3440
Credito Varesino	4470	4520
Interbanca	20250	20110
Mediobanca	65850	66110
Cartarie editoriali		
Burgo	2710	2790
Burgo priv	2690	2770
Burgo risp	—	—
De Medici	1870	1830
Mondadori priv	5500	5410
Mondadori	2890	2920
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2330	2350
Pozzi Ginori	101	116
Pozzi risp	87,50	87 50
Eternit	460	464
Eternit pref	455	453
Italcementi	46500	47300
Italcementi risp	46200	46490
Unicem	16310	16310
Unicem risp	12000	12000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	420	424
Caffaro risp	434	434
Farmit C. Erba	11190	11290
Italgas	1000	1010
Lepetit	26495	26250
Lepetit priv	25500	25400
Mira Lanza	33900	33420
Montedison	194,25	194,75
Perlier	7610	7610
Pierrel	1450	1464
Pierrel risp	832	835
Saffa	5711	5750
Saffa risp	5340	5340
Siossigeno	15200	15200
Boero	8500	8501
Schlapparelli	619	613
Rol	1370	1459
Commercio		
La Rinascente	348,75	350
La Rinascente priv	233	239
Silos di Genova	1149	1106
Standa	6285	6330
Standa risp	6020	6096
Comunicazioni		
Alitalia	920	921
Ausiliare	8599	8500
Aut. Torino-Milano	7880	7900
Italcable	13830	13800
Nai	29	28,50
Nord Milano	3110	3110
Sip	1860	1889
Sip risp	1940	1953
Elettrotecniche		
Magneti	834	832
Marelli risp	837	839
Tecnomasio	393	391
Finanziarie		
Acqua Marcia	2211	2250
Agricola	17450	17390
Agricola risp	15100	15100
Bastogi	220	219,25
Bon Siele	30600	30790
Borgosesia	6600	6700
Borgo risp	2499	2499
Brioschi	1349	1350
Buton	2405	2405
Centrale	2030	2090
Centrale risp	1230	1250
Centrale risp pr	1100	1300
Cir	4200	4250
Cir risp	4249	4250
Euromobiliare	4060	4055
Fidis	2820	2840
Breda	4830	4950
Finmare	51 50	54
Finrex	1440	1415
Finsider	48 75	48 50
Fiscambi	2790	2790
Gemina	425	429
Gemina risp	416	416
Gim	3050	3070
Gim risp	1905	1895
Ifi priv	4815	4921
Ifil	6250	6400
Ifil risp	4410	4450
Invest	2639	2660
Italmobiliare	71150	71500
Mittel	1280	1282
Part. Finan	735	735
Pirelli C	3006	3015
Pirelli Spa	1729	1741
Pirelli risp	1710	1719
Rejna	13000	13190
Rejna risp	20900	20000
Riva	9300	9370
Sarpm	1420	1431
Sme	751	760
Smi	1795	1795
Smi risp	1460	1450
Stet	1740	1750
Terme Acqui	1070	1120
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6200	6197
Beni Imm Italia	754	755
Beni Imm It risp	715	706
Coge	850	858
Cogefar	1399,75	1400
Condotte d'Acqua	145	150
De Angeli Frua	1800	1878
Gen Immobil	851	870
Iniziativa Edilizia	25500	25400
Isvim	14290	14495
La Milano Centrale	8910	8910
MI Centrale risp	8770	8780
Risanamento	9450	9450
Sifa	2235	2215
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2931	2961
Fiat priv	2150	2189
Gilardini	6410	6455
Franco Tosi	18400	18600
Olivetti ord	3140	3150
Olivetti priv	3140	3170
Olivetti risp	2950	2950
Olivetti risp. n c	1849	1860
Westinghouse	21800	21550
Wortinghton	2630	2590
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	462	430
Dalmine	432 50	445
Falck	1480	1495
Falck risp	1540	1540
Issa Viola	547	547
Magona	4700	4700
Pertusola	550	552
Trafilerie	3041	3010
Cantieri Metal	4200	4218
Tessili		
Cent Zinelli	20.50	20,75
Cantoni	3000	3045
Cucirini	1650	1595
Cascami Seta	3720	3800
Eliolona	1151	1170
Fisac	6950	6950
Fisac risp	7050	7050
Linificio Canapif	3770	3780
Linificio risp	1955	1950
Marzotto	1385	1385
Marzotto risp	1905	1905
Olcese	38,50	39,25
Rotondi	11300	11300
Snia Viscosa	1081	1093
Unione Manifatture	16160	16150
Zucchi	3480	3480
Diverse		
Acq. De Ferrari	1770	1760
Acq. De Ferrari risp	1864	1864
Acque Potabili	3300	3275
Calz. di Varese	919	925
Ciga	3890	3900
Pacchetti	75	67,50
Trenno	13900	13835
Jolly Hotel	5500	5550

Trieste

	27/7	26/7
Generali	132200	133800
Ras	144400	145000
Montedison	194	195
La Rinascente	349	350
La Rinascente priv.	233	240
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1860	1890
Sip risp.	1900	1960
D. Tripcovich	6700	6700
Bastogi Irbs	220	220
Finmare	52	52
Finsider	50	50
Pirelli	1730	1740
Pirelli risp.	1700	1710
Sme	760	790
Stet	1740	1750
Gen. Im. Sogene	850	870
Fiat	2930	2960
Fiat priv.	2150	2190
Dalmine	430	450
Lane Marzotto	1385	1400
Lane Marzotto risp.	1905	1900
Snia Viscosa	1080	1085
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10000	10000
Iccu	2800	2800
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15000	15000
Carnica Ass.	5300	5300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.25
B.T 84 II - 12%	96.45
B.T. 87 - 12%	84 80
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	79.65
IMI 27 - 6%	77.70
IMI 29 - 7%	78.20
IMI SS 64-84 - 6,5%	98.50
Credlop - 6%	57.50
Credlop - 7%	53 80
Credlop I. S. 68-88 III - 6%	77.60
Credlop I. S. 69-89 IV - 6%	74.40
Credlop I. S. 72-92 IV - 7%	87.90
Credlop P. V. 69-89 VIII - 6%	74.40
Icipu Vent - 6%	78.70
Enel 71-86 - 7%	89 50
Enel 72-87 I - 7%	86 70
Enel 78-85 I - 12%	94 50
Enel 78-85 II - 12%	95 30
Enel 79-86 - 12%	91 90
Enel 76-83 indic.	144 10
Enel 77-84 indic.	143 10
Enel 77-84 II indic	141 30
Autos Iri 68-86 II - 6%	80 10
Autos Iri 71-86 - 7%	86 60
Autos Iri 72-88 - 7%	82 10
C Ris Milano ord. - 6%	59 —
Città Milano 72-92 - 7%	74 60
Città Milano 75-85 - 10%	94 —
Città Milano 76-88 - 10%	88.—
Montedison ind. - 13,5%	131 —
Eni 72-92 - 7%	67 —
Eni 73-93 - 7%	66.—
Eni 74-84 - 8%	88 50
Eni 76-86 - 10%	86 30
Eni 81-88 ind	100 50
Eni 81-91 ind.	90 —
Eni 82-89 ind.	99 50
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	440 —
Medio - Olivetti - 12%	284.—
S. Paolo Italcable - 12%	280.—
Generali 81-88 - 12%	265.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	21,06	—
Italfortune	»	10,20	10,81
Italunion	»	8,26	9,—
Interfund	»	11,52	—
Capitalia	»	10,97	—
Mediolanum	»	13,79	14,99
Int. Sec. Fun.	»	8,57	—
Europrogr.	fsv.	190,83	—
Rominvest	doll.	13,78	—
Robeco	fior.	317,—	14,61
Rolinco	»	312,50	—
Rasfund	lire	11.425	—
Fondo Tre R	lire	16.045	—

RAPPORTO SUL SETTORE TELECOMUNICAZIONI

Italtel al 13.o posto nei paesi dell'Ocse

PARIGI — Con una crescita media di circa l'8% all'anno, il mercato mondiale delle telecomunicazioni passerà dai 45,1 miliardi di dollari del 1982 a 65,3 miliardi nel 1987. Nonostante la continua espansione, però, i livelli d'occupazione del settore (che oltre ai tradizionali sistemi di telecomunicazione comprende anche la telematica e i satelliti) sono rimasti stabili o hanno addirittura subito un calo dai primi degli anni '70 a oggi, e la tendenza si accelererà progressivamente, in parallelo con l'aumento dell'automazione e soprattutto con l'adozione di nuove tecnologie di punta.

È questa una delle principali conclusioni del rapporto appena pubblicato dall'Ocse sul tema: telecomunicazioni: politiche e spinte evolutive. Esaminando la situazione dei mercati produttori, l'Ocse sottolinea il carattere oligopolistico di questa industria sia sul piano nazionale sia a livello internazionale.

Sul primo perché tutti i governi, indistintamente, riservano la parte preponderante delle commesse pubbliche alle aziende nazionali: sul secondo perché pochi costruttori (dodici) realizzano l'80% delle vendite mondiali. (A eccezione della Western Electric, però tutte le società costruttrici sono multinazionali, e producono quindi in molti paesi).

Il 90% della produzione mondiale di apparecchiature di telecomunicazione è realizzata dai paesi dell'Ocse, di cui il 45% dagli Usa e il 20% dall'Europa occidentale. Ed è la zona Ocse che possiede la quasi totalità (80%) delle installazioni e delle infrastrutture mondiali.

Classificati in base al fatturato, i primi costruttori mondiali sono: Western Electric e Itt (Usa), Siemens (Rft), L.N. Ericsson (Svezia), Gte (Usa), Nortern Telecom (Canada), Cge e Thomson Brandt (Francia). La Italtel viene al 13.mo posto, dopo le britanniche Gec e Plessey.

Accordo tra Solari e la canadese Mitel

MILANO — La Solari e C.-Udine S.p.A. società del gruppo Pirelli, e la canadese Mitel hanno recentemente firmato un accordo che prevede in una prima fase la distribuzione di centralini telefonici elettronici Pabx destinati all'utenza privata del mercato italiano.

■ GRUPPO SNIA — È stato rinnovato per altri cinque anni l'accordo di cooperazione tecnico-scientifica nato vent'anni fa tra il gruppo Snia e il comitato statale sovietico per la scienza e la tecnica.

Abi: riunione del neo eletto comitato

ROMA — Il nuovo comitato esecutivo dell'Abi, nominato il 7 luglio scorso si riunisce oggi. La riunione pre-ferie non dovrebbe portare ad al

CRONACHE DELLO SPORT

Il caldo grande nemico dei calciatori in ritiro

DOMENICA DOPO UN CAROSELLO DI AUTO E MOTO D'EPOCA

Zico I re di Udine sarà incoronato prima dell'incontro con l'Hajduk

In un'intervista Edinho parla del prossimo arrivo del suo famoso connazionale

UDINE — I tifosi friulani hanno deciso: domenica sera alle 19, due ore prima dell'inizio dell'amichevole Udinese-Hajduk, incoroneranno Zico I re di Udine in piazza XX settembre. La manifestazione sarà preceduta da un carosello di preziose auto e moto d'epoca.

Il centro di coordinamento del club ha deciso che Zico, assieme al presidente Mazza, al direttore generale Franco Dal Cin, al presidente dei 22 mila dell'Udinese club, Gian Raffaele Antonucci, e al collezionista che con tanto amore ha messo a disposizione le auto d'epoca, saliranno tutti su una Fiat Torpedo cabriolet del 1942, 3200 di cilindrata, che aprirà la serie dei veicoli d'epoca.

Quelle di domenica sera allo stadio «Friuli» con l'Hajduk è il primo vero impegno di Zico con la «sua» maglia bianconero numero 10. La notte del 22 giugno — quando esordì allo stadio «Friuli» contro i suoi compagni del Flamengo — era dell'Udinese... soltanto sulla carta.

Adesso che il contratto ha ricevuto la ratifica della giunta esecutiva del Coni ed è stato felicemente «chiuso» con il pagamento dei sei miliardi e 166 milioni al Flamengo, sarà davvero tutta un'altra cosa.

Ma i prossimi impegni dell'Udinese sono quelli del Torneo Zanussi. Il giorno 4, a Lignano Sabbiadoro, alle 21 giocheranno Vasco de Gama e Eintracht Francoforte; venerdì 5 agosto, allo stadio Friuli, alle 21 Udinese e Real Madrid, domenica 7, sempre allo stadio Friuli, le finali per il terzo posto (alle 20) e per il primo (alle 22).

Intanto in ritiro è arrivato l'altro brasiliano, Edinho. Colui che, secondo molti, ha avuto una parte fondamentale nell'operazione-Zico.

«No... non arriviamo a tanto... Con l'appoggio del presidente Mazza, è stato Dal Cin a progettare quella che a Rio chiamano il "capolavoro di ingegneria manageriale" che ha consentito all'Udinese di acquistare il più grande giocatore del mondo. Sì, anch'io e mia moglie Elisa abbiamo parlato con Zico, prima della firma del contratto, in aprile, ma soltanto per dare consigli perché a loro due siamo legati fin da bambini».

Con Zico, infatti, ci eravamo visti durante il mio viaggio a Rio dopo la partita con il Pisa di domenica 10 aprile. Allora, e molto probabilmente Dal Cin aveva già sondato il terreno per il trasferimento, Zico mi fece molte domande su Udine e sul Friuli, e da parte mia risposi offrendo tutta la mia... esperienza. Gli dissi che venire a Udine sarebbe stato per lui l'ideale: una società seria e sana, programmi ambiziosi, un pubblico caloroso, ma anche molto educato, che lascia vivere bene, una città e una provincia tranquilla. Insomma, tutti elementi per un grande campione.

«Zico — continua Edinho — è un giocatore al quale piace giocare solamente se esistono stimoli. Con il Flamengo aveva ormai vinto tutto e quindi venire a Udine per lui significa intraprendere una nuova... vita. Vorrà portare in tre anni l'Udinese allo scudetto e noi tutti con lui. Per quest'anno, la nostra intenzione è di inserirci in campo europeo con la disputa almeno delle gare di Coppa Uefa. Per conto mio Zico è davvero il più grande giocatore del mondo: no, in Italia non avrà problemi per i difensori perché il signor Zico non riesce a fermarlo proprio nessuno». Gentile? «Sì, ma quello è stato un'episodio...».

A cosa dovrà stare attenta l'Udinese '83-'84?

«Dovrà soprattutto cercare di essere costante, evitare gli alti e bassi e soprattutto... i pareggi. A Zico e a tutti quanti non piacciono. E del resto abbiamo effettuato un notevole salto di qualità per accontentare sempre più le esigenze del nostro grande e affettuoso pubblico».

Antonello Capone

Zico dal Flamengo reclama 750 milioni

RIO DE JANEIRO — Il caso Zico si arricchisce di un nuovo episodio. Il campione brasiliano reclama dal Flamengo una percentuale del 15% sulla somma versata dall'Udinese per il suo acquisto. Considerando che la squadra friulana ha sborsato 3,5 milioni di dollari, a Zico dovrebbero andare circa 525.000 dollari, cifra che tradotta in valuta italiana supererebbe i 750 milioni di lire.

Il Flamengo è deciso a fare di tutto per evitare di pagare la consistente cifra al suo ex calciatore. Il presidente Eduardo Mota sostiene che Zico aveva rinunciato alla percentuale per facilitare la transazione e che comunque la squadra si appiglierà a ogni cavillo legale.

Anche a Tarvisio morsa canicolare

TARVISIO — L'insidia maggiore per i giocatori bianconeri è rappresentata dal caldo. Un caldo incredibile, afoso, opprimente, con il termometro che ieri ha segnato verso le 15, come punta massima, 35 gradi!

Da vent'anni, dicono gli esperti delle statistiche, quassù a Tarvisio, 750 metri di altitudine, non si verificava una simile canicola. Ma a parte queste considerazioni, la situazione in casa dell'Udinese è più che buona: l'infermeria è ancora vuota anche se Galparoli, Juculano e Tesser non sono nelle condizioni ideali.

Galparoli, infatti, è sempre alle prese con la pubalgia, ma il malanno non gli impedisce di allenarsi regolarmente a disputare anche le partitelle, 9 contro 9, di ogni pomeriggio.

Migliorano anche le condizioni di Juculano, il giovane della primavera che aveva accusato una contrattura ad un polpaccio. Juculano, dopo un giorno di riposo, si è messo nuovamente a disposizione di Ferrari svolgendo tutti gli esercizi atletici e tecnici che fanno parte del... menù giornaliero.

L'ultimo infortunato in ordine cronologico è Tesser, con il piede sinistro acciaccato, malanno non grave, da un colpo subito da parte di un compagno nel corso della partitella di martedì pomeriggio.

IL CAPITANO RICORDA ANCORA IL SALTO TRIPLO DELL'UDINESE DI GIACOMINI

Leonarduzzi «senatore» in gran forma predica umiltà ma spera di fare bis



Leonarduzzi *(Italfoto)*

TRIESTE — Le più belle soddisfazioni, calcisticamente parlando, «capitan» Valentino (mica tanto, però...) Leonarduzzi le ha ottenute proprio con le due maggiori società della regione. Con l'Udinese ha raggiunto la serie A partendo dalla C; con la Triestina, in due anni, è arrivato dalla C1 alla B. Ora, ma solo in cuor suo, spera di ripetere quell'exploit.

— Un altro salto triplo per il non più giovane (a dicembre taglierà il traguardo dei 32 anni) Leonarduzzi?

«Nel calcio — dice — non si può mai dire nulla a priori. Il nostro obiettivo dichiarato è raggiungere la salvezza con la massima tranquillità, senza cioé affanni. Un campionato dignitoso corredato da uno spettacolo di buon calcio».

— È proprio da escludere un bis dell'impresa che hai realizzato in bianconero alla guida di Giacomini?

«Noi tutti ce lo auguriamo, e in cuor nostro anche lo speriamo. Una cosa comunque è certa, e cioè che faremo il possibile per rendere reale quello che oggi è solo un magnifico e stupendo sogno d'estate».

— Anche l'anno scorso tu non hai mai voluto parlare di promozione.

«Non ho mai creduto ai maghi e credo ancora meno in quelli che nel mondo del pallone si definiscono tali. Mi piace camminare sempre con i piedi di piombo. L'anno scorso, dopo le prime partite, mi sono reso conto che tutte le avversarie faticavano moltissimo a farci gol. A quel punto mi sono detto che potevamo guardare un po' più lontano di quanto pensavamo, che potevamo starci anche noi nel giro della promozione. Quando una squadra dispone di un buon pacchetto difensivo può puntare abbastanza in alto. Poi è esploso De Falco e quella che era una speranza è diventata in breve una stupenda realtà per tutti».

— Quale differenza c'è fra la Triestina di oggi e quella di un anno fa?

«Cominciamo con il dire che la serie B non è la serie C1. C'è un bel salto fra i due campionati e poi non sappiamo ancora cosa può effettivamente valere questa squadra».

— Gli uomini ci sono, e qualche indicazione, dopo le prime mini-partitella, forse l'hai già ricavata.

«Ci sono i giocatori, e grossi anche, quanti bastano per fare una grande Triestina. La società ha agito per il meglio sul mercato, così come sono certe di averlo fatto anche tutte le altre squadre. Quello che conta però è quanto ogni squadra sarà capace di fare nell'arco del campionato e questo potrà stabilirlo solo il campo, l'unico vero giudice di tutte le sfide calcistiche».

— D'accordo, non sarà facile arrivare in due anni dalla C1 alla A, però non è una impresa impossibile, e tu lo sai meglio di tutti gli altri...

«Dico solo che non sarà facile, che nessuno deve illudersi. Se tutti continueremo anche quest'anno ad indossare i panni dell'umiltà, chissà... Nessuno di noi, comunque, si tirerà indietro se ci troveremo nella condizione di poter ottenere qualsiasi cosa più di quanto oggi pensiamo di essere in grado di fare che è, lo ripeto, un campionato dignitoso».

— Parliamo un po' di te. Sarai anche nel prossimo campionato il Leonarduzzi che tutti conosciamo?

«Me lo auguro. Fisicamente mi sento molto bene, ho una gran voglia di giocare e tanti, ma tanti stimoli ancora. Quando un "senatore" come me raggiunge certi traguardi come quello della serie B, volontà di arrivare più in alto ancora ne ha tantissima».

Claudio Nordio

La sua carta d'identità

LEONARDUZZI Valentino
25-12-1951 Sedegliano (UD)
Centrocampista, m 1.77, kg 70

1970/71	C	Udinese	–	–
1971/72	D	Pordenone	7	–
nov. 71	A	Fiorentina	–	–
1972/73	A	Fiorentina	–	–
nov. 72	C	Alessandria	5	2
1973/74	C	Chieti	6	–
1974/75	D	Coneglianese	32	5
1975/76	D	Conegliano	34	10
1976/77	C	Clodiasott.	34	2
1977/78	C	Udinese	38	1
1978/79	B	Udinese	34	–
1979/80	A	Udinese	30	–
1980/81	A	Udinese	2	–
ott. 80	B	L. Vicenza	20	–
1981/82	C1	Triestina	32	1
1982/83	C1	Triestina	33	1



Romano si allena col pallone in costume da bagno: il micidiale caldo fa aumentare la fatica dei giocatori *(Italfoto)*

In gestione alle società il rettangolo di via Flavia?

TRIESTE — Domani mattina alle ore 11.30 si riuniranno negli uffici dell'assessorato comunale allo sport le società dilettantistiche di calcio che nella passata stagione hanno potuto disporre del campo di via Flavia per gli allenamenti e le partite di campionato. Le società convocate sono Ponziana, Libertas, Sant'Anna, San Luigi For You e Olimpia. Nel corso dell'incontro i rappresentanti dell'amministrazione comunale proporranno ai dirigenti dei vari sodalizi di prendere in gestione l'impianto.

Quali i motivi? L'idea è dell'assessore allo sport Roberto De Gioia in relazione ai problemi sorti con le nuove disposizioni finanziarie connesse con l'entrata in vigore della nuova legge. In pratica, in base alle nuove disposizioni, il costo orario dell'affitto dell'impianto per gli allenamenti o le partite di campionato risulterebbe notevolmente superiore a quello praticato sino a un paio di mesi fa. Da qui la necessità di trovare soluzioni diverse come appunto la concessione in gestione dell'impianto a una società o a un consorzio fra più società.

Ciò consentirebbe inoltre un utilizzo migliore del campo anche nelle ore serali in quanto non sarebbe richiesta la presenza di personale dipendente dall'amministrazione comunale che completa i turni di servizio alle 21.

Sul campo, nel frattempo, proseguono i lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione che, una volta completato, consentirà la disputa di partite ufficiali in notturna.

N. C.

Nel ritiro di Opicina si parla di quattrini

TRIESTE — Il caldo opprimente di questi giorni e l'alto tasso di umidità dell'aria, sono i peggiori nemici degli alabardati. I giocatori, costretti comunque a svolgere per intero il lavoro predisposto quotidianamente da Buffoni e dal prof. Anzil, sono veramente «cotti». All'afa si sono aggiunti, per alcuni, dei disturbi ai piedi. Sono diversi, infatti, i giocatori a ricorrere alle cure del massaggiatore Evangelisti per curarsi le ferite provocate dalle vesciche.

Da alcuni giorni, nel ritiro del Park Hotel Obelisco, si parla anche di quattrini. I giocatori, uno alla volta, discutono dell'ingaggio con Piedimonte e Marchetti. Per alcuni si tratta del secondo giro di colloqui dopo che al primo impatto non era stato raggiunto l'accordo. Sono poche, da quanto si è potuto apprendere, le... fumate bianche. Solo alcuni avrebbero sottoscritto il contratto. Piedimonte e Marchetti, un po' meno Buffoni però, sembrano comunque non preoccuparsi più di tanto. «Siamo abbastanza vicini all'accordo — dicono — con quasi tutti i ragazzi.

Mercato dilettanti

QUARTO D'ALTINO — Sono circa 500 i contratti conclusi al mercato dei calciatori dilettanti che si è chiuso ieri sera a Quarto d'Altino (Venezia). Fra le squadre più attive in quest'ultima giornata di trattative, il Mestre ha ceduto Speggiorin e Zanotto al Valdagno e Tommasello al Portogruaro ed ha acquistato Begnis dal Dolo.

Il Cavallino ha preso dalla Muranese l'allenatore Rossi ed il «libero» Furlanetto; Juventina e Fossalta si sono scambiati, rispettivamente, Tagnin e Bona. Fra le trattative ancora in corso c'è quella dell'attaccante Fonti del Dolo, richiesto dal Portogruaro, della mezzala Frassinello e del centravanti Toffoletto, di proprietà della Pro Mogliano.

Lo Spinea non è invece riuscito ad acquistare Biasi dalla Vazzolese, mentre il Giorgione di Castelfranco ha dovuto rinunciare a Dorigo, miglior realizzatore nello scorso campionato interregionale, che rimarrà alla Pievigina. Particolarmente attiva è stata anchè la Pro Roncade, che ha rinnovato la squadra con gli acquisti di Biasin, Viogenova, Davanzo, Santini, Busato e Fantinello, con la chiusura di ieri sera, il mercato si trasferirà a Lignano con le trattative per i dilettanti friulani.

SOLTANTO AUSTRALIA 2 È SICURA DI RAGGIUNGERE LE SEMIFINALI - LOTTA DURA FRA GLI STATUNITENSI

Coppa America: tensione e incertezza nella sfida

NEWPORT — Per Azzurra, è inutile negarlo, l'orizzonte si è riempito di incognite: il quarto posto tra i sette sfidanti della Coppa America, necessario per garantirsi il passaggio alle semifinali, è improvvisamente diventato un obiettivo difficile. Anche se, va sottolineato subito, tutto è ancora in gioco: i prossimi dieci giorni, fino alla fine dell'ultimo girone eliminatorio, il 6 agosto, saranno determinanti. È questo, in sintesi, il bilancio che si può fare a metà del terzo, decisivo e più duro «Round Robin» in corso di svolgimento a Newport.

L'inaspettata serie di successi di Canada 1, finora diretta e — così sembrava — più debole rivale della barca del Costa Smeralda, ha modificato la classifica. Il gruppo degli aspiranti ai quattro posti disponibili per le semifinali, che alla fine del secondo girone sembrava ristretto a quattro barche (le australiane Australia 2 e Challenge 12, l'inglese Victory 83 e, appunto, l'italiana Azzurra) si è allargato per comprendere i canadesi. Questi ultimi, guidati dallo skipper Terry Mclaughlin, sono addirittura balzati al secondo posto che stanno difendendo molto bene.

Significativo e preoccupante per gli italiani è il fatto che il confronto delle sfide dirette tra Azzurra e Canada, conclusosi nel secondo girone con due vittorie ciascuna, è ora 3-2 a favore dei nordamericani. L'improvviso calo di rendimento di Challenge 12, che era considerato il secondo dei finalisti sicuri (assieme ai fuoriquota di Australia 2), è l'altro elemento nuovo emerso a metà di questo ultimo girone eliminatorio.

Al momento la barca del Royal Victoria Yacht club di Melbourne sembra stazionare nella posizione di media classifica nella quale prima si trovava Canada 1, a diretto contatto con Azzurra. Ma sarebbe un errore, concordano gli esperti, pensare che i fortissimi australiani possano fallire l'obiettivo delle semifinali in programma dall'11 al 22 agosto.

In realtà la situazione è ancora fluida, tranne Australia 2, sempre più sola in vetta alla classifica, e France 3 e Advance relegate in fondo, tutti gli altri 12 metri possonoancora scavalcarsi (e probabilmente lo faranno): dal secondo al quinto posto le barche Canada, Victory, Challenge e Azzurra sono raggruppate in poco più di un punto. Dal momento che ogni vittoria vale un punto è evidente che tutto può ancora cambiare.

Novità anche in campo americano, in cui tra le barche che si contendono il diritto a difendere a settembre la prestigiosa coppa dall'assalto del vincitore tra gli sfidanti, inizia finalmente ad emergere un «12 metri» che sembra più forte. Si tratta di Liberty dello skipper e proprietario Dennis Conner, vincitore della passata edizione. Era il favorito della vigilia, ma ha stentato a trovare il ritmo, al punto che Conner non ha ancora deciso definitivamente se recuperare il vecchio Freedom con il quale aveva vinto tre anni fa.

Liberty sta infliggendo sconfitte al Defender di Tom Blackhaller e al Corageous di Ted Kolius. E anche se Conner, con il suo carattere scostante, sembra suscitare tra il pubblico americano meno simpatie dell'estroverso Blackhaller e di Kolius che guida una barca che ha vinto due volte la Coppa America ma che è ormai vecchia di dieci anni, apparè piuttosto probabile che il ruolo di difendere verrà conquistato dal Liberty.

Anche tra gli americani, comunque, è ancora tutto da decidere: conclusa la serie di regate «di osservazione» in corso, le eliminazioni finali inizieranno il 16 agosto.

In mezzo a tutte queste incertezze, c'è almeno un dato che appare sicuro: la tensione e l'eccitazione stanno crescendo. Lo dimostra l'episodio di spionaggio alla007 di cui si è reso protagonista un componente del gruppo di supporto di Canada 1, pescato in flagrante mentre con tuta da sommozzatore e macchina da ripresa cercava di cogliere il «segreto» della chiglia misteriosa e vincente di Australia 2. Catturati dall'irritato equipaggio di Alan Bond, è finito in tribunale per direttissima. E se i canadesi, che stanno preparando anche le scuse ufficiali, non sborsavano 500 dollari di cauzione, il temerario restava anche in prigione.

Che la tensione stia crescendo e che tutti siano consapevoli che si sta avvicinando alla prima importante resa dei conti, lo dimostra — in campo italiano — l'arrivo di Andrea Vallicelli l'architetto romano costruttore di Azzurra che resterà a Newport sicuramente fino alla fine del terzo girone. Venuto a controllare, ha dovuto verificare che la propria «creatura» — al di là di quelli che saranno i risultati finali — è davvero una bella barca, come vanno ripetendo americani e australiani



Newport — Spettacolare partenza della sfida fra Victory e France 3

Azzurra batte Challenge 12

NEWPORT — Nelle regate odierne del terzo girone eliminatorio della Coppa America, Azzurra ha battuto gli australiani di Challenge 12 per 2'35" ed è tornata al quarto posto in classifica.

MONDIALE LIGHTNING

Biekarck (Brasile) comanda dopo tre prove

ISCHIA — L'americano Jay Lutz ha vinto la terza prova del campionato mondiale Lightning. Il velista statunitense ha anche conquistato il secondo posto in calssifica generale preceduto dal brasiliano Bierkarck.

Ottima la prova dell'italiano Sergio Messina, il quale, ottenendo il secondo posto, è ora alle spalle di Bierkarck e di Lutz.

La gara si è svolta con un mare calmo e con vento a 3-4 metri al secondo da 240 ° sud Ovest.

I 41 yachts in lizza hanno compiuto un triangolo olimpico. L'americano Lutz ha sempre mantenuto il comando della gara e solo un prodigioso recupero ha consentito a Biekarck di conservare il primo posto in classifica generale.

Mennea vince anche a Viareggio

VIAREGGIO — Viareggio come crocevia internazionale per Helsinki, dove fra dieci giorni si disputeranno i campionati mondiali di atletica leggera: dinanzi a circa 10 mila spettatori in una serata ideale anche se calda e molto umida ma in assenza di vento è cominciato il meeting internazionale cui partecipano anche Mennea e Wells.

Ecco i risultati delle gare del 12.mo meeting internazionale che erano state precedute da quattro gare «extra».

4x100 femminile: 1) Italia «A» (Miano, Rossi, Ferrian, Masullo) 44'42"; 2) Italia «B» 45"72; 3) Italia «C» 46"89.

4x100 maschile: 1) Italia «A» (Tilli, Simionato, Pavoni, Mennea) 38"32; 2) Italia «B» (Rosetti, Bongiorni, Caravani, Grazioli) 40"10; 3) formazione stranieri 40"19.

110 ostacoli maschili: 1) Tony Campbell (Usa) 13"55; 2) Daniele Fontecchio (Fiamme oro Padova) 13"94; 3) Romuald Giegel (Pol) 14"10; 4) Marcus Allen (Usa) 14"12; 5) Gianni Prast (Propatria Pierrel) 14"28; 6) Gianni Tozzi (Fiamme oro Padova) 14"34.

3.000 femminili: 1) Lorrain Moeller (Nzl) 9'04"60; 2) Agnese Possamai (Fiamme Belluno) 9'12"28; 3) Lina Milo (Bel) 9'18"72; 4) Nadia Dandolo (Fiamma Vicenza) 9'25"18; 5) Cristina Tommasini (Fiat Sud Lazio) 9'27"69; 6) Deneuiville (Fra) 10'01"87.

800 femminili: 1) Iolanda Januchta (Pol) 2'01"5; 2) Thomas (Fra) 2'02"52; 3) Baumgartener (Aut) 2'03"58; 4) Simonetta Callegari (Csai Torino) 2'08"85; 5) Rossella Gramola (Fiamma Vicenza) 2'09"82; 6) Antonella Capurro (Cus Genova) 2'15"79

400 maschili: 1) Walter McCoy (Usa) 45"63; 2) Eddy Carrey (Usa) 45"98; 3) Mark Bowe (Usa) 45"99; 4) Roberto Ribaud (Propatria Pierrel) 46"13; 5) Stefano Malinverni (Propatria Pierrel) 46"71; 6) Mauro Zuliani (Snia Milano) 46"74.

800 maschili: 1) Donato Sabia (Fiamme oro Padova) 1'46"62 (primato stagionale italiano); 2) Jos% Marajo (Fra) 1'46"71; 3) Don Paige (Usa) 1'46"72; 4) Babakar Niang (Sen) 1'47"02; 5) Chris McGeorg (Gbr) 1'47"28; 6) William Wujki (Ven) 1'47"30.

100 femminili (prima serie): 1) Rabaioli (Snam) 12"15; 2) Cinzia Pozzer (Fiamma Vicenza) 12"18; 3) Marisa Filigrani (Cus Roma) 12"21. (Seconda serie): 1) Marisa Masullo (Ivece Torino) 11'56; 2) Carla Mercurio (Rolly Bo) 11"77; 3) Laura Miano (Snam Sandonato) 11"80; 4) Daniela Ferrarin (Snia) 11'83.

200 maschili: 1) Pietro Mennea (Capannelle club) 20"37; 2) Allan Wells (Gbr) 20"58; 3) Mel Lattany (Usa) 20"63; 4) Sharp Cameron (Gbr) 20"86; 5) Giovanni Bongiorni (Cus Pisa) 21"19; 6) Luciano Caravani (Fiamme Oro Padova) 21"56.

Lungo maschile: 1) Fabrizio Secchi (Carpi) m 7,89; 2) Vladimir Wlodarczyk (Pol) 7,82; 3) Marco Sozzi (Propatria Pierrel) 7,29; 4) Leonardo Poli (Propatria Pierrel) 7,17; 5) Giovanni Gentilini (Assi banca Toscana) 6,98.

CONVEGNO NOTTURNO DI TROTTO A MONTEBELLO

Fiondata di Dafne Chic su Darif Effe

TRIESTE — Buoni tre anni in pista nella prova d'apertura ieri sera a Montebello. Non c'è stata tecnica, poiché Collazia Jet, andata presto a condurre davanti a Calister, ha addormentato il carosello e vana si è dimostrata la risalita di Calister ai 700 conclusivi, poiché la femmina di Orrano, freschissima, ha allungato e in arrivo ha tenuto in rispetto con facilità il rivale.

Poi nella successiva prova dei tre anni di minor caratura, Coppi Amy spezzava una guida in partenza e concludeva al comando di Galoppo una corsa che soltanto nell'ultimo tratto veniva sospesa. Alla ripetizione non si ripresentava Coppi Amy, squalificato, ed era Cimilda a prevalere di spunto su Cirizina.

Un quartetto di anziani sul miglio del premio Altair che l'intramontabile Sagittarius faceva suo dopo esser andato spiccio al comando sull'errore iniziale di Patrick, mentre Hollins finiva buon secondo dopo tragitto per linee esterne.

In lucido momento, Mispal si è aggiudicato il successivo miglio, trottando sempre al comando, mentre Calgary, rimasto al largo dal via, doveva impegnarsi allo spasimo per l'attacco di Fusto il quale però lo piegava proprio sul palo per il posto d'onore.

La prova riservata ai gentleman veniva riportata da Boscoscuro che Granzotto pilotava con sicurezza all'esterno di Fayret per poi farlo scattare nel finale e vincere nei confronti di Nichel.

Nella centrale prova riservata ai puledri di due anni, sono finiti in strenua lotta Darif Effe e Dafne Chic, dopo che Deyla si era incaricata di fare l'andatura dal via e Dasloc Pap si era reso interprete di una puntata all'esterno, retrocedendo però sulla penultima curva.

Dopo condotta prudente, Roman Kruger portava negli ulitmi 200 metri il favorito Darif Effe all'attacco del Deyla riuscendo a superare la femmina nel finale senza però potersi poi oppore alla precisa fiondata di Dafne Chic che lo piegava di giustezza in foto.

Mario Germani

PREMIO ANDROMEDA (metri 1660): 1) Collazia Jet (G. Orrano), 2) Calister. 4 part., tempo al km 1.26.2. Tot.: 28; 12, 11; (40). PREMIO CHIOMA DI BERENICE (metri 1660): 1) Cimilda (F. Prioglio), 2) Cirizina, 3) Cussaba. 8 part., tempo al km 1.25.7. Tot.: 154; 21, 13, 14; (222). 1611. PREMIO ALTAIR (metri 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri), 2) Hollins. 4 part., tempo al km 1.21.9. Tot.: 27; 16, 18; (89). Duplice non vinta. PREMIO GEMMA (metri 1660): 1) Mispal (C. Cossar), 2) Fusto. 6 part., tempo al km 1.23.2. Tot.: 25; 18, 30; (90). 100. Duplice dell'accoppiata (2ª e 4ª corsa) 206.470 per 500 lire.

PREMIO ALDEBARAN (metri 1680): 1) Boscoscuro (G. Granzotto), 2) Nichel, 3) Porto Alegre. 8 part., tempo al km 1.23. Tot.: 72; 21, 13, 15; (92). 180. PREMIO DELLA PUERIZIA (metri 1660): 1) Dafne Chic (G. Bongiovanni), 2) Darif Effe. 4 part., tempo al km 1.22.8. tot.: 36; 12, 10; (63). 285.

PREMIO CASTORE (metri 1680): 1) Ambrosiana (Be. Destro), 2) Fargan. 5 part., tempo al km 1.21.3. tot.: 14; 13, 21; (29). 45. Duplice dell'accoppiata (5ª e 7ª corsa) 16.810 per 500 lire. PREMIO POLLUCE (metri 1660): 1) Bulawayo (C. de Zuccoli), 2) Berovo. 6 part., tempo al km 1.22.3. Tot.: 64; 34, 20; (78). 93.

Falcao e Cerezo sono a Brunico

BRUNICO — Sono giunti insieme a Brunico nella scorsa nottata i giocatori brasiliani Falcao e Cerezo che hanno completato così gli arrivi dei giocatori giallorossi al raduno di Riscone di Brunico.

CRONACHE DELLO SPORT

Baseball: Italia-Olanda, sfida per Los Angeles

LE DUE NAZIONI FAVORITE INAUGURANO STASERA A FIRENZE IL CAMPIONATO CONTINENTALE

L'europeo che sa di Olimpiade

La Spagna fra le altre formazioni sembra quella in grado di ostacolare le due super-potenze Soltanto la prima classificata potrà partecipare ai Giochi del 1984 in programma negli Usa

TRIESTE — Italia-Olanda inaugurerà questa sera sul diamante di Firenze la diciottesima edizione dei campionati europei di baseball. Tocca alla Toscana, quindi, ospitare il meglio del baseball continentale.

Quattro anni fa era stata la volta del Friuli-Venezia Giulia ad accogliere le squadre partecipanti a questa rassegna. Mai comunque, prima d'ora, i campionati europei hanno avuto in palio una posta così grossa: da oggi al 7 agosto, Italia e Olanda, le due avversarie di sempre, si giocheranno la partecipazione alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Quella delle due che si assicurerà la corona europea acquisterà il diritto di rappresentare il vecchio continente alla massima competizione mondiale.

Una sfida, quella fra Italia e Olanda, che si rinnova da sempre, dal lontanissimo 1954 quando gli azzurri si assicurarono ad Anversa la prima edizione degli europei davanti alla Spagna e al Belgio. A detenere il titolo però sono loro, i «tulipani», grazie al successo ottenuto due anni fa ad Harlem dopo sei anni di ininterrotto dominio italiano.

Dopo essersi ripresi il titolo continentale, gli olandesi hanno seccamente battuto gli azzurri anche ai mondiali di Seul dove la nostra rappresentativa terminò all'ultimo posto.

Ci sono quindi tanti validissimi motivi per una pronta e immediata rivincita, un riscatto che consentirebbe al baseball italiano di rappresentare l'Europa sulla ribalta dei Giochi olimpici.

La Toscana è pronta ad ospitare questa ennesima sfida fra Italia e Olanda che al termine della fase di qualificazione, si contenderanno dal cinque agosto il titolo in cinque partite. Quella delle due che si assicurerà i primi tre successi sarà campione d'Europa. Oltre a queste due nazionali, che reciteranno la parte del leone, saranno presenti alla rassegna altre quattro nazioni: Spagna, Belgio, Svezia e Francia.

Sarà un'Italia diversa da quelle consuete. A fianco degli oriundi (i giocatori italiani nati in America i quali sono sempre in minor numero a vestire l'azzurro) troviamo numerosi giovani di casa nostra fra i quali spicca Felice Cundari, un ragazzo di diciannove anni che fa sognare tutti i giovani che si avvicinano a questa disciplina. Jim Mansilla, il manager che fa parte dello staff della nazionale da diversi anni, avrà il compito di guidare la pattuglia azzurra verso Los Angeles.

L'impresa, per l'Italia, non è delle più facili. L'Olanda sarà la stessa di qualche anno a questa parte. I «tulipani» hanno puntato tutto sull'esperienza dei loro veterani per riconfermarsi primi in Europa. Una squadra, quella olandese, dura a morire, tenace come poche altre e pronta a sostenere questo duello che si annuncia appassionante sin da questa sera, quando le due regine dell'Europa cominceranno a guardarsi in cagnesco.

La Spagna, delle altre quattro, è la squadra che potenzialmente sembra più di tutte in grado di procurare qualche fastidio alle due superpotenze. La Svezia scende in Toscana per ribadire i progressi fatti registrare due anni fa mentre nettamente inferiori sono la Francia e il Belgio.

IL CALENDARIO

Oggi: Italia-Olanda (Firenze).

Domani: Francia-Spagna (Lucca) e Belgio-Svezia (Firenze).

Sabato: Olanda-Spagna (Firenze), Belgio-Francia (Lucca), Svezia-Italia (Firenze).

Domenica: Italia-Belgio (Lucca), Spagna-Svezia (Firenze), Francia-Olanda (Firenze).

Martedì: Belgio-Olanda (Grosseto), Svezia-Francia (Grosseto), Spagna-Italia (Castiglione della Pescaia).

Mercoledì: Spagna-Belgio (Grosseto), Francia-Italia (Grosseto), Olanda-Svezia (Castiglione della Pescaia).

Giovedì: eventuali recuperi e conclusione fase di qualificazione. Da venerdì avranno luogo le cinque sfide fra le prime due squadre classificate.

Claudio Nordio



Firenze — I giocatori della nazionale italiana discutono gli schemi durante una pausa degli allenamenti. Gli azzurri esordiranno stasera contro l'Olanda nel campionato europeo *(Ansa)*

Alpina verso il grande duello

TRIESTE — In casa dell'Alpina è iniziato il conto alla rovescia in vista dell'attesissima doppia sfida di domenica a Codogno per i due recuperi della serie A. Il manager Bosdachin e i suoi giocatori attendono con molta fiducia questa trasferta in terra lombarda.

«Ai grossi appuntamenti — sono parole di Bosdachin che in due anni ha già portato la squadra dalla serie C alla serie A — non siamo mai mancati e non arriveremo in ritardo nemmeno in questa importantissima circostanza. Fisicamente siamo a posto, i ragazzi sono quasi tutti in condizioni di forma smaglianti e pronti a sostenere l'urto del Codogno. Non sarà avversario facile, è da starne certi, ma nemmeno impossibile».

— Un'Alpina al gran completo?

«Il solo problema è costituito da Carella. Si è allenato pochissimo nelle ultime settimane e se deciderò di impiegarlo sarà solo in caso di estrema necessità».

L'Alpina metterà a punto domani pomeriggio la preparazione sul diamante di Prosecco.

Baseball giovanile

TRIESTE — Due squadre del Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate sabato nelle partite di ritorno delle finali interregionali di due campionati nazionali di baseball.

Nel torneo ragazzi lo Staranzano, vittorioso nella gara di andata sul Conegliano per 16-8, restituirà la visita ai veneti con molte probabilità di qualificarsi. Per il campionato allievi il Black Panthers di Ronchi, dopo esssersi assicurato il primo match per 23-9 sul Blue Lions Mestre, ospiterà nel pomeriggio di domani i veneti.

IL PARERE DEL CITÌ AZZURRO SUL BASKET REGIONALE

Gamba: la panchina lunga a Trieste e Primo a Gorizia due buoni affari

Ardessi e la nazionale? Il mio compito è quello di fare una squadra e non di premiare i giocatori

GORIZIA — *Abbronzatissimo, short blue, maglietta grigia, così abbiamo trovato il commissario tecnico della nazionale italiana di pallacanestro Sandro Gamba, sotto un magnanimo pergolato di foglie che proteggeva dai raggi del caldo sole di questi giorni. Nonostante che Gamba avesse appena terminato di dirigere un allenamento della nazionale juniores, nemmeno una goccia di sudore trapelava alla sua fronte.*

— Gamba, un giudizio sul basket del Friuli-Venezia Giulia.

«Debbo subito premettere che a causa dei numerosi impegni di quest'ultimo periodo ho potuto seguire solo superficialmente i movimenti del mercato».

— Tentiamo un esame analitico delle tre squadre.

«Cominciando dalla Bic, gli arrivi di Lanza, Goti e Palumbo non faranno sentire la partenza di Bertolotti e Valenti e in più la squadra avrà a disposizione una panchina più lunga che l'anno scorso era uno dei difetti della formazione triestina. Per un giudizio definitivo bisognerà però attendere la scelta dei due americani. Per quanto riguarda Gorizia so che la squadra è rimasta la stessa, con la differenza del cambio di allenatore. È andato via uno bravo, Mario De Sisti, ed è arrivato uno bravissimo, Giancarlo Primo. Quindi non ci dovrebbero essere molti problemi. Per quanto concerne l'Udinese non posso dire niente visti i numerosi cambiamenti che ne fanno una squadra tutta da scoprire».

— Da tempo la regione non dava più il grosso campione: ora alla ribalta vi è Tonut.

«Tonut è un giocatore che potenzialmente potrà fare molto. Attualmente ha molti margini di miglioramento e spero che la vicinanza di De Sisti, un allenatore che sa spronare i giocatori, sia utile».

A Goriza ci si è sempre lamentanti della mancata convocazione in Nazionale di Alberto Ardessi.

«Il mio compito è quello di fare una squadra e non di premiare i giocatori che di volta in volta si mettono in evidenza. Reputo Ardessi un buon giocatore di campionato, ma questo non può influire sulle mie scelte attuali».

—Come mai ha scelto Gorizia come sede del raduno della nazionale juniores?

«Gorizia come sede d'allenamento, viste le disponibilità di impianti sportivi, è l'ideale per potersi allenare in pace. Poi la città offre anche una tranquillità che in pochi altri posti è riscontrabile.

— Quali sono le possibilità dell'Italia ai prossimi mondiali di Palma di Maiorca?

«Il nostro è un compito sicuramente difficile. A Palma troveremo di fronte squadre agguerritissime come quelle degli Stati Uniti, della Jugoslavia, dell'Urss e della Spagna. La nostra formazione è una squadra certamente competitiva, ma il campionato che andiamo ad affrontare sarà sicuramente molto duro».

Ad assistere Gamba a questo raduno vi è Filippo Faina già allenatore della prima squadra milanese. A Faina abbiamo chiesto un giudizio su Binelli, il giocatore tanto decantato per le sue prestazioni a livello scolastico negli States.

«Binelli è un giocatore molto interessante e potenzialmente molto forte, si muove bene ed anche in fase di conclusione è molto pericoloso. Per sfondare definitivamente deve però ancora migliorare alcuni difetti di presa».

Con la nazionale, che attualmente non è ancora al completo, vi sono tre elementi più giovani e cioè Morandotti, Paci ed il goriziano Nobile.

«Abbiamo convocato questi tre ragazzi — ha detto Faina — per le belle prove da essi disputate al torneo di Manhein. Sicuramente sono giocatori che in un prossimo futuro riusciranno a sfondare, per ora devono pensare ad inserirsi.

Antonio Gaier

AL VIA IL TORNEO AMICI DI SAN GIACOMO

Pallacanestro originale Stasera a squadre miste

TRIESTE — Riserva ancora qualche appuntamento l'estate cestistica triestina. Prende il via stasera la seconda edizione di torneo (Amici di San Giacomo», una manifestazione senza dubbio molto originale.

Vi prenderanno parte, infatti, sei formazioni miste (sei giocatori e quattro giocatrici). Uomini e donne insieme, dunque, per un basket all'insegna dello spettacolo e del divertimento.

Tra gli altri, hanno già dato la loro adesione la Pavone, la Trampus, la Huez, la Tracanelli e alcuni esponenti maschili di Inter 1904, Barcolana e Servolana.

Originali anche i nomi scelti dalle squadre in lizza. Niente sponsor, né i «demodé» Fulgor, Audax ma piuttosto denominazioni che ricordino le qualità dei simpatici Amici di S. Giacomo e dei loro negozi. (Ecco così nel girone A la Cordialità (allenatore Grisoni), la Simpatia (all. Martini), il Risparmio (all. De Pasquale); nel girone B la Cortesia (all. Perini), la Qualità (all. Zovatto) e la Convenienza (all. P. Tognon).

Campo di gioco sarà il piazzale S. Giacomo o, meglio, il parquet che vi è stato approntato. Per il rione sangiacomino, dopo le esibizioni canore dei giorni scorsi, la festa continua. Stavolta nel segno del canestro.

Questo il programma della serata: ore 18: Incontro di minibasket maschile; ore 19.30: Cordialità-Simpatia; ore 21: Cortesia-Qualità.

Barazzutti o.k. Cancellotti eliminato

NORTH CONWAY — Corrado Barazzutti ha superato il primo turno del «Volvo international» di North Conway battendo per 6-1, 6-0 Zoltan Kuharsky. Il secondo tennista italiano in gara, Francesco Cancellotti, è stato invece sconfitto dallo spagnolo Manuel Orantes con il punteggio di 3-6, 5-7.

Perin allenerà la Marocchi

TRIESTE — Riccardo Perin è il nuovo allenatore dell'Interclub Marocchi Muggia. Il giovane tecnico, che prende il posto del dimissionario Martini, vanta già un curriculum di tutto rispetto: dopo una parentesi all'Alabarda-Bottegone della Pelliccia come vice di Zovatto, ha guidato nella passata stagione la formazione maschile del Ferroviario nel campionato di Promozione.

SCHERMA: ANCORA UNA MEDAGLIA PER L'ITALIA AI MONDIALI DI VIENNA

Angelo Mazzoni conquista il bronzo nella spada

VIENNA — Dopo dieci anni di attesa il bronzo torna all'Italia nel torneo individuale di spada. Lo conquista uno studente milanese, Angelo Mazzoni, 21 anni, al termine di un assalto anomalo che provoca discussioni nella squadra italiana. Il «fattaccio» avviene in semifinale: Mazzoni, che in mattinata aveva travolto i tre avversari che si era trovato ad affrontare con irrisoria facilità, conferma il suo stato di grazia nei quarti di finale.

Alenine, scorbutico sovietico che ha perso nei ripescaggi gran parte del suo smalto, viene superato in poche battute con un inequivocabile dieci a cinque. Lo spadista milanese trova di fronte a sé il grande Elmar Borrmann, impiegato ventiseienne di Stoccarda, campione europeo e bronzo ai mondiali del 1981, considerato il favorito della prova. Borrmann è un noto attaccante, ha una velocità di esecuzione mirabile e Mazzoni di fronte a lui ha fatto sempre cilecca quando ha affrontato la battaglia apertamente.

L'azzurro, che ha il suo punto di forza in un'efficace difesa, pensa bene di attendere al varco l'avversario senza spostarsi dalla sua posizione iniziale. Borrmann dal canto suo vedendo immobile l'italiano non ha voglia di aprire le ostilità. si assiste così ad uno spettacolo di non belligeranza totale. Il pubblico prima non capisce e comincia a fischiare, poi comprende le intenzioni dei due avversari: arrivare al termine dei dieci minuti effettivi di gara e giocarsi tutto in una stoccata sola. Una specie di roulette russa che, tradotto in termini sportivi, ha qualche similarità con il surplace dei ciclisti su pista o la «melina» dei calciatori.

Non è una tattica studiata a tavolino e a provocarla, in ultima analisi, è proprio Borrmann che ha certamente meno da guadagnare, essendo il favorito, da una conclusione nella quale la casualità ha un ruolo preponderante. Trascorrono dieci interminabili minuti e cominciano ad aprirsi le discussioni. C'è chi giudica suicida la tattica di Mazzoni, chi invece sostiene che è discutibile ma non può essere influenzata dall'esterno, chi apertamente la condivide. Il punteggio viene automaticamente portato sull'11-11. I due avversari finalmente cominciano a tirare: l'azzurro rischia in un primo tempo la stoccata essendosi trovato sbilanciato, poi si fa stringere nei suoi due metri di pedana. Borrmann ha un attimo di esitazione, aspetta che sia l'italiano a partire, poi lo precede con un'azione in controtempo. È la stoccata che vale la finale e Mazzoni perde la sua grande occasione. Le discussioni si infittiscono nella squadra azzurra e lo spadista milanese cerca di non farsi coinvolgere dovendo battersi per la finale del bronzo.

Lo svolgimento di questa fa aumentare i dubbi e i rimpianti. L'azzurro è infatti in smaglianti condizioni di forma e si batte magnificamente con il ventitreenne francese Olivier Lenglet. Si porta in vantaggio 6-4, 8-6, poi sembra compromettere tutto facendosi raggiungere sul 10-10. Ma successivamente trova gli spiragli giusti e si aggiudica il bronzo per 12-10.

L'ultimo alloro nella spada individuale lo conquistò John Pezza vincendo il bronzo nel 1973 a Goteborg. È quindi un successo di grande valore che è stato ottenuto in un torneo durissimo. Borrmann puntualmente si aggiudica la medaglia d'oro nell'assalto decisivo contro un irriducibile Daniel Giger. Il trentatreenne elvetico, bronzo a Montreal, presente ad otto finali senza mai vincere una medaglia, gioca bene le sue carte. È sempre in rimonta, poi pareggia il conto sul 6-6 al termine dei dieci minuti regolamentari. Anche l'oro viene assegnato in una sola stoccata e ancora una volta Borrmann, freddo e preciso, piazza un «controtempo verticale» che lo fa salire sul gradino più alto del podio.

■ TENNIS — Nel primo turno del torneo da 125.000 dollari di South Orange (New Jersey) sorprendente vittoria del tedesco occidentale Mike Westphal che ha eliminato la prima testa di serie, lo statunitense Brian Gottfried, battendolo in due set (6/3, 7/6).

Medagliere

		ORO	ARG.	BRO	TOT.
1	ITALIA	2	2	1	5
2	R.F.G.	2	2	0	4
3	BULGARIA	1	0	1	2
4	U.R.S.S.	1	0	0	1
5	R.D.T.	0	1	0	1
	SVIZZERA	0	1	0	1
7	CINA	0	0	1	1
	CUBA	0	0	1	1
	UNGHERIA	0	0	1	1
	POLONIA	0	0	1	1

NON È IN PERICOLO L'INCONTRO DEL 15 SETTEMBRE

La Rocca: naso ingessato

GENOVA — Il pugile Nino La Rocca nell'incontro vittorioso di domenica scorsa a Roma contro l'americano Pete Ranzany ha riportato la frattura del setto nasale. L'incidente, ha però precisato ieri il manager del pugile Rocco Agostino, non influirà minimamente sul prossimo incontro che La Rocca disputerà in America il 15 settembre al «Madison Square Garden» di New York dove il pugile del Mali sosterrà il sottoclou del mondiale Mancini-Romero.

Dopo le visite dei giorni scorsi a Nino La Rocca i sanitari dell'ospedale San Martino hanno ieri mattina ingessato il naso. L'operazione è durata poche ore e nel pomeriggio il pugile si è recato come ogni giorno nella palestra, ma solo per salutare gli amici. La Rocca ha cercato anche di evitare i fotografi.

«Non ci tiene a comparire sui giornali con il volto mascherato come Zorro» — ha detto sorridendo Agostino. I sanitari infatti per curare la frattura del setto nasale hanno dovuto applicargli una piccola maschera di piombo poi ricoperta dal gesso che dovrà tenere almeno per una decina di giorni.

Secondo il «manager» la frattura poteva essere evitata. La Rocca infatti già prima del match di domenica era sofferente per una infrazione al setto nasale. «Ma — ha precisato Rocco Agostino — La Rocca incoscientemente ha voluto ugualmente combattere e l'infrazione si è aggravata». La Rocca era salito sul ring della capitale oltre che con il malanno al setto nasale anche con la mano destra in disordine che con il passare delle riprese si è via via andata gonfiando.

«Senza questa menomazione — ha precisato il manager della "Fernet Branca" — La Rocca avrebbe vinto il suo cinquantunesimo incontro consecutivo non ai punti ma prima del limite».

Anche questo secondo malanno secondo il manager passerà in poco tempo. Si tratta di una infiammazione ad un tendine della mano destra. Non sono necessarie particolari cure. I sanitari dell'ospedale gli hanno immobilizzato la mano con una fasciatura elastica. Basterà un po' di riposo e la mano ritornerà come prima.

■ PUGILATO — Lo statunitense Aaron Pryor, campione mondiale Wba dei superleggeri, concederà la rivincita al nicaraguense Alexis Arguello il 9 settembre a Las Vegas.

Mike Harper ha firmato con San Diego

TRIESTE — Mike Harper, il pivot che nella passata stagione aveva giocato nelle file della Bic, ha firmato ieri un contratto che lo lega ai San Diego Clippers. Harper, scelto a Bologna da Siena che lo aveva poi girato a Varese, sembrava dovesse accasarsi proprio alla corte di Riccardo Sales.

Il giocatore di colore, invece, rientrato negli Stati Uniti non ha perso il suo tempo. Ma si sa che la Nba rimane sempre il sogno segreto di ogni cestista americano. Ci sono esempi di atleti che preferiscono giocare nella Nba rinunciando magari a proventi maggiori in Italia.

La notizia relativa all'ingaggio di Harper ci giunge direttamente dall'America dove si trova il diesse della Bic Alberto Petazzi, alla caccia di un pivot e di un'ala.

Se le cose dovessero evolversi per il meglio, la Bic potrebbe già ingaggiare i suoi giocatori entro questa settimana. Altrimenti la Pallacanestro Trieste dovrebbe guardare alla Summer League, iniziata sabato scorso.

PARTE IL CAMPIONATO DI CICLISMO A SQUADRE

In pista anche Bidinost

FORLÌ — La riunione inaugurale del campionato italiano di ciclismo a squadre professionisti propone per stasera un programma ben congegnato e cast di lusso. Quattro le specialità previste: velocità, inseguimento sui 4 km, eliminazione (ogni squadra sarà rappresentata da un elemento) e individuale a punti (con due corridori) che si susseguiranno secondo un programma già collaudato un anno fa e che ha dato eccellenti risultati.

Esaminando gli iscritti alle varie gare, che cominceranno alle 19, si può pensare a un qualificato torneo dell'inseguimento con Moser, Bidinost, Braun, Dill Bundi, Visentini, Gradi. Nella velocità Dazzan appare favorito su Bontempi, Mantovani, Zappi, Mariuzzo, Berto Girlanda; incerta invece l'eliminazione con Freuler vedette, Van Calster, Morandi, Bontempi, Antinori, Algeri, Riccò e Lammertink; appassionante si annuncia la decisiva individuale con De Wolf, Argentin, Fraccaro, Rosola, Freuler, Maccali, Berto, Koppert, Bontempi, Gisiger, Orlandi e Leali vittorioso un anno fa.

C'è inoltre l'attesa per il collaudo del nuovo manto dell'anello forlivese preparato qualche mese fa con una resina speciale (solo altre due piste in Europa hanno lo stesso trattamento).

Il quartier generale dei tricolori, intanto, si sta costituendo a Imola dove stanno arrivando corridori e tecnici in vista delle due prove successive allestite dall'Us imolese. Il sadalizio rossoblu ha fissato da oggi in poi un programma intenso che piacerà ai numerosi tifosi della bici che seguiranno le gare e che si articola così: domani dalle 15.30 alle 16.30: operazioni preliminari al parco acque minerali; sabato per la 3.a Coppa Placci a Riolo Terme radunno nel parco dello stabilimento termale alle 8.30, partenza 9.30 quindi tratto pianeggiante e arrivo verso le 12.30 all'autodromo Dino Ferrari per affrontare 10 volte il circuito, epilogo dopo km 233,800 verso le 16.

Domenica a Imola: autodromo Dino Ferrari alle 9.30 raduno nel recinto Nord, dalle 10.30 partenza per la cronosquadre (sette corridori) con intervalli di tre minuti su un percorso di km 66,600, conclusione alle 13 e immediata proclamazione della squadra campione d'Italia con consegna degli scudetti.

Tennis: norvegesi alla Coppa Valerio

VENEZIA — Tony Jonsson, Jan Svensen, Truls Midtbo e Andun Jensen sono i tennisti che rappresenteranno la Norvegia alla «zona» italiana della Coppa «Vasco Valerio», manifestazione internazionale maschile a squadre «Under 18», in programma dal 5 al 7 agosto prossimi al Lido di Venezia.

La Norvegia sarà opposta, nella seconda giornata, alla formazione azzurra; contemporaneamente si incontreranno la quadra della Gran Bretagna e quella vincente dell'incontro tra la squadra di Israele e Romania.

Week-end su due ruote

A Trieste e a Gorizia domenica non ci sono gare in calendario. I ciclisti giuliani sono costretti trasferirsi sulle strade del Pordenonese e di Udine dove le competizioni, per tutte le categorie Fci, non mancano.

Nel Pordenonese addirittura, ed è un fatto anomalo, vi sono due corse per esordienti: una a Stevenà di Caneva (42 km) e l'altra a Chions (40 km). Chions, inoltre, ospita nella stessa giornata due competizioni: alla mattina gli esordienti e al pomeriggio i giovanissimi.

In provincia di Udine si corre a Cussignacco per la selezione al campionato provinciale udinese dei dilettanti. La corsa per il suo vasto percorso (122 km) e le varie altimetrie inserite è senz'altro la più importante in calendario e, visto l'inclusione della selezione provinciale, dovrebbe essere una competizione molto movimentata.

PORDENONE
Sabato 30 luglio

Barbeano di Spilimbergo - giovanissimi — Il Veloclub di Spilimbergo indice il «Iminicross di Barbeano», corsa in circuito (vari giri a seconda della categoria). Ritrovo dalle 14 alle 15.30 presso l'asilo parrocchiale di Barbeano. Il via alla prima categoria alle 16.

Domenica 31

Chions - giovanissimi — In calendario il «XIII circuito di Chions» organizzato dal G.C. Bannia. I circuiti da percorrere variano di categoria in categoria. Ritrovo dalle 14 alle 15.30; partenza della prima serie alle 16.

Chions - esordienti — Si corre il «VII Trofeo Enzo Lovisa» proposto dal G.C. Bannia. Sono 40 km in circuito cittadino (8 giri). Ritrovo in piazza duca D'Aosta dalle 8 alle 9.30; il via alle 10.

Stevenà di Caneva - esordienti — Il G.S. Caneva indice il «I Trofeo via Carlonga» corsa limitata a 55 regionali. Sono 6 giri per totali 42 km attraverso Stevenà Fratta, Caneva, Stevenà. Iscrizioni presso il bar «Matteo» dalle 14.30 alle 16. Partenza 16.30.

Puja di Prata - allievi — In calendario la «XIV Coppa Sail cornici» proposta dalla S.C. La Pujese Sail. La corsa in circuito (11 giri per 79 km) si svolge attraverso le località di Puja, Maron, Prata, Puja. Ritrovo dalle 13.30 alle 15, partenza alle 15.30.

Grizzo di Montereale Val Cellina - cicloamatori — La Pol. Montereale Orsini Tomè, indice per i ciclisti iscritti alla Fci e Udace il «IV Trofeo gruppo Talpa-Grizzo valle de la Roie». Si parte da Grizzo e si prosegue per Montereale Valcellina indi circuito comunale di km 7,550 da ripetersi più volte, poi arrivo in val de la Roia. Ritrovo dalle 7 alle 8.30. Partenze: cat. A/1, A/2 e A/3 ore 9 percorso di km 42; cat. S/1, S/2 ore 10 percorso 24 km.

UDINE
Domenica 31 luglio

Gradisca di Sedegliano - giovanissimi — Per l'organizzazione dell'A.C. Gradisca si corre il «G.p. d'estate». Sono ammesse le categorie da A a C/1. Varie competizioni in circuito a seconda della classe. Ritrovo presso il parco festeggiamenti dalle 14 alle 15.30. Partenza prima serie ore 16.

Variano - esordienti — L'U.S. San Leonardo promuove il «II G.p. Coop bar Variano». Sono 41 km in circuito (13 giri) tra Variano, bivio Bressa, Bivio Basiliano, Variano. Ritrovo al bar «Coop» dalle 9 alle 10. Si parte alle 10.30.

Corno di Rosazzo - allievi — In calendario il «Trofeo Comune Corno di Rosazzo» corsa mista strada e pista organizzata dall'A.S. Corno. Sono 80 km attraverso Corno, Spessa, Manzano, Dolegnano, Corno (2 volte) poi Rocca Bernarda, Ipplis, Rosazzo, Dolegnano, Corno. Ritrovo in piazza Divisione Julia dalle 7.30 alle 9, la partenza alle 9.30.

Cussignacco - dilettanti — Si corre il «II G.p. Coop Friuli» per il campionato provinciale udinese (prova unica). La manifestazione è indetta dal G.S. Cargnacchese Friul. Sono 122 km su strada attraverso Cussignacco, Basaldella, Campoformido, Rivis, Carpacco, San Daniele, Majano, Casasola, Pagnacco, Brazzacco, Torreano, Martignacco, Brazzacco, Ceresetto, Moruzzo, Fagagna, Martignacco, Passons, Udine (arrivo in viale Duodo). Ritrovo a Cussignacco, via Pirona, dalle 7.45 alle 8.45, il via alle 9.15.

Godina sport concluso Leva batte Elia

TRIESTE — Con la disputa della finale valida per il titolo del singolare maschile riservato ai giocatori non classificati disputata sui campi di viale Miramare, è definitivamente calato il sipario sul torneo regionale di tennis Godina sport organizzato dal Circolo Marina Mercantile.

Elia, la sopresa maggiore di questa manifestazione almeno sino al penultimo turno (era riuscito a qualificarsi, come noto, anche per la finale del torneo classificati), è rimasto a mani vuote. Nella partita decisiva del torneo non classificati è stato infatti battuto da Leva con il punteggio di 6-3 e 6-1.

Elia, il triestino residente in Israele, ha solo quindi accarezzato i due titoli. Rimane la soddisfazione, a questo giovane tennista, di essere risultato la rivelazione del torneo voluto da Sergio Godina.

■ PALLAVOLO — L'Italia dopo aver battuto la Francia per 3/0 (15/6, 15/12, 15/2) è in testa con otto punti nel torneo «speranze» femminili, seguita a una lunghezza dall'Olanda e a due dalla Svezia e dal Belgio.

ATTUALITÀ

NELLA STAZIONE SPAZIALE CI SONO LAYAKHOV E ALEKSANDROV

Un meteorite colpisce «Salyut 7» che si ritrova un oblò scheggiato

Il doppio cristallo ha resistito all'impatto - Gli esperimenti dei due cosmonauti

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha riferito ieri che un piccolo meteorite ha colpito e scheggiato uno degli oblò della stazione spaziale «Salyut-7» a bordo della quale si trovano i cosmonauti Vladimir Lyakhov e Aleksandr Aleksandrov. Il doppio cristallo ha resistito all'impatto e «non è successo nulla di grave» — ha aggiunto la «Tass».

L'annuncio dell'incidente ha coinciso con il completamento del primo mese nello spazio da parte di Layakhov e Aleksandrov, impegnati soprattutto in una serie di esperimenti biologici e nel sistematico scatto di fotografie del territorio dell'Urss e degli altri paesi comunisti per conto dei geologi e degli agronomi.

Quando i due cosmonauti vennero lanciati in orbita il 27 giugno scorso, le autorità sovietiche dissero che non era in programma un superamento del primato di permanenza nello spazio stabilito l'anno scorso da Berezovoy e Lebediev con un volo di quasi sette mesi.

Secondo quanto ha riferito la «Tass», l'impatto di micrometeoriti contro le stazioni spaziali è un fenomeno del tutto normale, e già in passato si è visto che la superficie esterna delle «Salyut» era tutta «ammaccata» per i piccoli urti.

Finora, però, non si era mai avuta notizia di meteoriti che avessero colpito i cristalli degli oblò. Quella che ha urtato la «Salyut-7» — ha aggiunto l'agenzia — ha «scavato» nel cristallo esterno un buco del diametro di quattro millimetri. Lo spessore complessivo dei doppi cristalli della stazione orbitale sovietica è di 14 millimetri.

L'incidente — ha detto ancora la «Tass» — ha casualmente coinciso con una delle normali esercitazioni dei cosmonauti in vista di un eventuale abbandono di emergenza della «Salyut», esercitazione che ha dimostrato come, in caso di bisogno, la normale ora e mezzo necessaria per trovare rifugio sul modulo di discesa, può esser ridotta a 15 minuti.

L'agenzia sovietica ha aggiunto che, in caso di necessità, i cosmonauti possono sopravvivere «per vari giorni».

Recuperato il pallone «Elena»

ROMA — E' stato recuperato la scorsa notte in Spagna, nei pressi di Cordoba, il carico scientifico del pallone stratosferico «Elena» di 650 mila metri cubi, lanciato ieri l'altro dalla base del consiglio nazionale delle ricerche a Trapani Milo.

L'esperimento era destinato a studiare le emissioni violente e repentine di raggi gamma in una determinata gamma di energie. Realizzatore dell'esperimento l'istituto di studio e tecnologia sulle radiazioni extraterrestri del Cnr con sede a Bologna.

Il pallone è stato in volo 17 ore a circa 40 chilometri di quota.

«Elena» ha concluso la campagna «Odissea '83», durante la quale sono stati lanciati tre palloni stratosferici in collaborazione fra Francia, Spagna e Italia.

PER RINTRACCIARE IL FAVOLOSO TESORO

Dopo i «diari» di Hitler Heidemann ora ci riprova con le mappe di Goering

Porcellane ritrovate nel 1981 grazie ai disegni

BONN — Squadre di operai tedesco orientali stanno scavando vicino allo Stolpsee (Mecklenburg) alla ricerca del tesoro di Goering sulla base di mappe fornite da Gerd Heidemann, il giornalista di Stern in carcere per la truffa dei falsi diari di Hitler.

Lo ha affermato ieri il quotidiano Bild Zeitung, aggiungendo che Heidemann nell'agosto 1981 ha stipulato un accordo con il ministero delle finanze di Berlino Est: in cambio delle mappe, il giornalista riceverà la metà del tesoro, oltre al servizio fotografico esclusivo delle ricerche e delle scoperte.

Il quotidiano ritiene che il tesoro di Goering raggiunga un valore di più di cento milioni di marchi: platino, oro, argento, preziosi, quadri, porcellane. Negli ultimi giorni della guerra il maresciallo del Reich fece seppellire le sue ricchezze. Un soldato ne disegnò l'esatta ubicazione.

Secondo la «Bild» 35 anni dopo questi disegni sono stati venduti ad Heidemann attraverso un mediatore. «Sembra che essi siano autentici», scrive il quotidiano, dato che il 21 marzo 1981 le squadre tedesco orientali hanno trovato 122 pezzi di porcellana danese del 1794 proprio sulla base dei disegni forniti da Heidemann».

Secondo la «Bild» sarebbe dunque Heidemann il 'misterioso «Weber» che ha offerto quattro planimetrie del tesoro di Goering a Berlino Est e di cui parlò il settimanale «Spiegel» in occasione del ritrovamento delle porcellane.

Il settimanale raccontò che il soldato che le aveva disegnate era tornato dal Sud America e aveva incaricato questo non meglio identificato Weber di trattare con le autorità dell'Est.

L'isola che non c'è



ROMA — «Benvenuti nell'isola che non c'è». La scritta campeggiava sugli argini del Tevere, creata dal raggio verde-azzurrino del laser. L'isola in realtà c'è: è l'isola Tiberina, nel centro di Roma. Ma la frase, presa in prestito da Peter Pan, rende bene, secondo gli organizzatori, l'ultima novità di questa interminabile estate romana. L'isola, infatti fino al termine di settembre, si trasforma in un'oasi nel caos della metropoli. Un salotto, un giardino con musica, giochi da tavolo, video giochi, mostre di libri e di pittura, sfilate di moda e vari intrattenimenti a disposizione di tutti, gratuitamente: romani, turisti, stranieri.

La rassegna, ideata dalla cooperativa «Murales», con il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo e dell'assessorato comunale all'ambiente, si propone — hanno rilevato gli organizzatori presentando l'iniziativa — un programma di iniziative ispirate ad una filosofia della ricreazione un po' diversa da quella alla quale ci siamo venuti abituando in questi ultimi tempi: niente follia, quindi, niente clamori, ma organizzazione sapiente di spazi per una piacevole sosta in uno scenario di estrema suggestione».

SCANDALO PER CARNI ESOTICHE NELLA GERMANIA FEDERALE

Ma quale vitello: onorevole lei ha mangiato del canguro

Accusati sette commercianti e un veterinario compiacente

MAGONZA — L'antilope, il canguro, il cavallo, il mulo e la foca, sono tutti animali nobili fintanto che sono in vita. La loro carne, invece, non è considerata alla stessa stregua, e nella Germania federale si è verificato un grosso scandalo a questo proposito.

E' risultato, infatti, che grandi quantità di carne appunto di antilope, di canguro, di cavallo, di mulo e di foca, venissero immesse sul mercato sotto forma di carne di manzo o di maiale. Questo traffico durava da anni. Le autorità della Repubblica federale tedesca hanno, infatti, accertato che dal 1980 ad oggi, 3,8 milioni di chilogrammi di carne esotica, importata da varie parti del mondo con falsa etichetta, veniva poi «nobilitata» con la connivenza di un veterinario di Treviri.

A consumare questa carne sono state grosse comunità, ospedali, alberghi, mense aziendali e scuole. Fra i mangiatori di canguro ci sono stati anche deputati del parlamento del Land della Renania-Palatinato, il cui ristorante aveva acquistato uno stock di carne, spacciata per vitello.

Ci sono voluti anni di indagini da parte della procura di Magonza, indagini che si sono concluse ieri, con il rinvio a giudizio di otto persone: sette commercianti ed il veterinario di Treviri. Le imputazioni nei loro confronti sono truffa, evasione fiscale e corruzione impropria (quest'ultima accusa si riferisce alla corruzione del veterinario di Treviri, e cioè corruzione passiva per lui, e corruzione attiva per i commercianti).

Abbiamo parlato di grosso scandalo, ma il fatto ha destato anche non poca curiosità. La carne di cavallo è considerata pregiata (a meno che non si tratti di ronzini), ed il suo consumo viene raccomandato alle persone anemiche. La carne di antilope, di canguro o di foca, non è conosciuta, ma comunque potrebbe essere classificata come selvaggina. Un ristorante che offrisse carne di antilope, potrebbe anche attirare clienti, non fosse altro che per curiosità.

Ad ogni modo il falso c'è stato, ed ha messo in moto il meccanismo inquirente della Germania federale.

Gravissima una dodicenne aggredita a Torino da un ignoto

TORINO — Una bambina di 12 anni si trova ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale torinese Regina Margherita in conseguenza delle ferite procuratele da uno sconosciuto che l'ha selvaggiamente aggredita. Il fatto è accaduto martedì sera, ma solamente ieri se ne è avuta notizia.

Secondo quanto è stato possibile appurare, la piccola sarebbe stata avvicinata dall'aggressore mentre giocava nei pressi della propria abitazione, nel popolare quartiere Barriera di Milano.

La dodicenne è stata soccorsa da alcuni passanti che, attirati dalle sue invocazioni di aiuto, l'hanno raccolta pesta e sanguinante sull'asfalto. I medici le hanno riscontrato ecchimosi, escoriazioni, ferite lacero-contuse in diverse parti del corpo. Le sue condizioni vengono definite gravissime, la prognosi è riservata.

IL PAESE DELL'ECCESSO DELLA MENTALITÀ PRODUTTIVA

In Giappone l'ha capito persino Honda L'uomo non è una «macchina da lavoro»

L'industriale delle moto e delle auto invita i suoi dipendenti a usufruire delle ferie

TOKIO — Ryuichi Abo, 42 anni, vicedirettore di una filiale della «Mitsubishi Bank» alla periferia di Tokio, il prossimo mese prenderà cinque giorni consecutivi di ferie. Quattro di questi giorni li trascorrerà con la moglie e i tre figli in un albergo di montagna, gestito dall'azienda per i propri dipendenti. Abo lavora alla «Mitsubishi» da 9 anni e questo sarà il suo più lungo periodo di vacanza, anche se ufficialmente i giorni festivi di cui dispone nel corso dell'anno sono venti.

Per «convincere» i loro dipendenti a usufruire dei periodi di ferie pagate i datori di lavoro, secondo una indagine condotta dal quotidiano «Asahi Shimbun», sono costretti a chiudere fabbriche e uffici. Il paradosso, che si ripete regolarmente ogni estate, è una conferma di quella particolare «filosofia del lavoro», che ha reso i nipponici temibilissimi rivali per tutti i paesi industrializzati.

Il rispetto dei periodi di ferie, anche se reso «coatto» dalla chiusura delle aziende, dovrebbe contribuire secondo l'«Asahi» a stemperare le critiche provenienti dall'estero circa «l'eccessiva laboriosità» dei lavoratori giapponesi, e attenuare in qualche modo le tensioni internazionali, sviluppatesi in conseguenza dei surplus della bilancia commerciale del Giappone nei confronti di molti paesi.

Shoichiro Honda, fondatore della nota industria produttrice di motocicli e automobili, ha detto di recente che i giapponesi devono rimuovere dalla loro mentalità la convinzione che l'«unico modo onesto di impiegare il proprio tempo sia di farlo lavorando», è giunto il momento — ha precisato Honda — di smettere di pensare «al corpo umano soltanto come a una macchina da lavoro». Così negli stabilimenti della «Ibm Japan» sono comparsi avvisi firmati dalla direzione che invitano i lavoratori a usufruire in modo completo dei giorni di ferie stabiliti dal contratto di lavoro, mentre l'industria dolciaria «Meiji Seika» è giunta a offrire speciali gratifiche per tutti i dipendenti che completano il loro periodo non lavorativo retribuito.

L'atteggiamento apparentemente curioso, agli occhi di un osservatore occidentale, dei lavoratori giapponesi è intimamente legato alla tradizione e alla cultura nipponica. Tutti, dal padrone all'ultimo degli operai, sono infatti tenuti a dimostrare la cosiddetta «corretta attitudine», ossia il loro interesse, la dedizione e l'impegno per il lavoro che compiono quotidianamente, qualunque possa essere in realtà il loro vero pensiero nei confronti dell'attività svolta.

Nella vita privata, molti giapponesi si lamentano spesso per le lunghe ore trascorse in fabbrica o in ufficio a svolgere mansioni il più delle volte ripetitive e monotone; tuttavia le radicate convenzioni sociali richiedono che di tutto ciò nulla traspaia all'esterno e che soprattutto nessuno possa mai divenire un «peso» per i suoi colleghi o per il datore di lavoro.

Sam Jameson
del «Los Angeles Times»

La terribile fine di due pescatori: divorati da un pescecane

TOWNSVILLE — «Il mare è la mia vita, ritornerò in mare». È quanto ha detto dal suo letto di ospedale a Townsville Ray Boundy, il capitano 33.enne di un peschereccio australiano, il quale ha visto sotto i suoi occhi un pescecane di circa cinque metri divorare i suoi due compagni di equipaggio dopo che una tempesta aveva affondato il peschereccio e costretto loro al naufragio al largo della grande barriera corallifera sulla costa nordorientale australiana.

Boundy, che è ricoverato per un morso del pescecane ricevuto mentre nuotava per mettersi in salvo sulla barriera corallifera, ha detto che il primo attacco del pescecane è avvenuto nella notte di lunedì.

I tre stavano scrutando il cielo dove un aereo li superava non vedendoli, quando Dennis Murphy (24 anni) grida che un pescecane lo ha attaccato e gli ha divorato una gamba. Nella speranza di poter salvare gli amici, Murphy si allontana a nuoto e urla al capitano di mettersi in salvo e di portare con sé la sua fidanzata, Linda Horton (21 anni).

Quindi, raggiunto nuovamente dal pescecane, Murphy scompariva nelle acque, sotto gli occhi terrorizzati dei due amici. Dopo due ore — prosegue il racconto del capitano — il pescecane ricompariva e afferrava la Horton per il petto e la divorava.

Boundy, sempre inseguito dal pescecane, riusciva tuttavia a mettersi in salvo sulla barriera.

■ SCIAGURA — Almeno sette minatori sono morti ed altri due sono rimasti feriti sotto la volta di una galleria in una miniera aurifera che è crollata ieri nella regione di Bagre, nella Colombia Nord occidentale, a circa 450 chilometri da Bogotà.

LE AUTORITÀ NON SANNO COME «QUALIFICARE» UNA TROVATELLA

Bianca o mulatta? Bambina crea problemi in Sud Africa

JOHANNESBURG — Lize Venter, una bambina di pochi giorni trovata abbandonata in un campo il 9 luglio scorso, sta creando seri problemi alle autorità sudafricane a causa della severa legislazione razziale che divide la popolazione del paese.

Medici e funzionari dello speciale dipartimento statale, incaricato di stabilire l'appartenenza razziale, sostengono di non essere in grado di stabilire in modo definitivo se una bambina di tre settimane sia bianca o mulatta. La polizia, invece, per bocca del responsabile del proprio laboratorio scientifico, ha precisato che in base a speciali test effettuati su di una ciocca di capelli della piccola Lize «è stata accertata l'appartenenza della bambina al gruppo coloured», f «mezzosangue» né bianchi né negri.

Quando i genitori di un bambino risultano essere sconosciuti, come nel caso di Lize, le leggi sudafricane impongono che l'appartenenza razziale venga stabilita innanzitutto sulla base del colore della pelle, poi in ragione dei tratti del volto e del tipo di capelli. Per Lize, che è attualmente affidata alle cure del reparto «nursey» di un ospedale per «soli bianchi», la definizione della razza è apparsa subito molto difficile.

Sino a questo momento il ministero degli interni, l'autorità a cui spetta la parola definitiva sul caso, non ha espresso alcun giudizio. «Una decisione non potrà essere presa — ha precisato un funzionario — sino al momento in cui non verrà considerata la possibilità di una eventuale adozione della bambina».

Se Lize venisse definitivamente riconosciuta come «coloured» non potrebbe essere infatti adottata da una famiglia di bianchi; dovrebbe vivere in una zona non bianca e in base alla legislazione dell'«apartheid» non potrebbe in futuro sposarsi o avere rapporti sessuali con un bianco. Anche nel caso in cui la piccola non dovesse venire adottata, ma venisse invece affidata alla pubblica assistenza, sarebbe necessario stabilire la sua razza per poterla destinare all'istituto «adeguato».

Jack Foisie
del «Los Angeles Times»

I veri «vip» in Italia sono gli stranieri

ROMA — Il turista straniero che viene in Italia spende mediamente 50 mila lire al giorno, escludendo da questa cifra il viaggio e il soggiorno che di solito è prepagato.

Questo dato è stato elaborato dall'ufficio studi della Cit (compagnia italiana turismo) sulla base dei passeggeri portati in Italia nel 1982 tramite la propria organizzazione. Si tratta perciò di dati riferiti a viaggi organizzati.

Delle 50 mila lire spese giornalmente dal turista straniero in Italia, il 55 per cento è «ingoiato» da bar, caffè, ristoranti, pizzerie e pubblici esercizi in genere; il 35 per cento è dedicato agli acquisto effettuati durante lo «shopping»; l'8 per cento in servizi vari come gli spostamenti interni non inclusi nella formula «tutto compreso» e il 2 per cento in attività varie.

PREFERISCONO IL MARE, ALL'ESTERO NON CI VA QUASI NESSUNO

Vacanze povere per i vip italiani quanto quelle dell'uomo qualunque

ROMA — Pochi amano la montagna (il più appassionato è il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, che farà una vacanza all'insegna dello sci e dell'alpinismo in Piemonte); pochissimi andranno all'estero (il segretario generale del Pci, Enrico Berlinguer, crisi di governo permettendo, dovrebbe andare in Cina mentre il presidente della Fiat Agnelli passerà qualche giorno negli Stati Uniti); quelli che vanno in collina o in campagna si contano sulle dita di una mano (tra questi vi è il presidente dell'Iri Romano Prodi che trascorrerà le ferie nella casa che ha vicino a Reggio Emilia con moglie, figli ed alcuni dei suoi otto fratelli); la stragrande maggioranza preferisce il mare, in crociera (come l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti), in Sardegna (come il presidente della Confindustria Merloni e l'amministratore delegato dell'Olivetti Carlo De Benedetti) o più semplicemente sulle coste laziali e toscane (il segretario del Pli Zanone, sempre crisi permettendo, andrà all'Elba, la presidente della Camera Nilde Jotti ad Ansedonia, il governatore della Banca d'Italia Ciampi a Santa Severa).

I luoghi di vacanza dei «vip» italiani non sono facili da scoprire: molti temono di farli conoscere al pubblico per motivi di sicurezza; alcune società fanno sapere che «il presidente non andrà in vacanza quest'anno», altri ancora, infine — e tra questi soprattutto gli uomini politici — alzano le braccia al cielo.

Per i più indaffarati, come ad esempio il presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, le vacanze si limiteranno a qualche giorno a Cortina d'Ampezzo.

Il mare è comunque di gran lunga la meta preferita dei «vip» così come dell'italiano qualunque, e sembra che siano soprattutto gli industriali ad amare spiagge e barche. Tutto il vertice della Confindustria, ad esempio, andrà al mare: oltre il presidente Merloni che andrà in Sardegna, il direttore generale Alfredo Solustri ha scelto Capo Vaticano, in Calabria, ed il vice direttore generale Paolo Annibaldi, la riviera di Ancona.

Sei milioni partono e 4 rientrano

ROMA — Oltre sei milioni di italiani e più di tre milioni di stranieri — stando a valutazioni che derivano dalla «ripresa turistica» di fine luglio ed alle esperienze del passato — inizieranno a partire da stasera e sino a tutto lunedì la «grande corsa verso le sospirate vacanze» di agosto.

Daranno «il cambio» ai quattro milioni di connazionali ed alle centinaia di migliaia di ospiti provenienti dall'estero che tornano a casa reduci dalle ferie prese in un luglio canicolare, con punte di caldo definite «di tipo sahariano».

i telegrammi

Quanta anguria in un minuto?

PARMA — Sabato a Sissa (Parma) primo campionato mondiale per mangiatori di anguria. Ogni concorrente riceverà una bacinella numerata con un quarto di anguria precedentemente pesato. Lo scopo è mangiare la maggiore quantità di anguria in un minuto.

Vallette terranno la bacinella sotto il mento del concorrente perché il succo scolato possa essere raccolto e pesato come tara con la scorza.

Sequestrate 30 ville per scarichi abusivi

PALERMO — Il pretore di Termini Imerese dottor Grillo ha disposto il sequestro di una trentina di ville e impianti turistici costruite a mare lungo il tratto di costa che va da Altavilla Milicia a San Nicola l'Arena. Il provvedimento del pretore fa riferimento alla violazione della legge Merli in materia di inquinamento delle acque. Ai proprietari delle ville e degli impianti turistici viene contestato di scaricare in mare i rifiuti.

Rapinatore deriso scappa deluso

BONN — Un rapinatore è stato costretto a fuggire dopo essersi accorto che nella banca in cui aveva fatto irruzione armi alla mano, nessuno lo prendeva sul serio.

Né gli impiegati, che si sono messi a ridere quando hanno visto la pistola, né il direttore della banca hanno mostrato la minima paura di fronte alla minaccia del rapinatore. Il fatto (quasi un film di Woody Allen) è avvenuto ieri a Gummersbach.

L'Aids fa vittime anche in Europa

LONDRA — «Aids is here (L'Aids è qui) con questo titolo il «Times» di ieri ha dedicato un'intera pagina al terribile male che toglie le difese all'organismo e porta alla morte.

Il giornale sottolinea come il morbo, sviluppatosi negli Usa dove poi è dilagato (finora 684 morti su 1831 casi diagnosticati), ora stia aumentando anche in Europa. In Francia 59 casi (19 decessi), 24 in Germania (6 decessi), 21 in Belgio (11 decessi).

Si affoga nella Senna per rinascere pesce

PARIGI — Credendo fermamente nella reincarnazione e desiderando rinascere in un pesce, un uomo di una sessantina d'anni si è suicidato gettandosi nella Senna ad Argenteuil (Val d'Oise).

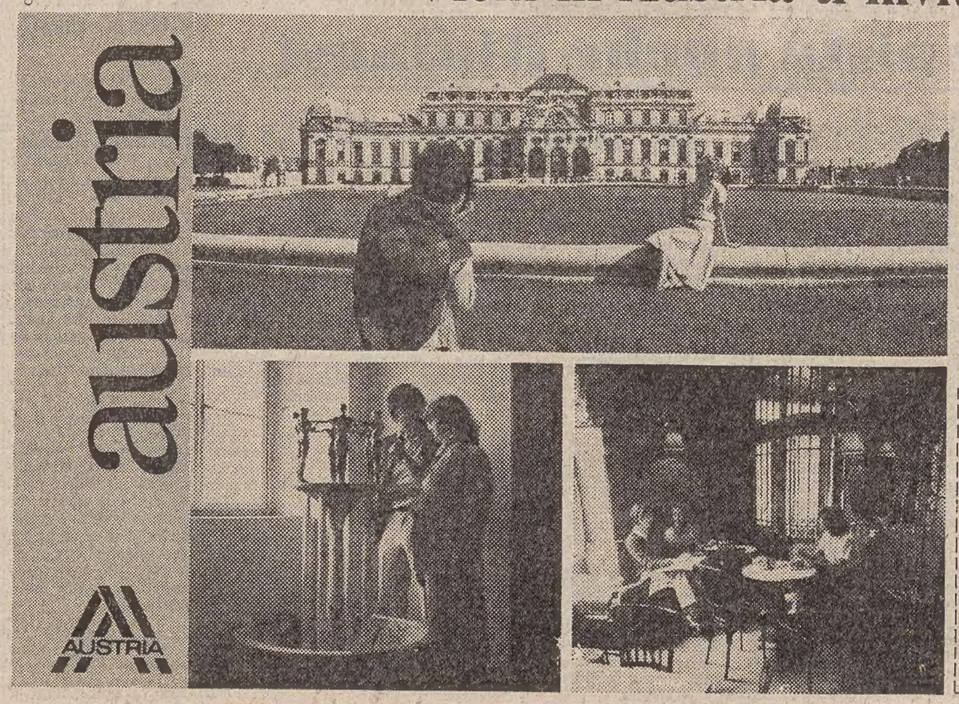
In una tasca della giacca che l'uomo indossava è stata trovata una lunga lettera nella quale egli spiegava i motovi del suo gesto e il suo desiderio di reincarnarsi in un pesce. La magistratura ha comunque ordinato un'autopsia.

Il brutto di Spagna vince il 45.o titolo

MADRID — Luis Fernandez Villanueva, 37 anni, è stato dichiarato per la 45.a volta l'uomo più brutto di Spagna. Non c'è concorso di bruttezza che Fernandez non vinca e — egli afferma — la cosa che più gli dà fastidio è che qualcuno gli dica «Ehi, bello».

L'ultimo titolo l'ha ottenuto al campionato basco di bruttezza, svoltosi recentemente nella provincia di Vizcaya. E' scapolo pur avendo molte ammiratrici.

Vieni in Austria ti invita Hoffmann



Nel Parco del Castello Belvedere di Vienna, il grande architetto Josef Hoffmann si recava spesso per ispirarsi e trovare nuove idee. L'arte degli avi guidò sempre questo genio dello "Jugendstil" (il "Liberty" austriaco).
Le sue creazioni vivono nel tempo. Se ad esempio venite a Linz, vi trovate la celebre fontana di Hoffmann situata nel Museo Cittadino. E in uno dei tanti affascinanti negozi di Salisburgo, il vassoio d'argento di Hoffmann sarà un "souvenir" da non lasciarsi sfuggire. E nei caffè, che per Hoffmann come per tanti altri austriaci erano una seconda casa, potrete passare in rassegna le splendide giornate trascorse nelle belle città dell'Austria.
Vienna, Linz, Salisburgo.
Innsbruck, Bregenz, Klagenfurt.
Tanto da vedere
Tanto da raccontare

Austria informazioni
Per saperne di più su queste e altre proposte chiedete maggiori informazioni telefonicamente o inviate questo coupon a:
Ente Nazionale Austriaco per il Turismo
Via Largo 23, 20122 Milano, tel. 02-803.532/867.221; oppure in:
Via Barberini 91/93, 00187 Roma, tel. 06-475.46.58
Nome e cognome
Indirizzo
Città Cap.
Per ulteriori informazioni rivolgiti anche a:
AUSTRIAN AIRLINES
o al tuo Ufficio Viaggi

ESTERI

DOPO IL SANGUINOSO ASSALTO ALL'UNIVERSITÀ ISLAMICA IN CISGIORDANIA

Coprifuoco a Hebron e Nablus Serrata araba a Gerusalemme

I colloqui di Shamir e Arens a Washington: oggi vedranno Reagan - Artiglierie nella Bekaa

GERUSALEMME — I commercianti arabi della zona orientale di Gerusalemme hanno tenuto chiusi i loro negozi per protestare contro il sanguinoso attentanto compiuto l'altro ieri all'Università islamica di Hebron, in Cisgiordania, nel quale sono rimaste uccise tre persone e ferite altre 33. L'esercito israeliano ha proclamato il coprifuoco nella città teatro dell'attacco e in una zona di Nablus, dove una donna araba è rimasta uccisa nel corso di una dimostrazione. La televisione ha reso noto che i proiettili che hanno provocato la morte della donna non sono in dotazione alle truppe israeliane.

Anche se da parte israeliana si è attentamente evitato di fare ipotesi premature su un'eventuale responsabilità di estremisti ebrei, i palestinesi della Cisgiordania e il sindaco «dimissionario» di Hebron, Mustafa Natshe, hanno chiesto che i coloni del vicino insediamento di Kiriat Arba vengono disarmati. «Solo l'esercito israeliano deve essere armato», ha ribadito Natshe, esprimendo l'opinione che il raid contro l'Università di Hebron sia stato compiuto per rappresaglia per la morte di Aaron Gross, lo studente del locale seminario rabbinico ucciso a pugnalate tre settimane fa nel centro cittadino.

La sparatoria all'università islamica di Hebron, in Cisgiordania, ha riacceso la tensione e ha dato luogo a nuove manifestazioni di protesta contro l'occupazione israeliana.

Nella Gerusalemme araba, come si è detto, i negozianti hanno chiuso i loro bazar, ma lo sciopero generale di 48 ore indetto dai capi palestinesi non è stato osservato dalla maggior parte dei lavoratori arabi.

Gli israeliani hanno promesso alla popolazione palestinese che sarà fatto tutto il possibile per assicurare alla giustizia i responsabili».

Il governo egiziano non ha tardato a far pervenire le sue rimostranze al governo Begin e ha anche inviato un messaggio al governo di Washington per chiedere un intervento di Reagan.

I ministri degli esteri e della difesa israeliani, Yitzhak Shamir e Moshe Arens, hanno intanto cominciato i loro incontri negli Stati Uniti, esaminando la crisi libanese con il segretario di Stato George Shultz e quindi con il ministro della difesa Caspan Weinberger. Al termine dei colloqui, il capo della diplomazia israeliana si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti, limitandosi a dire che lo scambio di opinioni è stato «utile».

Secondo fonti diplomatiche americane, i primi colloqui sono stati dedicati essenzialmente alle modalità di ripiegamento delle forze israeliane verso il Sud del Libano. I due ministri israeliani si incontreranno probabilmente oggi con il Presidente Reagan.

Per il quinto giorno, intanto, le opposte formazioni di guerriglieri palestinesi sono tornate a darsi battaglia con due intermittenti scontri di artiglieria nel Libano orientale. I combattimenti sono proseguiti sino a tutta la mattinata nella zona circostante le cittadine di Jideita e Taanayel, nella valle della Bekaa.



Washington — Moshe Arens (a sinistra) e Ytzhak Shamir (a destra) durante l'incontro con il segretario di stato George Shultz (Telefoto Upi)

In Polonia il parlamento oggi tratta la politica fiscale

VARSAVIA — Oggi, per la terza volta in luglio, si riunirà il Sejm (Parlamento polacco) che dedicherà questa volta il dibattito alla politica fiscale dello Stato e alla creazione dell'incarico del ministro d'amministrazione ed economia regionale e dell'ufficio centrale per la protezione dell'ambiente.

Il parlamento polacco che chiuderà con questa 40.a riunione la sessione primaverile, esaminerà anche il progetto di legge sull'agenzia di stampa polacca «Pap», che diventerà un organo centrale dell'amministrazione e verrà definita ufficialmente un'agenzia governativa. Il programma prevede anche la presentazione ai deputati dei «famosi» emendamenti proposti dal consiglio dei ministri al codice penale e al codice per reati minori, nonché una modifica della legge «liberale» adottata dopo gli avvenimenti dell'estate '80 sul «controllo delle pubblicazioni e spettacoli».

CONTRO I MISSILI

«Settimana pacifista» in ottobre nella Rft

BONN — Una «settimana di azione» dal 15 al 22 ottobre darà l'avvio alla protesta pacifista contro l'installazione di nuovi missili americani a medio raggio nella Germania federale. Le manifestazioni, che dureranno tutto l'autunno nell'imminenza dell'arrivo dei missili nucleari (se falliranno i negoziati di Ginevra) saranno prive di qualsiasi forma di violenza.

Lo hanno annunciato a Bonn esponenti del comitato organizzatore del movimento della pace tedesco in risposta al ministro degli interni Friedrich Zimmermann (Csu), che essi accusano di tentare di interpretare come violente le azioni di resistenza pacifica programmate.

NUOVO SUCCESSO RIPORTATO DA REAGAN

Approvato dal Senato Usa il dislocamento degli «Mx»

La battaglia per il missile non è però definitivamente vinta

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato con 58 voti favorevoli e 41 contrari il dislocamento dei primi 27 missili «Mx» nei silos sotterranei del Wyoming e del Nebraska. È il voto che Reagan giudicava indispensabile per proseguire, con prospettive di successo, la trattativa con Mosca sulla riduzione delle armi strategiche. Ma la vittoria dell'amministrazione è duplice: il Senato ha infatti anche approvato a stragrande maggioranza (83 sì e 15 no) il bilancio presentato dal Pentagono, che prevede una spesa di duecento miliardi di dollari per la produzione di nuove armi: tra queste il superbombardiere strategico «B-1» e il micidiale gas nervino.

Il Senato ha dunque bocciato l'emendamento presentato dal senatore democratico Gary Hart, che aveva chiesto di sospendere lo stanziamento dei due miliardi e mezzo di dollari necessari per produrre e dislocare i primi missili Mx. Il Senato ha altresì respinto la richiesta di bloccare il dislocamento degli «Mx» durante la fase di produzione.

Per Reagan è indubbiamente una vittoria di grande prestigio. Il programma-Mx prevede lo stanziamento complessivo, negli attuali silos occupati dai missili Minuteman, di cento Mx ciascuno in grado di trasportare dieci testate atomiche. I primi 27 «Mx» dovrebbero essere dislocati a partire dal 1986 e sino a tutto il 1989.

Lo scorso maggio il Senato aveva autorizzato i voli di collaudo del missile, con il quale gli Stati Uniti intendono rispondere al potenziamento missilistico sovietico.

La battaglia dell'amministrazione Reagan per il varo del missile non è però ancora definitivamente vinta. Il voto del Senato, come quello precedente della Camera, si limita infatti ad autorizzare una spesa. Un'altra votazione è ora indispensabile per disporre lo stanziamento vero e proprio dei fondi, e si ritiene che gli avversari del programma approfitteranno dell'occasione (probabilmente il prossimo autunno) per tentare ancora una volta di bloccarlo. Lo schieramento anti-Reagan è capeggiato dal senatore democratico Gary Hart.

Nelle battute conclusive del dibattito, prima del voto, il senatore Hart ha definito il dislocamento degli «Mx» «un invito alla guerra nucleare».

«Anziché incoraggiare nuovi negoziati essi daranno vita su entrambi i fronti ad una nuova fase dello sviluppo delle armi strategiche» ha affermato Hart, che è candidato alla «nomination» presidenziale per il partito democratico.

Mosca ha commentato la notizia, affermando che il voto con cui il Senato americano ha approvato lo stanziamento dei fondi destinati ai missili intercontinentali «Mx» rappresenta una nuova minaccia per i già difficili negoziati di Ginevra sulla limitazione degli arsenali strategici.

Lo ha affermato ieri Radio Mosca nel suo notiziario in lingua inglese delle 11.

EUROMISSILI E DUE GERMANIE ALLA BASE DEI COLLOQUI

Strauss di ritorno dall'Est evita le questioni scottanti

BONN — Il presidente del governo e della Csu bavaresi Franz Josef Strauss ha tirato ieri a Monaco un bilancio della sua visita di dieci giorni in Cecoslovacchia, Polonia e Repubblica democratica tedesca, affermando che anche dopo l'eventuale installazione di nuovi missili a medio raggio americani non si inaspriranno i rapporti tra le due Germanie.

Gli euromissili e le eventuali «contromisure» dell'Est sono stati al centro dei colloqui che Strauss ha avuto con il leader tedesco orientale Erich Honecker e con esponenti politici di rilievo della Polonia e della Cecoslovacchia.

Sottolineando la sua opinione che «nessun continente è così sicuro come l'Europa», Strauss ha detto di aver tratto l'impressione che come eventuale contromisura sovietica vi è la possibilità di un'installazione nella Germania orientale e in Cecoslovacchia di missili atomici mobili con un raggio d'azione più corto rispetto a quello degli «SS-20» sovietici.

Per quanto riguarda i rapporti intertedeschi il leader bavarese ha detto di aver inviato al cancelliere Helmut Kohl alcuni documenti nei quali Honecker prende posizione riguardo ad accordi tra le due Germanie. Strauss ha evitato di fornire particolari sulle questioni scottanti.

Un ampio capitolo del bilancio del suo viaggio è stato dedicato da Strauss alla Polonia. A suo parere ora la Polonia deve poter mantenere da sola il proprio tenore di vita.

A questo proposito secondo il presidente bavarese è utile appoggiare un progetto promosso dalla Chiesa cattolica a favore dell'agricoltura polacca, piuttosto che proseguire nella campagna di invio di pacchi e aiuti estemporanei.

«Il vincitore in Polonia è la Chiesa cattolica — questo il commento di Strauss — non Solidarnosc o il governo». La legge marziale ha messo fine al caos, ha detto, ma è stata la via sbagliata: in questo modo egli ha completato una frase detta alla radio polacca con la quale affermava che «in Polonia si doveva mettere un argine al caos», frase che ha attirato a Bonn numerose critiche verso il leader bavarese.

In complesso Strauss ha inquadrato il suo viaggio a Est, che sorpresa ha suscitato in molti ambienti e perfino un giudizio positivo da parte dei socialdemocratici, sulle basi teoriche seguite dal cancelliere Konrad Adenauer: dialogo con l'Est, ma «intransigenza nelle questioni di principio».

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI INTERNI RESTON

Per gli eccessi nell'anti-guerriglia 200 militari nelle carceri argentine

BUENOS AIRES — *Il ministro degli interni argentino, generale Llamil Reston, parlando con un gruppo di dirigenti politici, ha rivelato che oltre duecento membri delle forze armate e di corpi di sicurezza sono reclusi nel carcere di Caseros, per eccessi commessi durante la cosiddetta «guerra sporca», lanciata dai militari contro la guerriglia e il terrorismo negli anni Settanta.*

Lo hanno riferito gli stessi dirigenti politici che si erano incontrati con il ministro Reston per esaminare problemi legati all'attualità politica. Essi sono Manuel Avellanda, Hilario Muruzabal, Roberto Azaretto e Carlos Ernesto Ure, appartenenti al fronte centrista «Concentrazione democratica» in cui confluiscono vari partiti minori aderenti alla «Alleanza federale».

L'incontro con questi politici era stato promosso dallo stesso ministro Reston per sondare l'opinione della coalizione centrista sul controverso progetto di legge di amnistia, caldeggiato dai militari al potere, per mettere una «pietra sul passato» recente, ma soprattutto — come affermano vasti settori civili — per risparmiare alle forze armate l'«oltraggio» di una piccola Norimberga, un obiettivo che da tempo cova nell'animo di molte vittime della disumana repressione, scatenata dai militari nel 1976.

Dall'informazione che il ministro Reston ha fornito ai suoi interlocutori, rilevano alcuni osservatori, si potrebbe anche dedurre che i duecento militari detenuti — dei quali nessuno ha mai avuto notizia — potrebbero fare parte della legione di «desaparecidos», sulla sorte dei quali ogni ricerca è stata vana, fino alla pubblicazione di un controverso documento delle forze armate, secondo cui le persone scomparse durante la «guerra sporca» dovevano considerarsi morte.

Il ministro Reston non ha precisato se si tratta di presunti «desaparecidos». Ha detto invece ai suoi interlocutori che «è intenzione del governo perfezionare la legge per l'amnistia entro il mese di agosto», ossia un paio di mesi prima delle elezioni previste per il 30 ottobre.

I dirigenti di «Concentrazione democratica», facendosi eco delle dure critiche che il progetto di legge ha sollevato negli altri partiti, hanno espresso al ministro la loro opposizione alle norme in esso contenute, rilevando che da esso trarrebbero vantaggio anche coloro che stanno scontando condanne per azioni terroristiche e che la concessione del perdono a queste persone «non gioverebbe alla convivenza pacifica».

Quanto ai militari intervenuti nella repressione, i dirigenti politici hanno detto al ministro che «tutti i responsabili di eccessi dovrebbero essere processati da tribunali civili competenti».

■ BRASILE — È fallito in Brasile un tentativo del sindacato dei metalmeccanici di San Paolo di promuovere uno sciopero di 24 ore alla Embraer (l'industria aeronautica dello stato), in segno di protesta contro il licenziamento dei quattro dirigenti sindacali.

SALITE LE ASSICURAZIONI PER LE NAVI

Tre mine galleggianti alla deriva nel Golfo: Teheran accusa Bagdad

TEHERAN — Non sono iraniane le mine alla deriva nel Golfo, avvistate nei giorni scorsi. Lo ha detto il premier iraniano Mir Hussein Mussavi, sostenendo che la circostanza è stata «montata» dalla propaganda occidentale per avvalorare l'ipotesi di una «insicurezza» del Golfo Persico che giustifichi un intervento militare da parte delle superpotenze.

Il regime di Teheran, per bocca del presidente del parlamento Hashemi Rafsanjani e del ministro degli esteri Ali Akbar Velayati, ha recentemente minacciato di bloccare lo Stretto di Hormuz, all'imboccatura del Golfo, impedendo il transito alle superpetroliere che ogni giorno esportano, oltre a quello iraniano, più di sei milioni di barili di greggio (un terzo della produzione Opec) provenienti da Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar ed Emirati arabi.

Dopo quasi tre anni di guerra contro l'Iran, l'Iraq si trova in gravi difficoltà economiche, non riuscendo ad esportare petrolio né attraverso il Golfo (il terminale di Fao è stato distrutto dall'aviazione di Teheran), né con l'oleodotto che passa per la Siria (avendo Damasco, alleata di Teheran, chiuso le valvole). Di fronte all'impossibilità di trovare una soluzione negoziata del conflitto, stante l'atteggiamento iraniano, Bagdad tenta di piegare l'avversario colpendone a sua volta le vie di esportazione del greggio.

Per bloccare Hormuz, gli iraniani dovrebbero ricorrere a mine galleggianti sul genere di quelle avvistate nei giorni scorsi nella parte centrale del Golfo. Tre mine, pare di fabbricazione sovietica, sono state viste al largo di Ras Tanura (Arabia saudita), delle coste del Bahrein e del Qatar. Come diretta conseguenza, i premi assicurativi a copertura dei rischi di guerra per il naviglio commerciale nel Golfo sono aumentati.

Secondo il premier iraniano si tratta degli stessi ordigni dislocati due anni fa dagli iracheni nella parte settentrionale del golfo, successivamente disancoratisi e attualmente sospinti a Sud dai venti e dalle correnti.

†

All'alba del 27 luglio si è spenta serenamente

Rita Stuparich

Lo partecipa, a quanti Le vollero bene, il fratello PLINIO.

Si ringraziano medici e personale tutto della Medicina d'urgenza, gli amici professori KLUGMANN e MAGHETTI, le infermiere LAURA, LILIANA, MARCELLA, PALMIRA e RITA che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 10.45 dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna, in attesa della definitiva sepoltura a Lussingrande.

Trieste, 28 luglio 1983

Alla luttuosa circostanza sono partecipi le congiunte famiglie: COMICI, LEVA, LETTIS, VELICOGNA.

Trieste, 28 luglio 1983

Sono vicini a PLINIO, nel suo dolore, PIERO, EVELINA, AMELIA.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al dolore: ALFIO e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1983

Ricordano l'amica di sempre: MARCELLA, BEATRICE e GIAMPAOLO de FERRA.

Trieste, 28 luglio 1983

Si associano i fraterni amici TITI, PAOLO e figli.

Trieste, 28 luglio 1983

Sono vicine a PLINIO: CLELIA e TIZIANA.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto famiglie GABRIELLI e NORA ALDO PANIZZOLI.

Trieste, 28 luglio 1983

MARISA e PINO KLUGMANN partecipano al lutto.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto RITA, SANDRO, MORENA.

Trieste, 28 luglio 1983

VINCENZO e DELIA MOLINARI partecipano al dolore di PLINIO.

Trieste, 28 luglio 1983

Sono affettuosamente vicini all'amico PLINIO:
— ANITA HAUSER
— SERGIO e DONATA HAUSER
— PAOLO ed ELIANA FRANCA

Trieste, 28 luglio 1983

CALLISTO e RITA addolorati prendono parte al grave lutto del caro amico PLINIO.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano i cugini BADESSI, DEL PESCO, D'AGATA.

Trieste, 28 luglio 1983

CESIRA MAGHETTI, commossa, ricorda la cara

Rita

amica dall'infanzia.

Trieste, 28 luglio 1983

Sono affettuosamente vicini all'amico PLINIO: ETTA CARIGNANI, GERARDO e PIERINA ROMANO, GIORGIO TOMBESI.

Trieste, 28 luglio 1983

ARNO DONAGGIO per la scomparsa della cara

Rita

partecipa al dolore dell'amico PLINIO.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto IRMA, GIANA, DELY, GIORGIO, ROSETTA.

Trieste, 28 luglio 1983

Si associano al lutto ROBERTO e MARIA GIOVANNA ENNERI.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tenze

Ne danno il triste annuncio il marito ISIDORO, la figlia GIUSTINA, il genero SEVERINO e la nipote LAURA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Nel trigesimo della scomparsa di

Mirella Sciarrelli ved. Coss

la mamma ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 25 luglio si è conclusa l'operosa esistenza terrena di

Ottone Zisca

Ad esequie avvenute, addolorati, ne danno annuncio: la moglie MARICCI, i figli PAOLO con ANNAMARIA, MARCO e CARLO; le sorelle FRIEDA con GIORGIO ed ELSA con CRISTINA, MANUELA e la piccola ELENA; la cognata EUFEMIA, il nipote FABIO e la zia VITTORIA.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno espresso la loro partecipazione ed in particolare al dott. MAIERON per la sua generosa assistenza.

Trieste, 28 luglio 1983

RENATO ed EMILIA SUSSI con ANDREA e MAGDA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Ottone Zisca

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— STELIO
— LUCIO
— ALBERTO
— ERMANNO
— ALESSANDRO

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al dolore gli amici di CARLO.

Trieste, 28 luglio 1983

Sono affettuosamente vicini: FRANCO, ERVINO, CLAUDIO.

Trieste, 28 luglio 1983

TITTY RÖTL partecipa affettuosamente al dolore di MARICCI e TATA.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al dolore famiglie:
— GIORGI
— CALZI

Trieste, 28 luglio 1983

BRUNO KOSCHATZKY con i figli BARBARA, ROBERTO, MITZJ e rispettive famiglie ricordano con affetto e rimpianto il caro cugino

Bubo Zisca

e abbracciano commossi MARICCI, PAOLO, MARCO e CARLO.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 26 luglio si è spenta

Gilda Petris nata Lorenzi

Lo annunciano con grande dolore il figlio GIULIO con la moglie MARY OMERO, i nipoti GIOVANNI e PIER LUIGI e i parenti tutti.

Il funerale partirà dalla Cappella di S. Anna il 29 corr. alle ore 8.45.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 27 luglio si è spento

Giovanni Bellazzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli ANNA col marito SERGIO, FRANCO, LUISA e HAMID, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto le famiglie BRAVI e CELLA.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 24 luglio, munita dei conforti della fede, è spirata serenamente

Antonia Izanec ved. Drufuca

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli EDY, FERDY e IVALDO (assenti), la nipote SILVA e i parenti tutti.

Trieste, 28 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima rivolte al caro

Carlo Giorgini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I figli

Muggia, 28 luglio 1983

VIII ANNIVERSARIO

Domenico Eramo

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.

Trieste, 28 luglio 1983

†

È morto

Vittorio Malutta

Lo ricorderanno sempre ADRIANO, EGIDIA, DARIO e PIERO MALUTTA; ANNA e VITTORIO PETRINI; UCCIA e GIANNI NICOLAUSIG; VITTORIA e ADRIANO LECCI; MARIA MALUTA; i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 25 luglio si è spenta la nostra cara

Teodora Umek (Dorina)

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'Estinta, il marito BERENGARIO, i figli ROBERTO e DARIO (assente), la nuora GLORIA, le nipotine ELISABETTA, EMANUELA ed ELEONORA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 28 luglio 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Degano
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nel Duomo di Cervignano oggi 28 luglio alle ore 17.30.

La cara salma giungerà dall'Ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova-Cervignano, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— RENZO DONAT e famiglia
— ERMES CONTIN e famiglia
— SECONDO PALI e famiglia
— LORETTO PALI e famiglia
— ZENO ZANETTI e famiglia
— PIERO POLETTO e famiglia

Palmanova-Cervignano, 28 luglio 1983

†

Dopo breve malattia è mancato il nostro caro

Angelo Cernigoi

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, la sorella, il fratello, le cognate e i nipoti.

Un ringraziamento ai medici e personale della I Geriatria per le cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 29 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipano al lutto famiglie BOSCHETTI-SERRAVAL.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 26 luglio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Kresevic

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, le figlie LUCIANA e CATERINA, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipa al dolore per la scomparsa della cara vicina

Anna Stroppolo in Volsi

DELIO BOSSI.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Danila Ukmar

la direzione dei Laboratori PHARMASEAL S.p.A.

Trieste, 28 luglio 1983

Nell'VIII anniversario della scomparsa della loro cara

Vittoria Vecchiato

il marito, i familiari La ricordano con affetto.

Trieste, 28 luglio 1983

†

È mancata la nostra cara

Anita Sagher ved. Cova

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello SILVIO, la sorella ELDA con i familiari e parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario dott. A. MARINUZZI, ai medici, al personale tutto del Centro tumori e a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipa al lutto il cugino SILVERIO PALUDETTO con la moglie LINA e GLORIA.

Trieste, 28 luglio 1983

Si associa la cognata MARIA ved. DAVANZO con SILVIO, LILIANA e nipotine.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 27 luglio dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Ernesto Bevilacqua (Etto)

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ALMA, la suocera ANNA, la cognata OLERMA, l'adorata nipote ANNAMARIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Divisione Neurologica per le premurose cure.

I funerali seguiranno venerdì 29 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 26 luglio è mancata al nostro affetto

Leonilda Delpiccolo ved. Mikulich

La piangono la mamma ROMA, le figlie ADRIANA col marito (assente), LAURA e ROSSANA, la sorella RINA e il marito, i nipoti FRANCO, FLAVIO e PAOLO e le cugine.

Un particolare ringraziamento al prof. GIAMMUSSO e al personale tutto della Neurochirurgica per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali seguiranno oggi 28 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

Si associano al lutto i colleghi della Direzione commerciale del Lloyd Adriatico.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 26 luglio è mancata la nostra adorata

Licia Cenci in Pitzolu

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile marito NINO, il fratello PIETRO, i nipoti MARISA e SERGIO, l'affezionata GIANNA e RENATO, i giovani MARINA, NICOLA, WALTER e DARIO, ai quali la cara

Licia

ha voluto tanto bene.

I funerali seguiranno venerdì 29 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale verso Servola.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il giorno 27 luglio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pellegrin
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e PIETRO, la nuora ANNA e parenti tutti.

Si unisce al dolore IRMA de MARCO.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il 26 luglio è mancata la nostra adorata

Licia Cenci in Pitzolu

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile marito NINO, il fratello PIETRO, i nipoti MARISA e SERGIO, l'affezionata GIANNA e RENATO, i giovani MARINA, NICOLA, WALTER e DARIO, ai quali la cara

Licia

ha voluto tanto bene.

I funerali seguiranno venerdì 29 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale verso Servola.

Trieste, 28 luglio 1983

†

Il giorno 27 luglio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pellegrin
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e PIETRO, la nuora ANNA e parenti tutti.

Si unisce al dolore IRMA de MARCO.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1983

I Colleghi e il Direttore dell'Ente per la zona industriale di Trieste, unitamente al Presidente e al Consiglio direttivo, partecipano al lutto della famiglia ZISCA per la dolorosa scomparsa del caro

Bubo

Trieste, 28 luglio 1983

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Kresevich

la famiglia BOSAZZI.

Trieste, 28 luglio 1983

II ANNIVERSARIO

Erminia Papaleo

Il marito, figli, parenti e amici La ricordano con affetto.

Trieste, 28 luglio 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA anziana cerca signora seria e comprensiva stabile con dormire e vitto + compenso. Telefonare 762039 19-20. 9845/2

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRESI 20.enne volonterosa rimpatriata dalla Svizzera come parrucchiera diplomata cerca lavoro qualsiasi purché serio. Tel. 417543. 9718/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI persona fissa, libera impegni, coniugi anziani Udine. Telefonare ore ufficio Gorizia 83838. 1234/4

ELETTROTECNICO possibilmente diplomato out titolo studio nel settore. Esperienza maturata su banchi impianti auto o avio e lingua inglese sono titoli preferenziali. Tel. 0481/778870-779304 chiedere signor Don ore 9-12 e 14-16. 1/4

LAVORANTE di buona volontà per agosto cerca rifugio animali tel. 211292 10-13. 9848/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 9727/6

MURATORE esegue restauri facciate pitture graffiato muri tetti armatura autoscala propria tel. 795275. 9860/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura posa spostamento mobili prezzi modici tel. 766644-639143. 9814/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonare 725896 ore pasti. 9821/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio offresi tel. 734023. 9868/6

PULCI tarli, formiche, blatte, topi, elimina azienda specializzata Sidde v. Agro 6 telefonare 947010-765421. 9518/6

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 9404/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 8184/12

COMBINATINA per lavorazione legno compressore banco da falegname sega circolare troncatrice per angoli occasioni v. Conti 9/1. 9690/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 6454/12

ORO, argento, monete, gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo gioiello, via Ginnastica 1. 7790/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 6 agosto: la favolosa birra austriaca Villacher freschissima dalla fabbrica a 850 il 2/3 var, 550 la 1/3 Senator, 590 la lattina. L'acqua naturale Bosco da 2 lit. vap a 550. Aranciata pompelmo gazzosa S. Vito da 1 lit. a 490. Bonita De Rio al cocco 3.000, Cynar 4.850 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569601-793661-418762. 9589/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 9834/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot viale Ippodromo 2, Duplica. Alfasud, Giulia 1300, Fiat 127, 131, 128, Ford Escort, Peugeot 104 ZS - 304 - 505, Citroen GS, Opel Ascona 79 Diesel, Rekord Diesel, Renault 16 TL, Sunbeam GLS, Chrysler 1610, 2000 Automatic, 1307, Horizon 1100 - 1300, Simca 1000 - 1100 - 1301, Matra Rench. 7/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232. Rekord Diesel 2300 berlina familiare 81, Ascona 1200 77, Kadett C 78. 9946/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14. R 5 79-80, A 112 78, Dyane 6 76, Lancia Gamma 77, Fiat 128 Coupé 73. 9946/14

BAN Leuz via Flavia, tel 810214: Peugeot 104 74, 104 S 80, 304 Coupé 71, 305 78-80, 504 BD 78, 505 STI Automatica 80, 505 STI 79, Mini 90 76-77-81, Simca 1100 GL 72, Opel Rekord 2.3 D Lusso 81. 9929/14

BMW 320 I 1977 km 75.000 perfettissimo vari optionals vende meccanico, tel. 941185 officina. T.A. 576/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 505 STI 83, Tagora Turbo Diesel, Solara SX, 305 Diesel break, Sunbeam TI, Horizon LS, Rekord 2.3 Diesel caravan, Fiat 131 1.3 fam., Panda 45, 127 82, 132 GLS 1.8, Bagheera, Fulvia Coupé, Visa Super, CX 2.0, Dyane, Mercedes 250 gas, R 5 TL, 14 TS, Fiesta 9.0, Transit 9 posti gas, Taunus fam., Golf 1.1, Mini 90, GTS 1.3. 9702/14

FIAT Campagnola 1979 Hardtop perfetta garantita usato sicuro prezzo da concordare. Concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55, tel. 820214. 9608/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat Fabio Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche, occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 82, Panda 30 81, Fiat 127 3 p. 900 77, Fiat 127 Panorama 81, Fiat Ritmo 60 3 p. 81-82, Fiat Ritmo 60 5 p. 80, Fiat 131 1.3 77, Autobianchi A 112 El, 75, Alfa Giulietta 1.8 80, Giulia 1.3 Nuova Super 77, Renault 5 TS 77, Volvo 244 DL gas 77, Ford Taunus familiare 77 1.6, Citroen GSX 76, BMW 320 81. T.A. 570/14

FIAT 127 ottima vendo 1.000.000 ratealmente via della Valle 6. 9948/14

FIAT 127 Super 900 terza serie dicembre 82 km 8.000 in garanzia vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/14

GOLF 76 bianco perfetto vendo permuto dilazioni, via della Valle 6 lunedì. 9948/14

LADA Niva 4x4 pronta consegna prezzi di assoluta convenienza presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 9691/14

LANCIA Fulvia Coupé 76 perfetta vendo facilitazioni, via della Valle 6. 9948/14

LEYLAND Mini Moke 80, Lada Niva 4x4 79 in perfette condizioni eventuale pagamento rateato. Renault Dagri rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

MINI Clubman familiare 80 vendo ratealmente, via della Valle 6. 9948/14

MINI metro 81 perfetta vende Autocar Forti 4/1, 828655. 9944/14

PANDA 30 nera 15.000 km. Autocar Forti 4/1, 828655. 9944/14

PEUGEOT 505 SR anno 80 metallizzato perfetto vendesi. Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

PRIVATO vende Fiat 500 L 1971 bianca perfetta, tel. 796678. T.A. 579/14

PULLMINO 850 78 in ottime condizioni vende garantito. Autocar Forti 4/1, 828655. 9944/14

OCCASIONISSIMA Giulietta 1300 dic. 79 vendesi motore nuovo, tel. 766878. 9886/14

Fa' centro!
con un biglietto della Lotteria di Merano

Primo premio 500 milioni e centinaia di milioni in altri premi

Premi settimanali per complessivi 207 milioni



Acquista un biglietto e spedisci subito la cartolina.

Oltre che ai premi finali, parteciperai ogni settimana al sorteggio dei seguenti premi:
1° premio: 10 milioni
2° premio: 6 milioni
3° premio: 4 milioni
4° premio: 3 milioni

Ogni cartolina parteciperà a tutte le estrazioni successive alla data in cui sarà pervenuta

OCCASIONI Dyane, A 112 Abarth, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, 131, Lada Niva, Ford Taunus, Citroen CX, Mercedes 240 Diesel, Opel Kadett, Alfasud TI, Renault R 14 TL - GTL - 18 GTS, Cagiva 250. Permute facilitazioni Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 9691/14

RENAULT 5 GTL 81 come nuova. Autocar Forti 4/1, 838655. 9944/14

RITMO Diesel CL gennaio 83 km 8.000 vera occasione vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

R 5 Alpine Turbo dicembre 81 vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

R 5 cambio automatico 5 porte agosto 82 km 2.000 vera occasione vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/14

R 14 TS dicembre 81 5 marce vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

VENDO Ritmo Diesel 82 unico proprietario, Renault 4 850 cc 81 unico proprietario, Beta Spider 1800 cc 76, telef. ore ufficio 826846. 16/14

VOLKSWAGEN Golf GTI anno 81 5 marce colore nero vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

126, 127 Special, 128 Coupé, 131 familiare vendo, tel. 793578. 9898/14

500 F revisionata vendesi, tel. 822156. 9877/14

500 revisionata 550.000, 127 950.000, 128 850.000 vendo, tel. 793578. 9898/14

15 Roulotte nautica, sport

ABBONAMENTI noleggi autocaravan camper, sconti fino al 55%, nuova formula. Camper Trieste, 567956. 9949/15

MOTOSCAFO Cigala Bertinetti 750 vetroresina, Mercruiser 2x165 accessoriata accettasi offerta. Tel. 946919. 9885/15

MOTOSCAFO Mostess m 8, cabinato 2 motori diesel 85 Cv, frigo, wc, 5 posti letto, verricello elettrico, gruette, perfetto, pronto alla boa vendo o permuto camper o macchina. Tel. 271133 ore pasti. 9828/15

OCCASIONE, pilotina Gobbi 599, accessoriatissima svendo urgentemente 8.900.000. Telefonare 762474. 9907/15

OCCASIONE unica privata vende motoscafo semicabinato Rio 500 onda accessoriatissimo motore nuovo 90 Hp con ormeggio stagionale L. 18.000.000, solo contanti. Telefonare 568538 ore 20-21. 9820/15

PERMUTO Chris Craft «Commander» plastica 6 posti letto con appartamento anche occupato conguagliando. Tel. 630082. 12/15

ROULOTTE con veranda '79 accessoriata collocata Camping Orsera fino ottobre. Tel. 755391 ore pasti. 9835/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI camera, cucina, bagno a Monfalcone. Telefonare 0481-40460. 725/18

CERCHIAMO affitto appartamento arredato tre o quattro stanze cucina bagno non residenti contratto a termine. Tel. 68224. 580/18

COPPIA referenziata senza figli cerca miniappartamento. Tel. 830328. 9921/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento equo canone cucina tre stanze servizi. Casapiù, 60582. 9941/19

AFFITTASI locale d'affari 220 mq, via Udine, libero in settembre. Telefonare ore ufficio n. 418980. 9480/19

MONFALCONE periferia: villa nuova consegna agosto affittasi. Agenzia Italia, tel. 0481-74404. 101/19

UFFICI centrali in Trieste rispettivamente 78 e 116 mq contigui affittasi. Telefonare 7781332 ore ufficio. 050209/19

20 Capitali Aziende

CERCASI bar in affitto località Monfalcone o Gorizia. Telefonare 0481-40891. 724/20

CERCASI urgentemente licenza di orologi e preziosi al dettaglio zona A. Tel. 731387. 1234/20

IMPRESA vende boxes prontingresso zona via dell'Istria. Tel. 814311, 15.30-18. 9760/20

NEGOZIO parrucchiere vendesi. Tel. 725886. 9378/2

ROSTICCERIA libera avviatissima centrale con macchinari reddito elevato, 39.500.000. Grimaldi, 040-764952. 1000/20

VENDO licenza mini bigiotteria centrale, possibilità muri. Tel. 69203-414769. 9916/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acquisto contanti cucina soggiorno 1 o 2 stanze. Tel. 630120. 12/21

PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamentino 1-2 camere cucina servizio. Tel. 732498. 2/21

«**IL** Quadrifoglio» cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina. Definizione immediata trattative riservate. Tel. 630174 ore ufficio. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. Biancospino 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box auto mq 210 con mansarda 150 milioni vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

A.A.A. ISTRIA primo stanzone cucina dissobbligo wc riscaldamento 20 milioni libero vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

A.A.A. DUINO VILLETTE accostate con giardino privato salone 3 stanze doppi servizi taverna mansarda garage vende impresa. Tel. 630050. 9471/22

A. VILLETTA bifamiliare occasione S. Luigi quattro camere cucinetta bagno ogni piano giardino intorno 165.000.000. Visitare via Felluga 1 lunedì-giovedì ore 19.15. 9640/22

AGENZIA Meridiana 733275. DONADONI recentissimo ampio bistanze cucina bagno poggioli. Altro stessa zona soggiorno-cucinino, bistanze, servizi, terrazzo. 9937/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona PICCARDI recentissimo, perfetto, bistanze, cucina, bagno, poggioli, posto auto. Mutuo approvato. 9937/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona C. MARZIO seminuovo rimodernato bistanze, stanzetta, cucina, servizi separati. 9937/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via TIEPOLO casa epoca ristrutturato bistanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento. 9937/22

ALPICASA Trebiciano primo ingresso villa bifamiliare con giardino proprio più box. 733209. 25/22

ALPICASA S. Luigi recente soggiorno cucina bistanze bagno wc cantina posto auto. 733229. 25/22

ALPICASA palazzetto recente soggiorno cottura bicamere bagno poggiolo. 733209. 25/22

APPARTAMENTO vicinanze SanSovino della Guardia seminuovo 50 mq. Telefonare 775735, 227237. 9933/22

BAIAMONTI, Commerciale stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. PRIMAVERA, 767993 pomeriggio. 9872/22

BOX per due auto Paesiello 12.000.000. Altro locale Servola 22 mq adatto piccola attività 14.000.000 vendo. Telefonare 631793. 9630/22

CACCIATORE panoramico libero recente salone quattro stanze servizi poggioli box. Tel. 766676. 19/22

CASA MIA XXX Ottobre 3, tel. 68858 vende grazioso rifinitissimo appartamento in casa completamente ristrutturata stanzetta soggiorno spazioso cucinino bagno 50.000.000 orario estivo 16-20. T.A. 578/22

GEOM. Sbisà 942494. Università villetta ricostruità lussuosamente tinello cucina tre camere doppi servizi tavernetta giardino. 9640/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. San Vito libero soggiorno 2 camere cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giusto libero 2 camere cucina servizi 24.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Tigor libero signorile vista mare salone 3 camere tinello cucina 2 servizi cantina giardino 148.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero ristrutturato camera cucina servizi arredato 22.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recentissimo PERUGINO 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 9903/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CARPINETO occupato in casa recente, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 34.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 9903/22

IMMOBILIARE CIVICA vende UNIVERSITÀ panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, ascensore, 48.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 9903/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RITTMEYER casa d'epoca, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, 52.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 9903/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare piazza Carlo Alberto camera cameretta cucina bagno 35.000.000.

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare signorile passeggio Sant'Andrea soggiorno due camere cucina doppi servizi 67.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero lussuoso vista mare attico via Commerciale salone soggiorno due camere cucina bagni 158.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centrale in casa signorile piano alto luminosissimo salone tre camere cucina doppi servizi 135.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze via Piccardi in casa recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 73.000.000. 2/22

LIBERO Grado centro ultimo piano vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo vendo tel. 730344. 2/22

LIBERO Sistiana due stanze soggiorno bagno cucinino con giardino proprio vendo tel. 730344. 2/22

LIGNANO Pineta impresa vende in palazzina signorile ultimo bilocale con grande mansarda, servizi e solarium mq 95, lire 72.500.000 pagamento avanzamento lavori. Tel. 0431/43672. 3/22

LIGNANO Pineta Parco Hemingway impresa vende in villaggio con piscina ville schiera soggiorno, cucinino ampio patio, caminetto, giardino, bicamere, biservizi mq 95 lire 62.500.000 pagamento avanzamento lavori 0431/57002. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina tre letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. Parco giochi 70.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO OCCASIONE nuova villa su tre piani 700 mq terreno 70.000.000 contanti resto mutuo. 41807. 700/22

MONFALCONE agenzia ALFA FIUMICELLO casa da ristrutturare su due piani 1000 mq terreno. 41807. 700/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO appartamento 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage. 62.000.000. 41807. 700/22

MONFALCONE Agenzia ALFA MARINA JULIA appartamento 2 letto soggiorno angolo cottura ripostiglio vista mare. 41807. 700/22

MMONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 75 mq garage giardinetto 55.000.000. 45947. 01/22

MONFALCONE impresa Jacumin vende ultimi appartamenti Staranzano pronta consegna 75130. 712/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato tel. 74831. 1/22

PRIVATO nuovo ultimo piano saloncino matrimoniale bagno arredati, cucinotto completo monoblocco ripostiglio terrazzone Strada Vecchia Istria 57.000.000 tel. 823592 serali. 9643/22

PRIVATO vende appartamento in casetta 60 mq più orto vigna giardinetto. Tel. 417651. 9815/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero luminosissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero spazioso cucinotto soggiorno 3 stanze bagno balcone 54.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero vista golfo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 30.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero ottime condizioni cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza posto macchina 52.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI libero perfetto cucina saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazza possibilità garage 85.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI libero panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 54.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazze cantina giardino proprio box autometano 61.500.000. 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libera Campanelle casetta con cortile soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio cantina 44.500.00. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio poggiolo 26.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta via Tolmezzo recentissimo vista mare attico di salone camera cucina abitabile bagno terrazzo con superattico di soggiorno camera bagno con doccia 168.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo camera cucina bagno ascensore riscaldamento 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in palazzina recente via Commerciale salone 2 camere cucina doppi servizi giardino 2 posti macchina in box 223.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero sulle rive recente signorile vista mare e città salone 2 camere cucina servizi grande terrazzo volendo box 187.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende livero piazza Venezia soggiorno camera cameretta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Santa Croce casetta soggiorno 2 camere cucina bagno cantina giardino 200 mq 92.000.000. 14/22

RIVE panoramico buone condizioni 180 mq ascensore autometano vendesi occupato. Tel 766676. 19/22

SAN CANDIDO (Bz) in prestigioso fabbricato centro paese vendiamo ultimi due bivani (ca 45 mq) con posto macchina in garage e cantina. Tele. 0474-73115. 9939/22

SAN Giacomo, del Bosco, Stadio 3 stanze cucina servizi PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 9872/22

SAN Maurizio 13 (Barriera) vendonsi primingresso uffici e locali affari metrature da 25 a 500 mq. Tel. 766676. 19/22

SANTA Croce casetta graziosissima perfetta salone tristanze servizi balcone riscaldamento interni legno pietra. Vendesi 74.000.000. Tel. 766676. 19/22

S.IM.I. 772629 **F. SEVERO** (via) in stabile con ascensore appartamento libero piano alto luminosissimo 3 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, 2 balconi, ingresso, cantina. Solo 67.000.000. 9840/22

S.IM.I. 772629 **P.ZZA GOLDONI** (zona) vero affare appartamento libero 110 mq circa buone condizioni 3 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ampio ripostiglio, ingresso. 50.000.000. 9840/22

S.IM.I. 772629 **S. FRANCESCO** (adiacenze Tribunale) all'incredibile prezzo di 105.000.000. Appartamento libero di circa 200 mq riscaldamento autonomo a metano, salone, 4 stanze, cucina, servizi, ampi ripostigli. 9840/22

S.IM.I. 772629 **PRIMI INGRESSI VIA DELL'ISTRIA** appartamenti con riscaldamento autonomo a metano composti da salone, 2 letto, cucina abitabile, servizi, ingresso, disimpegno. Accuratissime rifiniture. 95.000.000. 9840/22

TERRENO Fernetti adatto roulotte mq 1000 altro Basovizza 2000 mq 9.200.000. Vendo telefonare 631793. 9630/22

TERRENO commerciale progetto approvato villa unibifamiliare vendesi. Tel. 734866. 4/22

ULTIMISSIMI appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. via Corridoni Settefontane via Guerrazzi vendesi tel. 734866 4/22

ULTIMO appartamento con mansarda o con portico giardino privato, prontingresso Strada del Friuli 109 impresa Canarutto tel. 69131 9667/22

VENDESI casetta S. Croce 3 stanze cucina doccia cantinetta telefonare 51066. 9913/22

VIA GIOTTO appartamenti liberi e occupati mq 100-150 vende Alberti e C. Amministrazione Immobiliare. Tel. 630050. 9471/22

VIALE IPPODROMO libero cucina 2 stanze ascensore centralnafta vendesi. Tel. 630050. 9471/22

VILLA salone tre stanze giardino cantina Gretta panoramicissima 150.000.000. Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 9950/22

VILLESSE impresa Jacumin vende appartamenti in palazzina consegna settembre 0481/75130. 712/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina Teramo, tel. 085/930670/71-933641 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere, balconi sul mare. Immersi nel parco: piscine, tennis, giuoco bocce, parco giuochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant-offerta. 07000/23

AFFITTASI camere acqua calda bagno comodità cucina, vasto parco un chilometro da Monrupino villa «Konig» Repentabor 3 Jugoslavia. 8965/23

CASA in montagna affittasi anche tutto l'anno. Tel. 0433/74543. 2/23

GRADO Pineta affittasi appartamento agosto tel. 040-225653. T.A. 577/23

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano. 02/222380. 82081/26

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
AL